

Radiocorriere

P.B. COPPI
T 13647

I cantanti
italiani
che
piacciono
a Parigi

Il
ritorno
del Liberty:
come e
dove



Eleonora Giorgi
alla TV
in "La traversata"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 53 - n. 18 - dal 2 all'8 maggio 1976

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

Solo dei dubbi non mi spoglierò mai di Antonio Lubrano	22-27
Una piazza per il ritratto di Milano di Mario C. Albini	28-29
IL MERCATO DELLE ARMI IN ITALIA A colloquio con un trafficante di Giuseppe Bocconetti partendo da due casi recenti di g. b.	30-32
C'è un italiano a Parigi che fa concorrenza agli chansonnier di Pablo Volta	34-38
Dopo esserci guardati intorno cominciamo a guardarci dentro di Paolo Valmarana	40-44
Fu lui a inventare l'unisex 40 anni fa di Donata Gianeri	102-106
Questo treno è a velocità mortificata di Vittorio Follini	108-109
Il calcio dal volto umano di Gilberto Evangelisti	110-111
Con un occhio sul mondo per oltre mezzo secolo	112-113
Se l'Italia si interroga di Maurizio Adriani	114-116



In copertina

Una sorpresa per i telespettatori: dopo essersi conquistata una solida fama nel cinema come « simbolo sexy », Eleonora Giorgi debutta sul piccolo schermo, che pure diceva di detestare. La vedremo in La traversata di Edith Bruck. All'interno pubblichiamo un'intervista con la Giorgi. (La fotografia è di Angelo Frontoni)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	47-53	giovedì	79-85
lunedì	55-61	venerdì	87-93
martedì	63-69	sabato	95-101
mercoledì	71-77		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	La TV dei ragazzi	45
5 minuti insieme	6	C'è disco e disco	120-121
Dalla parte del piccolo	8	Le nostre pratiche	122
Dischi classici	10	Qui il tecnico	124-127
Ottava nota		Mondonotizie	128
Il medico	12	Piante e fiori	
Padre Cremona	13	Il naturalista	130
Come e perché	14	Dimmi come scrivi	133
Leggiamo insieme	16	Moda	134-135
Linea diretta	18	L'oroscopo	136
		In poltrona	139

Affiliato
alla Federazione
Nazionale
Editori
Giornali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia Mm. 585.
ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500
I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOPORTIERE TV
sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

pubblicità: SIPRA / v. Bortola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, IV Novembre, 5 / 00124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialpi, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 00125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951

lettere al direttore

Italiani e stranieri

« Egregio direttore, nel programma C'è musica e musica ("Recondite armonie") è realizzato da Luciano Berio, sono stati intervistati Giancarlo Menotti e Roman Vlad. Tutti e due i maestri hanno dichiarato, fra le altre cose, che "i cantanti stranieri sono molto più colti e preparati degli italiani". Menotti e Vlad hanno detto inoltre che gli artisti italiani non cantano in lingue straniere: anche in questo ci permettiamo di contraddirsi, evidentemente essi non ricordano le grandi interpretazioni delle opere wagneriane cantate in tedesco a Bayreuth da Del Monaco e le opere francesi, ad esempio la Carmen, cantate in francese da Di Stefano all'Opéra di Parigi: e questi sono due dei tanti e tanti esempi che avremmo potuto elencare.

Da un po' di tempo a questa parte c'è tutta una congiura nei confronti dei cantanti italiani, quindi noi non accettiamo semplicisticamente queste critiche

che la categoria degli artisti lirici italiani certamente non mette. Noi abbiamo visto artisti americani cantare la Traviata con una dizione parodistica degna di Stanlio e Ollio; abbiamo visto artisti tedeschi mimare il Lohengrin, perché senza voce, ma non per questo noi gettiamo fango su artisti americani e tedeschi. E' chiaro che vi sono degli elementi che hanno tutto l'interesse di affossare gli artisti italiani, per sostenere ed allargare gruppi o clan stranieri.

Lo SNAAL si batte contro questa situazione e invita tutti gli artisti lirici a stare uniti per difendersi da questi attacchi che, il più delle volte, sono in mala fede e che noi rifiutiamo: 1) perché queste dichiarazioni non corrispondono a verità e le consideriamo perciò una vera e propria menzogna; 2) perché è di cattivo gusto generalizzare su episodi culturali così delicati nel tentativo di dare in pasto all'opinione pubblica cose che non corrispondono a verità. Riteniamo chi emette sen-

tenze di questo genere in mala fede, perché, a nostro avviso, non esistono cantanti italiani o stranieri più bravi o meno bravi, per noi esistono due grandi categorie di cantanti, indipendentemente dal passaporto: quelli validi e quelli non validi. Ricordino i maestri Menotti e Vlad che gli artisti italiani e tedeschi, e in questo non vogliamo assolutamente fare del gretto nazionalismo, sono stati e sono tuttora in un certo qual modo i grandi protagonisti di tutta una civiltà musicale. Con l'autogiro che lei voglia pubblicare gentilmente questa nostra lettera e ringraziandola anticipatamente, mi è gradito porgerle distinte saluti» (Giuseppe Zecchillo, segretario nazionale del Sindacato Nazionale Autonomo Artisti Lirici - Milano).

Un famoso « pesce d'aprile »

« Egregio direttore, ma come? E' possibile che Teresa Buongiorno non abbia sentito

parlare del famoso "pesce d'aprile" fatto al pubblico televisivo inglese dalla BBC? L'anno dello scherzo non me lo ricordo, sarà stato probabilmente alla fine degli anni Cinquanta o all'inizio degli anni Sessanta.

Durante un programma settimanale chiamato Panorama, programma di attualità e di grande serietà (diretto da Richard Dimbleby, uno dei commentatori più noti e rispettati della BBC), lo stesso Dimbleby presentò un documentario registrato nel Ticino svizzero.

Questo documentario tratta va della raccolta degli spaghetti appena completata nel Ticino. Si vedevano gli spaghetti che crescevano e penzolavano dai rami degli alberi; Dimbleby spiegò che qui nel Ticino non c'erano vaste piantagioni come quelle che si trovano in Val Padana. Il documentario illustrava il modo di raccogliere gli spaghetti (Dimbleby diceva che era un'annata meravigliosa), segue a pag. 4

Chiedete delle cucine componibili Snaidero a chi già le abita.

Tutti i giorni. Da anni.

"Santo cielo, che bella cucina!". Ecco cosa esclamano le mie amiche quando vengono a trovarmi. Ed io a spiegare che la mia cucina componibile non è solo bella da vedere, ma è soprattutto da abitare.

Lo posso dire con certezza, dopo tanti anni che ce l'ho.

Me ne accorgo quando torno dalla spesa. Posso anche fare scorte abbondanti, perché tanto non ho problemi di spazio.

E dire che non ho una cucina enorme; il fatto è che quelli della Snaidero hanno creato una cucina con tutto quello che mi serve.

Non manca nulla. E non c'è niente in più.

Figuratevi che apro uno sportello e trovo un contenitore speciale per tutte quelle bottiglie (e sono tante) che non vanno in frigo. Come dire... la cantinetta, insomma



E tutti quei barattoli che non sai mai dove mettere ma li devi sempre avere sottomano? Niente paura, c'è un apposito cestello, nascosto dalla sua antina.

Con la roba da stirare, poi, quelli della Snaidero, sono stati bravissimi. Pensate che c'è un asse estraibile dove posso lavorare comodamente e che sparisce quando ho finito.

E i pensili a doppia altezza?... Vi rendete conto di quanto spazio in più a disposizione?

E tutta la serie di elettrodomestici ed accessori?

D'accordo che oggi la Snaidero mette apparecchi più moderni, ma vi posso assicurare che anche i miei sono ancora perfetti!

Eh, sì... alla Snaidero hanno pensato proprio a tutto. Ma voi stesse ve ne potete rendere conto, basta andare a vederne una in un centro di vendita Snaidero.

Eppoi le scelte che si possono fare!

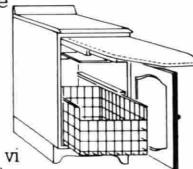
Ci sono cucine proprio per tutti i gusti e tutte le esigenze.

Dai modelli tradizionali a quelli più moderni. Nei materiali più resistenti e nei legni più pregiati: rovere, mogano, noce, e pino di Svezia.

Insomma se volete acquistare una signora cucina dovete toccarla con mano, analizzarla nei particolari.

In questo modo vi renderete conto dell'amore artigianale che la Snaidero mette in tutte le sue cucine.

E' tutto quello che ho da dirvi, dopo tanti anni che ne abito una.



Snaidero

CUCINE COMPONIBILI

Per favore toccatele.

Mod. Old River



passa...

guarda...

sorridi...

Si, sorridi, perché con Ceramica Bella le tue piastrelle in ceramica perdonano in un attimo la grigia patina dello sporco e tornano ogni volta vive e luminose come piacciono a te.

Ceramica Bella

il detergente specifico per le piastrelle in ceramica

E' un prodotto **B&W**



IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

poi si vedeva la "solita" festa con vino, danze tradizionali e canti.

Le telefonate alla BBC non mancarono. Pochi avevano ricordato che la data della trasmissione era il 1° aprile. C'erano quelli che telefonavano per chiedere, molti turbati, se il documentario fosse vero, mentre altri si congratulavano con la BBC per lo scherzo.

Ci fu anche un signore che (con umore tipicamente inglese) protestò vigorosamente, dicendo che la BBC aveva travisato i fatti: gli spaghetti non crescono verticalmente, come detto nel documentario: crescono, come tutti sanno, orizzontalmente!» (Marilyn Scott - Modena).

La parola agli esperti

«Egregio direttore, la prego gentilmente di pubblicare questa mia lettera.

1) Ne il metodramma in discoteca del 2 marzo il critico Giuseppe Pugliese ha lodato l'agilità vocale di Alva nel brano "Ecco ridente" (Il barbiere di Siviglia), trascurando che li Rossini esige l'agilità legata, mentre Alva, invece, ad ogni nota dà un colpo di glottide (cosa, del resto, nociva alla voce, quando la si fa come norma, come è il caso di questo tenore); 2) sul n. 10 (1976) del Radiocorriere TV l'esperto Angelo Sguerzi scrive (Lettere al direttore): "Nessuno oggi negherebbe l'appellativo di belcantista ad un Duprez" (fra altri nomi che fa), quando è noto che il Duprez perse la voce a 43 anni, a furia di urlare» (Luigi Baragiola - Milano).

Pubblico la sua lettera in cui sono chiamati in causa due noti esperti di vocalità di quali lei non condivide i giudizi. Penso, infatti, che spetti ai suddetti esperti controbattere eventualmente le sue affermazioni.

Un giusto criterio

«Egregio direttore, chiedo se ci sono gravi difficoltà per la stampa del Radiocorriere TV interamente in italiano trovando, con frequenza, i programmi radiofonici stampati nella lingua madre degli autori.

Un caso: Terzo Programma, prima radiofonica di Ariadne auf Naxos di Strauss, con quel che segue.

Io non conosco il tedesco e con me ritengo molti altri.» (Luigi Como - Desio).

Il Radiocorriere TV si attiene strettamente alla redazione dei titoli così come viene decisa dal Servizio Musica della RAI che si occupa della programmazione. I titoli delle opere non vengono generalmente tradotti in italiano nei casi in cui le opere stesse sono eseguite nella lingua originale. Mi sembra un criterio giusto in quanto il lettore ha modo di orientarsi immediatamente su quanto viene trasmesso. Negli spazi che noi riserviamo alla illustrazione della lirica lei troverà comunque sempre, fra parentesi, la traduzione dei titoli. Penso che questo potrà bastare a soddisfare la sua legittima richiesta.

Quella « marcia funebre »

«Gentile direttore, in una trasmissione del Gambero è stato chiesto al primo concorrente in quale opera di Wagner vi sia una "marcia funebre". Egli rispose di non saperlo e Franco Nebbia — secondo gli esperti — affermò essere il Tannhäuser, rappresentato per la prima volta il 21 ottobre 1845. È notoriamente risaputo che la "marcia funebre" accompagna i funerali di Sigfrido nel terzo atto del Crepuscolo degli dei.

Orbene posso affermare che nel Tannhäuser nel secondo atto c'è una marcia che si può appellare trionfale e non funebre: quella cioè che dopo il duetto fra Elisabetta e il protagonista accoglie l'arrivo dei bardi e dei partecipanti alla

sublime gara poetica nella sala del castello della Wartburg.

Colgo l'occasione per rammentarvi che nei concerti della RAI le musiche del compositore lipsiano sono da molto tempo neglette. Mi piacerebbe riascoltare i preludi del Lohengrin, dei Maestri cantori e del Tristano e l'interludio del I° atto del Parsifal. Speriamo » (Mario Bonamore - Chiavari).

« Egregio direttore, nella rubrica Il gambero ho sentito parlare dal simpatico signor Nebbia di una famosa "marcia funebre" di Riccardo Wagner, contenuta nell'opera Tannhäuser. Sarei molto grata al signor Nebbia se fosse così gentile di precisarmi in quale parte dell'opera si trova detta "marcia funebre".

In attesa, la ringrazio vivamente » (Un'amica della lirica - Udine).

E' il caso di dire « presentator non porta pena »... Non è infatti al simpatico Franco Nebbia che bisogna imputare l'evidentissimo (almeno per gli appassionati di lirica) errore, ma all'esperto (!) che ha preparato la domanda e la relativa risposta.

La « marcia funebre », come precisa il signor Bonamore, è quella del Crepuscolo degli dei.

Molti lo chiedono

« Gentile direttore, ho notato con grande piacere che la RAI da un po' di tempo ha ripreso a trasmettere alcune opere di sua produzione, già trasmesse anni addietro con interpreti notevoli allora e oggi; mi è gradito farla pervenire il mio più sentito ringraziamento, sperando che dette trasmissioni abbiano a proseguire ancora.

Sarebbe però buona cosa che la RAI riprendesse i collegamenti esterni coi maggiori teatri italiani ed esteri per le trasmissioni dei migliori repertori; ultimamente è stata data ad Amburgo una edizione veramente straordinaria, secondo la critica, dell'Otello di G. Verdi con il debutto di uno dei più grandi tenori del nostro tempo, Plácido Domingo, e con la nostra Katia Ricciarelli; voglio sperare che la RAI sia stata presente a questo eccezionale avvenimento; gradirei sapere, se sì, quando avrà la bontà di farci ascoltare questa importante ripresa » (Giovanni Capitanio - Milano).

Mi pare, egregio lettore, ma non le sarà possibile ascoltare la registrazione di quell'*Otello* alla radio, perché la RAI non era presente all'avvenimento. Sarebbe auspicabile che iniziative del genere (riprese da teatri di importanti esecuzioni liriche) riprendessero vita nelle trasmissioni radiofoniche e, perché no?, anche televisive. Del resto sono in molti a richiederlo.

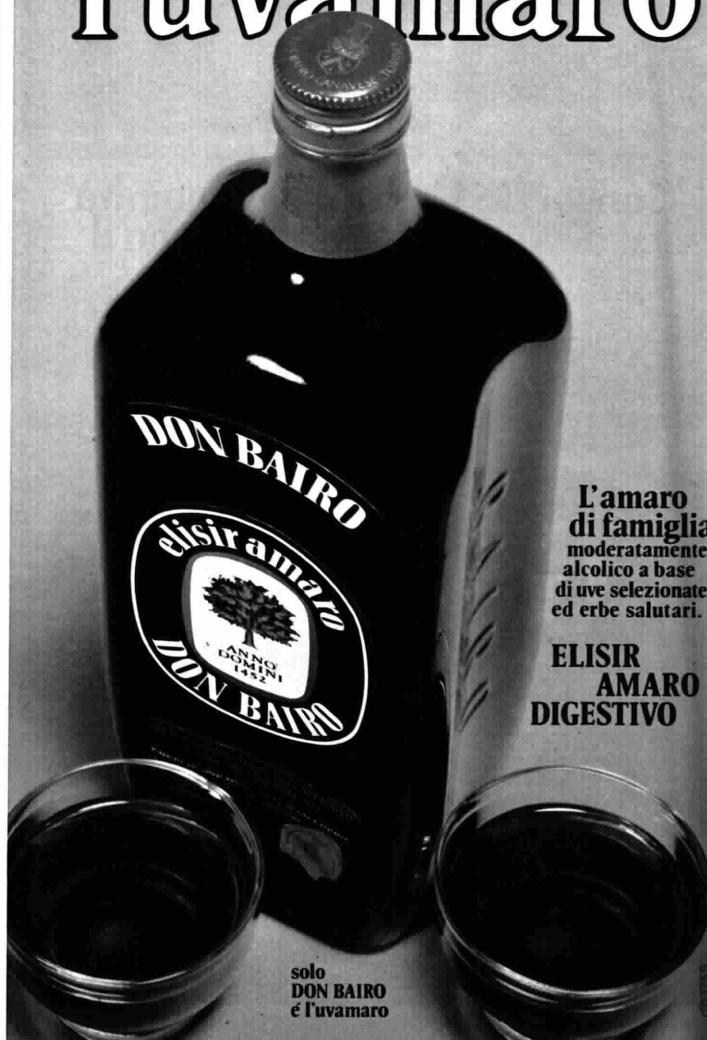
« Il Maestro di Cappella »

« Egregio direttore, sono un'assidua lettrice del Radiocorriere TV e in particolare della rubrica da lei diretta, che riguarda i quesiti più disparati. Perciò mi rivolgo a lei per un'informazione. Tempo fa ricordo di aver ascoltato per radio la trasmissione del Maestro di Cappella del Cimarosa. Vorrei sapere se esiste il disco dell'opera e di quale Casa.

Confido nella sua sperimentata cortesia » (Una lettrice di Genova).

Del Maestro di Cappella di Cimarosa è attualmente reperibile, con certezza, solo la edizione discografica Cetra LPV 45001 con l'interpretazione del baritono Giuseppe Taddei. Le segnalo, comunque, altre pregevoli incisioni che, benché « fuori catalogo », potrebbero aver la fortuna di trovare in qualche discoteca: Decca LXT 5602, con il baritono Fernando Corena; Voce del Padrone QALP 10224, con Sesto Bruscantini; Arcofon AC 681, con Gastone Sarti.

DON BAIRO l'uvamaro



L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve selezionate
ed erbe salutari.

ELISIR
AMARO
DIGESTIVO

Gli dai da bere proprio frutta genuina?



Il "Consorzio Controllo Genuinità" dice di sì e te lo garantisce con il marchio "G".



Il marchio "G" significa tutta buona frutta. Succo e polpa di frutta assolutamente genuini.

C'è il "Consorzio Controllo Genuinità" a vigilare che sia proprio così. I suoi controlli sono rigorosi, ripetuti, inaspettati.

Ecco perché, quando vedi il marchio "G" su un'etichetta puoi fidarti. Dentro la bottiglia c'è quello che trovi scritto fuori. E quello soltanto.

"G" perché la genuinità è un tuo diritto.

Questo annuncio è firmato da:
COLIBRI-CONFROUIT, DERBY-SALFA, JOLLY-COLOMBANI, FRUVIT

5 minuti insieme

La tassa prevista

Sul Radiocorriere TV n. 13 raccontava la storia di certi raccoglitori di lumache multati in Austria, che si sono visti restituire a giro di posta, dalla polizia austriaca, una parte dell'amenda perché per errore era stato fatto pagare loro troppo. Concludevo il pezzo scrivendo: « Da noi, in un caso del genere, cosa sarebbe successo? ». « Denaro... a perdere », mi risponde oggi un gentile lettore di Bedollo (Trento). Ebbene, non credo che abbia torto; da noi una volta sborsati dei soldi è ben difficile rientrarne in possesso anche se c'è un errore.

Non molto tempo fa, per esempio, mia madre va a spedire un vaglia internazionale di lire 32.000 a favore di una signora sudamericana. Compilato il previsto modulo, paga, oltre l'importo, lire 800 di tassa. Fin qui tutto giusto, se non che dopo una decina di giorni riceve un avviso che la invita a presentarsi all'ufficio postale con la ricevuta del versamento. Dall'impiegato si sente dire che la posta non effettua più quel tipo di servizio e si scusa per non averlo detto al momento del versamento ma « a loro, del cambiamento di prassi, non era stato comunicato nulla ».

Mia madre dà la ricevuta e le vengono restituite lire 32.000. E le 800 di tassa? « Quelle no, perché era la tassa prevista » le risponde l'impiegato. In poche parole mia madre ha pagato per un servizio che non le è stato reso.

Chi è l'autore

« Le sarei tanto grata se volessi dirmi chi è l'autore delle splendide musiche dello sceneggiato televisivo Rosso Veneziano » (M. G. - Bollogna).

Le musiche di Rosso Veneziano sono tratte da due dischi: disco X Masters Deutsche ALP 1629 con il Concerto in fa maggiore P. 220 e dal disco Voce del Padrone EMM 30065 con il Concerto in do maggiore per mandolino (Orchestra da camera di Tolosa, direttore Louis Auriacome).

Vada in libreria

« Le sarei veramente grata se mi indicasse qualche opuscolo che parla del gatto, e a quale editore potrei rivolgermi per acquistarlo. Desidererei inoltre avere l'indirizzo del signor Lino Penati che ha fatto le trasmissioni sul cane e gatto » (Paolo G. - Monselice).

Su cani e gatti libri ne sono stati scritti una infinità. E' impossibile elencarli tutti; le conviene andare in una libreria dove può consul-

tarne diversi e scegliere quello che preferisce secondo le sue esigenze. Al dottor Lino Penati, indimenticabile simpaticissimo compagno di viaggio nelle gelide terre groenlandesi, può scrivere presso la rubrica *Cani, gatti & C.* - via Arsenalo 21 - Torino.

Un concerto in TV

« Negli ultimi mesi del 1975 (ottobre o novembre) la TV ha trasmesso un concerto per pianoforte di Saint-Saëns. Può cortesemente indicare sul Radiocorriere TV, di cui sono lettrice, gli estremi di questo concerto, in modo che io possa procurarmelo? » (Mara B. - Bresso, Milano).

Il concerto è andato in onda l'11 ottobre alle ore 20. Di Camille Saint-Saëns fu eseguito il Concerto n. 5 in fa maggiore per pianoforte e orchestra op. 103: a) Allegro animato, b) Andante, c) Molto allegro. Il pianista era Aldo Ciccolini, direttore Kirill Kondrashin, orchestra sinfonica di Torino della Radio Televisione Italiana.

Aba Cercato



ABA CERCATO

Per questa rubrica scrivere direttamente ad Aba Cercato
- Radiocorriere TV, via P. Mancini, 27 - 00196 Roma.

Ritz, sottaceti e fantasia.



Ritz con una cipollina fa venire l'acquolina;
ed il colmo del piacere è Ritz con le olive nere.
Ritz, acciughe e giardiniera è una squisitezza vera.

Prova Ritz e melanzana: è un'idea piuttosto
strana, ma ti giuro, il risultato è una gioia del palato!

Non è proprio un gran segreto: Ritz, con ogni
sottaceto, fa veder...la vita in rosa: aaahh,
che cosa favolosa!

Ritz con tutto e fantasia.



per fare
buoni dolci,
cosa ci vuol?



OTTIME TORTE FOCACCE e CIAMBELLE SI OTTENGONO



FABBRICA DI
CON IL
disegno e modellato da
LEONARDO BERTONI
VANIGLINATO

S.p.a. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARCHERITA (TORINO - ITALY)

ci
vuole



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzatevi a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/I-ITALY

dalla parte dei piccoli

Mentre scrive è in corso a Bologna la XIII edizione della Fiera del Libro per ragazzi, che si chiuderà l'11 aprile. Purtroppo non sono presenti: non posso per ora che accennare ad alcune iniziative particolarmente importanti in un momento in cui il libro per ragazzi è al centro degli interessi e dei dibattiti, ripromettendomi di tornare in seguito sull'argomento. Nata nel 1964, quando l'editoria per ragazzi era ancora di secondo piano in Italia, la Fiera di Bologna, favorendo incontri con editori autori illustratori di altri Paesi (quest'anno è previsto l'intervento di 564 editori provenienti da una cinquantina di Paesi, tra cui molti del Terzo Mondo), ha notevolmente contribuito a richiamare l'attenzione del pubblico e della cultura ufficiale su un settore di grande importanza pedagogica. Da quattro anni, inoltre, è riservato anche un settore riferito all'editoria scolastica: i problemi del libro di testo vengono quest'anno dibattuti in un convegno che vedrà presenti editori, giornalisti, scrittori, pedagogisti, rappresentanti della scuola e genitori. Una speciale padiglione è dedicato ai fumetti.

Fumetti
educativi

Tramontata in gran parte negli educatori (soprattutto in quelli che hanno alle spalle un'infanzia anni Quaranta, da lettori di fumetti) la diffidenza verso un genere che è stato a lungo accusato di inquinare l'espressione, si fa strada oggi l'esigenza di considerare le possibilità pedagogiche di un linguaggio alternativo che lega la parola all'immagine. In Francia il fumetto è entrato nel-

la scuola, in Italia vi sono state alcune isolate iniziative di particolare interesse, a livello sperimentale, e basterà ricordare quella degli insegnanti del circolo didattico di Paliano in provincia di Frosinone che usava la tecnica del fumetto come avviamento all'espressione linguistica, al cosiddetto « italiano ». In campo editoriale non sono mancate proposte rivolte a dare una versione in fumetto delle vicende storiche, ma le cose migliori sono legate alle riduzioni di classici: Franco Caprioli è già un « class- zionale, autentica espressione letteraria, quanto per dare spazio nella scuola a linguaggi alternativi che tolgano all'espressione verbale il monopolio, apprendo diritto di cittadinanza al linguaggio per immagini (necessario il comprendere) e il saperlo formulare in tempi di cinema e televisione) e ad ogni altra forma di espressione. Tra l'altro, quella teatrale, venuta alla ribalta della scuola in questi ultimi dieci anni, con notevoli risultati e possibilità pedagogiche giunte già a chiare formulazioni.

Iniziativa sperimentale

Dopo aver scoperto l'importanza della drammatisazione nei processi educativi la scuola scopre che di essa si possono godere anche gli insegnanti per sommonte angosce e frustrazioni e ritrovare la propria sicurezza umana. Accade in Francia, ove l'Accademia Drammatica di Parigi ha promosso una serie di drammatisazioni (mimica, improvvisazione, recitazione con maschere) per ridare equilibrio ad insegnanti particolarmente provati. Si tratta di una iniziativa di carattere sperimentale che offre ad insegnanti, formatisi in anni in cui la scuola era concepita come fatto esclusivamente di cultura verbale, la possibilità di ritrovare se stessi attraverso l'apprendimento di capacità espressive legate al dominio del proprio corpo. Indubbiamente gli insegnanti che passano per questa esperienza saranno per meglio in grado di integrare l'educazione teatrale e l'opera degli animatori nei programmi scolastici; una iniziativa su cui riflettere.



Ecco come scegliere ad occhi aperti le vacanze di quest'anno

Regola n. 3 occhio alle referenze

Perché proprio alle referenze?

Pensateci.... Voi consigliereste una vacanza se non vi avesse completamente soddisfatto?

La vacanza è una scelta importante e prima di impegnarsi in cose di questo genere è sempre bene farsi consigliare da qualcuno.

Quindi accettate il consiglio di un parente, un amico, un conoscente che abbia già fatto una vacanza con Alpitour.

Non sarà difficile: i clienti Alpitour sono già 215.835.

Avrete così la possibilità di sapere cosa significa fare una vacanza al sicuro da ogni rischio.

Informatevi dal Vostro Agente di viaggi. Vi confermerà che il consiglio che avete ricevuto è buono e sicuro perché lui stesso, per primo, ha scoperto questa verità.

**Segui il gabbiano...
è il marchio
delle vacanze
garantite.**



Selezione 1976 vacanze "garantite"

Alpitour ha sicuramente una vacanza su misura per voi. (E i programmi li trovate presso ogni Agente di viaggi qualificato). Sono proposte altamente competitive e della massima affidabilità. Alpitour ha voli speciali diretti per molte destinazioni. Ad esempio: in meno di 4 ore potrete trovarvi in pieno Atlantico e godere la trionfante natura delle Canarie.

Amate tuffarvi nel Mediterraneo? Dalle dorate e ventilate spiagge delle Baleari: **Palma di Majorca, Minorca, Ibiza; a Malaga**, nel cuore della Costa del Sol, dove echeggiano le note gioiose del flamenco. E magari con un tour frenetico dell'**Andalusia**, che vi porterà a contatto con un ricchissimo patrimonio di usi e costumi arabo - cristiani.

Siete avidi di cultura? C'è per voi la Grecia: **Atene e Rodi**. Una vacanza balneare oppure un favoloso tour culturale.

Se amate e cercate il folklore arabo possiamo accontentarvi con la **Tunisia**.

La grande novità Alpitour del 1976 è la **Corsica**, (isola inquieta e suggestiva). Voli diretti settimanali da Milano, per raggiungere anche i villaggi per nudisti.

Abbiamo voli diretti per alcune splendide località italiane, meta' del turismo internazionale: in **Sardegna** per scegliere la **Riviera del Corallo, la Costa Smeralda, o la Costa Cagliaritana**; a Palermo, per godere la **Costa degli Aranci**; a Catania per scoprire la **Costa delle Zagare**; o a Crotone alla ricerca delle più accoglienti insenature della **Costa Calabria**.

Per chi ama la più assoluta indipendenza, c'è la formula **"Alpitour-Hotel"**: in un catalogo sono raccolti una serie di selezionati alberghi e villaggi delle più accoglienti località balneari d'Italia, che potrete raggiungere con i vostri mezzi. Dalla **Sardegna** alla **Sicilia**, alle coste della **Toscana**; oppure sulle nuove coste adriatiche delle **Marche, Abruzzo o Puglia**.

Vogendo dedicare la vacanza alla conoscenza dei paesi europei, l'Alpitour può offrirvi una vasta scelta di programmi per **Londra o Parigi**, e per tutte le altre capitali europee, con interessanti tours o anche semplici week-end, con partenze giornaliere da tutti gli aeroporti.

Non siete ancora soddisfatti? Cercate qualcosa di diverso? A chi desidera una indimenticabile vacanza, offriamo il **Messico** con le spiagge di **Cancun, Cozumel ed Acapulco**, oltre ad una esplorazione culturale-turistica alla scoperta dello **Yucatan**. Oppure un favoloso soggiorno alla **Antille** con una indimenticabile crociera nel mar dei **Carabi**.

E per i più "sostituiti" vacanze di sogno in **Kenia**, alle **Seychelles** oppure alle **Maurytania**.

Non amate il gruppo e volete trascorrere le vostre vacanze da turisti individuali? Nei programmi IT-Alpitour troverete splendide proposte anche per gustarvi il fascino del **Marocco** o le coste della ventilata **Malta o di Corfù**, oppure potrete scoprire e nuotare nelle limpide insenature della **Jugoslavia**.

La scelta della vostra vacanza ideale potete continuare e confrontarla sugli opuscoli illustrati Alpitour. Chiedeteli al vostro Agente di viaggi oppure all'Alpitour a Cuneo telefono (0171) 491221 e 491731 o a Milano in piazza della Repubblica 32 telefono (02) 664176 e 651689.

dischi classici

IL PREMIO CIANI

Il vincitore di un Concorso pianistico dedicato a Dino Ciani deve possedere, anzitutto, una qualità che non può acquistarsi: il gusto. E' impensabile, infatti, che una giuria, riunitasi per rendere omaggio a un artista intelligente e raro come il compianto Ciani, possa premiare un « corridore della tastiera » per baldanzoso che sia. Il gusto, lo sappiamo tutti, è un dono che la natura regala se le va. In misura assolutamente eccezionale, quel dono, lo ebbe Chopin; per questo si parla a proposito della sua musica di canoni sotto ai hori. Lo ebbe anche Dino Ciani che, fra gli interpreti di Chopin, ha detto una sua parola. Il « rubato » di Ciani era quanto mai elegante: anticipava e ritardava una frazione di tempo là dove occorreva rilevare una preziosa melodica o un bel nodo armonico, ma con perfetta dosatura. Il tocco, anch'esso, era elegante: affondato e aereo a un tempo, senz'ombra di rozzezza neppure nei punti in cui la musica si accende nel tumulto. Il fraseggio, infine, era elegante: libero da impurità dolciastre anche nel momento delle « confessioni ».

Ora, di Jeffrey Swann (un ragazzo del '51, nato in Arizona) si ammira, prima d'ogni cosa, il gusto. Sicché il primo premio che gli è stato dato dalla giuria del Concorso « Dino Ciani », organizzato dalla Scala sotto l'alta patronato del presidente della Repubblica, è certamente meritato. Un'esecuzione della *Berceuse* chopiniana così nitida e fluida, senza la minima traccia di quella laboriosa freddezza che sembrerebbe necessaria per dominare una pagina tanto insidiosa nella sua limpidezza come, appunto, la *Berceuse* non è di tutti i giorni. Dalle prime battute che il pianista esegue nel disco recensissimo, pubblicato dalla RCA Italiana, si nota l'estrema pulizia di un « jeu » controllato e assai nobile. Manca talvolta allo Swann quello slancio libero che l'interprete scaltrito mantiene pur nella coscienziosa fedeltà al testo musicale (si veda l'inizio « sillabato » della *Ballata in sol minore* o l'inizio alquanto smorto dello *Scherzo in mi maggiore op. 54* di Chopin). Ottima, invece, l'esecuzione dei due « preludi » debussyani (*Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir et Feux d'artifice*) anche per il sapiente uso del pedale; e buona l'interpretazione dei *Trois mouvements de Pétrouchka* di Stravinskij nonostante che la tecnica delle ottave non sia la freccia migliore nel virtuosismo di Swann.

Il disco RCA è siglato, in versione stereo, TRL - 1189.

OMAGGIO AL NUME

La BASF ha in catalogo, da qualche tempo, l'*Ottetto in fa maggiore op. 166 D 803* di Franz Schubert, in un'interpretazione del Consortium Classicum. Il disco, siglato 2021967-A, è stereofonico; nel retroscrittivo è stampata una breve nota illustrativa a firma di Uwe Kraemer. L'*Ottetto*, in sei movimenti, è un fervi-

do omaggio al « nume » che il musicista austriaco venerò per tutta la vita con l'intensità del suo candido cuore e della sua mente illuminata. Un omaggio, cioè, a Beethoven, autore del famoso *Settimino in mi bemolle maggiore op. 20* a cui Schubert s'ispirò chiaramente. E' il musicologo Alfred Einstein a farci rilevare la stretta parentela che unisce questa e quell'opera (« identica », scrive l'Einstein, « la composizione dei fiati, clarinetto, corno e fagotto; uguale il numero dei movimenti; uguale l'ordine in cui tali movimenti sono disposti al modo di un antico *Divertimento* »). Importante è il chiarimento che segue siffatta affermazione: ossia che « l'antico *Divertimento* » rinascere nell'opera schubertiana « con uno spirito nuovo che, in mancanza di un termine più appropriato, possiamo definire "romantico" ».

Ascoltando l'esecuzione pulitissima del Consortium Classicum, si nota come i membri di quest'ottimo complesso strumentale abbiano cercato, a così dire, Schubert in Schubert; ponendo cioè in evidenza, con sonora cura, gli accentui, le inflessioni e sfumature in cui si disegnano i tratti più tipici della musica schubertiana. Nel *Menuetto*, per esempio, il clima di seducente tenerezza è caratteristico del più puro Schubert, del più maturo Schubert. Fra le interpretazioni dell'*Ottetto* che circolano nei mercati discografici internazionali, questa del Consortium, diretta dal clarinetista Dieter Klocke, è certamente una delle più convincenti. E il perché l'ho già detto: la robustezza popolare di talune pagine dell'*Ottetto*, nei « tempi » mossi, non sfiora neppure per un istante l'enfasi o la scomposta esaltazione, mentre sulle pagine dolenti (per esempio l'*Andante* che precede l'ultimo « Allegro ») si distende quel velo di pudicizia ch'è uno dei rari segreti dell'arte di Schubert. Ora il Consortium ha dato a ogni frase musicale il giusto accento. E' riuscito a convertire — ciò ch'è indispensabile quando si esegue la musica schubertiana — lo slancio vibroso e il gemito in pura gioia di canto.

Il microscopo è anche « appetibile » per la sua buona qualità tecnica. Tutti gli otto strumenti, in quest'incisione, mantengono la propria riconoscibile voce e quel peso che l'autore stesso volle dargli.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Schubert: *Impromptus* (pianista Christoph Eschenbach) « Deutsche Grammophon », 2530 633, stereo.

Campari: *L'Europe galante* (soprani Rachel Yakar e Marijanne Kwek-silber: « La petite Bande » diretta da Gustav Leonhardt) « Basf » 2521954 - 2 stereo compatibile.

Beethoven: *Triplakonzert in C Dur Opus 56* (Franz Josef Maier, Anner Blyszma, Paul Badura-Skoda; « Collegium Aureum ») « Basf » Harmonia Mundi, 2022063 - 3, stereo compatibile.

ottava nota

IL PROBLEMA DELL'EDUCAZIONE MUSICALE dei giovani è ormai affrontato e diversamente risolto nei vari centri culturali italiani. Non abbiamo mancato in precedenti note di sottolinearne gli esiti o le tappe più significative. Questa volta è il maestro Van Polidori, del Comunale di Genova a fare il punto sull'attività dell'Ente per le scuole. L'Orchestra e il Coro si sono suddivisi in varie formazioni autonome così ripartite: strumentisti (11 elementi), ossia complesso d'archi con uno strumento a fiato (oboe o tromba o flauto); gruppo cameristico di archi con fiati; orchestra da camera; gruppo di fiati; gruppo di percussioni; piccolo coro polifonico. « Queste formazioni si recano nelle scuole », ci precisa il Polidori, « eseguendo nelle palestre o nelle aule programmi concordati in precedenza con gli insegnanti di educazione musicale delle medie. Generalmente, tali programmi hanno carattere antologico, di esemplificazione dell'evoluzione del linguaggio musicale nei secoli.

Naturalmente, ogni gruppo è accompagnato da un animatore, che oltre ad illustrare brevemente gli strumenti, commenta ogni brano sia dal punto di vista storico, sia da quello estetico. Ciascun intervento ha la durata di un'ora. Per ridurre il fenomeno della dispersione (il numero delle scuole medie che chiedono gli incontri è in continuo aumento) vengono operate delle scelte e dei turni attuali, così da intervenire in una stessa scuola con tre o quattro dei complessi elencati.

Per la scuola elementare si erano costituiti dei mini-gruppi che alternativamente si recavano in quattro scuole-campione e che con l'aiuto di diapositive e di modellini appositamente costruiti illustravano la storia dei vari strumenti musicali. Per l'anno '75-'76 abbiamo inoltre allestito un *Corso di animazione musicale* per insegnanti elementari. Il corso è tenuto da docenti della Scuola di Arte Drammatica di Milano. In tal modo, per il presente anno e per il prossimo, gli insegnanti, valendosi delle esperienze acquisite in questo ciclo di elezioni, in collaborazione con i nostri gruppi, potranno continuare quella preziosa opera di avvicinamento alla musica dei piccoli scolari. Per le scuole superiori i programmi di ascolto, concordati sempre con gli insegnanti e con i direttori di istituto, si avvalgono dei suddetti complessi, ma si sviluppano secondo linee che tengono conto dei diversi piani didattici e di studio. In particolare, si tratta di programmi monografici dedicati ai periodi musicali che corrono parallellamente allo sviluppo del pensiero letterario e filosofico. Il teatro, infine, quale sintesi di tutte queste attività articolate nelle varie sedi scolastiche, cura una stagione operistica e sinfonica dedicata ai giovani. Di rilievo, appunto al « Margherita », tra lo scorso aprile, maggio e giugno, un cartellone che comprende il *Don Giovanni* di Mozart, *La favorita* di Donizetti, *La traviata* di Verdi, *La confessione di Fuga*, *La scala di seta* di Rossini, *Turandot* di Puccini.

LAVINIO VIRGILI, direttore di coro, compositore e liturgista di valore, è morto sabato 17 aprile all'età di 74 anni. Avevamo annunciato nel n. 16 del *Radio-corriere TV* che mons. Virgili avrebbe ricevuto proprio in questi giorni a Loreto il Premio « Una vita per la musica ». Il suo nome è soprattutto legato al completamento dell'edizione critica dell'opera omnia palestriniana, iniziata da Raffaele Casimirì.

CON LE VACANZE MUSICALI ESTIVE A FORTE DEL MARM s'intende unire alla vita balneare sportiva e ricreativa della Versilia lo studio di composizioni del repertorio pianistico e chitarristico, completato dall'analisi armonica e formale delle medesime opere.

Dal 16 agosto al 4 settembre le « Vacanze » sono aperte agli studenti italiani e stranieri che abbiano conseguito almeno l'esame di licenza inferiore di pianoforte o di chitarra. Per dettagliate informazioni scrivere a « Vacanze Musicali Estive », via Roma Imperiale 24 - 55042 Forte dei Marmi (Lucca); telefono 0584/81761.

Luigi Falt

Braun Quick Curl. Nuovo arriccia capelli. A vapore.



per fare un ricciolo...



...stirare o togliere una piega...



...o, se vuoi, cambiare pettinatura.

**Rimette in forma la tua pettinatura, oppure la cambia.
Gentilmente e con sicurezza.**



Capelli naturali, liberi, vivi.
E soprattutto sempre in forma.
Ogni giorno.

Oggi è possibile con Braun Quick Curl. Il ferro per capelli che unisce i vantaggi del vapore, al calore controllato e alla protezione del Hostaflon rivestimento protettivo antiaderente.

Un tocco del dito e da Braun Quick Curl si sprigiona un soffio di vapore che addolcisce i capelli. Il calore controllato li modella a volontà e durevolmente.

Braun Quick Curl, la novità che rende semplice il ritocco della tua pettinatura. O l'inventarne una nuova.

**Braun Quick Curl.
L'arricciacapelli di sicurezza.
A vapore.**

BRAUN

La 'Vetrina' d'Europa:

della più grande Casa di vendite a catalogo per corrispondenza d'Europa

Su 850 pagine sgargianti di colori esso mostra tutto quanto è nuovo ed interessante — tutto quanto sia atto a rendere la vita più facile e più gradevole: le più recenti creazioni della moda — ritrovati della tecnica che fanno presagire il futuro — gioielli affascinanti — bella biancheria da tavola e da letto — oggetti pregiati di porcellana e di vetro — articoli da regalo cercati — arnesi per hobby e sport... oltre 40 000 offerte sensazionali di qualità convincente ed a prezzi nettamente favorevoli!

Scegliete anche Voi questo sistema comodo e moderno per fare acquisti! Basta riempire l'annesso

Il grande catalogo della QUELLE.

TAGLIANDO RICHIESTA CATALOGO, staccarlo e mandarlo al nostro ufficio di Bressanone — il catalogo Vi sarà recapitato a giro di posta contro assegno di £ 3000, importo che — s'intende — Vi sarà abbonato in pieno all'arrivo della Vostra prima ordinazione. Il nostro ufficio italiano provvederà che sarete serviti sempre puntualmente ed a Vostra completa soddisfazione. Al catalogo redatto in lingua tedesca d'altronde sarà allegata una traduzione italiana dell'intero settore di moda.

Non perdete tempo, spedite subito il tagliando, possibilmente oggi stesso!



TAGLIANDO RICHIESTA CATALOGO

Si... mandatemi a giro di posta il catalogo più recente della QUELLE per primavera/estate del 1976!
Il diritto protettivo di £ 3000 che pagherò mi sarà abbonato in pieno alla mia prima ordinazione.

COGNOME E NOME _____

VIA E NUMERO CIVICO _____

NO. CODICE POSTALE, LUOGO DI DOMICILIO, PROVINCIA _____

Pregasi riempire il presente tagliando IN STAMPATELLO, staccarlo e mandarlo all'indirizzo

QUELLE INTERNATIONAL
SB-Zentrum Interproduct OHG
Via Cassiano, 3
39042 Bressanone

I 7041-73/203

XII/H medicina

il medico

REUMATISMO DA FARMACI

Entrano raramente sindromi dolorose di tipo reumatico, le quali di norma si presentano ed evolvono con il quadro clinico della periartrite, cioè dell'inflammazione dei tessuti che avvolgono l'articolazione. Come nelle forme primitive o essenziali di periartrite, è la spalla ad essere più frequentemente colpita: anche le altre articolazioni, in primo luogo quelle coxo-femorali, possono però essere in causa, isolatamente o in varia associazione. Le forme di periartrite che insorgono nei soggetti epilettici hanno talora un'origine traumatica, ma più spesso sono in rapporto all'uso protracto di barbiturici, adoperati contro l'epilessia. Si è così coniato il termine di «reumatismo barbiturico». Il quadro clinico è quello di una periartrite, caratterizzato dalla presenza di dolori anche assai vivi e dalla precoce tendenza all'anchilosì dell'articolazione colpita. Altra caratteristica è quella dell'insensibilità alla terapia cortisonica locale, terapia alla quale è invece sensibilissima la periartrite spontanea e non cioè provocata da farmaci.

E' stata attirata l'attenzione sul fatto che la comparsa di una periartrite da barbiturici non rende necessaria l'interruzione della terapia barbiturica; la guarigione, infatti, viene sempre raggiunta, ed in un periodo di tempo pressoché uguale, sia che la somministrazione di barbiturici venga continuata, sia che essa venga sospesa e sostituita con l'impiego di altri farmaci ad attività anticonvulsivante od antiepilettica.

Sia in Italia sia all'estero sono state descritte forme reumatiche conseguenti all'uso di altri psicofarmaci, i cosiddetti meprabamati. I disturbi compaiono in generale già dopo i primi giorni di cura e sono caratterizzati talora da un senso di rigidità articolare con dolori articolari e muscolo-tendinee di vario tipo. Tali disturbi, insensibili a qualsiasi terapia, regrediscono dopo pochi giorni dalla sospensione del meprobamato.

Le osservazioni di molti studiosi hanno dimostrato che la somministrazione protracta (per due o tre anni, ma anche per qualche mese) di cloridrato di idralazina (adoperato come anti-ipertensivo) può dare origine, nel 5-15% dei casi, alla comparsa di un quadro morboso costituito, in un primo tempo, da mal di gola, febbre, artralgie o dolori articolari e muscolari migranti per tutto il corpo. Sospendendo la somministrazione del farmaco, i disturbi sudetti si dileguano immediatamente; se la terapia viene invece protracta nel tempo, si assiste alla comparsa di un'artrite con localizzazioni infiammatorie a livello di varie articolazioni.

E' questo il «reumatismo idralazinico», il quale, come già quello descritto da barbiturici e da meprobamato, si dilegua, rapidamente ed in pochi giorni, con l'arresto della somministrazione del farmaco. Qualche rara volta, invece, si assiste ad una trasformazione del quadro clinico con la comparsa di un complesso di sintomi generali (febbre elevata, stato di grave malessere, anorexia, astenia, deperimento), viscerali (ingrandimento del fegato e della milza, comparsa di pleurite, di pericardite, di gonfiore linfoghiandolare, di sangue nelle urine) e a carico del sangue (anemia, diminuzione del numero dei globuli bianchi, aumento della velocità di sedimentazione dei globuli rossi). Qualche volta è stata dimostrata la presenza di anticorpi contro l'idralazina cioè contro il farmaco somministrato.

Altri farmaci, capaci di determinare una sindrome reumatico-simile, sono i preparati a base di arsenico, di jodio, di bismuto, di oro. Particolare attenzione è stata rivolta alle forme articolari determinate da somministrazione di sulfamidici, di penicillina e di altri antibiotici.

Mario Giacovazzo

padre Cremona

Molti pensieri e poco pensiero

«... Diciamo pure che l'uomo di oggi non si nutre di pensiero e si priva della verità assimilata, che è il vero stimolo all'azione positiva. Ci frana nel cervello una cronaca frantumata di mille notizie al minuto che soffoca la riflessione e sommerge la verità...» (Carlo Bracco - Savona).

Il nostro amico deve essere un filosofo. Ha detto, se l'ho capito bene, una grande cosa: nutrirsi di pensieri! Chissà non abbia ragione, che la crisi vera dell'uomo di oggi consista nel non saper pensare? Eppure, se immagini un conoscente, è facile sentirsi dire: «Ho tanti di quei pensieri!». Ma sai subito che non si tratta di contemplazione. Sono gli assilli della vita odierna, le preoccupazioni, la vita moderna, con le vicende che viviamo sul piano internazionale e con la drammatica situazione del nostro Paese in particolare, di preoccupazioni ce ne da sino alla nevrosi. Il nostro povero cervello subisce il martellamento interminabile di una sollecitazione dopo l'altra. Dicono che per tali sollecitazioni persino i solidi monumentali edifici della città vanno in rovina. (Sono quelle del traffico, ma una sollecitazione vale l'altra per l'uomo e per le cose).

A piazza del Popolo a Roma, che io conosco bene per averci abitato diciotto anni, non c'è un edificio sicuro di sé, né le due chiese gemelle sull'ingresso del tridente di via che immettono al centro, né la mia bellissima Chiesa di S. Maria del Popolo, né le statue dell'Esedra del Valadier, né l'obelisco secolare che Mosè vide. Quelle non sono cose che pensano, ma furono pensate da fior di geni e fanno pensare. Potrebbero far pensare così come sono piene d'arte; ma lo fanno anche perché sono in serio pericolo, come altri monumenti. Quando abitavo a Santa Maria del Popolo e andavo, per così dire, a prendere una boccata d'aria sul camminamento che percorre il celebre muro torto, se passava un autobus, il bastione sbalzava dalle fondamenta in su e credo continuò a sbalzare. Allorché l'uomo non ha pensieri solidi e profondi che stabiliscono la sua pace, non solo lui si dimena come un folle, ma tutto gli sbalza intorno, dalla lira agli obelischi. Quello di piazza del Popolo, da alcuni mesi, ha perduto la sua svettante sagoma e si è vestito di un saio di stuoie che sembra una torre squadrata di guerra romana, o un monaco come lo potrebbe dipingere un pittore bizzarro. Dicono che l'obelisco, che è rimasto dentro al saio, aveva fatto un giro sul piedistallo.

Nessuno vuole stare più fermo. E così noi, che non ci nutriamo di grandi pensieri. Lo scienziato Alexis Carréll, quello che mantiene, in vita per vent'anni un embrione di gallina, mal isolandolo dal suo organismo, in un libro lamentava che non esistessero cittadelle del pensiero, ove gli uomini, scienziati o no, potessero rifugiarsi dal tramonto alienante del mondo. Dovrebbero essere le università, la scuola, queste cittadelle, le biblioteche, le case editoriali, mettendosì a pubblicare libri pensati, non rotocalchi di fotografie pettigole o fumetti, quelli di cui gli italiani hanno il primato nella lettura, che per i libri sono ai più bassi livelli. Riedicare l'uomo a pensare! Ecco una nota editoriale positiva: si va sempre più ricciandando l'interesse per un grande del pensiero e anche della santità. Cito tre biografie di sant'Agostino di questi ultimi tempi: una di Einaudi, Peter Brown, *Agostino di Ippona* (1972); l'altra dell'Editrice Esperienze (Fossano 1976), Agostino Trapè, *S. Agostino*. E' una biografia dotta e accessibile nella lettura questa, che aspettavamo da tempo, per la competenza dell'autore. La terza di Mondadori, di questi giorni: *Agostino, l'uomo, il filosofo, ecc.*, a cura di Fernando Vittorino. Sant'Agostino è un cercatore insuperabile e un amante appassionato della sapienza, con una problematica spirituale che sembra di oggi. Questo interesse editoriale che sia un segno del ritorno dell'uomo alla ricerca e all'amore della sapienza?

Antropomorfismo, cos'è

«Cosa è l'antropomorfismo religioso?» (Renato Cataldi - Brindisi).

L'antropomorfismo consiste nell'attribuire all'assoluto, cioè a Dio, comportamenti umani come fa la Bibbia, quando, per far capire anche i semplici dice che Dio lavora, si riposa, forma con l'argilla l'uomo, si adira, si pente. In realtà Dio è una natura così semplice che noi non capiremmo le operazioni della sua volontà se non immaginandocele alla nostra maniera.

Padre Cremona

SALUTE: LE PAGINE DA CONSERVARE/N. 12



Una vacanza di salute

Quest'anno pensiamo al nostro organismo prima di deciderne dove trascorrere le vacanze.

In generale si può dire che il clima di alta montagna e quello marino «forte» dell'oceano, delle isole e in generale delle coste a scogliera, hanno molti punti in comune. Sono climi stimolanti, ad azione anti-anemica, anti-depressiva, antiastenica.

Il clima marino «leggero» delle spiagge sabbiose, e la media montagna hanno indicazioni più ampie. Giovani ai bambini, agli anziani, ai convalescenti;

Ma c'è un altro tipo di vacanza che val la pena di considerare con attenzione ed è la vacanza termale: essa permette di associare il vantaggio della cura termale a quello di distensivo-tranquillante del soggiorno in una località ricca di boschi e di giardini, nel verde dei quali i rumori e gli odori seradoveli della civiltà moderna si spanderanno e si dissolvono.

Montecatini è il luogo

ideale per un soggiorno di questo tipo. Anzitutto le acque che esercitano

Un secondo Quaderno di Salute per Voi

È uscito il secondo quaderno «Come superare le difficoltà di ogni giorno». Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente chiedendo in farmacia o scrivendo a: «Educazione Sanitaria Moderna - Via Palagi, 2 - 20129 Milano».

IL MAL DI TESTA DOPO MANGIATO

Il mal di testa dopo mangiato non è certo un fatto normale. Nella vita di oggi è comunque abbastanza frequente.

Possono essere molte le cause all'origine di questo disturbo ma se il mal di testa viene proprio dopo aver mangiato, la prima cosa da chiedersi è se il disturbo non sia per caso il segnale di una disfunzione della digestione.

In questi casi, si può ricorrere a un digestivo efficace.

E' molto raccomandabile, ad esempio, l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce, oltre che sullo stomaco, stimolando la digestione, anche sul fegato, riattivandolo e liberandolo da quelle tossine che stanno alla base del mal di testa dopo mangiato.

Aut. Min. San. n. 3940 - 19-10-74



un'azione di lavaggio e di depurazione dei tessuti atti a liberarli dalle scorie tossiche depositate dall'inverno.

Ne traggono vantaggio soprattutto i sofferenti di fegato e di intestino, gli obesi, i pazienti con ricambio torbido e con alti livelli di colesterolo e di acido urico nel sangue. Poi c'è l'ambiente naturale,

con il suo grande scenario di prati e di boschi, i suoi 500.000 metri quadrati di verde, la ricchezza di ossigeno dell'atmosfera, ideale per depurare i bronchi dalle scorie lasciate dallo smog invernale della città e per sgomberare dal sangue l'eccesso di anidride carbonica accumulata.

Giovanni Armano

ACQUA CONTRO L'INQUINAMENTO

 Non si tratta di un gioco di parole, anche se oggi è purtroppo più facile leggere di inquinamento dell'acqua contro l'inquinamento.

Si tratta invece di una realtà attuale e scientificamente sperimentata. La natura infatti ci mette a disposizione rilevanti quantità

di acque batteriologicamente pure, dotate di precise proprietà curative.

Che hanno inoltre, rispetto ai farmaci di sintesi,

• il vantaggio di essere naturali. Quindi completamente atossiche e più facilmente assimilabili dal nostro organismo.

Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo appesantiscono. Ne impediscono il regolare funzionamento perché ne alterano il metabolismo.

Lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio contro questa forma di inquinamento del nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente l'Acqua Tettuccio, agiscono efficacemente.

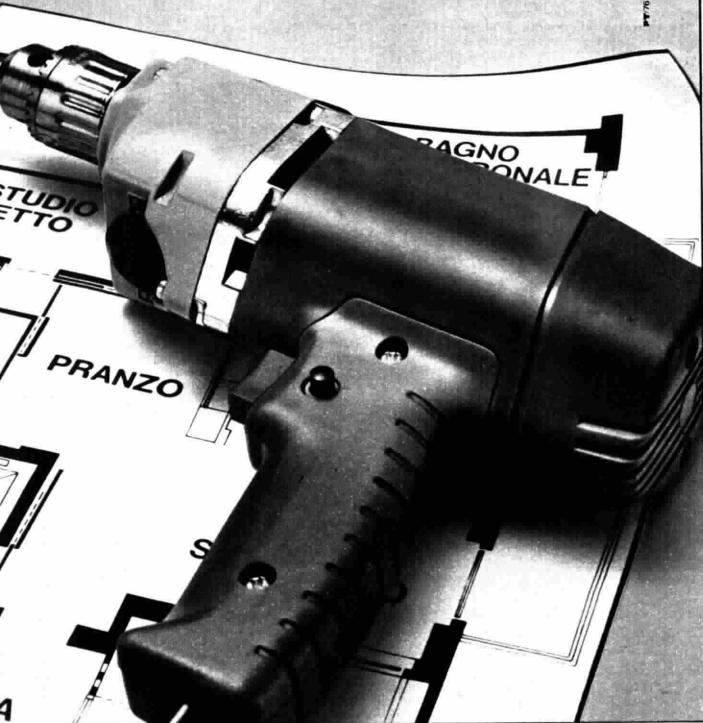
La cura alle terme, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i metabolismi alterati dalla vita moderna,

• dona all'organismo una nuova primavera.

Aut. Med. Prov. PT n. R/1057 - 12-1-73



Nella tua casa con Black & Decker rinnovi e risparmi.



Nuova serie K-PK

I nuovi trapani K-PK costituiscono la gamma più completa tecnologicamente avanzata per soddisfare tutte le esigenze. Se vuoi forare, segare, tagliare, levigare, Black & Decker è il "sistema" per fare, da solo, tanti lavori nella tua casa risparmiando. Per consigli o per avere il nuovo catalogo scrivi o telefona a Black & Decker Sig. Peri 22040 Civitate (Como) - Tel. (0341) 51018.



trapani da L. 19.900 (iva esclusa)

**il risparmio è un fatto
Black & Decker**

IX/C

come e perché

- Italia domanda: COME E PERCHE' - va in onda tutti i giorni alle 16,45 su Radiotore (esclusa la domenica)

SCONSIGLIABILE LA DOCCIA FREDDA

Pia, Angela e Wolde sono tre ragazze di Firenze che desiderano sapere se le docce fredde abbiano un effetto benefico. In particolare chiedono: « Quali azioni svolgono le docce fredde nel campo fisico e psicologico? È vero che esse venivano impiegate negli ospedali psichiatrici a scopo terapeutico? ».

L'uso quotidiano della doccia è sicuramente una valida norma igienica. L'impiego di acqua fredda, a tale scopo, determina una complessa serie di reazioni nell'organismo; fatto, questo, che trova entusiasti sostenitori ed accesi contestatori. La sapienza popolare dice che l'acqua fredda calma i bollenti spiriti. Ma, da un punto di vista medico, questo stimolo determina uno stress e quindi provoca una serie di reazioni ormonali, cardiocircolatorie ed anche psichiche che mettono sotto tensione tutto l'organismo. Si tratta, quindi, di verificare se questo sforzo cui è sottoposto l'organismo abbia effetti benefici.

E' evidente che una persona anziana, non abituata, ed eventualmente con un sistema cardiocircolatorio non perfettamente funzionante, può trarre dei danni da questo stimolo. Mentre diversa sarà la reazione di un organismo giovane sano ed allenato. Tuttavia è da sottolineare che nell'animale da esperimento, la somministrazione di stress ripetuti a brevi intervalli di tempo determina la comparsa di ulcere dell'aorta. Quindi, mentre è possibile elencare dei dati a favore delle docce fredde, non se ne conoscono con certezza gli effetti benefici, se si esclude, naturalmente, quello igienico.

E' vero che in passato le docce fredde venivano impiegate negli ospedali psichiatrici con il nome di docce scozzesi. Tale pratica, ora abbandonata, serviva a calmare i malati agitati e probabilmente aveva effetto benefico per le complesse reazioni ormonali che metteva in moto. Ma data l'empiricità della loro azione, ci è difficile darne una giusta valutazione.

TERRORI NOTTURNI DEI BAMBINI

• Ho un bambino di otto anni che nelle ore del sonno si sveglia in preda a spavento. Grida, rievoca in maniera sconnessa fatti del giorno e non riconosce l'ambiente che gli è intorno... Come si spiegano questi disturbi? • (Angela Pavone - Ostuni).

I sintomi descritti rientrano in un quadro clinico ben noto e assai benigno, denominato « pavor nocturnus », cioè timore notturno del bambino. Si tratta di una irregolarità molto comune del sonno, che consiste in un risveglio incompleto e parziale del bambino, accompagnato da agitazione motoria e uno stato d'animo di intensa paura. In un certo senso si può parlare di un sogno ad occhi aperti. Il bambino infatti rivive in sogno un episodio della vita passata o una situazione del tutto fantastica, a contenuto sgradevole e minaccioso.

Poiché non è ancora del tutto sveglio, il bambino non risponde ai richiami della madre, preso com'è dalla visione che lo turba. Poiché d'altra parte non dorme completamente, il sogno si accompagna ad agitazione e grida. Il risveglio completo, che si verifica dopo qualche minuto, oppure la ripresa del sonno profondo calmano rapidamente i terribili del bambino, che generalmente non conserva alcun ricordo dell'accaduto. Il «pavor nocturnus», che può essere quindi considerato uno stato intermedio tra il sonno e la veglia, regredisce con la maturazione del sistema nervoso e con l'assestamento dei meccanismi che regolano appunto il ciclo del sonno e della veglia.

L'elettroencefalogramma è in questi casi sempre normale, e le piccole alterazioni segnalate rientrano quasi sicuramente nelle varianti normali dell'età. Pertanto non bisogna preoccuparsi di questi sintomi che certamente spariranno da soli. Al più, si può ricontrillare l'elettroencefalogramma del bambino in un centro qualificato, possibilmente in un reparto neurologico universitario od ospedaliero.

**questo
profumo
di sapone
ti assicura
un nuovo
bianco**

un bianco più morbido e naturale perché SOLE BIANCO contiene oltre ai pregi del detersivo tutte le qualità del sapone.
SOLE BIANCO è il risultato di 100 anni di esperienza nel sapone.

**questo
è il sapone
delle lavatrici**



leggiamo insieme

Due libri di Bartoli e Giuseppe Longo

AL BIVIO TRA DUE CIVILTÀ

Benché la cosa possa apparire singolare — ma non casuale — non sono stati pubblicati molti libri sulla rivoluzione che s'è attuata in Italia negli ultimi dieci anni e che per tanti aspetti pone interrogativi ai quali non è facile dare una risposta. La pubblicità ha preferito indulgere su certi aspetti avveniristici o addirittura apocalittici di questa rivoluzione, non rifiugendo dal paradosso e dall'umoristico, come ci è già accaduto di dire. Due studi seri rompono questo indirizzo e se ne distaccano nettamente: *Gli italiani nella terra di nessuno* di Domenico Bartoli (Mondadori, 267 pagine, 4500 lire) e *Italia dove?* di Giuseppe Longo (Pan, Milano, 260 pagine, 2500 lire).

Il libro di Bartoli è il più documentato che si possa desiderare e contiene un'analisi acuta, intelligente, puntuale della situazione italiana, giungendo alla conclusione ch'è implicita nel titolo: gli italiani sono al bivio fra due forme di vita, due civiltà che all'autore sembrano incompatibili (ma che forse ad un'analisi di fondo di queste civiltà non lo sono tanto).

Bartoli, giustamente a nostro avviso, prende come punto di partenza della sua indagine un fatto essenziale che ci distingue fra gli altri popoli d'Europa: la mancanza di un senso di patriottismo

in Italia. Questo Paese — che Metternich chiamava un « espressione geografica » — non ha coscienza di una sua « personalità » come nazione. Le ragioni sono nella stessa storia, e sarebbe troppo lungo elencarle. E perciò alla fede nella patria, che bene o male costituisce il cemento che unisce altre nazionalità, si è sostituita da noi la fede in principi universalistici, o addirittura nessuna fede, ma la semplice ricerca del racconto personale, dell'utile proprio, come lo chiamava Guicciardini. Da questo l'indifferenzialismo e l'opportunitismo, l'inclinazione al conformismo che oggi dilaga e che forma un aspetto tanto preoccupante della vita attuale.

Eppure l'Italia ha conosciuto brevi periodi di risveglio, quelli in cui una classe dirigente avveduta ha saputo guidare il popolo verso obiettivi di progresso e di civiltà. Uno di questi periodi fu il Risorgimento; in certa misura, l'epoca gioelliana. Un altro, quello della ricostruzione e del cosiddetto « miracolo economico ». Si seppe in queste epoche, bene o male, dare alla maggioranza dei cittadini una fiducia nell'avvenire che oggi manca. Bartoli se ne chiede le ragioni, entrando in una disamina degli avvenimenti che si sono svolti negli ultimi quindici anni (quelli in cui, chiuso il periodo degasperiano del centrismo, comincia una nuova fase

XII/C
Cento delle cronache


Dentro i congegni del romanzo

Si può far cultura riuscendo a diversificare? Vecchia, consunta questione, all'apparenza: ma in fondo tuttora attuale, se si guarda a certe pervicaci diffidenze del lettore medio nei confronti di ampi settori della sagistica, considerati praticabili soltanto dagli « addetti ai lavori »; e, d'altra canto, alla sopracciliosa riluttanza di molti specialisti — e persino di sopravvissuti della critica letteraria — ad aprirsi alle esigenze d'una lettura più diffusa. Alla domanda di qualche riga più sopra risponde comunque in modo chiarmente positivo (ed esemplare) Folco Portinari con il suo libro *Le parabole del reale*, edito da Einaudi. E' un « itinerario », per dir così, attraverso i romanzi italiani dell'Ottocento. Non tutti, ovviamente; e soltanto pochi oggi non ad una maggioranza di lettori.

Che cosa cerca Portinari in questo repertorio in apparenza polveroso? I com-

portamenti, le tendenze, l'ideologia di una classe dominante, d'una « intellighenzia », e dunque i modelli ch'essa imponeva o tentava di imporre ad una intera società. Lo studioso smonta con felicissima curiosità i congegni del romanzo, ne analizza la struttura, mette in evidenza valore e significato d'ogni singola formula, d'ogni ingrediente. E' un viaggio sorprendente, ricco di rivelazioni: quei libri per lo più dimenticati diventano una miniera inesauribile di notizie, di informazioni sulla vita civile e sociale del nostro Ottocento; ancor più, una « spia » attendibilissima dei mali antichi e nuovi dell'Italia, così come li avremmo creduti e come sono ancora presenti, almeno in parte, nella realtà attuale.

P. Giorgio Martellini

Nella foto: **Folco Portinari**, autore di **« Le parabole del reale »** (Einaudi)

dei rapporti politici) e mostrando gli errori che ci sono commessi e che si potevano evitare. Tutte le indicazioni fornite da Bartoli ci avviano a trarre le conclusioni che egli ha dedotto e anche a stabilirne le cause.

Purtroppo non ci è consentita una esemplificazione — sia pure sintetica — del metodo seguito da Bartoli, che è quello classico dell'analisi dei fatti accertati, un'analisi quasi scientifica, cioè obiettiva, così come obiettive ci sembrano le considerazioni di questo scrittore-giornalista, che davvero con-

traddice l'andazzo prevalso in tanta parte della nostra pubblicistica in questi ultimi tempi. Ci limiteremo a dire che tutta la sua disamina ha per fondamento i « fatti sociali » ed è illuminata da una vigile coscienza morale.

L'altro libro, di Giuseppe Longo, *Italia dove?*, si compone in gran parte di articoli scritti dall'autore in tempi diversi, ma che insieme concorrono a darci l'immagine del corso delle cose così come si è venuto svolgendo. Longo ha l'occhio soprattutto sui « fatti politici », se in tal

modo ci possiamo esprimere, e quindi per lui gli errori commessi sono stati elementi determinanti dei mutamenti e sconvolgimenti degli ultimi anni: valutazione che senza dubbio ha molto peso anche per Bartoli, ma che per Longo assume un preciso significato. Per lui solo una forte volontà politica e un congiunto rinnovamento democratico potranno salvare la nostra democrazia. Del resto Bartoli stesso aveva detto che l'Italia, per diventare davvero Paese democratico, ha bisogno di un civismo che le manca.

Noi vorremmo aggiungere, come semplice postilla a questi due libri eccellenti, che meritano di essere letti e meditati da chiunque abbia a cuore la sorte del Paese: vorremmo aggiungere che forse si poteva desiderare che fosse stata attribuita maggiore importanza agli strumenti che formano l'opinione pubblica — radio, televisione, stampa, cinema — e che contribuiscono (insieme alla scuola e alla giustizia) a creare le coscienze, ossia la storia. Perché l'uomo non crede quello che è, ma quello che si persuade che sia. I governi totalitari fondano gran parte del loro potere (anche quando si professano materialistici) su questa indiscussa verità, mentre quelli democratici tendono a dimenticarlo.

Italo de Feo

in vetrina

Attualità politica

Rodolfo Brancoli: « Gli USA e il PCI ». È vero che l'americano medio, anche il professionista di un certo livello nella grande città dell'Est, sa poco o niente delle vicende italiane: al massimo ha qualche vaga sensazione di uno stato di confusione, avverte che la situazione è instabile. Ma è anche più che evidente che il 15 giugno, la sua importanza, le sue possibili implicazioni per l'Italia e per i rapporti USA-Italia, non sono sfuggiti a quei settori della società americana che concorrono a formare l'establishment, la complessa struttura del potere su cui si regge il sistema americano. Al-

l'interno di questi settori la vicenda italiana ha messo in moto qualcosa, un dibattito è in corso, se decisioni non sono state prese alcune prime conclusioni sono state raggiunte. Conclusioni a volte apparentemente contraddittorie, perfino singolari, per un orecchio italiano: ma anche, il più delle volte, lucide, sproporzionate e caricate di significati, la cui importanza è a stento velata dal tono amichevole degli intervistati. (Ed. Garzanti, 200 pagine, 2800 lire).

Filosofia della scienza

Bertrand Russell: « Saggi logico-filosofici ». Si tratta di quindici saggi composti tra il 1904 e il 1913, e cioè nel periodo più fecondo dell'attività russelliana, che affrontano i punti nodali della filosofia

della scienza. Si tratta della raccolta più organica del pensiero filosofico di Russell, dove viene testimoniata la profondità speculativa del suo intelletto insieme alla eccezionale vivacità del suo ingegno, in grado di toccare fecondamente tutti i punti dell'arco filosofico. E', decisamente, un libro per « addetti ai lavori ». In questo ambito il volume si presenta come una delle più importanti traduzioni degli ultimi anni. Alcuni dei saggi che compongono questa raccolta (per esempio Il denotare) sono state pietre miliari del pensiero logico. Questi saggi potevano sinora venire letti soltanto in inglese. L'averli tradotti costituisce un'impresa culturale analoga alla traduzione dei Principi della matematica e della Filosofia di Leibniz dello stesso Russell. (Ed. Longanesi & C., 336 pagine, 9500 lire).

Dal "Menu del Leone" di Ugo Tognazzi:



MELONE «ZANZIBAR»

Ingredienti per quattro persone:

due meloni maturi di media grandezza e a scorza liscia, dieci noci, due banane mature, due bicchierini di CHERRY STOCK, quattro ciliegie sotto spirito, abbondante pepe bianco macinato di fresco.

Esecuzione:

Tagliate i meloni a metà all'altezza del loro equatore, liberateli dai semi e con l'aiuto dell'apposito attrezzo ricavatene delle palline di polpa. L'operazione è abbastanza facile ma dovrà rispettare l'integrità della scorza che dovrà servire da contenitore. Mettete tutte le palline ottenute in una boule di vetro e conditete con il CHERRY STOCK, unite le noci (sgusciate naturalmente) appena sbucciata, il pepe bianco macinato di fresco e lasciate macerare in frigorifero per almeno un'ora. In frigorifero avrete conservato anche le quattro metà di melone che riempirete con le palline di melone macerate mescolate a fettine di banana e decorerete con una ciliegia allo spirito. È un dessert semplice, nutriente e indicato anche per le persone che normalmente non digeriscono il melone che così preparato è tutt'altro che indigesto.

È facoltativa l'aggiunta di un poco di zucchero nel caso, per vostra incapacità di scelta, risultasse poco zuccherino il melone.

Tempo di esecuzione: 20 minuti circa.



**STOCK e Ugo Tognazzi
60 volte Spiritosamente
insieme.**



**Per la festa della mamma
Stock e Ugo Tognazzi
regalano questo ricettario agli
acquirenti di Cherry ed Orange brandy**

Il «teatro della minaccia»

Uno dei più attivi e sorprendenti «avanguardisti» della nuova drammaturgia inglese sarà portato prossimamente sugli schermi della televisione italiana. È Harold Pinter, che cominciò a tenere sulla corda pubblico e critica quando non aveva ancora trent'anni, e adesso che ne ha quarantasei è considerato il caposcuola del cosiddetto «teatro della minaccia». La commedia che sarà registrata negli studi di Milano è *«Il portiere»* (*The caretaker*): sui nostri palcoscenici la recitò per la prima volta, nove anni or sono, Tino Buazzelli con la regia di Edmo Fenoglio che ora la dirigerà anche in TV. Tre soli personaggi: due fratelli, uno dei quali ridotto da una cura di elettroshock allo stato di vita vegetale, e un vagabondo. Pinter ha detto: «Una commedia riguarda gli esseri umani, e non c'è nulla che sia così concreto e al tempo stesso sfuggente quanto un essere umano»; in altre parole ciò significa che nel «Portiere» ogni spettatore è libero di vederci ciò che vuole.

La Sicilia del '700 alla radio con Lavia

Pubblicato a puntate sul «Giornale di Sicilia» ai primi del Novecento e recentemente ristampato, *«Beati Paoli»* di William Galt (pseudonimo dello scrittore siciliano Luigi Natoli) sta per arrivare in radio come sceneggiato del mattino, che poi viene replicato nel pomeriggio. Questo romanzo popolare, che non ha niente da invidiare a quelli di Sue, Dumas, D'Azelegio, è stato ridotto per la radio da Margherita Cattaneo e la sua realizzazione è avvenuta negli studi di Radio Catania con la regia di Umberto Benedetto. Il personaggio principale



Gabriele Lavia, protagonista alla radio

pale della vicenda, ambientata in Sicilia fra il '600 e il '700, è Blasco d'Argona, una sorta di D'Artagnan che attraverso le più incredibili peripezie sconfiggerà ogni nemico rivendicando degnamente il suo blasone.

Attorno a Gabriele Lavia, che dà la voce a Blasco, ascolteremo Luigi Vanuccchi (Coriolano della Floresta), anche lui siciliano come la maggior parte degli interpreti: Ennio Balbo (don Raimondo La Motta), Ida Carra (la duchessa), Fioretta Mari (Vio-

«Zuppa inglese» per «Cesare e Cleopatra» in TV



Anna Maria Guarnieri nei panni di Cleopatra con Santo Versace nell'edizione TV della commedia di Shaw

Il regista Mario Missiroli ha ultimato negli studi televisivi torinesi la realizzazione di *«Cesare e Cleopatra»* di George Bernard Shaw, protagonisti Anna Maria Guarnieri e Mario Scaccia. Muovendosi su quella linea di teatro popolare che predilige, la regia ha voluto mettere in luce i molti umori della commedia e le sue possibilità di «contaminazione»: la romanità e l'egizietà come poteva vederle Shaw, tingendo d'ironia il drammatico rapporto tra im-

perialismo britannico e popoli colonizzati, la stessa romanità ed egizietà come si sono intese e spesso ancora s'intendono in Italia, fra i luoghi comuni di antiche grandezze e l'Aida» verdiana. Nell'insieme, dunque, una gustosa «zuppa inglese» che avrà un suo riscontro anche nella scenografia di Eugenio Guglielminetti: mobilio fine Ottocento, bric-à-brac orientali, art déco e liberty, piramidi e sfingi s'ammucchianno allegramente mischiati.

Iante), Tonino Accolla (Emanuele), Guido Leontini (Ammirata) e Turi Ferro nel ruolo di Matteo Lo Vecchio, l'anima nera del romanzo. Anche per i ruoli minori il regista Umberto Benedetto ha scelto attori siciliani ed è per questa ragione che la maggior parte della produzione è avvenuta a Catania. Per il finale la troupe si è trasferita a Firenze, dove sono state registrate le situazioni di raccordo: qui Pino Caruso ha rivestito il ruolo del narratore dell'intera e complicata vicenda.

Dagli studi di Napoli

Per i programmi radiofonici, al Centro TV di Napoli, si stanno approntando alcune novità di particolare interesse; nel settore teatrale infatti è di imminente programmazione sulla Rete 1 una interessante edizione: *«La tavernola avventurosa»* di Pietro Trinchia con l'interpretazione di Beniamino Maggio, Marina Pagano, Gennarino Palumbo, Lino Troisi, Anna Walter, Emilia Sciarri e Peppe Barra, uno dei componenti della Nuova Compagnia di Canto Popolare che in questa occasione affronta per la prima volta il ruolo di attore di prosa. Le canzoni e le musiche originali sono state scritte da Roberto De Simone ed eseguite da Concetta e Gabriele Barra e da Mariagrazia Vivaldi. La regia è di Gennaro Magliulo che presenta

l'originaria opera buffa (a suo tempo procurò parecchi guai all'autore): una mordente satira al tartufesco bigottismo dei suoi tempi. Magliulo ha inteso realizzare il lavoro in chiave di «commedia realistica» vedendola come avvenimento teatrale al quale partecipa anche il pubblico vero, intervistato da un radiocronista tra il secondo e il terzo atto.

Per la serie fortunata di «Una commedia in trenta minuti» il regista Leonardo Bragaglia ha approntato *«La vena d'oro»* di Guglielmo Zorzi nell'adattamento radiofonico di Claudio Morelli e *«Serata di gala»* di Federico Zardi nell'adattamento di Rodolfo Morricone. Entrambe le riduzioni si avvorranno della partecipazione, tra gli altri, degli attori Warner Bentivegna, Bianca Toccafondi e Vittorio Sainpoli. Sempre per il settore radiofonico sono inoltre allo studio le realizzazioni di alcuni importanti lavori del teatro napoletano: si parla infatti di una edizione de *«Il voto»* di Salvatore di Giacomo e di *«Annella di Porta Capuana»* e del famoso *«Ciccio il pizzaiolo di Porta Capuana»* di Francesco Mastriani. In campo musicale sono iniziate le domenicali registrazioni di concerti d'organo alla presenza del pubblico che vedrà avvicinarsi gli organisti Spinelli, Fait, Chapuis e Alain che eseguiranno musiche di Bach, Pachelbel, Muffat, Boehm, Haendel, Krebs, Mendelssohn-Bartholdy.

*da oggi in barattolo
posso seguirti ovunque!*

*chiamami Peroni
sarò la tua birra!*



Sofficini Findus, il piatto

Per chi ha fame di "nuovo",
un vero, gustoso secondo.
Tutto ingredienti genuini,
in quattro gusti diversi.
(...e così conveniente)



ai funghi



alla carne

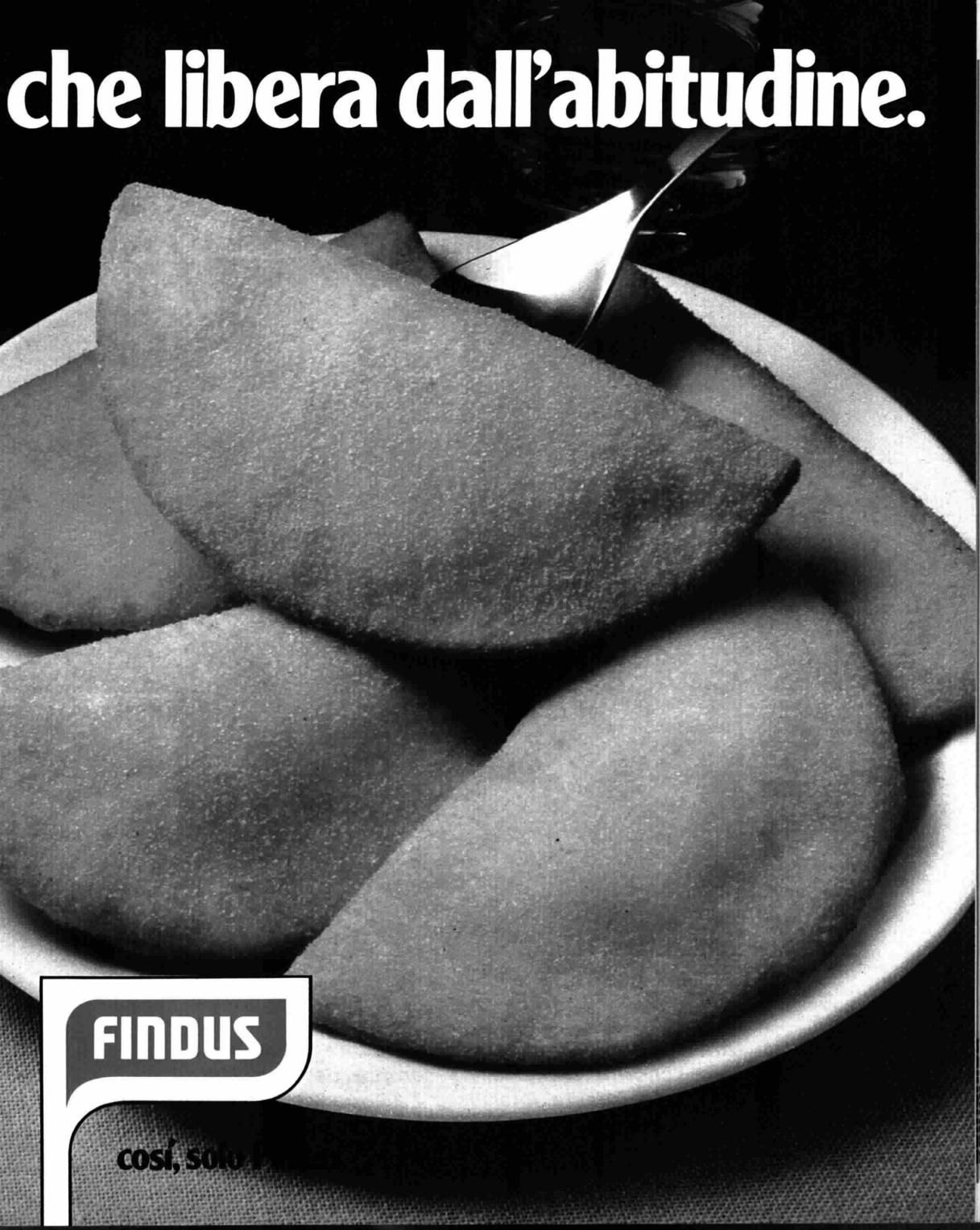


agli spinaci



al formaggio

che libera dall'abitudine.



FINDUS

costi, sulle

Con la fama di simbolo sexy che si è conquistata al cinema Eleonora

Solo dei dubbi non mi spoglierò mai

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

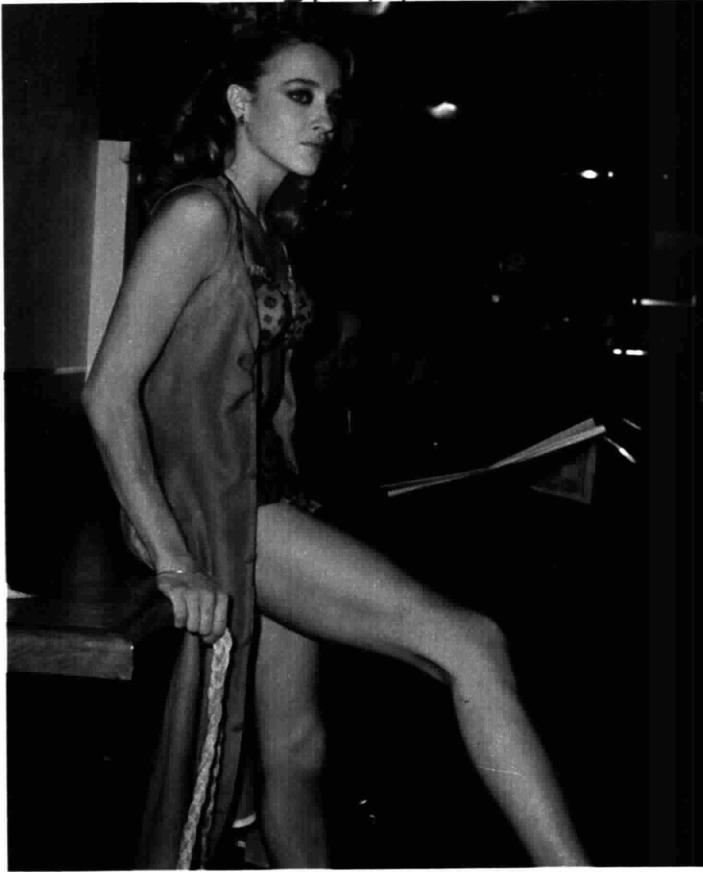
Dopo una breve incursione alla radio (*Il mattinone*, novembre '75) Eleonora Giorgi fa la sua prima apparizione in TV. E ci arriva ovviamente con la fama che si è conquistata presso le platee cinematografiche, quella di simbolo sexy, di «lotta perversa», di «corpo» capace di suscitare voglie erotiche in misura di gran lunga superiore a quella di altri corpi femminili che il grande schermo ha proposto negli ultimi tempi. E' probabile, anzi, che molti si chiedano: vedremo Eleonora Giorgi nuda anche sul video? In fondo, se è vero che per la TV riformata il sesso non è più tabù...

In bikini

Diciamolo subito, vi apparirà in bikini. Eleonora Giorgi detesta tanto la TV, la odia così appassionatamente che non avrebbe mai consentito alla TV di usarla come «corpo». Le ragioni per cui ha accettato, contraddicendo se stessa, sono altre. La prima è che a chiederle d'interpretare *La traversata*, una commedia scritta da Edith Bruck, è stato Nelo Risi, regista che lei considera tra i migliori e che la conosce da bambina. La seconda è che a costruire un personaggio femminile con problemi esistenziali autentici, che hanno cioè una precisa corrispondenza nella realtà di ogni giorno, è stata una scrittrice della fama di Edith Bruck. E la terza è che l'offerta televisiva è giunta al momento giusto.

— Al momento giusto, ma in che senso?

— Nel senso che ho deciso di fare delle scelte precise. Non ripudio niente, intendiamoci, del mio fresco passato cinematografico; considero l'erotismo



Eleonora Giorgi in «La traversata» di Edith Bruck, regia di Nelo Risi. Le è stato affidato il ruolo di Lella, una ebrea che lascia un Paese europeo per tornare in Israele



Quali ragioni l'hanno spinta a lavorare per il piccolo schermo, lei che ha sempre detto di detestarla. In questa intervista l'attrice non rinnega le sue esperienze, i ruoli fin qui interpretati ma rivendica il diritto a ridiscutersi giorno per giorno

Giorgi fa la sua prima apparizione alla televisione in «La traversata»



T11308515



T11308515



T11308515

La vicenda di cui è protagonista la Giorgi con Ivo Garrani e Marisa Bartoli (a sinistra) si svolge su una nave passeggeri in navigazione nel Mediterraneo. Leila è fiduciosa di trovare nella propria terra il paradiso perduto. Ma durante la traversata (qui sopra una festa da ballo, in alto una scena nel ristorante di bordo) la giovane ebrea ha incontri rivelatori. La vicenda comincia quando la protagonista ha raggiunto la maturità: Leila quarantenne è interpretata dall'attrice Anna Orso. Con una serie di flash-back la donna torna indietro nel tempo

smo e la pornografia come due aspetti della vita, due fra i tanti; non sono una che ha falsi pudori, né prudenze moralistiche; continuerò a spogliarmi sul set ogni volta che sarà necessario, ma non voglio più lasciarmi usare come un bell'oggetto.

— L'ho incontrata sul set di Liberi, pericolosi, armati, un film diretto da Romolo Guerrieri. Vestita. Se non sbaglio, deve essere questo il decimo che interpreta nell'arco di soli tre anni. Cominciò con Storia di una monaca di clausura («Mi fecero spogliare subito, al primo ciac»), poi seguirono Appassionata di Luigi Calderone, Il bacio di Mario Lanfranchi, Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno, con Paolo Villaggio, regia di Luciano Salce. E quindi Conviene far bene l'amore. Il bacio di una morta, La sbandata.

— Le cose sono cambiate con Cuore di cane



Pressatella

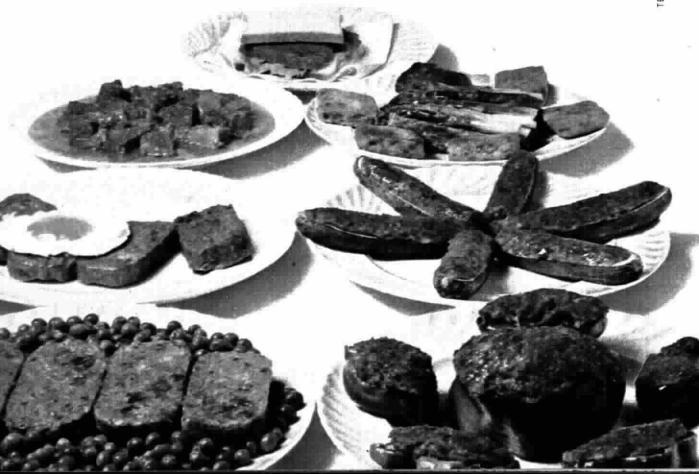
carne da cucinare



la risposta Simmenthal alla cucina d'oggi

Anche se ha tanto da fare la donna oggi non rinuncia al piacere di cucinare bene.

Basta avere più fantasia e... proprio in questo l'aiuta Pressatella!



Ancora Ivo Garrani e la Giorgi in «La traversata»

II

di Alberto Lattuada...

— Cambiate come?

— Con Cuore di cane sono nati i presupposti per amare quello che faccio, finalmente mi si chiede di recitare anche con il cervello.

— Eppure nessuno più di lei, all'inizio, è stato libero nella scelta. Proviene da una famiglia di solide condizioni economiche, non ha ricevuto un tipo di educazione repressiva, dopo il liceo linguistico ha avuto subito modo di imparare a usare della sua libertà, è andata a vivere sola, poi per alcuni anni con un ragazzo che amava, quindi a Milano ha lavorato come fotomodello. È stato infine il cinema a cercarla e non lei a cercare il cinema. Ha 21 anni, è una donna bella e di chiara intelligenza: non poteva rifiutarsi subito al trattamento da «oggetto» se sentirsi oggetto non le piaceva e non le piace?

— Mi rendo perfettamente conto di non essere credibile, ma non è questo che mi preoccupa. Ciò che conta sono i miei dubbi, la mia continua disponibilità all'autocritica. Intanto voglio dire che all'inizio non ero consapevole del fatto che il cinema fosse interessato soprattutto al mio corpo. E poi, quando ho cominciato, avevo 18 anni e debuttavo come coprotagonista, nuda o vestita, mi pareva già tanto. Solo a pensare quante altre ragazze come me ogni giorno aspirano ad una partecipazione e non l'ottengono... Quando più tardi ho realizzato che al di là del bel corpo non si andava, allora ho fatto la mia scelta.

— Che cosa le ha dato la certezza di sapere recitare?

— Più che la certezza (io non ho certezze, vivo

di dubbi), la mia predisposizione naturale a questo lavoro. Intanto sono molto ricettiva e mi riesce di mettere subito a frutto tutto ciò che apprendo. Sì, lo so, il mio successo è stato troppo rapido, ma ogni film che ho interpretato finora mi ha insegnato qualcosa. La mia scuola, la mia gavetta è stata il set. E poi adesso lasciamo perdere il discorso dell'oggetto. Finora ho lavorato con registi che si chiamano Salec, Samperi, Lanfranchi, Lattuada, Risi, Montaldo, Guerrieri; non ce n'è uno che non m'abbia detto brava, non uno che non m'abbia dato suggerimenti, consigli.

Con gioia

— E in effetti, dopo Cuore di cane, anche la critica ufficiale ha scoperto in lei doti di attrice...

— Sì, e proprio dopo il film di Lattuada ho cominciato a rifiutare offerte che continuavano a puntare sul mio corpo, che insomma non mi convinse più, pur essendo allestanti sul piano finanziario. È arrivato invece l'invito di Giuliano Montaldo per il film *Aginese va a morire*. Adesso, finalmente, faccio il cinema con enorme gioia; anche questo film di Romolo Guerrieri che mi consente di recitare accanto a Max... [Max Delys, un giovane attore che ha cominciato la carriera nel clan di Andy Warhol e che in Italia è popolare come dive di fumetti, n.d.r.]. Oggi, intendo dire, credo al cinema come a una vera professione. Nella mia vita il cinema occupa il secondo posto, al primo c'è l'amore. Max è l'uomo che mi ha restituito fiducia e

Ho debuttato in prima squadra a 18 anni. Ero un ragazzo con poca barba e molti sogni.



Crema e Spuma Vidal.
Emollienti e idratanti.



Mi ricordo quel giorno, eccome! Ero molto emozionato, anche perché si giocava in trasferta all'Olimpico. Mi sembrava di essere così piccolo in mezzo a quelllo stadio così grande e con tanta gente. Ma allora ero un ragazzo. Di tempo ne è passato, ma non credo di essere cambiato molto. Le stesse emozioni, forse un po' diverse, le provo ancora oggi. Eppure di partite ne ho giocate tante, ma l'emozione non è una cosa a cui si fa del tutto l'abitudine. Soprattutto quando ti capita di segnare un gol. Allora ti esplode qualcosa dentro che è difficile descrivere. Il mio primo gol, poi...! Penso che non lo dimenticherò mai, ma come tutti gli altri d'altronde. Solo che avevo 18 anni. È allora che ho preso una strana abitudine, che hanno molti giocatori, e che mi è rimasta. Per sembrare più "duro", non mi radevo mai il giorno della partita. Così il lunedì avevo la barba di due giorni. Allora non era un gran problema, oggi un po' di più. Ma penso di averlo risolto bene. I giorni normali uso una spuma normale, perché non ho una barba molto dura. Il lunedì invece uso il tipo per barbe difficili e mi trovo molto bene. Dopotutto la Vidal me le regala tutte e due, sono ottime, perché non dovrei approfittarne?

Ottaviani

Linea per barba Vidal: esclusivamente in confezioni giganti. Non a caso.





aria di festa
aria di pulito

Più del bianco e del pulito il magico splendore di dixan

Solo dixan ha la giusta
forza programmata
per tutte le temperature.

Bucato sempre più bianco
in acqua bollente fino a 90°.

Fibre moderne più fresche
in acqua calda fino a 60°.

Colori delicati più brillanti
in acqua tiepida fino a 30°.

**Giusta
forza programmata**



gioia, il nostro è un amore totale e assoluto.

— Insomma è felice... — Più che felice — felice è una parola stonata nel tipo di società in cui viviamo, il momento che tutti stiamo attraversando non invita certo alla spensieratezza — più che felice potrei sostenere che comincio a leggere con maggiore chiarezza dentro me stessa. C'è stato un periodo nella mia vita in cui ho vissuto sola, ho sofferto, ma questa lunga solitudine oserei dire che mi ha maturata. Avere così rapidamente successo, sentirsi sempre sotto gli occhi di tutti, constatare che chi ti osserva ti considera una persona diversa, rendersi conto che in questa società la bellezza è sempre un privilegio, sono cose che mi hanno messo in crisi, e sulle quali ho meditato a lungo, proprio perché io non mi consideravo diversa, e tanto meno al centro dell'universo...

Mai in pace

— Si direbbe che lei sia costantemente angosciata dalla sua bellezza e dal suo corpo.

— In realtà non sono mai riuscita ad essere in pace col mio fisico. Dappriama perché capivo che su di esso si esercita inevitabilmente la violenza dell'uomo, dell'uomo che ti guarda e ti considera soltanto perché sei bona, perché sei bionda e perché vorrebbe portarti a letto... e poi perché diventa un privilegio...

— Ma lei sa che questa « violenza » ha origini lontane, sa benissimo che il sesso è stato nel nostro Paese un secolare tabù, e che di educazione sessuale, di un diverso modo di vivere la sessualità, si comincia a parlare soltanto ora...

— Certo, certo, e tuttavia questa che io chiamo violenza dell'uomo ha influito. Anche perché credo alla sessualità come partecipazione e non come sottomissione della donna.

— Qual è, adesso, la sua principale aspirazione?

— Vorrei continuare ad essere sempre sincera con me stessa. Eser sempre pronta a ridiscutermi. Perché dubbi me ne verranno ancora. Ecco, dei dubbi non mi spoglierò mai.

Antonio Lubrano

La traversa va in onda venerdì 7 maggio alle 20,45 sulla Rete 2 televisiva.

una nuova specialità medicinale per smettere di fumare



A/TRE

Nicoprive

disabilita al fumo

(nell'uso seguire attentamente le avvertenze)

Autorizzazione Ministero Sanità n. 3846

V/E
Terza ed ultima tappa dell'itinerario di «Teatrino di città e dintorni»:

Una piazza per il ritratto di Milano

Luigi Lunari, autore dei testi, si è ispirato ad una commedia di Dylan Thomas, «Sotto l'albero del latte», per raccontare attraverso le immagini una giornata meneghina. Fra i personaggi chiamati in causa: Gianrico Tedeschi, Franca Valeri e Memo Remigi

di Mario C. Albini

Milano, aprile

Può esserci un modo un po' diverso dal solito di trascorrere in allegria, davanti al televisore, la sera più bella della settimana, prima della leopardiana «noia» della domenica? Teatrino di città e dintorni, trasmissione ideata da Alberto Testa — paroliere tra i più fortunati e fcondi del parco nazionale di musica leggera —, pur elaborando i materiali consueti del tradizionale varietà del sabato, non nasconde le proprie pretese e le proprie ambizioni ad essere qualcosa di nuovo.

Tre ritratti di città — Roma, Napoli e Milano — viste inevitabilmente attraverso le loro canzoni, le loro macchiette, i loro interpreti, ma con quel briciole di contenuto ideologico e di impegno che li differenziano da una pura e semplice sfilata

di «numeri». Per realizzare queste ambizioni Alberto Testa ha coinvolto attori che di solito non frequentano la rivista e non ne sono frequentati; ed ha affidato la stesura dei testi e l'identikit delle città ad autori appartenenti alla fauna «colta» del mondo dello spettacolo.

Tocca a Milano chiudere questa settimana la serie delle tre trasmissioni con la firma responsabile di Luigi Lunari. Indigeno autentico, cioè milanese, drammaturgo del Piccolo Teatro, autore di originali televisivi come *Dedicato a un bambino*, *Le cinque giornate di Milano* e il recente *Accadde a Lisbona*, di commedie solidamente impegnate ma anche di commedie musicali (per i Gufi, quando i Gufi erano sulla cresta dell'onda), Lunari è un equo impasto di cultura sottile e di spirito golliardico: componenti abbastanza indicate, se usate con grano di sale, per dare vita a questo *Teatrino* televisivo.

L'idea che sta alla base di questi «appunti su Milano» (e che Lunari confessa d'aver preso da una famosa commedia di Dylan Thomas, *Sotto l'albero del latte*) è semplice e complessa al medesimo tempo. Nel Teatro delle Vittorie, a Roma, dove lo spettacolo è stato registrato con la regia di un Enzo Trapani moralmente assistito da una schiera di interpreti (del dialetto milanese egli capisce una sola parola: «mùchela», che vuol dire «smettila»), lo scenografo Gaetano Castelli ha ricostruito una stilizzata ma riconoscibilissima piazza Beccaria.

Per chi non lo sapesse piazza Beccaria è un piccolo slargo nel cuore di Milano, a pochi passi dalla Madonnina e da Piazza San Babila, dove il caso ha raccolto quanto basta a simboleggiare l'intera vita di una città: al centro, emblematico anch'esso, il monumento a Cesare Beccaria, penalista e nonno materno di Alessandro Manzoni; tut-



sul video questa settimana un angolo tipico del capoluogo lombardo



Piazza Beccaria ricostruita negli studi televisivi del Teatro delle Vittorie: qui accanto, Giampiero Albertini impersona Cesare Beccaria, il celebre giurista cui la piazza è dedicata. Sulla sinistra, Ombretta Colli, altro personaggio «chiamato in causa» nel ruolo di un'edicolante. Nella foto sotto, sul piedistallo è Nanni Svampa, popolare autore e interprete dei fols meghino



t'attorno, negli edifici che delimitano lo slargo, il comando dei vigili urbani (i « ghisa », come si chiamano da queste parti), l'ingresso del vecchio e gloriosissimo Teatro Gerolamo, sede della Compagnia Stabile del Teatro Milanese, l'imbocco della Galleria del Corso, quartier generale di cinematografi e di case discografiche, le vetrine di un ristorante per uomini d'affari, un « trani » (ovvero un'osteria), un albergo frequentatissimo anche per frazioni di giornata, un grande magazzino; e, per completare il giro dei trecentosessanta gradi, un'edicola di giornali e un parcheggio di tassi.

Ecco: il Teatrino inventato da Lunari non è altro che la storia di piazza Beccaria dalla mattina alla sera. Ritratto di una città che vive attraverso i suoi tipi più originali e bizzarri, ma anche più riconoscibili e significativi: la donna dell'edicola (*Ombretta Colli*) che parla con Cesare Beccaria (*Gianpiero Albertini*), intristata dalla umidità della notte; il tassista (*Giustino Durano*) che, in attesa di clienti, legge un romanzo a fumetti e sogna una storia d'amore e di morte raccontata in una canzone di *Fiorenco Carpi* e *Dario Fo*, *Il taxi nero*; una strana coppia (*Valentina Cortese* e *Jackie Basehart*, all'anagrafe suo figlio e qui al suo esordio televisivo) che, litigando, attira l'attenzione di un vigile... E così via, con gli interventi di *Walter Valdi*, che ha visto un western e fantastica d'essere nel Texas, di *Memo Remigi*, aspirante cantante in cerca d'una casa discografica, di *Nanni Svampa*, naturalmente in visita all'osteria, di *Anna Melato*, *Gianrico Tedeschi*, *Francia Valeri*... Finché nella piazzetta ormai immersa nelle ombre della sera il Teatro Gerolamo si apre, e *Liliana Cosi* parla la ninna-nanna alla città che s'addormenta...



Altri interpreti della puntata di « Teatrino di città e dintorni » dedicata a Milano: qui sopra da sinistra Valentina Cortese (che apparirà accanto al figlio, Jackie Basehart, al suo debutto in TV), il cantautore Memo Remigi, Franca Valeri e Gianrico Tedeschi. A sinistra, la ballerina Lillian Csoi

Teatrino di città e dintorni va in onda sabato 8 maggio alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.

A colloquio con

Appuntamento in un bar di Napoli con il «re di Forcella». Quali sono i migliori clienti? «La gente di mafia». Dalla pistola al cannone: solo questione di tempo e di prezzo

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Don Enrico è un contrabbandiere di armi come di « qualunque altra cosa ». Che sia quello il suo vero nome proprio non ci giurerei. Non è stato facile arrivare sino a lui. Il mio « filtraggio » è partito da lontano, dagli « amici degli amici » attraverso una lunga catena di « garanzie » in prima persona. Appuntamento in un bar del centro di Napoli, assai conosciuto e dove è possibile prendere un caffè espresso come credo in nessun altro posto al mondo; qui, la tazzina di caffè è un rito. Una stretta di mano, l'invito a « gradire qualche cosa », e poi di nuovo per strada verso un bar meno elegante, ma con un « sopra » in stile rustico molto riservato.

Tanta gente incontravamo, tanta lo salutava con deferenza. « La conoscono tutti », osservo. « Fai bene e scordati, fai male e pensaci », dice con pudore. Abbiamo parlato a lungo, persino di politica. Le sue idee non vanno oltre le enunciazioni semplici ed elementari. E' per la libertà e la democrazia. Don Enrico seguiva attentamente, parola per parola, gli appunti che prendevo e senza nemmeno fingere. « Anche se non fate il mio nome, voglio che voi riferiate esattamente le mie parole ».

Si esprime con un linguaggio colorito e fantasioso, un misto di dialetto e lingua, ma con proprietà. Cinquant'anni, intelligente, d'una intelligenza pronta, viva, esercitata, gli occhi slaltri, il volto rubizzo e ben rasato, elegante nel suo pettinato grigio ferro a sotto-

tili righe blu e rosse, quasi invisibili. Porta un vistoso anello d'oro all'anulare destro e la fede matrimoniale a quello sinistro. E' sposato e padre di tre figli, il maggiore ha quattordici anni. Cortesi ma brevi i preliminari, e veniamo subito all'argomento.

— E' vero che la chiamano il « re della Duchessa »? [La Duchessa è un quartiere di Napoli, nei pressi della stazione ferroviaria, noto centro del contrabbando degli elettrodomestici].

— No, no. Diciamo di Forcella. Ciascuno al suo posto. [Forcella, invece, è un quartiere da dove passa « tutto » il contrabbando di piccole dimensioni: droga, sigarette, diamanti, armi leggere appunto].

Un po' pazzo

— Perché traffica in armi?

Non mi occupo solo di armi. In prevalenza tratto sigarette. Sono quelle che danno da vivere a me e alla mia famiglia, il mercato delle armi è un po' pazzo. Una volta c'è molta richiesta e manca la merce, altre volte la merce abbonda ma non c'è la richiesta. E io mangio tutti i giorni.

— Non si può dire che il suo sia un mestiere consueto.

— Volevate dire un mestiere « disonesto ». E perché? E' un lavoro come un altro. Anzi: è « il lavoro ». Mettiamo che io volessi smettere, dove lo trovo, qui a Napoli, un altro lavoro?

— Lei naturalmente pensa a un lavoro che renda.

— No. Penso a un lavoro onesto, pulito, mi basterebbe. Non si può vivere col cuore in gola.



*Troppe armi circolano
nel nostro Paese. La cronaca registra ogni giorno
delitti volontari e involontari*

un trafficante

xu | M Gangsters



— Chi sono i suoi migliori clienti?

— La gente di mafia. Non di camorra, capitelli, di mafia. Hanno sempre bisogno di armi, anche per i sequestri di persona. E poi c'è la malavita comune.

— E i delinquenti politici?

— I giovani che fanno politica con le armi, non hanno il denaro per comprare da noi. Il giro è un altro. Glieli danno pure gratis, le armi. O le rubano. Poi magari le rivendono a noi.

— Si preoccupa mai di sapere a che cosa servono le armi che vende?

— Non chiedo mai ai miei clienti l'uso che intendono fare delle armi. Nel nostro mestiere meno si chiede, meglio è. Per dire, credete che me lo direbbero? A parte, poi, che se voi vi avventurate per certe strade di Napoli le armi ve le offrono come le sigarette. Se non acquistate da me, acquistate da qualche altro. Da me viene solo gente fidata.

— Lei e quelli nel suo giro le armi le vendono a Napoli?

— Glielo ripeto: ciascuno al suo posto. Noi qui, gli altri lì: a Roma, a Milano, Palermo, soprattutto a Reggio Calabria, Catania e Salerno. Non ci pestiamo i piedi. Questa è la regola.

— Che tipi di armi vendete?

— Di tutti i tipi. Dalla pistola al cannone, se vi serve. Questione di tempo e di prezzo. Roba automatica. Rubata, o che viene dall'estero. Io stesso mi sono recato al confine più d'una volta. Con l'automobile.

— Che prezzi praticate?

— Dipende. Variano di giorno in giorno. Attualmente una Smith and Wesson calibro 38 costa intorno alle 200 mila lire, una 7,65 automatica viene sulle 150 mila lire. Un mitra sulle 500 mila lire. L'anno scorso, di questi tempi, io lo vendeva a 300 mila lire. E' aumentato tutto.

— Guadagna molto?

— Discretamente. La concorrenza è tanta. Ci sono i mafiosi.

— Per esempio, il me-

se scorso quanti « pezzi » ha venduto?

— Da venti ai trenta pezzi. Non ricordo. Si vende di più nei mesi invernali. Forse perché fa buio prima e la gente ha più paura a girare per la strada disarmata. Difesa personale.

— E lei, ce l'ha un'arma addosso?

— Vultiti pazzia! Io le vendo le armi, non le uso.

« E' un lavoro »

— Ma il rimorso di avere venduto, chéssò, un mitra a un tale che il giorno dopo va a commettere una rapina, mafiosi con morti e feriti, non l'assale mai?

— Quando vendo un'arma non penso mai al fatto di sangue. Per me conta solo il guadagno, glie l'ho detto: il mio è un lavoro. Altro non si trova da fare. Voi dite che i disoccupati a Napoli sono 300 mila. Non è vero: sono almeno tre volte tanto. Non tutti quelli che si arrangiano in qualche modo sono iscritti al collocamento.

— E mai stato in prigione?

— Sì. Contrabbando e altre piccole cose.

— Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza ogni tanto fanno delle retate: è stato mai preso lei?

— Finora, no. Cerchiamo sempre di avere qualcuno che ci informa.

— In quanti siete a Napoli ad occuparvi di armi?

— Alcune diecine di persone. Qualcuno lo conosco, altri no.

— Chiunque può entrare nel giro?

— Sì. Poi deve trovare chi lo rifornisce. Non è facile.

— Un'arma si può averla anche in affitto?

— Una volta, sì. Ora non più. E' diventato troppo pericoloso.

— Don Enrico, le armi uccidono.

— Lo so, lo so, ma so anche che non faccio nulla di male. C'è chi fa peggio, in alto. Ma voi non gli andate a chiedere se si vergogna oppure no.



pronto acu?

**ho bisogno
del soccorso
stradale!**



Senza il contrabbando Napoli morirebbe di fame. Lo sapete questo.

— Lei dice che ciascuno deve stare al suo posto e poi parla sempre al plurale: « Noi facciamo », « Noi diciamo ».

— Siamo tutti sulla stessa barca. Ci intendiamo.

siccome voi scrivete sui giornali, ditelo, ditelo pure che a noi ci mandano in galera per un po' di contrabbando rovinando per tutta la vita, mentre quelli che rubano miliardi scappano all'estero.

— Lei vende soltanto armi nuove?

— Ne abbiamo anche usate. Residuati, roba dell'esercito. Lo sa che un sergente che aveva subito un furto è venuto proprio da me a comprare tre mitra? Povero guaglione. Non ci ho guadagnato nemmeno una lira. Gli ho offerto pure la cena. Un'opera buona. A questo punto, Don

Enrico, non riusciva più a nascondere la sua impazienza. Guardava continuamente l'orologio. « Mi dispiace. Le ho fatto perdere tempo », gli dico scusandomi. « Non vi scusatemi, non vi scusate », fa lui alzandosi. « E' che ho un impegno. Non pensate che passo tutta la mia giornata così. Ma se volete favorire a pranzo con me, con tutto il cuore, non fate complimenti ». L'ho ringraziato e ci siamo salutati. « E sempre a vostra disposizione. Qualunque cosa ». Si, ma dove trovarlo una seconda volta?

Giuseppe Bocconetti

Anche usate

— Come mai si è fidato di me?

— Vi ha mandato un amico e tanto basta. E

acquisto di armi

Partendo da due casi recenti

Troppe armi circolano nel nostro Paese. La gente ha paura, e c'è chi si preoccupa di alimentarla, di esasperarla. La gente ha paura, e immagina di poterla esorcizzare con l'acquisto di un'arma. Se Roberto Marsilli, 13 anni, non avesse trovato la rivoltola del padre sull'armadio di casa non avrebbe ucciso il compagno di giochi, premendo involontariamente il grilletto. Anche Margherita Piccini, bella, mite ragazza di 26 anni, non avrebbe ucciso la cugina, se lo zio avesse avuto più zelo nel custodire la pistola. Non sono che due, i più recenti di chissà quanti casi di uccisione accidentale che si verificano tutti i giorni e che non sempre la stampa riferisce.

E' trascorso un anno dall'entrata in vigore della nuova legge che ha reso più rigorosa la disciplina del commercio, del trasporto e della detenzione di armi. Non è più possibile, oggi, l'acquisto legale di qualsiasi arma da fuoco senza l'autorizzazione dell'autorità di polizia, alla quale ora bisognerà fornire anche la ragione dell'acquisto. Il possesso del regolare porto d'armi non basta più. Sotto controllo sono persino quelle armi che un tempo si potevano acquistare in qualsiasi negozio di giocattoli. Come le pistole lanciarazzi, per esempio, i fucili Flamberger e tutte le armi ad aria compressa. Qualsiasi arma regolarmente fabbricata in Italia o importata dall'estero viene seguita in ogni suo « passaggio », attraverso uno schedario nazionale elettronico che « memorizza » anche gli smarrimenti, i rinvenimenti, i furti. E' collegato con tutte le prefetture, le questure e i posti di polizia di frontiera. Partendo dal numero di matricola, o dal nome di uno qualsiasi dei possessori, si può ricostruire l'intero « curriculum » di un'arma pure da collezione. Non di quelle, naturalmente, che hanno « perduto » strada facendo ogni contrassegno d'identità. Il controllo « copre » anche i singoli pezzi di ricambio, sempreché siano di provenienza legale.

Una delle maggiori fonti di approvvigionamento del mercato clandestino delle armi era costituita, sino a non molto tempo fa, dal trasferimento incontrollato di parti di armi da un Paese all'altro, da una città all'altra, che qualcuno poi si incaricava di ricomporre, di « assiemare ». Una nota fabbrica italiana di armi-giocattolo aveva messo a punto un tipo di pistola automatica che esponeva in gran quantità. Una pistola vera e propria. Del giocattolo aveva solo la canna, in plastica; una volta a destinazione, veniva sostituita con una canna vera e il « gioco » era fatto. Il traffico è stato scoperto per caso, in Germania.

La fitta rete di « filtraggio » stesa da Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza nel vasto e torbido mare del commercio delle armi dovrebbe aver lasciato poco spazio al traffico clandestino. « Dovrebbe » e non « ha » perché nei fatti chinque di noi e in qualunque momento può procurarsi quante armi vuole. Basta pagare. Nel 1975 il commercio « regolare » delle armi è aumentato notevolmente nei confronti del '74, che pure aveva fatto registrare un incremento del 43 per cento rispetto all'anno precedente. Ma il mercato « libero » del contrabbando non ha risentito minimamente. Anche se si sono moltiplicate le difficoltà per i rifornimenti, maggiori si sono fatti i rischi ed elevatissimi i prezzi praticati. Se togliamo dal conto residuati di guerra, tuttora incalcolabili, da qualche parte devono pure essere arrivate le 19 mila armi d'ogni genere, e relative munizioni, sequestrate durante tutto il 1975. Che è poi l'anno in cui, in virtù della legge ricordata sopra, sono state denunciate spontaneamente 479.757 armi comuni, di cui 153.839 tra pistole e rivoltole, 171.097 tra fucili e carabine.

Come e dove si rifornisce il mercato clandestino delle armi? Seguendo gli stessi misteriosi itinerari della droga e del tabacco. Spesso è controllato dalle stesse persone. Con una varietà: nella maggior parte dei casi sono armi italiane esportate regolarmente (siamo uno dei maggiori Paesi fornitori di armi) che poi rientrano senza più segni di riconoscimento. Ma ne arrivano anche di fabbricazione straniera. Le più ricercate sono quelle cecoslovacche ed americane. Le nostre coste meridionali sono un approdo ideale per questo genere di traffico. Poi ci sono i furti. Nelle fabbriche, nelle armerie, negli stessi depositi militari. E' di poco tempo fa la notizia dell'assalto a un treno, nei pressi di Orte, che trasportava un carico di armi. La settimana scorsa, a Roma, al quartiere Aurelio, è stato rubato un fungonecino « Fiat 850 » che trasportava per le consegne 22 revolver (a tamburo) calibro .38 speciale, quindici pistole automatiche 7,65 e quattordici fucili automatici calibro 12. Dove sono finiti? Una risposta anche a questa domanda ce l'ha data il contrabbandiere di armi che abbiamo avuto la insolita opportunità di intervistare.

g. b.

ACI, pronto.

Un guasto, un incidente?

Succede. Ma succede anche che qualcuno non resta bloccato: il socio ACI. Ecco come fa. Su strada normale telefona al 116: "pronto, ACI?" e il Soccorso Stradale arriva subito. All'officina specializzata più vicina gli valutano il danno. Anche quando è rilevante, il socio può ripartire lo stesso: con una 500, o una 126, gratuita per i primi tre giorni e cento chilometri. In Autostrada non occorre neppure che telefon. Basta premere il bottone di una colonnina del SOS; il carro soccorso dell'ACI ha il radiotelefono, e il servizio è ancora più veloce. Come l'auto che ottiene: una 127 SP con cui può riprendere immediatamente il viaggio. Ricorda: quando la tua auto ti tradisce, il carro dell'ACI ha già il motore acceso, e tu la soluzione vicina. Se hai in tasca la tessera ACI.



**L'ACI è con te.
Estate, inverno, mattino e sera.**

I
Da alcune settimane Herbert Pagani fa registrare il tutto esaurito al

C'è un italiano a Parigi che fa concorrenza agli chansonnier

di Pablo Volta

Parigi, aprile

Il termine inglese di Hit Parade che da alcuni anni ha invaso il mondo della musica leggera in Europa sta ad indicare quel meccanismo, una sorta di sondaggio, destinato a misurare i gusti del pubblico verso i successi del momento. Non tutti, naturalmente, sono d'accordo con questo tipo di indagine, che spesso è considerata truccata in partenza. Proprio in Francia diverse voci si sono levate ultimamente per chiedere la soppressione o, perlomeno, la trasformazione, delle Hit Parade, che in questi anni si sono moltiplicate a vista d'occhio. Non c'è infatti stazione radiofonica o televisiva, giornale specializzato e perfino negozio di dischi che non abbia la sua. Cosa viene rimproverato, in effetti, al sistema delle Hit Parade? Quello di far vendere un determinato disco facendo credere che è quello che già si vende meglio. Nulla è più facile, infatti, sostengono i detrattori di questo tipo di indagine, per una casa discografica che far pervenire qualche centinaio di lettere o di telefonate agli organizzatori di una Hit Parade

indicando un certo cantante come l'idolo del momento, perché, con poca spesa, il successo di un disco sia assicurato.

La cosa, almeno in parte, sarà sicuramente vera, ma resta però un fenomeno del tutto marginale. Il successo di un cantante si misura in decine e centinaia di migliaia di dischi venduti, in sale di music-hall piene per settimane intere, ed è difficile immaginare che Johnny Hallyday o Sheila debbano la loro popolarità a qualche telefona truccata.

Cosa impensabile, fino a qualche anno fa, quando lo sciovino imperaversava anche nello show-business, i cantanti italiani sono stati accettati dai fans della musica leggera d'oltralpe, ed i loro nomi compaiono sempre più spesso nelle classifiche della Hit Parade.

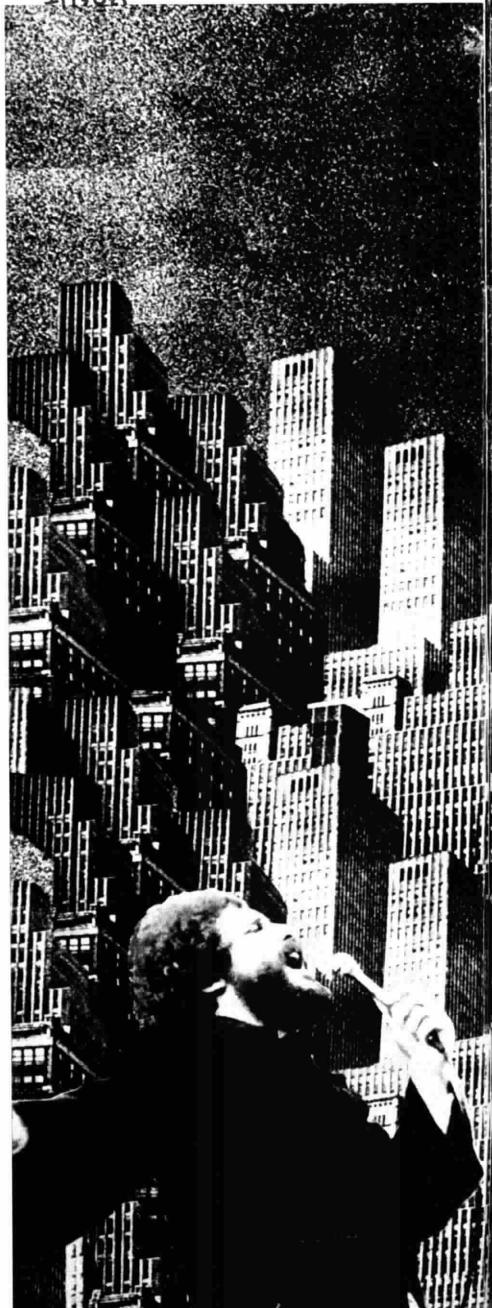
Il primo cantante di casa nostra ad avere avuto successo in Francia, addirittura con una canzone cantata in italiano, è stato Domenico Modugno con *Nel blu dipinto di blu*. Ma fu un caso isolato ed un fenomeno di portata mondiale che risale agli anni Cinquanta, ed è soltanto in un periodo assai più recente che i nomi di Rita Pavone, Mina, Gigliola Cinquetti, Massimo Ranieri e Gianni Nazzaro sono

diventati popolari in Francia.

La maggior parte debbono la loro popolarità transalpina ai trionfi ottenuti in patria, ma non è il caso di tutti. Drupi, per esempio, che con la canzone *Vado via* arrivò in coda alla classifica di Sanremo del 1972, ottenne poi a Parigi un notevolissimo successo, tanto che la vendita del disco di *Vado via* ha sfiorato il milione di esemplari. La notorietà di questo cantante, dopo quattro anni, non si è spenta del tutto. Drupi, infatti, ha inciso in Francia ancora tre dischi, che a quanto mi dicono al Lido Musique, un grosso negozio di dischi degli Champs-Elysées, si vendono ancora assai bene.

«E quali sono gli altri cantanti italiani che in questo momento vanno per la maggiore?», chiede alla commessa che si occupa dei dischi stranieri.

«Più o meno sempre gli stessi», mi risponde, «La Cinquetti, Gianni Nazzaro, Massimo Ranieri. Ed in questi ultimi tempi il complesso dei Santo California. Ci sono poi i dischi del folklore regionale italiano, e soprattutto la canzone napoletana, che hanno una buona vendita, anche se



Herbert Pagani sulla scena del «Bobino» di Parigi durante la seconda parte del suo spettacolo, intitolata «Megalopolis»

«Bobino» con uno spettacolo in cui rimane solo in scena per due ore

11.12.1973



Cantanti italiani in Francia: chi ha avuto successo e chi no. Qui sopra, con Marcel Amont, Ornella Vanoni, la cui esibizione non entusiasmò il pubblico dell'« Olympia ». A sinistra: Gianni Nazzaro e Gigliola Cinquetti, Romeo e Giulietta per uno show della TV transalpina. In alto: Rita Pavone all'« Olympia » nel corso di un recital applauditissimo

pasta Federici

beato chi la conosce



mastri pastai dal 1888

Chi la conosce sa che la buona pasta dipende dalla semola, dall'acqua e dall'aria usata per essiccarla.

Federici usa una semola che è il risultato di accurate miscelazioni tra diversi tipi di selezionata semola tutte di grano duro.

Federici usa un'acqua che è tra le migliori d'Italia: l'acqua della piana di Amelia a pochi chilometri da Sangemini (e sapete quanto è importante l'acqua. Anche i grissini e il pane normale cambiano sapore da un posto all'altro proprio per la diversità dell'acqua usata).

Federici, per essiccare la sua pasta, ha l'aria asciutta e salubre di Amelia posta a 500 metri sulle verdi colline Umbre.

Semola, acqua, aria: tre ingredienti che sono rimasti gli stessi dal 1888.



←

stagionale. Chi è stato in vacanza da voi al ritorno vuole un ricordo musicale, magari la stessa canzone ascoltata in una pizzeria di Napoli. Non immaginate quanti 'O sole mio' vendiamo durante il mese di settembre».

La clientela del Lido Musique, però, è composta, per una buona parte, da turisti e la commessa me lo conferma quando mi confida che ogni volta, dopo il passaggio di una comitiva di giapponesi, il negozio deve rinnovare la riserva di dischi della Cinquetti. Non c'è giapponese, infatti, che tornando a casa non abbia in valigia almeno un disco di Gigliola.

Mi rivolgo, allora, ad un negozi di dischi del popolare quartiere della Bastiglia, la cui clientela è composta esclusivamente da francesi. Qui mi confermano, nelle grandi linee, quanto mi era stato detto sugli Champs-Elysées. Aggiungendo però che la popolarità di un disco, almeno da loro, ha vita brevissima. Qualche giorno, al massimo un paio di settimane.

«Il fenomeno», mi spiega la padrona, «è dovuto forse al fatto che noi vendiamo soprattutto a giovani assissimi».

E le ragioni del successo di una canzone?

«Sono diverse. Ma la televisione ha la sua importanza. Gigliola Cinquetti ha cantato, qualche settimana fa, Primavera in una trasmissione di varietà che va in onda la domenica pomeriggio, quindi in un'ora di ottimo ascolto, e la vendita dei suoi dischi, per qualche giorno, è cresciuta notevolmente. Lo stesso si può dire per Gianni Nazzaro che, il giorno di Pasqua, ha cantato Une file de France nella stessa trasmissione».

Ma in Francia alla canzone popolare, quella appunto che alimenta le graduatorie della Hit Parade, si contrappone, ed ha un suo vastissimo pubblico, un altro genere di canzone assai più intellettuale: la «chanson littéraire».

Nato nel XVI secolo grazie all'Académie de poésie et de musique, questo tipo di espressione musicale si è andato sempre più sviluppando nel corso dei secoli. Alla fine dell'Ottocento la «chanson littéraire» veniva chiamata «montmartroise» perché i cenacoli più importanti erano i cabaret Le Chat Noir e Le Lapin à Gill, situati appunto a Montmartre. Oggi invece que-

sto tipo di canzone, che ha i suoi più qualificati interpreti in Georges Brassens, Jacques Brel e Léo Ferré, è definito «stile Rive gauche», forse a ricordo di quando, nell'immediato dopoguerra, Juliette Gréco si esibiva nelle case di Saint-Germain-des-Prés.

Canzone, come si è detto, intellettuale, la «chanson littéraire» era sempre stata un dominio riservato agli artisti francesi, ma per la prima volta, caso unico, un cantante straniero, italiano per essere più precisi, è riuscito a sfondare a Parigi.

Da alcune settimane, infatti, Herbert Pagani sta facendo il tutto esaurito nel popolare music-hall Bobino con un recital in cui appare solo in scena per un paio d'ore.

Diviso in due parti ben distinte (la prima, composta di canzoni di contenuto soprattutto autobiografico; la seconda, Megalopolis, vuol dipingere una sorta di apocalissi della società di consumo), lo show di Pagani è un caleidoscopio audiovisivo, in cui al suono si mescola un complicato gioco di luci e di diapositive.

Incontro il cantante, dopo lo spettacolo, nel suo camerino, circondato da un gruppo di fans a caccia di autografi,

I giornali di qui lo hanno qualificato come il più francese dei cantanti italiani. Ma lui come si considera, francese o italiano?

«Il fatto che i miei connazionali mi considerino ormai un francese mi offende profondamente. Sono un figlio di emigranti, che ha cominciato a cantare in Italia, e in italiano, canzoni francesi (soprattutto quelle del repertorio della Piaf, di Jacques Brel e di Léo Ferré). Oggi, è vero, vivo all'estero ed ho successo soprattutto in Francia, ma non per questo mi sento meno italiano di prima. Posso dire di essere un emigrante della canzone».

«Lei però segue una tradizione di cantante intellettuale che è molto più francese che italiana...».

«Se la mia ispirazione, il romanticismo impegnato dei miei testi, mi fa sembrare, rispetto al cantautore medio italiano, di scuola francese e particolarmente di quella che fa capo a Brel e Ferré, per quanto riguarda la musica, qui in Francia, sono considerato tipicamente italiano. Nessun

→

Alla riscoperta delle erbe.

Conosci il Sistema del Gran Simpatico?

La Boldea Fragrans, pianta originaria del Sud America
giova alla distensione del Gran Simpatico
il sistema nervoso che controlla le funzioni più importanti del corpo umano.

La Boldea è un componente caratteristico
dell'Amaro Cora



Boldea Fragrans

Da oggi Amaro Cora anche in confezione regalo
con un servizio da caffè per due
in ceramica della Pagnossin ✓



Oggi le tue fotografie diventano arredamento (e le cambi quando vuoi)



Dove tieni le tue fotografie? Dimenticate in un cassetto o su di un album da mostrare solo in occasioni "speciali"? Oggi con la fotocornice Agfacolor Service la fotografia diventa uno strumento per arredare e personalizzare ogni ambiente. E i tuoi ricordi più belli sono sempre vivi, sotto gli occhi. La fotocornice Agfacolor Service è in vendita presso i migliori negozi di fotografia a L. 2.950.

fotocornice
Agfacolor
SERVICE

cantante francese infatti possiede il tipo di calore e di orchestrazione che hanno le mie canzoni. Qui vanno tutti avanti con la chitarra o con i soliti quattro strumenti, mentre la mia ispirazione è soprattutto operistica, a volte addirittura verdianna. Ed il pubblico francese, che ha una cultura musicale superiore a quella italiana, questo lo ha capito. In Italia, invece, ero continuamente complessato dall'etichetta di intellettualismo che la gente dello spettacolo mi aveva appiccicato addosso. Ricordo certe discussioni tempestose avute con i dirigenti televisivi di allora. "Lei Paganini", mi dicevano, "non ci interessa, perché canterà sempre per una piccola élite. Noi abbiamo bisogno di cantanti, come Gianni Morandi, che si indirizzino al vastissimo pubblico che ci ascolta". Allora me ne sono venuto qui in Francia per poter cantare anche davanti ad un pubblico popolare come quello che lei ha visto qui stasera una canzone intelligente e a voce spiegata. Ma ormai anche in Italia le cose sono cambiate. Infatti sono in trattative con la RAI per uno special televisivo di oltre un'ora, e nei nostri progetti futuri c'è perfino un *Megalopolis* a puntate».

«In che genere di spettacolo lei catalogherebbe *Megalopolis*?».

«I giornali di cui lo hanno definito la prima pop-opera ecologica. Ed io aggiungerei: un divertimento in forma di avvertimento».

«I disegni ed i collages proiettati sullo schermo sono opera sua?».

«Sì. Prima di essere cantante ero pittore e all'età di vent'anni avevo già fatto un paio di mostre».

«E' da molto che non canta in Italia?».

«Da tre anni. Se si esclude naturalmente lo sceneggiato *Marco Viscconti*, che è la mia unica esperienza come attore».

«Dunque, lei non si riconosce nessuna affinità con i cantanti italiani?».

«Chi ha mai detto questo? Mi sento molto vicino a Giorgio Gaber, che, secondo me, è l'unico a trattare temi corrispondenti ai miei. Ci muoviamo su due strade parallele, perché per noi la canzone è un modo di battersi. Un tipo di espressione adulto, cosciente e civile come stampa, cinema e TV».

Pablo Volta

per le pulizie di casa

bagni
PULITI?



stoviglie
PULITE?



dianex
PAVIMENTI

IL PIACERE
d'usciere
ed anche d'ingresso



pavimenti
PULITI?

"Lo strofinaccio specializzato"

... tutta la casa brilla

Sono prodotti:
FACCO G.&C. s.r.l. Via Anzani, 4 - MI

...il massimo apporto nutritivo, prima di tutto.



Omogeneizzati di carne Plasmon.

Perché, prima di tutto, viene la crescita ideale del tuo bambino.

Per una crescita ideale, gli Omogeneizzati di carne Plasmon hanno, per esempio, il più alto contenuto proteico, fino al 14,2% (e ben il 15% nel Tipo Rinforzato, l'omogeneizzato che ha inoltre la più alta concentrazione di carne esistente).

Solo la Plasmon, oltre agli Omogeneizzati

di manzo, di vitello e di pollo, offre in più altri omogeneizzati con le proteine e i principi nutritivi di carni diverse: prosciutto, fegato, cervello, tacchino.

Solo gli Omogeneizzati Plasmon ti permettono di scegliere fra ben 10 varietà per stimolare il suo appetito.

Pensaci, mamma, la prossima volta che darai un omogeneizzato di carne al tuo bambino.



E **Plasmon**
scienza della alimentazione

Il cinema italiano intorno agli anni '60: da «Estate violenta» a «Il giovedì»,

'Momenti del cinema italiano'

Dopo esserci guardati intorno cominciammo a guardarci dentro

Estate violenta



Eleonora Rossi Drago com'era nel film diretto da Valerio Zurlini e (a destra) com'è oggi



XII | Q Cinemat.



Gli altri protagonisti di «Estate violenta»: Jean-Louis Trintignant e Jacqueline Sassard

Il bell'Antonio



Claudia Cardinale e Marcello Mastroianni sul set del film tratto da un romanzo di Brancati. A sinistra, il regista Bolognini



Ancora la Cardinale e Mastroianni: oggi è (in alto) nel 1959

sei film sul piccolo schermo

Il giovedì

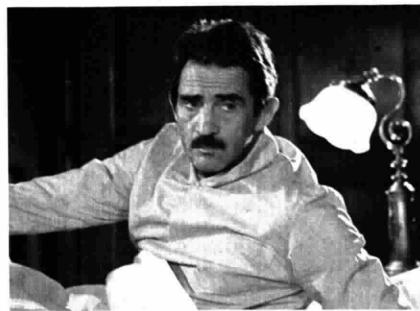
II | 9931 | s



Walter Chiari e Michèle Mercier insieme con il regista Dino Risi
Xu / E. Cinefoto



Michèle Mercier al tempo del film (1963) e in una foto d'oggi



Walter Chiari: qui è in una delle sue ultime interpretazioni

di Paolo Valmarana

Roma, aprile

Che cosa resta del cinema italiano attorno agli anni '60? Già abbastanza lontano per poterci ancora appartenere e però troppo vicino per poter essere rivisitato con il treno della nostalgia, molti di quei film rischiano di sfuggirci e di sparire nella nebbia. Fa bene, dunque la televisione a ricordarceli e a suggerirci che essi segnarono sì la



Giulietta degli spiriti

II | 8281 | s

II | 8281 | s



Si gira « Giulietta degli spiriti ». A sinistra, Fellini e la Masina; nell'altra foto, Sandra Milo



Giulietta Masina, attuale protagonista in TV di « Camilla », e Sandra Milo come sono oggi

L'avventura

II | 9325 | s

II | 9438



Monica Vitti con Gabriele Ferzetti in una scena del film di Michelangelo Antonioni che, presentato a Cannes, fu ingiustamente fischiato. A destra, l'attrice in una foto recente

Il rossetto



II/964



II/964

Una foto recente di Giorgia Moll. In alto, l'attrice con Pierre Brice in una scena del film di Damiano Damiani

La visita



II/6781

François Perier (a sinistra), protagonista del film di Pietrangeli. Qui è fotografato in occasione di una premiazione

XII/ Q cinematografia

lo Antonioni, che aveva già diretto, nei nostri anni '60, molti documentari e cinque film: *Cronaca di un amore*, *I vinti*, *La signora senza cammei*, *Le amiche* e *Il grido*, ma che era vissuto, fino allora, più sulla stima di pochi che sul successo di molti, più sulle promesse che sulle affermazioni. E pareva che nemmeno con *Cavventura* i suoi meriti dovessero venir riconosciuti. Presentato a Cannes, il film fu fischiatto e sbeffeggiato. Autore e protagonista, cioè Michelangelo Antonioni e Monica Vitti, uscirono, delusi e dolenti, da una porticina laterale del Palazzo del Cinema e, secondo la leggenda, con il volto rigato di lacrime. Ma su quella negativa accoglienza Rossellini si indignò, protestò e urlò, rilasciò dichiarazioni, stilò documenti e riuscì a trascinare sulle sue posizioni la parte più sensibile e responsabile del cinema e della critica europea: imponendo il nome di Michelangelo Antonioni ai maestri, come meritava.

Pasolini

Cannes avrebbe poi fatto solenne e pubblica ammenda dei suoi torti e non per altri diversi motivi. Quell'invito di Rossellini era stato accolto, con rigore addirittura oltranzista, da Michelange-

lo del 1961 e viene presentato in quell'anno a Venezia. La personalità dell'autore era, già fin da quella sua prima opera, tanto forte e tanto singolare, tanto lontana dal contesto del cinema dei suoi anni da consigliare la sua presenza nel nostro breve ciclo antologico televisivo, ma parlando degli anni '60 non si potrà fare a meno di ricordarlo, come non si potrà dimenticare che, in quel medesimo 1961 e in quello stesso festival veneziano, si vide *Il posto di Olmi*, già noto al pubblico televisivo, e ancora che la medesima stagione vide il trionfo di Fellini, dalla *Dolce vita* (1960) a *Otto e ½* (1963), anch'essi già largamente noti al piccolo schermo.

Tracciata la cornice, eccoci ai film della nostra rassegna. Che comprende, salvo deprecabili imprevisti dell'ultima ora connnessi ai sempre avari rapporti tra televisione e produzione cinematografica italiana, che sembra invece assai diversamente prodiga, o almeno tollerante, nei confronti delle televisioni straniere di lingua italiana, Montecarlo e Capodistria, che comprende dunque *L'avventura* e, attorno a questa, cinque pellicole: *Estate violenta* di Zurlini, *Il rossetto* di Damiani, *Il bel'Antonio* di Bolognini, *La visita* di Pietrangeli e *Il giovedì* di Dino Risi. Ma, oltre al ricordo di Cannes,

di Antonioni e dell'*'Avventura*, occorrerà dire ancora qualcosa, ed è questo: se nei film precedenti erano gli avvenimenti, le contingenze a creare il difficile vivere assieme e il molto soffrire, nell'*'Avventura*, come confermeranno poi i successivi *La notte* e *Deserto rosso*, il nucleo drammatico di Antonioni viene spogliato dei suoi rapporti con la cronaca, con i traumi, con le difficoltà oggettive, diviene interiore, esistenziale appunto, è l'angosciosa prerogativa dell'uomo moderno. Il meccanismo di causa-effetto inverte la sua rotta: prima dall'esterno verso l'interno, ora viceversa. Prima è: mi succede questo e io non me la cavo; ora è: non me la cavo quindi mi succede questo. La differenza, pur nell'unità stilistica di Antonioni, è fondamentale e *L'avventura* è il film che con più forza e maggiore evidenza mette in luce questo nuovo porsi dell'individuo nei confronti della realtà.

Se il film di Antonioni è la conferma e il riconoscimento della statuta del suo cinema, per gli altri cinque registi del gruppo televisivo i film di ciascuno rappresentano l'esordio. In senso assoluto solo per Damiani, ma in senso relativo anche per tutto il quintetto.

Primo amore

Con *Estate violenta*, che apre la rassegna, Zurlini trova la sua vocazione e la sua strada maestra, che erano estranee al suo primo, troppo sorridente film, *Le ragazze di San Frediano*, tanto è vero che la pausa fra questo e il secondo è di ben quattro anni. La vocazione è quella al sommesso, alla psicologia, ai sentimenti più taciti che detti, all'educazione sentimentale, qui per un ragazzo diciottenne al suo primo amore senza sbocco e senza avvenire per una signora più grande di lui. È tutto in un momento drammatico della storia italiana, il settembre del '43, che è però visto come cornice drammatica di drammì individuali e non più come esplosione del dramma collettivo di una nazione.

Ecordio assoluto, invece, per Damiani. *Il rossetto* è il primo film del regista friulano — e friulano è anche Pasolini — che aveva rinunciato senza



fine definitiva di un'epoca gloriosa, quella del neorealismo e del cinema italiano dopoguerra, ma significarono anche l'inizio di un cinema forse meno ispirato ma più professionale, meno rovente ma più variato, e posero le fondamenta del cinema italiano negli anni avvenire.

I sentimenti

Che poi su quelle fondamenta, o almeno su quelle indicazioni, si sarebbe potuto costruire meglio, o con più fantasia, è anche vero, ma le radici c'erano e, come vedrete, non erano da buttare via.

E' proprio attorno agli anni '60 che, adempiuto, e nel modo migliore, il suo dovere di testimoniare sui lutti della guerra e poi sul rimarginarsi delle ferite, il cinema italiano

Cannes avrebbe poi fatto solenne e pubblica ammenda dei suoi torti e non per altri diversi motivi. Quell'invito di Rossellini era stato accolto, con rigore addirittura oltranzista, da Michelange-

I bambini si vestono upim

Toni, 2 anni, si sente un vero esploratore con i suoi nuovi pantaloncini in cotone verde militare (L. 3.500), da portare con una maglietta spavalda, in filo rosso (L. 3.500). Calzettini rossi (L. 500). Polacchino coi buchi (L. 4.000).

Margherita, 4 anni, lancia la moda a strati. Sopra la gonnellona jeans (L. 6.900) si infila un vestito in cotone a piccoli fiori provenzali (L. 4.900) e in testa un bel fazzoletto alla contadina. Proprio come fanno le signore. Collant (L. 500). Sandaletto coi buchi (L. 3.400).

Mila, 5 anni, adora le gonne che fanno la ruota. E si è scelta la sottana rossa da danzatrice di flamenco, con tanti volanti coloratissimi che si muovono a ogni passo (L. 3.900). Perfetta, insieme, la camicia a quadretti piccolissimi, bianchi e blu, tutta arricciata intorno al collo, con fiore ricamato sul petto (L. 5.000). Collant (L. 500).

Silvia, 6 anni, molto tenera e ottocentesca, porterebbe sempre i vestiti lunghi e romantici. Come questo: gonna nera a disegni provenzali con doppio volant, arricciata a bustino in vita (L. 6.900), sopra una sottanova negli stessi colori (L. 4.900). Camicia a quadrettini bianchi e rossi, con fiore ricamato (L. 5.000).

Giorgio, 9 anni, non sopporta i fronzoli. Vuole i suoi jeans, ma in vero denim, con etichetta, da arrotolare, quando ha voglia (L. 5.000). E poi una maglietta a mezza manica e una di quelle camicie unisex in tessuto indiano, un po' da hippy (L. 5.000). Scarpe in tela e corda (L. 2.500).



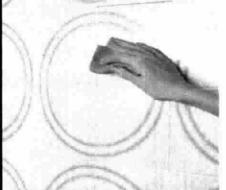
 **upim**
con sicurezza



sinfetta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



**ogni superficie
lavabile**

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte le pulizie di casa.



**Lysoform:
il marchio
dell'igiene**



Ministero Sanità N. 5288

Aut. Min.
Sanità N. 3799

XII Q cinema atografico

←

troppi rimpianti alla sua carriera di pittore inizialmente all'Accademia di Brera. Era servita a Damiani per entrare nel cinema come scenografo, poi era passato alla sceneggiatura, al documentario e infine al lungometraggio. A suo modo per il cinema italiano il film è nuovo come il suo autore. Racconta una storia poliziesca, genere insolito per la produzione nazionale, e le intesse poi con annazioni psicologiche sottili e sensibili sulla psicologia di una ragazzina al primoombroso destarsi della sua femminilità. A far da padrini all'esordiente sono due maestri del cinema italiano, Pietro Germi, che è attore nel ruolo del commissario di polizia, e Cesare Zavattini, autore della sceneggiatura. È l'apporto di tutti e due è di quelli che si vedono.

L'idea, Pellegrini, ecc.

Anche Bolognini con bell'Antonio imbocca la sua strada definitiva, che è quella di un cinema let-

Un modo nuovo

Se *L'avventura* appartiene alla storia del cinema, gli altri cinque film non ne fanno parte e non è probabile che tardive revisioni critiche restituiscano loro un posto di primo piano. Ma molti degli aspetti e dei problemi dell'Italia di ieri e di oggi vi sono presenti; e il modo nuovo, meno impetuoso e più mediato e approfondito con cui i cinque registi, tutti della medesima generazione, vi guardano offre valida materia di spettacolo e di meditazione e conferisce al breve ciclo una sua dimensione, precisa e non certo trascurabile.

Un'ultima osservazione: gli anni '60 chiudono in Italia la grande stagione del bianco e nero. D'ora innanzi la maggior parte dei film di maggiore impegno verranno realizzati a colori. E poiché, invece, la nostra televisione continua, per motivi connessi alla congiuntura economica che tutti sanno, a trasmettere in bianco e nero, vi promettiamo, per i film che sono stati tutti girati così, una immagine di ottima qualità.

Paolo Valmarana

[Al momento di andare in macchina ancora non sappiamo se al ciclo si aggiungerà un settimo film, Giulietta degli spiriti che comunque abbiamo illustrato].

Estate violenta va in onda lunedì 3 maggio alle 20,45 sulla Rete 1 televisiva.

La TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

V F Varie T V Ragazzi
I D.P.V.

Romanzo a pupazzi di Giuseppe Nuccio

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI

Lunedì 3 maggio

P resso gli studi del Centro di Produzione TV di Milano è stato realizzato un racconto fiabesco in sei puntate dal titolo *Il reuccio degli uccelli*, dal libro omonimo di Giuseppe E. Nuccio, pubblicato dalla Fratelli Fabbri Editore. La sceneggiatura televisiva è di Lia Pierotti Cei, i pupazzi sono di Giorgio Ferrari, le musiche originali solo firmate da Jacqueline Perrotin, la regia è di Guido Tosi.

La vicenda si svolge in un piccolo regno chiamato, simbolicamente, Mansuetia, il cui sovrano porta un nome altrettanto simbolico: Mansuento. Questo regno ha per sfondo un paesaggio verde e fiorito, dove non esistono fortezze né castelli, ma soltanto cassette e « un campanile con una campana per svegliare la gente ». Il popolo vuol bene al suo re e coltiva con amore la buona terra. Anche Mansuento, del resto, ama fare il contadino e la sua regale corona è fatta di foglie e di fiori. Non c'è un esercito, non vi sono soldati; a difendere il paese pensano le piante. In che modo? Ecco: il paese è chiuso in una corona di sette file di altissime agavi le cui foglie rigide, a margini spinosi, terminanti in aculei, diventano armi di offesa e di difesa ogni qual-

volta nemici armati tentino di penetrare in Mansuetia. Ad esempio, Nerocuore, sovrano di Terraofsa, è già stato respinto due volte ed ora medita una vendetta da attuarsi non con la forza, ma con l'astuzia.

Così vediamo arrivare al cancello del giardino di re Mansuento due pellegrini che, con tono umile, chiedono asilo per la notte, giusto il tempo di rinfancarsi, per poi proseguire, a piedi, il viaggio di penitenza verso il santuario di Roccacupa. Il sovrano li accoglie benevolmente, la regina prepara loro un buon pasto e poi li prega di non far troppo rumore perché il suo figlioletto, il reuccio Ariele, ha il sonno leggero. I due compari assicurano che non apriranno bocca (se non per mangiare) e che all'alba partiranno senza disturbare nessuno. Diffatti all'alba sono già nel bosco, e uno di essi ha un grosso fagotto sotto il mantello: è il reuccio Ariele. Ma i due figli non riusciranno a portare il bambino alla reggia di Nerocuore perché il popolo degli uccelli verrà in suo aiuto. Atterriti, i due compari fuggeranno, abbandonando il bambino nel bosco, presso una siepe fiorita. Intorno al reuccio addormentato si dispongono, affettuosamente, un cerbiatto, una lepre, un scoiattolo...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 maggio

VERSO L'AVVENTURA: La roccia del gigante. Nell'isola Mebratu inizia l'esplorazione: il punto da trovare è la roccia che dovrà indicargli, durante una notte di luna, il luogo dov'è nascosto il tesoro. Per i momenti i ragazzi con le loro organizzazioni trovano riparo e raccogliere le poche provviste che è riuscito a portare via dal « sambuco » affondato. Intanto Hamud, il vecchio marinai che aveva assunto Mebratu a bordo della sua barca, è salvato da un battello di pescatori e condotto a Massaua dove viene interrogato da un capitano, il militare che dispone per le ricerche del ragazzo.

Lunedì 3 maggio

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI dal romanzo di G. E. Nuccio, regia di Lia Pierotti Cei, pupazzi di Giorgio Ferrari, regia di Guido Tosi. È la storia del piccolo principe Ariele che, sfuggendo a re Nerocuore, viene allevato in un bosco da un eremita, aiutato dal popolo degli uccelli. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e la seconda parte del film *L'orsetto panda e gli amici della foresta*, di produzione giapponese.

Martedì 4 maggio

VIKI IL VICHINGO primo episodio: *La gara*. Tratto da un romanzo dello scrittore svedese Robert Jonsson, lo sceneggiato illustra le avventure di una tribù di vichinghi. Protagonista è il piccolo Viki che, intelligente e pacifista, riesce a tirar fuori da molti guai i suoi bellicosi com-

pagni. Il programma dei ragazzi comprende quattro cartoni animati con Braccio di Ferro e il settimanale *Spazio* a cura di Mario Maffucci.

Merkel 5 maggio

INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA di Elisabetta Ponti. Prima puntata con Antonello Venditti, Ernesto Bassignano e la nuova canzone. Seguirà la seconda puntata dello sceneggiato *Jean-Henri Fabre: Viaggio nel mondo della natura*.

Giovedì 6 maggio

L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI: La strega pettigola, programma di cartoni animati di Hainna e Barbera. Seguirà la rubrica *Avventura* a cura di Sergio Dionisi, con un documentario di Arnaldo Ramadori dal titolo *La scuola dell'avventura*.

Venerdì 7 maggio

IL PARCO NAZIONALE SVIZZERO, documentario realizzato dalla Radiotelevisione di Zurigo. Seguirà la rubrica di catechesi *Vangelo vivo* a cura di Gianni Rossi, consulenza religiosa di padre Antonio Guida.

Sabato 8 maggio

CIAO AMICI CIO: spettacolo musicale trasmesso da Antonello di Bologna, presentato da Cino Tortorella, con la partecipazione di Iva Zanicchi e del Piccolo Coro dell'Antoniano diretto da Marièle Ventre. La regia è di Cesare Emilio Gaslini.



Elisabetta Ponti, autrice del programma « Incontri con la musica nuova »

Con Antonello Venditti ed Ernesto Bassignano

LA « NUOVA CANZONE »

Mercoledì 5 maggio

P rende il via questa settimana dal titolo *Incontri con la musica nuova*. Si tratta di una serie di dieci trasmissioni dedicate in particolare ai giovani che desiderano non solo ascoltare brani ed esecuzioni di autori a loro conosciuti attraverso la produzione discografica, ma arrivare ad un maggior contatto con le

idee, le suggestioni, le provocazioni che hanno portato ad interpretazioni particolari di gruppi, solisti e cantautori. Autrice del programma è Elisabetta Ponti, musicista e cantante lei stessa, attuale diretrice di una diffusa rivista che si occupa esclusivamente di musica « giovane ».

« Questa trasmissione », dice Elisabetta, « impegnata su interviste ai protagonisti della musica nuova, intende dare spazio a musicisti, cantautori e complessi di vario genere e stile, per spiegare gli intenti di ogni nuovo modo di fare musica, che oggi non si limita più ad uno scopo esclusivamente di evasione e che quindi necessita in molti casi di chiarificazioni... ». Alla prima puntata, per esempio, partecipano Antonello Venditti ed Ernesto Bassignano. Cos'è e da quali esigenze è nata la « nuova canzone », quel nuovo modo di esprimere i problemi giovani che ha avuto origine al Folkstudio di Roma, è l'argomento intorno al quale parleranno due dei capiscuola di un genere che ormai è stato accettato unanimemente dal pubblico dei giovani.

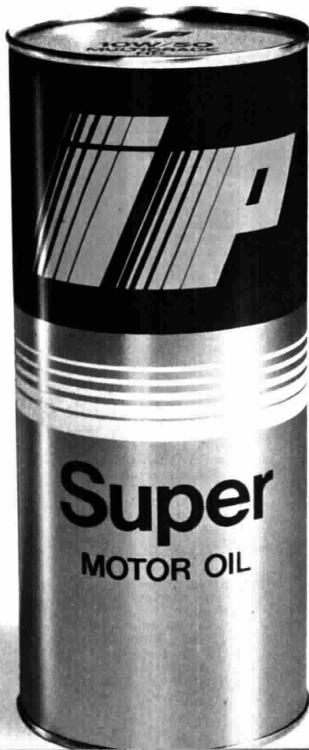
Nelle puntate successive Toni Esposito spiegherà come si possa arrivare alle intense atmosfere tradizionali napoletane

anche attraverso il jazz. Franco Battiato guiderà i telespettatori all'ascolto delle sue composizioni sonore ed elettroniche. La Premiata Forneria Marconi racconterà com'è arrivata al « progressivo rock » e all'esperienza estera, mettendo in risalto il rapporto con il pubblico, quello italiano e quello straniero. I Pooch, uno dei complessi più popolari, da vari anni in testa alle classifiche discografiche, difenderanno il proprio stile dalle accuse di « commercialità », rifacendosi alle tradizioni melodie tipicamente italiane.

Sentiremo il texano Shawn Philipps polemizzare sull'argomento musica-politica, mentre il cantautore Riccardo Cocciante analizzerà il passaggio dall'avanguardia alla « cassetta ». Il gruppo inglese dei Gentle Giant discuterà sulla situazione musicale inglese e sui rapporti tra pubblico britannico e pubblico italiano. Renato Zero, personaggio singolare, dotato di grande presenza scenica, ci parlerà della sua carriera, della sua espressione musicale. E Roberta D'Angel, una delle prime ragazze romane ad emergere per la capacità di esprimere con la musica i problemi dei giovani, ci dirà come, tra il conservatorio e la musica pop, ha scelto di essere « cantautrice ».



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

televisione

rete 1

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria in Almese (Torino)

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Carlo Baima e

DOMENICA ORE 12

a cura di Angelo Gaiotti
Novità cristiana del matrimonio

Realizzazione di Rosalba Costantini

12,15 A - COME AGRICOLTURA

Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Marilù Boglio

12,55 OGGI DISEGNI ANIMATI

Ribelli in famiglia
L'amico hippie

Produzione: Hanna & Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

BREAK

14 — PIANTE, FIORI, ECCETERA, ECCETERA, ECCETERA

Un programma realizzato da Silvana Donvito con la collaborazione di Franco Franchi

Presenta Nicoletta Orsomanio
Regia di Aldo Grimaldi

BREAK

15 —

5 ore con noi

condotta da Paolo Valenti

LA FINE DELL'AVVENTURA

di Graham Greene
Sceneggiatura di Diego Fabri

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Maurizio Barendson
Raoul Grassilli

Un intervistatore

Carlo Vittorio Zizzi

Henry Miles Tina Carraro

Un uomo Piero Sartarza

Sara Miles Mila Vannucci

La padrona di casa Isabella Riva

Savage Mario Carotenuto

Parkis Ernesto Calindri

Lance Luca Gardini

Il maître del ristorante Armando Benetti

Commento musicale a cura di Peppino De Luca

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Gabriella Vicario

Sala Gianni Bettelini

Regia di Gianfranco Bettelini
(La fine dell'avventura è pubblicata in Italia da Arnoldo Mondadori Editore)

(Replica)

(Registrazione effettuata nel 1988)

GONG

la TV dei ragazzi

16,15 VERSO L'AVVENTURA

Soggetto di Stefan Topalkoff

Sceneggiatura di Ottavia Jemma, Bruno Di Geromino e

Pino Passalacqua

Nono episodio
La roccia del gigante

con: Marco Melchiorre Arala, Hamid Adam, Michele Cherbassek, Tekle Aielé, Tichesse Dingo, George Carson, il cane Dingo e la scimmia Dum-Dum

Scenografia di Elena Ricci
Musiche di Giorgio Peguri
Regia di Pino Passalacqua
Prod. Istituto Luce
(Replica)

GONG

17,05 INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

Trasmmissione della domenica di Maurizio Costanzo, Beppe Bellecca e Nino Marino con Giancarlo Dettori e Enzo Sampò

• Impianto scenico di Luciano del Greco

Regia di Paolo Gazzara

GONG

18 — 90° MINUTO

TIC-TAC

18,30 IL BORSAIOLLO

Sceneggiatura di Italo Fasan con Andrea Checchi

e con Vittorio Anselmi, Gustavo D'Arpe, Anna Maria Dioniso, Gianni Solaro, Vanda Vismera

Direttore della fotografia Stefano Massi

Delegato alla produzione Antonino Minasi
Regia di Ruggero Deodato
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Editoriale Aurora TV)

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

svizzera

10 — Da Lugano: SANTA MESSA

10,50-11,30 IL BALCUN TORT

13,30 TELEGIORNALE - 1ª ediz.

13,35 TELEARMA

14 — AMICHEVOLMENTE

Colonna sonora della domenica

15 — Eurovisione a Madrid:

AUTOMOBILISMO

Gran Premio di Spagna

17,20 LA SVEZIA MERIDIONALE

Documentaria della serie - Scorribande geografiche - 2ª

17,30 TELEGIORNALE - 2ª ediz.

17,35 DOMENICA SPORT

— IMPORTANTE E' SALVARE UNA VITA

— Avvocati alla prova del fuoco

19,50 PIACERI DELLA MUSICA

Franz Schubert: Sinfonia n. 5

20,30 TELEGIORNALE - 3ª ediz.

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE

19,50 PROPOSTE PER LEI

20,20 IL MONDO IN CUI VIVIAMO

— In Indonesia con...

20,45 TELEGIORNALE - 4ª ediz.

21 — L'ALTRO

Il pacco delle spie - Sceneggiato

in tre puntate con Jean-Claude Bouillon, Alphonse Höckmann, Charlotte Kerr, Marina Malfatti - Regia

di Franz Peter Wirth - 6ª ed ultima puntata

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

23,10-23,20 TELEGIORNALE - 5ª ed.

domenica 2 maggio

rete 2

14,30

L'altra domenica

TG 2: Maurizio Barendson, Remo Pascucci

RETE 2: Renzo Arbore, Aldo Novelli

Collaborazione di Gianni Minà

Regia di Enzo Dell'Aquila

GONG

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita

TIC-TAC

19 — A TAVOLA ALLE SETTE

Un programma di Paolini e Silvestri

con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi

Regia di Lino Procacci

ARCOBALENO

19,50

TG 2 - Studio aperto

Sport 7

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45

Bim bum bam

Spettacolo musicale

di Roberto Dene e Ludovico Peregrini

conducono da Pepino Gagliardi, Bruno Lauzi e Bruno Lelli

Scene di Ennio Di Maio

Orchestra diretta da Aldo Buonocore

Regia di Gian Mario Tabarelli

21,40

TG 2 - Stanotte

DOREMI'

22,05 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

22,15 SETTIMO GIORNO

Attualità culturali

Ricordo di Carlo Levi



Maurizio Barendson conduce «L'altra domenica» alle ore 14,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,25 Kalender

Ein Wort zum Nachdenken Es spricht Arnold Stiglmair

20,30-20,45 Eternschule - Haupte

themà - Strafe - Verleih: ORF

francia

11 — E' DOMENICA

Una trasmissione di Guy Lux - Collaborazione artistica di Gérard Gilles - Presentazione

11,30 MID 2 Presente Jean Lanzi

12 — E' DOMENICA (2º)

17,50 STADE 2 Gli avvenimenti della domenica sportiva: risultati e cronaca della redazione di Antenne 2 -

18,30 SYSTEME 2 Una trasmissione di Guy Lux e Jacqueline Duforest con la collaborazione artistica di Gérard Gilles, Pierre Arto, Lilla Milic e Francine Zermati - Orchestra Raymond Lefèvre - Presentano Guy Lux e Sophie Darel - 1ª parte

19 — TELEGIORNALE

20,30 SYSTEME 2 (2)

20,45 LA CORONA DEGLI ZAR Undicesimo episodio della serie - Les brigades du Tigre con Jean-Claude Bouillon, Daniel Thibaut, Pierre Maguelon, Guy Grossi, Ari Arcadi

Musiche di Claude Bolling - Regia di Victor Vicas

21,40 TELEGIORNALE

Fernando Sarrasi, un industriale francese che vive in una piccola cittadina del sud della Francia, nella pesca dei trota. Ha l'occasione di salvare dalla morte una bella, giovanissima ragazza, Cécile, che, essendo orfana e senza mezzi, non ha un centesimo di disperazione ed ha cercato la morte nelle acque del fiume. Fernando la porta nella sua casa dove ella aiuterà nella cucina, governare la casa, fare i piatti, pulire la casa, fare la maledicenza,

montecarlo

19,30 CARTONI ANIMATI

19,40 MUSEO DEL CRIMINE

«L'etichetta»

20,50 NOTIZIARIO

21 — LA CORRIDA DEI MARI

Film - Regia di Gilles Grangier

con Fernandell, Nicole Berger

Fernando Sarrasi, un industriale francese che vive in una piccola cittadina del sud della Francia, nella pesca dei trota.

Ha l'occasione di salvare dalla morte una bella,

giovanissima ragazza, Cécile,

che, essendo orfana e senza mezzi, non ha un

centesimo di disperazione

ed ha cercato la morte nelle acque del fiume.

Fernando la porta nella sua casa dove ella aiuterà

nella cucina, governare la casa,

fare i piatti, pulire la casa,

fare la maledicenza,

ore 15 rete 1

Maurice Bendrix, uno scrittore londinese di successo che ha appena terminato un romanzo impernato sul sentimento della gelosia, ritrova dopo molto tempo Henry Miles, un esponente dell'alta burocrazia ministeriale di cui ha frequentato a lungo la casa. Memore della visibile simpatia che Maurice ha sempre dimostrato per sua moglie Sara e ignorando gli intimi rapporti che si erano stabiliti fra i due, Henry confida all'amico le sue ansie di marito innamorato e geloso.

La patetica confessione di Henry riaccende nello scrittore la nostalgia di Sara che più di un anno prima l'aveva improvvisamente abbandonato proprio nel momento in cui il loro amore aveva raggiunto la sua pienezza. I sospetti formulati da Henry sul conto della moglie in un momento di sconforto suscitano in Maurice il fermo proposito di accertare a qualsiasi costo se la cieca serenità del marito e la sua felicità di amante non siano state sconvolte dall'improvviso irrompere nella vita di Sara di un terzo uomo.

Travolto dal riaccendersi dell'antica passione, Maurice provoca nuovi incontri con Sara, incaricando al tempo stesso un investigatore privato di una inchiesta sulle giornate che la donna trascorre fuori casa. A far recedere lo scrittore dalla sua impietosa determinazione non basteranno né l'indignazione di Henry che, nonostante il suo sincero soffrire, ha deciso di rispettare l'intimità della moglie, né il singolare comportamento di Sara dietro il cui atteggiamento Maurice ha ormai intravisto la presenza di un mistero che affonda le sue radici nelle zone più intime dell'anima.

Questa la trama di *La fine dell'avventura*, il romanzo che Graham Greene scrisse nel 1951; ennesimo esempio di quel tema ricorrente in gran parte della narrativa e in tutto il teatro dell'illustre romanziere inglese, cioè l'inquietudine dell'uomo moderno «perseguitato» dalla propria coscienza, dalla fede, dalla presenza di Dio, un tema già presente nel suo primo romanzo *L'uomo intimo* (*The Man within*).

«In realtà», ha osservato Greene, «soltanto alcuni miei libri hanno un vero accento religioso, diciamo quattro su trenta. D'altronde, molti mi giudicano un pessimo cattolico. Sono un protestante che trova più utile fare il protestante nel senso della Chiesa cattolica». L'autodefinizione è ai limiti del paradosso (la conversione al cattolicesimo dello scrittore è avvenuta intorno al 1927), ma nella sostanza è esatta, nel senso che lo spirito cattolico di Greene è, nello stesso tempo, genuino e provocatorio.

II|S
Sceneggiato dal romanzo di Graham Greene

La fine dell'avventura



II|631015



Il regista Gianfranco Bettetini, Mila Vannucci e Raoul Grassilli a Londra per le riprese. In alto, Tino Carraro con la Vannucci

E' lo spirito di un uomo che un giorno, ad un giornalista francese che lo intervistava, disse: « Dio ha, di noi, una conoscenza scientifica totale. E' un matematico, non un giudice. E allora? Io ho più fiducia nel senso della carità di un matematico che in quella di un giudice ».

Autore di romanzi definiti da Greene stesso «entertainments», cioè divertimenti, lo scrittore riesce sempre a stemperare la gravità dei problemi con l'ironia, la frivolezza delle vicende con i rigori d'una scrittura sti-

molante, i perentori richiami della coscienza con la descrizione, solo in apparenza divagante, dei luoghi in cui i suoi personaggi si muovono. Ricordiamo che accanto alle *Vie senza legge* e a *Il potere e la gloria*, pagine rivissute sull'eco di una drammatica esperienza in Messico, la bibliografia di Greene comprende titoli come *Misssione confidenziale*, *Il terzo uomo* (1950), *Il nostro agente all'Avana* (1958), *Una pistola in vendita*, la cui lettura si identifica col gusto sottile del «thrilling».

Né va dimenticato *Il nocciolo della questione*, considerato il suo capolavoro, e ancora *Un caso bruciato* e *Due diari africani*, tre libri d'uno scrittore che conosce l'Africa, che l'ha percorsa nella violenta realtà dei paesaggi e nella drammaticità dei suoi abitanti. Ma è lo stesso scrittore che chiuso nella sua casa di Londra o di Parigi scrive *Studi cattolici*, oppure consegna alla cinematografia soggetti e copioni tra i più brillanti degli ultimi anni.

Il primo a divertirsi di tanta capacità di sdoppiarsi sembra essere lo stesso Greene, e le cronache raccontano che all'epoca dell'uscita del romanzo *La fine dell'avventura* (tradotto per la televisione da Diego Fabbri) o del film che, con gran successo, ne fu tratto (regia di Edward Dmytryk, protagonisti Deborah Kerr e Van Johnson) l'austero signor Greene, dopo aver passato, a Edimburgo con un amico, un'allegria serata in compagnia di due stelline texane, volle festeggiare l'avvenimento scrivendo al *Times* una lettera in cui tesseva un elogio ai legami culturali fra l'Inghilterra e il Texas. La proposta, partita per gioco, venne accettata sul serio dalle due parti interessate tanto che Greene si ritrovò presidente di una associazione per i rapporti culturali (mai esistiti) tra Texas e Gran Bretagna.

Ma Graham Greene, aneddotica a parte, resta l'autore che dedica alle piccole cose della vita quotidiana come ai grandi eventi del pensiero e dell'anima lo stesso acuto interesse. Una delle più belle scene d'amore di *La fine dell'avventura*, quella in cui sbocca con violenza la passione proibita di Sara Miles e di Maurice Bendrix, è ambientata in un famoso ristorante londinese, il Rules. Ed è Maurice, il protagonista, scrittore come il suo autore Greene, che si domanda: « E' possibile innamorarsi davanti a un piatto di cipolle? Sembra improbabile, eppure potrei giurare che fu proprio in quel momento che mi innamorai ».

Per restare fedele al romanzo il regista Gianfranco Bettetini ha ricostruito lo sfondo autentico della Londra battuta dalle bombe di Hitler, dove si muovono i vizi, le bassezze, gli egoismi dei personaggi. E' stato un modo per ritrovare personaggi, avvenimenti, fatti nei loro paesaggi naturali.

E la guerra in cui sbocca l'amore rabbioso di Maurice Bendrix e Sara Miles non è soltanto un'occasione letteraria prima e televisiva poi; non è nemmeno l'ingranaggio che muove il meccanismo della grande vicenda che guida i protagonisti l'uno verso l'altro. E' l'immagine fermata su un mondo che sta cambiando; è la contraddittorietà degli uomini fati a vicenda umana,

domenica 2 maggio

V/E

INSIEME, FACENDO FINTA DI NIENTE

ore 17,05 rete 1

E' ormai avviato l'esperimento va-raio all'inizio di aprile per creare un programma il più possibile condotto dal pubblico. Il pubblico che scrive o telefona per dare consigli o per intervenire, ed il pubblico che in studio partecipa attivamente, fornendo il proprio e facendo domande agli intervenuti. A mano a mano che le puntate si succedono gli ospiti noti del mondo dello spettacolo diminuiscono per far posto a coloro che chiedono di partecipare. Anche i temi trattati vengono affidati alla scelta dei telespettatori ed alla bravura di coloro

che si improvvisano cantanti o attori. Ogni puntata risulta così diversa dalle altre. I disinvolti presentatori sono Giancarlo Dettori ed Enza Sampò. L'ascolto, da domenica 28 marzo all'11 aprile, è aumentato passando da 3,3 (in milioni di ascoltatori) a 3,6, con una punta, il 4 aprile, di 3,8. Ricordiamo i numeri telefonici da chiare, tutti i giorni dalle 18 alle 20 esclusi il sabato, la domenica ed i giorni di festa, per i suggerimenti e le richieste di partecipazione. Sono il 385948 e il 3598518. L'indirizzo cui invece si possono indirizzare le lettere è: RAI - Insieme, facendo finta di niente - Via Teulada, 66 - 00195 Roma.

V/P Varie

IL BORSAIOLÒ

ore 18,30 rete 1

E' la storia di un pittore che, in pro-cinto di essere sfritato di casa per morosità, finisce per caso « depositario » di una piccola fortuna in denaro, ma senza saperlo. Per tutta la giornata è alla ricerca di chi gli presti del denaro che, invece, custodisce in abbondanza in una delle tasche della sua

V/B

A TAVOLA ALLE SETTE

ore 19 rete 2

L'uomo, ricorda Ave Ninchi in apertura della puntata, alla nascita si nutre solo di latte. Ma potrebbe continuare a vivere nutrendosi solo di formaggio tante sono le varietà di questo alimentare. E l'Italia, in fatto di formaggi ha un vero e proprio primato sia per qualità sia per quantità. Dopo le considerazioni di Veronelli sull'argomento, si passa nella prima cucina dove un cuoco giovanissimo, Valentino Marcattili, si dedica al soufflé di formaggio, una ricetta della grande cucina che però con un po' di perizia e di fortuna può essere realizzata anche da cuochi dilettanti. Gli ospiti della seconda cucina sono quattro donne e un uomo cresciuti in Russia ed ora residenti in Italia. Ognuno di loro illustra un piatto caratteristico della propria regione di origine. Alla loro abilità viene infatti data la preparazione di un piatto inventato ma di una ricetta tradizionale russa, naturalmente a base di formaggio. In cantina Veronelli presenta due giovanissimi appassionati di eno-

giaccia. Non lo trova naturalmente. Si accorgerebbe della mamma che gli è piaciuta dal cielo? E com'è finita nella sua tasca? L'episodio si attaglia al protagonista poiché Andrea Checchi, purtroppo ora scomparso, è stato anche pittore. E non pittore domenicale, ma professionista, con tanto di valutazione. Recitano con lui, fra gli altri, Anna Maria Dionisio e Vanda Vismara.

logia, Luigi Baccella e Angelo Balli. Il primo, residente a Sizzano, in provincia di Novara, si dedica alla valorizzazione del vino caratteristico della zona in cui vive; il secondo, studente diciassettenne di un istituto tecnico di Bologna, si occupa personalmente della vigna che possiede sulla collina di San Luca. Dopo il giochetto con il pubblico, terza cucina per la ricetta veloce. Il cuoco è Benedetto Girelli che propone il formaggio alla brace. Nell'angolo delle conserve Veronelli osserva Maria Nervi con alcuni parenti, tutti provenienti da Roccaravagli e dediti alla pasticceria; essi danno preziosi suggerimenti per la conservazione a lungo termine dei formaggi. Ci sono anche dei formaggi che vanno scomparsendo. E' il caso del Lidigliano, come spiega l'esperto Emilio Mazzì, che si era con la parte semigrassiera del latte e che quindi ha alti costi di produzione. Il diologo Ugo Ricci di Alchelburg, parlando delle qualità nutritive dei latticini precisa che la mozzarella non è un formaggio magro e quindi non è molto indicata nelle diete dimagranti.

II/S di T. Rivelli

CAMILLA - Terza puntata

ore 20,45 rete 1

La settimana scorsa abbiamo lasciato Camilla (Giulietta Masina) e la sua tribù al secondo inverno nella soffitta milanese che la donna ha reso abitabile, per incominciare di nuovo la vita dimenticando gli orrori della guerra appena terminata. Fanno parte della tribù i tre figli di Camilla: Alba, una ventenne inquieta attratta dalla facile ricchezza; Guido, che vuole fare l'attore e gravita nell'ambiente di Streicher, e Lalla, la più piccola, appena diciassettenne. Ci sono, nella soffitta, anche un ex partigiano, un violinista, un nipote di Camilla, e infine Regina che ha avuto una bambina da un altro nipote che è morto. In questa terza puntata il destino tra Alba e Camilla si fa più forte: la ragazza rimprovera alla madre il suo fallimento di moglie e rivendica orgogliosamente il diritto di scegliersi

una propria strada, valutando da sola le circostanze. Intanto matura per Camilla un altro distacco: la nonna sta male. Al capezzale di sua madre, che ha ospitato la tribù in campagna durante la guerra, Camilla deve anche guardare in faccia se stessa, riconoscere che è ancora innamorata del marito il quale, sorpreso in Francia dallo scoppio della guerra, si è fatto laggiù una nuova famiglia. Per questo Camilla non raccolge l'affetto che ora l'uno ora l'altro dei suoi amici le offre, preoccupata di dare piuttosto che di ricevere. Cerca invece di orientare Regina a rifarsi una famiglia, di convincere Alba a non buttare via la sua vita. Enzo, un vicino di soffitta, interprete al comando militare alleato, le è molto vicino, ed anche Marisa (un'altra vicina di soffitta ora in albergo) non dimentica l'aiuto ricevuto da Camilla.

questa sera
in carosello

bagno di schiuma
talco

beauty soap
acqua di colonia
deodorante

felce azzurra paglieri

E.P.T. MANIFESTAZIONI Torino

L'Ente Provinciale per il Turismo di Torino ha posto in diffusione un opuscolo dedicato alle manifestazioni che, nel corso del 1976, avranno luogo a Torino e nei centri turistici della provincia.

Un ricco e vario elenco di iniziative in aggiunta alle attrattive naturali, storiche e artistiche della provincia di Torino.

Se state in piedi
tutto il giorno...



.. e rientrate a casa la sera con i piedi indolenziti e stanchi, niente di meglio di un buon pediluvio ossigenato ai SALTRATI Rodell. La stanchezza scompare, la sensazione di bruciore e il pizzicore spariscono. Calli e callosità che vi torturano ad ogni passo sono ammorbidditi e si estirpano più facilmente. Provate i SALTRATI Rodell. In ogni farmacia.

Un buon consiglio. Per rendere i vostri piedi più resistenti, massaggiatevi regolarmente con la CREMA SALTRATI protettiva e deodorante.

radio domenica 2 maggio

IX/C

IL SANTO: S. Atanasio.

Altri Santi: S. Antonino, S. Saturnino, S. Germano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,17 e tramonta alle ore 19,35; a Milano sorge alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,30; a Trieste sorge alle ore 4,51 e tramonta alle ore 19,12; a Roma sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,09; a Palermo sorge alle ore 5,09 e tramonta alle ore 18,57; a Bari sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 18,49.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1519, muore Leonardo da Vinci.

PENSIERO DEL GIORNO: Verissimo che la reputazione comincia da noi medesimi, e che quello che vuole essere stimato bisogna che sia il primo a stimarsi. (Galileo Galilei).

Musiche di Beethoven e Chopin I

Recital di Emma Contestabile



La pianista Emma Contestabile

ore 17,20 radiotre

La pianista Emma Contestabile torna stasera ai microfoni della radio per interpretare pagine di Beethoven e di Chopin. Si tratta di un ritorno di rilievo, soprattutto dopo che la concertista si è affermata in campo internazionale con l'incisione dell'«opera omnia» pianistica di Franz Joseph Haydn. Tuttora attiva presso il Conservatorio romano di Santa Cecilia (non dimentichiamo che, tra gli altri, anche un Franco Medori ha frequentato i suoi corsi), Emma Contestabile ci dona dunque oggi la potenza espressiva della *Sonata in do minore op. III*, una delle più drammatiche vette dell'intera letteratura pianistica. Si tratta della trentaduesima sonata per pianoforte, che Beethoven scrisse tra il 1819 e il 1823 dedicandola all'arciduca Rodolfo. Il Lenz la chiama la «sonata testamento», mentre Richard Wagner riuscì a giudicarla con pochissime parole, però giuste, indovinate, illuminanti: «È celeste. Il primo tempo è la volontà nel suo dolore, nel suo desiderio eroico; il secondo è la volontà pacifica, come sarà posseduta dall'uomo quando sarà diventato ragionevole».

Ciò che maggiormente colpisce in questa *III* è la parte conclusiva delle variazioni sulla poetica «Arietta»: suoni che sembrano quasi uscire dallo strumento, scappare dalla cordiera e dalla tastiera verso un infinito, di cui appunto il maestro di Bonn vuole parlarsi: «Nelle ultime pagine», osserva Cortot, «le note non sono più che un pulviscolo impalpabile. È qualcosa come il Nirvana. Non vi sono più dimensioni, né colori, né tempi. Tutto è un irraggiamento che, alla fine, si disperde, si diffonde». È certamente quanto di meglio un interprete dei nostri giorni possa realizzare, dopo che per decenni, nell'Ottocento, la sonata fu addirittura considerata «ineseguibile».

Di Chopin Emma Contestabile ci offrirà infine quattro *Studi*.

Concerto Asciolla-Graziosi

IV/M Varie

Pagine cameristiche

ore 21,15 radiouno

Protagonisti di un concerto cameristico sono stasera il violista Dino Asciolla e il pianista Arnaldo Graziosi. E non ascolteremo il duò nel repertorio assai caro all'Asciolla, cioè nei nomi dei contemporanei, quali Guaccero, Nicoli o Sinfonia, che hanno appositamente scritto per la prestigiosa viola. Ecco infatti che il programma si apre con l'«antica» *Sonata in do minore* (nei movimenti «Allegro», «Largo» e «Minuetto»), di Luigi Boccherini, nell'ottima realizzazione di Renzo Sabatini. Ma se le note

sul pentagramma risalgono all'ultimo Settecento, gli esecutori oggi le fanno rivivere con un entusiasmo e con una poesia per davvero attuali: gli accenti boccheriniani perdono quasi ogni patina superficiale per riproporsi con accenti persino drammatici e ricchi di interiorità. Romantico poi, più vicino alla sensibilità dei moderni, è lo Schumann di *Maerchenbilder* ossia di *Racconti di fate op. 113*, con cui Dino Asciolla e Arnaldo Graziosi completano il loro concerto, trovando per ciascuna battuta la giusta tinta, la più stimolante cavata.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Antonio Vivaldi: Concerto In do maggiore Allegro. Largo - Fine. (Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolph Barchai) ♦ Domenico Cimarosa: Il matrimonio per raggiro, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mirella Pavesi) ♦ Claude Debussy: Marine Ecossaises (Orchestra del Théâtre National de l'Opéra diretta da Manuel Rosenthal)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANCIA

Un programma di Claudio Novelli, condotto da Sergio Cossa

7,10 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,35 Culto evangelico

8 — GR 1

Prima edizione

Edicola del GR 1

8,30 LA VOSTRA TERRA

9 — Musica per archi

13 — GR 1st - Seconda edizione

13,20 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce Prodotta da Guido Sacerdote con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi - Musiche di Guido e Maurizio De Angelis

14,30 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume, condotto da Renato Turi - Complesso diretto da Franco Riva - Regia di Massimo Vetruglio

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1 — Terza edizione

15,30 Lello Luttazi presenta: Vetrina di Hit Parade

15,50 Ornella Vanoni presenta: Ornella & la Vanoni

Un programma scritto da Leo Benvenuti e Lucia Drudi Demby Regia di Antonio Marrapodi

17 — Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bertoluzzi

19 — GR 1 SERA

Quarta edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Giloli

(Replica da Radiodue)

20,20 LORETTA GOOGGI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simenetta

— GR 1 Sport

Ricapitoliamo, a cura di Claudio Ferretti

21 — GR 1

Quinta edizione

9,10 IL MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Padre G. Sinaldi

10,15 SALVE RAGAZZI!

Trasmisone per le Forze Armate

Un programma diretto e presentato da Sandro Merli

Complesso diretto da Raimondo Di Sandro

11 — In diretta da...

11,30 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Problemi della scuola: la disciplina

Un programma di Gioacchino Forte

12 — Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

18 — CONCERTO OPERISTICO

Soprano Mirella Freni

Tenore Jon Vickers

Giuseppe Verdi: Nabucco. - Gli arredi festivi - «Orchi e Coro dei Sanniti» Mostra Sordi di Claudio Abbado. - Mele della Sinfonia di Gaudio (Gandolfi) ♦ Vincenzo Bellini: I Puritani. - Viene dilettato... - (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris) ♦ Giuseppe Verdi: Otello. - Dopo la morte di Othello - (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin) ♦ Già nella notte densa... - (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) ♦ Giacomo Puccini: Turandot. - Tu che già sei così... - (Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Leone Magiera) ♦ Amilcare Ponchielli: La Gioconda: - Cielo e mar... - (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Tullio Serafin) ♦ Giacomo Puccini: Madama Butterfly. - Una madre - (Orch. Filarm. di Stato di Amburgo dir. Leone Magiera) ♦ Camille Saint-Saëns: Sansone e Dalila: Arrebat, o mes frères... - (Orch. dell'Opera di Parigi dir. Georges Thévenot) ♦ Arturo Toscanini: Don Giovanni - Gustave Charpentier: Louise. - Depuis le jour que je me suis donnée. - (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferraris) ♦ Ambroise Thomas: Mignon. Ouverture (Orch. Sinf. della N.B.C. dir. Arturo Toscanini)

21,15 CONCERTO DEL VIOLISTA DINO ASCIOLLA E DEL PIANISTA ARNALDO GRAZIOSI

Luigi Boccherini (realizzazione Renzo Sabatini): Sonata in do minore per viola e pianoforte: Allegro - Largo - Minuetto ♦ Robert Schumann: Märchenbilder (Racconti di fiabe) op. 113 per pianoforte e viola: Nicht Schnell - Lebhaft - Rasch - Langsam mit melancholischen Ausdruck

IL GIRASKETCHES

ERROL GARNER AL PIANOFORTE

22,20 ...è una parola!...

Cabaret radiofonico di Ada Santoli

23 — GR 1

Ultima edizione

— I programmi della settimana

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

**6 — Valeria Valeri presenta:
Il mattiniere**

Nell'intervallo (ore 6,24):
Bolettino del mare

7,30 Radiomattino - GR 2
Al termine: Buon viaggio

7,45 Buongiorno con Paul Simon, I Nomadi e Mario Capuano

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,40 Dieci, ma non li dimostra

Un programma scritto da **Marcello Ciocciolini**

Regia di **Aurelio Castelfranchi**

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà
presentano:

GRAN VARIETÀ'

Spettacolo di **Amurri e Verde** con la partecipazione di **Giuliana Lojodice, Domenico Mo-**

13 — IL GAMBERO

Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

13,30 Radiogiornale - GR 2

**13,35 Pippo Franco presenta:
Praticamente, no?!**
Regia di **Sergio D'OTTAVI**

14 — Supplementi di vita regionale

14,30 Su di giri
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

Hugo e Luigi Weiss: *Funny weekend* (The Stylistics) • *Damiani-Del Sarto*: Il momento di un giorno (Claudio Damiani) • *Rastelli-Olivieri-Tornera* (Daldile) • *Pagliucco-Ferrari*: Il racconto di ieri (Le Orme) • *Sisini-Russo-Logan, Carol (Junie Russo)* • *Dandolo-Mc Karl*: I made a mistake (Waterloo) • *Schiave-Gigli*: Più forte (Carlo Gigli) • *Sterpellone-Bini-Remondini*: Il viale e poi... (I Dolci Pensieri) • *Artemo*: Amore grande amore libero (Moog: II Guardiano del Faro)

19,30 RADIOSERA - GR 2

**20 — FRANCO SOPRANO
Opera '76**

21,05 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 Le nostre orchestre di musica leggera

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 RADIONOTTE - GR 2
Bolettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

dugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri
Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Radiogiornale 2

11 — Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Moreno

12 — ANTEPRIMA SPORT

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12,15 Film jockey

Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**

Nell'intervallo (ore 12,30):
Radiogiornale - GR 2

15 — La Corrida

Dilettanti, allo sbarraglio presentati da **Corrado Regia di Riccardo Mantoni**
(Replica da Radiouno)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 Supersonic

Dischi a mach due

16,25 Radiogiornale 2

16,30 Domenica sport

Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe (I parte)

17 — A TUTTO GAS!

Orchestrine, complessi, cantanti e solisti di musica leggera

18 — DOMENICA SPORT
(II parte)

18,45 Notizie di Radiosera - GR 2
Bolettino del mare

18,55 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
Regia di **Paolo Moroni**



Domenico Modugno (9,35)

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Antonio Gambino**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):
GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO SINFONICO

Direttore

Ferdinand Leitner

Pianista **Jörg Demus**

Wolfgang Amadeus Mozart, Serenata n. 12 "Le donne savate" K. 250
• **Haydn**: Allegro prestoso, Allegro molto - Andante - Minuetto legato - Rondo (Allegro) - Minuetto - Adagio - Andante - Minuetto - Adagio, Allegro assai (Violoncelli) - Sinfonia di Susanna Lautenbacher - Orchestra di Stato di Berlino - **Ludwig van Beethoven**: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, coro e orchestra (Solisti: Jörg Demus - Orchestra Sinfonica di Vienna e Coro Wiener Singverein; direttore Coro Helmut Groschauer) ♦ **Piotr Illich Chaikovskij**: Capriccio italiano op. 45 Andante un poco rubato, Allegro moderato, Andante, Presto, Allegro moderato-Presto, Prestissimo (Orchestra Filarmonica di Berlino)

10,05 Domenicatre

Settimanale di politica e cultura

10,45 JAZZISTI AMERICANI ED EUROPEI A CONFRONTO
Programma di **Walter Mauro**
Prima parte

11,15 Se ne parla oggi

11,20 Concerto dell'organista Erich Ande

Johannes Reubke: Sonata in do minore sul Salmo 94: Grave - Larghetto - Allegro con fuoco - Adagio - Allegro

11,55 Folklore
Canti folkloristici ungheresi (Complesso strumentale Kalman Leudvay e cantante anonimo) ♦ Canti folkloristici valdostani: **Montagna valdostane** - **Des Lustige apprendezza** - **Al Mont Blanc** (Coro Monte Cauro)

12,20 Concerto del violinista Pinchas Zukerman e del pianista Daniel Barenboim

Ludwig van Beethoven: Sonatas in la maggiore op. 47 - **Kreutzer**, per violino e pianoforte; Adagio sostenuto - Presto - Andante con variazioni - Presto ♦ **Johannes Brahms**: Sonata in sol maggiore op. 78 per violino e pianoforte: Vivace non troppo - Adagio - Allegro, molto moderato

13,25 Jazzisti americani ed europei a confronto

Programma di **Walter Mauro**

Seconda parte

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 Teatro Elisabettiano

a cura di **Agostino Lombardo**

La festa del calzolaio

di **Thomas Dekker**

Traduzione di Renato Oliva Adattamento radioteatrale in due tempi di **Eduardo Penello**
Il conte d'Inghilterra Gino Mavarà; Il conte di Lincoln: Tino Bianchi; Il conte di Cornovaglia: Angelo Bertolotti; Sir Roger Otley, sindaco di Londra: Roberto Paoletti; Simon Eye: capo della polizia Londra: Ludmilla; Mimmo Crig: Rowland Lumsden; nipote di Lincoln: Giampaolo Podighe; Askew, cugino di Lucy: Renzo Lisi; Mastro Hammon, cittadino londinese: Ignazio Belotti; Mastro Bruson, banchiere: Hanno Claudio Dani; Mastro Scott, amico di Otley: Pio Buscaglione; Hodge, lavorante di Eye: Giustino Durano, Firk, lavorante di Eye: Marzio Margine; Ralph, lavorante di Eye: Mario Bruson; Dodger, portinaio: Lucio Sestini; Angelo Botti: Un capitano di mare: ololandese: Frank Hugo Poortman; Un ragazzo: Paolo Domenino; Un servitore

16,30 Cole Porter per orchestra

17,10 Shanghai: la più grande città del mondo. Conversazione di Giuseppe Canessa

17,20 Concerto della pianista Emma Contestabile

Ludwig van Beethoven: Sonata in do minore op. 111 ♦ **Frédéric Chopin**: Quattro Studi

18 — SCRITORI CLASSICI DELLA CHIESA NELL'ETA' DEI PADRI a cura di Pier Carlo Ponzi

2. **Sant'Ambrogio** di Milano e le oscillazioni delle tendenze neoplatoniche negli scrittori cristiani del IV secolo

18,30 IL FRANCOCOBOLLO
Un programma di **Raffaele Meloni**, con la collaborazione di **Enzo Diana e Gianni Castellano**

18,50 Fogli d'album

La marmellata

di **Claudio Novelli**

2° Premio sezione - B -

Messaggio

di **Giorgio Pressburger**

3° Premio sezione - B -

22,20 Musica club

Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**

- I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
- Libri nuovi, di Michelangelo Zuratti
- Opinioni a confronto: Zaira ritrovata - Partecipano Fedele D'Ammico e Friedrich Lippmann; conduttore A. Nicastro
- Vetrina del disco, di Luigi Belli - Lingua
- I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- Al termine (ore 23,35 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

Chiusura

19,30 RADIOSERA - GR 2

**20 — FRANCO SOPRANO
Opera '76**

21,05 LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?

Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,30 Le nostre orchestre di musica leggera

22,05 COMPLESSI ALLA RIBALTA

22,30 RADIONOTTE - GR 2
Bolettino del mare

22,50 BUONANOTTE EUROPA
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,04 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è pura per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Bassi. **0,06 Ascolto la musica e pensa:** What the world needs now is love, Alice, Winchester cathedral, Ameri. Miti ritorni in mente, I've got you down by my skin, Dario. **0,36 Musica per tutti:** St. Louis Blues, Reach out, I'll be there, Paopao, Belli dentro, Gamma, I can see clearly now, J. Strauss Frühlingsstimmen op. 410 (Voci di primavera). Concerto di Varsavia, Holiday for strings, La tarantella Silenciosa, Sono mia, Like a woman, 1,36 Sosta vietata; Crazy Rhythm, the Sambo, Some of these days, Groover wailin, Love, Salsa y sabor, **2,06 Musica nella notte:** Giù la testa, Anonimo veneziano, Il cuore è uno sigaro, Chi vuol bene non dimenticar, Io ti dirò di più, E se domani, Il nostro concerto.

2,36 Canzonissime. La notte dell'addio, Sempre gente di borgo, Meglio una sera..., Donna con te, Settembre, Una musica, Torpedo blu, **3,06 Orchestre alla ribalta:** Libera trascriz., P. I. Krajkowski: Second movement of fifth Symphony, Take me to the mardi gras, White rabbit, Tristeza de nos días, Stanotti sentrai una canzone, Sette uomini d'oro, **3,36 Per automobilisti soli:** Raindrops keep fallin' on my head, I don't like to sleep alone, Love said goodbye, Buonasera dottore, Green green grass of home, Blue suede shoes, April love, **4,06 Complessi di musica leggera:** Lady marmalade, Dragon song, Oye como va, My cherie amour, Here comes the sun, Sunny, **4,36 Piccola discoteca:** A banda, Senza fine, Whispering, Arrivederci, Patricia, Serenata, Begin the beguine, Chattanooga choo choo, **5,06 Due voci e un'orchestra:** Alma, corazón y musica, Cera già, Paris perdu, Sentimental bossa, L'amore di un momento, Ils s'en vont tous un jour, Pajarito tropicales.

5,36 Musiche per un buongiorno: Borsalino, Ain't no mountain high enough, Supercar, L'amour est bleu, Tico tico, Leaving on a jet plane, Walk on by, Puppet on a string, Wives and lovers.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Trentino-Alto Adige - **12,30** Tra monti e valle, trasmissione per gli agricoltori, **12,40-13** Gazzettino Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lo sport - Il tempo - **14,30-15** Gazzettino delle Dolomiti - Supplemento domenicale dei notiziari regionali, **19,15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **19,30-19,45** Microfono sul Trentino, Passerella musicale, **21,00** Friuli-Venezia Giulia - **8,30** Vite nei campi - Trasmissioni per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia, **9,10** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **9,10** I programmi della settimana, Presentazione Danilo Soll, **9,15** Coda - **10,00** Notizie dirette da Mario Macchi - **10,30** Popolare Triestini (Trascr. Macchi) - Le recitazioni - i pescatori - i richiamati - i martirii - i braccianti - Indi: Musica per orchestra, **9,40** Incontri dello spirito - Trasmissione della Diocesi di Trieste - **10,11** S. Messa della Cattedrale di S. Giusto, **12,40-13** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **14-15,30** Oggi negli stadi - Supplemento sportivo della domenica del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini, **14,30-15** «Il Fogolar» - Supplemento domenicale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine,

Pordenone, Gorizia (Gorizia II, Udine a modulazione di frequenza e Udine canale II della Filodiffusione), **19,30-20** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con lo spettacolo della domenica, **13 L'ora del vento**, **21,00** Gazzettino Trasmissioni giornalistiche e musicale dedicato agli italiani di oltre frontiera Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive - Settegiorni - La settimana politica italiana, **13,30** Musica richiesta, **14-14,30** Zibaldone '76 - Radiovista di Linda Carpenteri e Mariano Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di Ruggero Winter, **Sardogna** - **8,30-9** Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo, **14** Gazzettino della Sardegna, **10,30** Canzoni nell'aria: musiche richieste dagli ascoltatori, **15,10-15,30** Folklore di ieri e di oggi - **19,20** Qualche ritmo, **19,45-20** Gazzettino sardo, ed. serale, **Sicilia** - **14,30** RT Sicilia, a cura di Mario Giusti, **15-16** 30° anniversario della autonomia siciliana, Programma realizzato in collaborazione con l'Assemblea Regionale Siciliana - **30** trasmissioni - Al termine: Musica per archi, **19,30-20** Siciliane sport, a cura di Orlando Scarlatta e Luigi Tripisciano, **21,45-22** Siciliane sport, a cura di Orlando Scarlatta e Luigi Tripisciano.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **14-14,30** Sette giorni in Piemonte, supplemento domenicale.

Lombardia - **14-14,30** - Domenica in Lombardia -, supplemento domenicale.

Veneto - **14-14,30** - Veneto - - Sette giorni, supplemento domenicale.

Liguria - **14-14,30** - A Lanterna -, supplemento domenicale.

Emilia-Romagna - **14-14,30** - Via Emilia -, supplemento domenicale.

Toscana - **14-14,30** - Sette giorni e un giorno, supplemento domenicale.

Marche - **14-14,30** - Rotomarche -, supplemento domenicale.

Umbria - **14,30-15** - Umbria Domenica -, supplemento domenicale.

Lazio - **14-14,30** - Campo de' Fiori -, supplemento domenicale.

Abruzzo - **14-14,30** - Abruzzo - Sette giorni -, supplemento domenicale.

Molise - **14-14,30** - Molise domenica -, settimanale di vita regionale.

Campania - **14-14,30** - ABCD - D come Domenica -, supplemento di vita domestica, **8-9** Good morning from Naples -, trasmissione in inglese per il personale della NATO.

Puglia - **14-14,30** - La Caravella -, supplemento domenicale.

Basilicata - **14,30-15** - Il dispari -, supplemento domenicale.

Calabria - **14-14,30** - Calabria Domenica -, supplemento domenicale.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera

m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica, **7,30** 7,30 Nostizario, **7,40** Buongiorno in musica, **8,00** Come sta?, **9,15** Galbucoli, **9,30** Lettere a Luciano, **10 E' con noi...**, **10,15** Ritratto musicale, **10,30** Fatti ed echo, **10,45** Vanna, un'amica, tante amiche, **11,15** Il pianista Williams con la sua orchestra, **11,30** Le canzoni più della settimana.

12 Musica per voi, **12,30** Giornale radio, **12,40** Rassegna settimanale di politica estera, **13 Brindiamo con...**, **14 Disco più disco meno**, **14,30** Nostizario, **14,35** Intermezzo, **14,45** La Vera Romagna, **15 Suono il Compresso The Passion Guitar**, **15,15** Concerto in piazza, **15,45** Adriano e Gianca, **16** Arte un modo di vivere: Mariano Cerné, **16,10-16,30** Quattro passi.

19,30 Crash, **20** Incontro con i nostri cantanti, **20,30** Giornale radio, **20,45** Rock party, **21** Radioscan, **21,58** Musica da operette, **22,30** Ultimo notizie, **22,35-23** Musica da ballo.

6,30 6,30 - **7,30** 7,30 - **8,30** 12 - 13 - **19 Nostizie Flash** con Claudio Sottili, **6,35** Le barzellette degli ascoltatori con Claudio Sottili, umorismo per un giorno di festa, **6,45** Bollettino meteorologico, **6,55** Sveglia col disco preferito, dischi a richiesta, **7,20** Ultimissime sulle vedette, novità - indiscrezioni - pettigolezzi, **8** La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori, **8,15** Bollettino meteorologico, **9,30** Fate voi stessi il vostro programma, selezione musicale della domenica con Roberto.

10 Telefono rosso con Valeria, dischi richiesti telefonicamente dagli ascoltatori.

14 Domenica sport e musica con Antonio e Liliana, Tutti i risultati sportivi e le migliori musiche e canzoni del mondo, **14,15** La canzone del vestro amore, **16** In diretta dagli U.S.A.; Ultime novità, **18-19,30** Studio sport H.B. - con Antonio e Liliana, Riasunti e commenti della giornata sportiva.

7 Musica - Informazioni, **7,15** La sport, **7,30** Notiziaro, **7,45** L'agenda, **8,35** L'ora della terra, **9,30** Musica d'archi, **10,15** Conversazione evangelica, **9,30** Dalla Cappella della Clinica S. Anna a Sorengo, **10,30** Missa, **10,45** Concerto, **10,30** Notiziaro, **10,35** Sei giorni di domenica, **11,45** Conversazione religiosa, **12** Concerto bandistico, **12,25** I programmi informativi di mezzogiorno, **12,30** Notiziaro, Corrispondenze e commenti.

13,15 Il minestrone, **13,45** Qualità, quantità, prezzo, **14,15** Complessi moderni, **14,30** Notiziaro, **14,35** Musica richiesta, **15,15** Sport e musica, **17,15** Note campagnole, **17,30** La domenica sera - Lo sport, **18,45** Attualità regionali, **19** Notiziaro - Corrispondenze e commenti, **19,45** Adamo e Eva, Commedia.

21,05 Orchestre varie, **21,30** Studio Pop, **22,30** Radiogiornale, **22,45** Jukebox della domenica, **23,30** Notiziaro, **23,40-24** Notturno musicale.

vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: **49**, **41**, **31**, **25** e **19** meiri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 S. Messa latina, **8,15** Liturgia Romana, **9,30 S. Messa** con omelia di P. G. Sinaldi (in collegamento RAI), **10,30** Synodabile Rite, **11,15** Angelus con il Papa, **12,15** Radiodomenica: Fatti, persone, idee d ogni Paese, **14,10** Attualità della Chiesa di Roma, **14,30** Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, **16,30** - Musica in Famiglia -, a cura degli ascoltatori, **17,30** La chiamiamo Madonna, elevazione di P. M. Tonoli, **20,30** Die katolische Kirche in Österreich, **20,45** S. Rosario, **21,05** Notizie, **21,15** Priere familiare place St. Pierre, **21,30** The Pope at his Study Window. - Building up the Church -, **21,45** Fr. Leopoldo da Castelnovo, - un apostolo del confessionale -, di F. Bea, **22,30** Leopoldo da Castelnovo, un beato de nuestro siglo, Panorama missionale, **23,25** Radiodomenica (Replica), **23,30** Con Voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, **13-15** Musica leggera, **18-19** Concerto serale, **20-22** Intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziaro per gli italiani in Europa, **19-20** Intervallo musicale, **20-22** Un po' di tutto.

sender bozen

8,45 Musik am Sonntagmorgen, Dazwischen, **8,30-8,35** Tiroler Ehrenkranz, **- Ignaz Vinzenz von Zingerle**, **9,45** Nachrichten, **9,50** Musik für Streicher, **10 Heilige Messe**, Predigt: Weihbischof Paulus, **10,30** Intervista mit dem Platzkonzert, **11,20** Die Brücke, Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandra Amadori, **11,35** An Eisack, Etsch und Rienz, Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, **12** Nachrichten, **12,10** Werbeblöcke, **12,15** 20. Studium, **12,30** Studium, **12,45** Bandwirt, **13** Nachrichten, **13,10** Klangendes Alpenland, **14,30** Schlager, **15** Speziell, für Sie!, **16,30** Für die jungen Hörer, Gretl Bauer: - Rasmus, Pontus und der Schwertschucker, **17** Immer noch geliebt, Unter Melodien weinen an Nachthören, **18-19** Der Tanz, **19** Dazwischen, **18,45-18,48** Spottelgramm, **19,30** Sportnachrichten, **19,45** Leichte Musik, **20** Nachrichten, **20,15** Lieder dieser Welt, **21** Blick in die Welt, **21,15** Sonderausgaben, **21** Gedenktag Großes in Gotteshof, Op. 3 Nr. 2, F. Mendelssohn-Bartholdy, **22** Rondo brillante in Es-Dur, Op. 29; Konzert für Violine und Orchester in e-moll, Op. 64, **21,57-22** Das Programm von morgen: Schlußschluss.

v slovenščini

8 Koledar, **8,05** Slovenski motivi, **8,15** Prešern, **8,30** Kmetijska svetinja, Sv. naša iz življenja, **8,45** Božičevje v Rojancu, **9,15** Komorna glasba Mauriceja Revila, **10,15** Postljudi boste, od nedelje do nedelje na našem valnu, **11,15** Madlinski oder - Kukavčič Mihec -, **Napisal Pavle Zidar**, Dramatizacija Marjana Peškerja, **12,00** Šolski svet, **12,15** Madlinski oder - Šola Ložika Lombar, **12** Nočna glasba, **12,15** Vera in naš cas, **12,30** Glasbena skriptna, **13** Kdo, kdaj zakaže, **13,15** Poroka, **13,30-15,45** Glasba po željah, **V. odmor**, **14,15-14,45** Počudne Nedeljske vokalne, **15,00** Jean Luc Poncet, **16** svojinsko ansamblje, **16 Posvetni trio**, **Napisal György Kopyany**, **Prevedla Desa Kraljevec**, Izvedba: Radijski oder, **16,40** Opereta fantazija, **17,30** Sport in glasba, **18,30** Nedeljni koncert, **19,15** Zvoki in ritmi, **20** Sport, **20,15** Poroka, **20,30** Sedem dni v svetu, **20,45** Praktika praznovanja v slovenščini, **21,00** nekaj novih, **22,00** Nedelja v aprili, **22,10** Sobodna glasba, **Akil Koci** Iz starih zapisov, Stevana Mokranja, Rajko Maksimović, Trije madrigali, **Zbor RTV Beograd** vodi B. Simić, **22,25** Glasba za lahko noč, **22,45** Poroka, **22,55-23** Jutrišnji spored.



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

rete 1

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I giocattoli
di Angela Bianchini
Regia di Roberto Capanna
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bartoloni
Regia di Francesco Dama
X/ trasmissione (Riassuntiva)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

IL REUCCIO DEGLI UCCELLI

dal romanzo di Giuseppe Ernesto Nuccio
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Lia Pierotti Cei
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Scene di Alberto Giromella
Musiche di Jacqueline Perrotin
Regia di Guido Tosi

la TV dei ragazzi

17,15 IMMAGINI DAL MONDO

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisioni aderenti all'U.E.R.

17,40 L'ORSETTO PANDA E GLI AMICI DELLA FORESTA

Film in cartoni animati
Soggetto di Hiroyasu Yamaura
Regia di Yugo Serikawa
Seconda parte
Prod.: TOEI

18,10 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Da uno all'infinito
di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice
Regia di Angelo D'Alessandro
Sesta puntata

GONG

18,45 TURNO C

Attualità e problemi del lavoro
a cura di Giuseppe Momoli

19,10 LE AVVENTURE DI MAGOO

— Un pasticcio in cucina
— Un viaggio in Cina
Distribuzione: U.P.A.

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 FILO DIRETTO
Dalla parte del consumatore

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 MOMENTI DEL CINEMA ITALIANO

Presentazioni di Claudio G. Fava
(I)

Estate violenta

Film - Regia di Valerio Zurlini
Interpreti: Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant, Carlo Cico, Renzo Arboretti, Enrico Maria Salerno, Lilla Brignone, Raf Mattioli, Federica Ranchi
Produzione: Titanus

DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta: PRIMA VISIONE

Telegiornale

CHE TEMPO FA

svizzera

17,30 Telescuola PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA

Trasmissione Svizzera
Vindosse romanzia e cristianesimo — Le suppellelli

18 — Per i bambini:

IL CANGURO GUSSY NEL REGNO DEI MOSTRI MARINI

— 6^ episodio — BIM BAM BAM — Mostri marini — zio Ottavio e i suoi amici — FILIPINO E LA BARCA

— 7^ puntata della serie — Susan la pirata — IL NUOVO PIANETA

— 34^ episodio della serie — Barbapapa + 18,55 STABALOS ESPANOL

— 32^ episodio — SPOT

19,30 TELEGIORNALE — 1^ ediz. □

19,45 OBIETTIVO SPORT

Commenti e interviste del lunedì TV-SPOT

20,15 UN COLPO DI FUCILE

Telefilm della settimana: errori di giudizio TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE — 2^ ediz. □

21 ENCICLOPEDIA TV

Sulla rotta di Magellano a cura di Giorgio Moser

5^ ed ultima puntata

21,50 CARMEN

Spettacolo e destino dell'opera di Bizet - Documentario di Christopher Nupen

23,05-23,15 TELEGIORNALE — 3^ ed. □

rete 2

18 — SI, NO, PERCHE'

Incontri a cura di Luciano Michetti Ricci
Il mio e il tuo
Conduce in studio Gianni Bisichi
Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 QUESTO E' IL MIO MONDO

di James Thurber
Otto episodio

Comunicare è un'arte

Interpreti principali: William Windham, Joan Hotchkiss, Lisa Gerritsen, Harold J. Stone
Disegni animati di James Thurber
Traduzione di Gaio Fratini
Regia di John Rich
Produzione: N.B.C.

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45 I GIORNI DELLA STORIA

L'affare Dreyfus

Sceneggiatura di Flavio Niccolini e Leandro Castellani
Consulenza storica di Franco Valsecchi

DOREMI'

22,05 STAGIONE SINFONICA TV

Prima parte

Personaggi ed interpreti:
Cap. Dreyfus *Vincenzo De Toma*
Magg. Du Paty *Luigi Caselliato*
Col. Von Schwartzenberg *Leonardo Severini*
Magg. Esterhazy *Carlo Cataneo*
Ministro della guerra *Manlio Scopigno*
Magg. Henry *Ennio Balbo*
Cap. Lathur *Giovanni Bonora*
Un ufficiale *Aldo Massasso*
Gen. Beisdeffre *Antonio Messolini*
Gen. Pelleux *Vittorio Sanipoli*
Magg. Picquart *Luigi Montini*
Accusatore della Corte Marziale *Manlio Guardabassi*
Presidente della Corte Marziale *Roberto Bruni*
Avv. Demange *Enrico Ostermann*

Cancelliere della Corte Marziale *Vittorio Duse*

Avv. Labori *Alessandro Sperilli*

Emile Zola *Giovanni Santucci*

Georges Clemenceau *Renzo Giovannipietro*

Ministro della guerra Billot *Roldano Lupi*

Vice-Presidente del Senato *Raffaele Giangrande*

Primo giornalista *Vittorio Cicocello*

Secondo giornalista *Adolfo Fenoglio*

Terzo giornalista *Luigi Gatti*

Il Narratore *Alberto Lupo*

Musiche a cura di A. R. Luciani

Scene di Emilio Voglino

Costumi di Vera Marzot

Regia di Leandro Castellani

(Replica) (Registration effettuata nel 1967)

DOREMI'

Nel mondo della Sinfonia

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA SPEDIZIONE DEL MAKALU

Documentario

Terza parte

21 — MUSICALMENTE

Voglio essere dei vestiti

— Radossal Grajic — Spettacolo musicale

22 — NOTTURNO

Tecniche di incisione

Documentario

La litografia viene comunemente definita incisione su pietra. Già la definizione indica che si tratta di raffigurazioni dall'aspetto solitamente rigido e colorito marcato.

Le serigrafie, protette dal nostro tempo, ha fatto la sua apparizione grazie alle conquiste in campo tecnologico e industriale.

22,30 PASSO DI DANZA

Ribalte di ballo classico e moderno: « Triomfo della morte »

francia

12,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,45 AUJOURD'HUI MADAME

14,30 IL RIVOLUZIONARIO

Telefilm della serie « L'ultimo dalla valigia » con Richard Bradford, Hugh McDowell, Judy Mayne — Regia di Peter Duffell

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — I RICORDI DELLO SCHERMO

17,20 LE BELLE STORIE DELLA ANTENNA MAGICA

17,42 LE PILMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 LA TETE ET LES JAMBES

Una trasmissione prodotta e presentata da Pierre et Claude Olivieri

20,45 ALAIN DECAUX RACCONTA: la Galigaï

21,30 TELEGIORNALE

Presentazione di Luciano Chaillly

Paul Hindemith: Sinfonia serena; a) Moderatamente veloce; b) Geschwindmarsch da Beethoven; Parafasi; c) Colloquio (Calmo-Veloce); d) Finale (Galo).

Directore Ferruccio Scaglia
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Alberto Gagliardelli

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Die ersten 365 Tage im Leben eines Kindes. — Das Baby ist jetzt sieben Monate alt. — Wissenswertes Bericht. — Prof. Dr. Theodor Hellbrügge. Produktion: BR

17,30-18,10 Die Selbermachers. Wie renoviert man eine Wohnung? 9. Folge. — Zwischendecke. — Regie: Klaus Steller. Produktion: NDR und HR

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Besuch in der Laurenzienacht. Lustspiel von Ridi Waldfeld. Aufgeführt von der Volksbühne Bozen. Theaterregie: Hermann Mardensich. Fernsehregie: Paul Stockmeier

22,30-23,15 Ich weiss ein Haus am Wasser. Erinnerung an Hans Fallada. Ein Film von Peter Gehring. Verleih: Telepool

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIÉ, BEAUCOUP

D'AMOUR MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — DOTTOR KILDARE

— Un vero amico

20,50 NOTIZIARIO

21 — DON GIOVANNI IN SICILIA

Film, Regia di Alberto Lattuada con Lando Buzzanca, Katia Moguy

Giovanni Percolla, giovane avvocato catanese, vezeggiato da tre sorelle zitelle, trasformato in suo marito in una fantasia sessuale e pratiche legali mediocri. L'arrivo in città di Ninetta, una ragazza di nobile famiglia e modernamente educata in Svizzera, scuoleva la vita di Giovanni, che, innamoratosi della ragazza, la sposa. Trasferitosi con la moglie a Milano, Giovanni trova una sistemazione in grande industria, intraprendendo una carriera assai promettente grazie alle sue capacità negli affari.

15 GIORNI A MONTECATINI

L'epistolario di QUALTIZIO

A ZORAIDE

La cosa più importante che fece il Principe Leopoldo di Toscani (non ancora Granduca) la prima volta che visitò Montecatini, fu una grande audacia e più significativa di quanta appaia, perché lo credeva che il sonno profondo in cui sono caduto fosse l'avvisaglia di una qual certa età, oppure il dolce aprile. Invece no. A quei tempi, dico io, non doveva essere un avvenimento eccezionale, non c'erano moto, non c'erano aerei, non c'erano ferrovie. Uno. L'eccezione è di oggi, chi di questi autori si ferma a leggere? E a Montecatini si dorme. Non basta, alla 9 o sera si chiude il triciclo e nel pomeriggio fino alle 16. Eppoi, forse, le pianete e le aiuole formano una specie di coltre, che potresti dormire all'aperto; oppure è l'aria morbida, o la cura, o il cibo genuino, o il buon vino, o tutte queste cose insieme. Placida-

mente tutto.

A FIORINDO

Mi avevate detto che la grande stazione di Montecatini è l'agosto e ancora più il settembre, infatti il periodo corrisponde alla cosiddetta «alta stagione». Sarà io non so come possa esserci una stagione in tutti i sensi più bella di questa in primavera.

Quando prima passati di qui alcuni anni fa, a estate moltrata (forse prima in luglio o settembre), e siamo andati alle Terme Bettarini, li vediamo gran folla. Forse proprio tu a dire: «Qui si capisce la torre di Babele e la rivoluzione delle lingue». Pardon, scusi, excusez-moi, excuse me, e via di seguito. Ora mi trovo qui in cura per una lavata al motore.



Un saluto delle salutari acque dei Bagni di Montecatini.

E' come se avessi chiuso la porta di una sala da ballo: e anche la quiete di tutti i giorni sembra debba attraversare un doppio vetro.

I fiori per le strade, i viali pieni d'alberi, tutte le colline dintorno che sbaragliano l'inverno metro per metro, e la gente quieta. Si torna ad assaporare le cose, non solo quelle della tavola, ma anche quelle della vita. Ho scoperto che a vivere c'è gusto. Ti aspetto, non a bisbigliare, ma a conoscere il mondo senza scocciarsi.

A PIFANIO

Che ti succede quando è il tuo compleanno? Una telefonata, un pacchettino in casa, che hai tempo di aprire il giorno dopo, una cravatta e tanti saluti. Qui a Montecatini ho assistito stamani a una sconosciuta patetica, con un'esagerazione disperata, di uno tecnico e quasi a chiamar pranzo, desiderando il pasto del mezzogiorno! ho trovato un nubolo di ragazzi accalcati con i libri sotto braccio: erano ammucchiati in un angolo del ristorante, prossimo alla cucina: sembravano cavalli al nastro.

E infatti ero così, d'un tratto è uscita la padrona dell'albergo con un sorriso torto sul viso: dove brillavano alcune candeline fatte da lei e i ragazzi dietro, mezzi divertiti, mezzi incuriositi, mezzi impacciati. La padrona si è fermata davanti a un tavolo, dove, seduto, attendeva un ometto apparentemente modesto ma padrone di sé: ha fatto per sollevarsi dalla sedia ma non c'è riuscito: si è alzato il coro degli tanti auguri a te - una bellissima Natale fatta sul cordone di tutti gli ospiti hanno ricevuto, dopo gli applausi, una fetta di torta. L'albergo celebra come i 77 anni di un piccolo uomo benestante, i cui figli si contendono l'eredità e che viene a curarsi a Montecatini due volte ogni stagione, lo credo che scelga il periodo in cui cade il compleanno, perché sa che l'albergo glielo festeggi. Non credi che non potendo lasciare agli eredi nemmeno il proverbiale taglione con i tempi che corrono sarebbe bene cominciare a mettere in programma: «a Montecatini almeno due volte l'anno»?

A CELESTE

Un caro saluto dalle Terme. Scrivo dopo la cura, seduto su un tavolo tondo, mentre l'orchestra ad archi tiene il suo concerto musicale. Amo l'albergo. «Fai sempre il figaro», «Uh, di belli di vedremo», «Via, lo sapete, o mamma». Resta spazientemente per contare quanti pinnacoli si susseguono sulle fasce scolpite dei colonnati, in lungo e in tondo, e tutti i colonnini delle balaustre. Tutte marmo e travertino locale: fossero in legno di noce, direi che rivedo i mobili di casa tua. Ti spedisco una cartolina con Giuseppe Verdi, la Stoltz, Taddeo e compagnia, perché tu la metta in una delle tue corniere nero e oro. Sembra stampata a bella posta per il tuo salotto, anzi salottino.

(continua)

televisione

II / S

«Estate violenta» di Valerio Zurlini

Un grande amore del '43

ore 20,45 rete 1

La serie intitolata ai *Momenti del cinema italiano*, una testata che torna periodicamente in TV per riproporre alcune fra le opere che hanno maggiormente contato nella storia recente del nostro cinematografo, si apre con un film diretto nel 1959 da **Valerio Zurlini**, *Estate violenta*, del quale sono interpreti principali Eleonora Rossi Drago, Jean-Louis Trintignant, Lilla Brignone, Enrico Maria Salerno, Jacqueline Sassard, Raf Mattioli e Federica Ranchi.

E' il secondo lungometraggio firmato da Zurlini dopo *Le ragazze di San Frediano*, il film col quale esordì nel 1955. Zurlini, la cui attività si è oggi notevolmente contrattata e ha recato non poche delusioni ai suoi estimatori, giunse al film a soggetto dopo una lunga e proficua truffila di documentarista, durante la quale, tra il 1948 e il '54, realizzò alcuni fra i migliori cortometraggi che siano mai venuti da autore italiano. *Pugilatori*, *Il mercato delle facce*, *Soldati in città* furono il segno del compiuto passaggio in campo documentaristico di molti dei più validi insegnamenti del cinema neorealista.

Zurlini prende a dirigere film di durata normale quando il neorealismo è già abbondantemente entrato in crisi, e di questa crisi subisce i contraccolpi: c'è un altro cinema, diverso e nuovo, da «inventare». *Le ragazze di San Frediano*, dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini, gli riesce a metà proprio perché non gli sono ancora chiare le vie da seguire. *Estate violenta* mostra invece ben altra maturità, è la prima vera opera d'autore del regista; e non solo perché, in questo caso, egli è partito da un proprio soggetto e da una sceneggiatura alla quale ha direttamente lavorato con Suso Cecchi D'Amico e Giorgio Prosperi, ma soprattutto perché riesce a dimostrarvi un pieno e personale equilibrio creativo.

La vicenda è ambientata nel luglio del 1943, a Riccione, dove ragazzi e ragazze trascorrono la villeggiatura senza apparentemente accorgersi di ciò che sta accadendo intorno a loro, dei fermenti che stanno per capovolgere la situazione politica italiana. Fra i villeggianti c'è Carlo, un ragazzo di 18 anni che è riuscito ad evitare, almeno per ora, la chiamata alle armi. Chiuso, introverso, Carlo si innamora di una giovane vedova, Roberta, e ne è ricambiato.

Alla caduta del fascismo, il 25 luglio, suo padre (un grosso gerarca) è costretto a fuggire, e vorrebbe portare il figlio con sé. Ma Carlo rifiuta, vuol rimanere accanto alla sua donna. Durante una passeggiata notturna con lei viene fermato da una pattuglia e non può nascondere che i suoi documenti non sono in regola.

Gli viene ordinato di presentarsi al più presto al comando militare. Roberta non intende perderlo e si offre di nasconderlo in una sua villa a Rovigo. Ma il treno sul quale viaggiano per sfuggire alle ricerche è bombardato, i due amanti vengono separati dalle esplosioni, assistono ad agghiaccianti scene di terrore e di morte. Quando si ritrovano sono diversi. Carlo ha preso la sua decisione. Dice a Roberta di tornare a casa e si dispone a compiere il proprio dovere. La storia d'amore, precaria e ambigua come le cornice entro la quale s'è svolta, è conclusa.

«Storia d'amore» è anche la definizione che del film diede la critica, traendone considerazioni positive e meno. Il particolarissimo momento storico, l'atmosfera che lo accompagna, il senso del tracollo imminente del regime e della fine di una guerra non certamente sentita da chi doveva combatterla, nel film di Zurlini costituiscono un contesto che il regista non è intenzionato ad approfondire in tutte le sue significazioni. «Tutto questo», scriveva Ernesto G. Laura recensendo il film, «ha solo la funzione di avvenimento eccezionale che col suo accadere mette in moto reazioni umane, determinando l'incontro, il breve amore e il distacco dei protagonisti. Siamo di fronte, forse per la prima volta nel recente cinema italiano, ad un romanzo d'amore».

E' un difetto, un limite? Alcuni critici lo hanno ritenuto. «Nel film», secondo Giulio Cesare Castello, «mi pare esista un divario evidente di rilievo e di verità tra lo sfondo (che è giusto non diventare invadente, ma in cui va pure individuata la chiave per interpretare il racconto) e la vicenda principale. Il difetto di questo sfondo "politico" è di essere o troppo generico o troppo scopertamente tipizzato». Al di là di appunti come questi, i giudizi su *Estate violenta* concordano tuttavia nel riconoscere a Zurlini un'acuta disponibilità all'analisi dei sentimenti, descritti con viva aderenza alla realtà e senza abbandonare melodrammatici.

Estate violenta, nota ancora Ernesto G. Laura, «si colloca fra le opere di grande importanza di questa stagione, ove appunto la si valuti come romanzo introspettivo e non come romanzo storico; un film che persegue la positiva ricerca di un nuovo stile, che è il compito più importante dei registi italiani dopo la crisi del neorealismo tradizionale». In questo senso è anche un «momento» veramente significativo, del tutto adeguato alla linea di riesame che il ciclo televisivo intende seguire. Ricordiamo che *Estate violenta* ottenne dalla critica italiana due nastri d'argento, andati rispettivamente a Eleonora Rossi Drago, quale migliore attrice protagonista, e a Mario Nascimbene per il miglior commento musicale. (Servizio alle pagine 40-44).

Montecatini Terme: Bicchieri di salute
Azienda Autonoma Cura e Soggiorno

lunedì 3 maggio

V L Varie
TUTTILIBRI

ore 12,55 rete 1

La limpida figura di don Primo Mazzolari fa spicco, oggi, nella trasmissione di Tuttolibri: nella rubrica «Un personaggio», il parroco-scrittore, apostolo dei contadini della bassa cremonese, verrà ricordato da padre Fabretti che illustrerà i libri, il diario e i pensieri scritti dal Mazzolari, nonché la raccolta di Adesso, la tormentata rivista da lui diretta. In apertura, per la rubrica di attualità, Barbellini Amidei e Barchisio Bandini interverranno ad illustrare il loro libro Il re è un feticcio edito da Rizzoli. Feticcio era un oggetto verso cui si riversava il culto e l'adorazione dei popoli primitivi; oggi tale parola indica comunemente anche

J G

SAPERE: Da uno all'infinito.

ore 18,15 rete 1

La tendenza di fondo dell'arte figurativa contemporanea è un recupero, di lì delle singole tecniche e dell'usura delle forme tradizionali, di una tonalità espressiva che abbratta i diaframmati fra le varie arti e, soprattutto, riprendendo contatto con la vita, con la realtà.

I S di Nicolini e Pastellani

L'AFFARE DREYFUS - Prima parte

ore 20,45 rete 2

L'affare Dreyfus provocò, alla fine del secolo scorso, una grave crisi in Francia spaccando il Paese in due. L'ufficiale Alfred Dreyfus, di famiglia ebraica, venne accusato, nel 1894, di alto tradimento per aver consegnato documenti segreti all'ambasciata tedesca. Nonostante si proclamasse innocente, Dreyfus fu degradato e deportato ai vava

I V N

STAGIONE SINFONICA TV

I 4191



Ferruccio Scaglia dirige il concerto

ore 22,05 rete 2

La Sinfonia serena di Paul Hindemith in onda stasera sotto la guida di Ferruccio Scaglia non ricorre frequentemente nelle sale da concerto. Eppure si tratta della partitura che ci dà una delle immagini più complete, suadenti e chiare del maestro tedesco nato ad Hanau il 16 novembre 1895 e morto a Francoforte il 28 dicembre 1963. La data della Serena è significativa: non spiega il titolo stesso. E' il 1946. La guerra è dunque finita; e il musicista, trasferitosi in America per sfuggire alle persecuzioni di Hitler che ne condannava l'opera artistica definendola

una persona fatta oggetto di fervore e idolatria da parte di folle fanatiche. Sotto il titolo «Il feticcio delle cose», oltre al libro di Barbellini Amidei, verranno presentati: Una cultura in estinzione di Ulrich Barbari (ed. Marsilio); Paese perduto di Dino Coltro (ed. Bertrani); Intellettuali di Alberto Mario Cirese (ed. Einaudi) e Mondo popolare e magia in Lucania di Ernesto De Martino (editrice Basilicata). Lo scrittore Piero Chiara sarà poi personalmente in studio per essere intervistato sul suo ultimo romanzo La stanza del vescovo edito da Mondadori. «Biblioteca in casa» comprendrà le riedizioni italiane di due romanzi di Emile Zola. Un ampio panorama editoriale concluderà la trasmissione.

E' logico che in questo tentativo la scienza in generale e la matematica in particolare giochino un ruolo in un certo senso determinante. E' questo il tema della sesta puntata del ciclo illustrata da alcuni fra i più significativi esponenti dell'arte contemporanea. Intervengono, tra gli altri, Corrado Cagli, Lucio Saffaro, Bruno Munari.

nell'Isola del Diavolo. Ma non tutti furono convinti della sua colpevolezza. Il maggiore Picquart riuscì a provare che il documento che era servito a incriminare Dreyfus era falso e che la spia era il maggiore Esterhazy, il quale tuttavia venne scandalosamente assolto nel 1898. Il caso giudiziario si allargò allora sul terreno politico e lo scrittore Zola, con la celebre lettera aperta «L'accuse», si schierò dalla parte di Dreyfus.

«degenerata», sta per tornare in Europa. Non dimentichiamo le esperienze sinfoniche precedenti: Mathis der Maler (1934) tratta dall'omonima opera teatrale e la Sinfonia in mi bemolle maggiore del 1940. Seguiranno nel '51 L'armonia del mondo e la Sinfonia in si bemolle per banda; infine, nel 1958, la Pittsburgh Symphony. Ma non si limitano tali lavori i capitoli orchestraali di Hindemith. Date fondamentali sono pure il 1925 per il Concerto op. 38; il 1926 per la Musica da concerto per banda op. 41; il 1930 per l'Opera 49 destinata al pianoforte, agli ottoni e a due arpe; il 1930 per la Sinfonia di Boston op. 50; il 1932 per il Concerto filarmonico; il 1937 per le Danze sinfoniche; il 1938 per Nobilissima visione, suite dal balletto omonimo; il 1943 per le Metamorfosi su temi di Weber. Si dovrebbero aggiungere le varie «Kammermusiken» non sempre esattamente cameristiche, e quei capolavori che sono i Concerti per solista e orchestra. La serenità promessa nel titolo della Sinfonia oggi in programma si ha sin dalle prime battute del «Moderatamente veloce». Però, amante dei contrasti, Hindemith passerà nel secondo movimento a brillanti accenti parodistici, il cui bersaglio è Beethoven. Nel tempo «Tranquillo» il compositore ci riinduce al tema basilare dell'opera, con squisiti interventi solistici da parte del violino, della viola e del violoncello. La partitura riserva nelle sue fasi finali («Gaiò») ritmi, melodie e contrappunti colmi di felicità e di ottimismo.

bticino
ritorna in
Carosello*

5 nuove
affascinanti storie
sul meraviglioso
futuro della tecnica

5 appuntamenti
5 televisivi
da non perdere

HOM al SEHM
di Parigi



La HOM ha presentato al recente SEHM di Parigi — il prestigioso Salone dell'Abbigliamento Maschile — le sue nuove collezioni di costumi da bagno, pigiami, abbigliamento intimo ed esterno. Alla manifestazione — che ha riscosso un grande successo — hanno presenziato i massimi esponenti della nota Casa francese. Nella foto una veduta dello Stand HOM.

radio lunedì 3 maggio

IL SANTO: Ss. Filippo e Giacomo.

Altri Santi: S. Alessandro, S. Uggccione, S. Maura.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,15 e tramonta alle ore 19,36; a Milano sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,31; a Trieste sorge alle ore 4,50 e tramonta alle ore 19,13; a Roma sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,10; a Palermo sorge alle ore 5,08 e tramonta alle ore 18,58; a Barletta sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 18,50.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1469, nasce a Firenze Niccolò Machiavelli.

PENSIERO DEL GIORNO: Lo splendore di una reputazione è come lo specchio che un debole fiato appanna in un momento. (Bourdilove).

XII/Q
Teatro Elisabettiano

I/XC

Il Malcontento

ore 21,30 radiotre

John Marston nacque nel 1576 e morì nel 1634. Figlio di un avvocato originario dello Shropshire e di madre italiana entrò al Brasenose College di Oxford nel febbraio 1592 e due anni dopo conseguì il baccellierato in lettere. Dal 1594 al 1606 fece parte del collegio giuridico del Middle Temple a Londra. La sua breve carriera letteraria fu troncata dall'ordinazione sacerdotale: diacono della parrocchia di Stanton Harcourt (Oxfordshire) nel 1609 ebbe nel 1616 il beneficio della Christchurch nell'Hampshire, cui rinunciò il 13 settembre 1631. Le prime due opere, il sessualissimo *Pignation* che secondo Marston sarebbe una satira della poesia erotica del 1590-1600 e la violenta satira *The Scourge of Villanie*, trascinaron Marston nella famosa "poetomachia" che durò dal 1598 al 1601. Bruciare entrambe per ordine dell'arcivescovo di Canterbury Marston si dedicò al teatro lavorando per gli Admiral's Men (un compenso di 2 sterline è registrato nel 1599 sul diario di Henslowe) e poi per i Children of Paul's

per i quali curò la revisione dell'anònomin. *Histrionastix*, scrisse le 2 parti della tragedia di stampo seneciano *Antonio and Melinda* e le commedie *Jack Drums Entertainment* e *What You Will*. La celebre disputa teatrale scoppiata in quegli anni fra Marston e Ben Jonson e Dekker fu presto composta: nel 1604 Marston dedicò la sua tragicommedia *Il Malcontento*, in onda quest'oggi nell'ambito del ciclo sul teatro elisabettiano, a Jonson e poco dopo collaborò con Jonson e Chapman alla sfortunata commedia *Lastwhal Ho!* che, a causa di alcune battute offensive per re Giacomo e per la sua politica, provocò un ordine di arresto per gli autori.

Secondo Ewbanks il cinismo di Marston appare affettato: la sua "indignatio" giovenaliana sembra nascondere un interesse morboso e compiaciuto per i vizii che pretende di fustigare. Incapace di oggettivare i suoi sentimenti e le sue idee egli si serve dei personaggi come di portavoce per diatribare contro la lussuria, l'infedeltà delle donne e in genere la degradazione morale del mondo.

Sul podio Gavazzeni

Simon Boccanegra

ore 19,55 radiodue

Protagonista dell'opera verdiiana, in quest'edizione discografica, è il baritono Piero Cappuccilli. Nelle altre parti di spicco, la Ricciarelli, Domingo, Mastroianni, Ruggiero Raimondi.

Simon Boccanegra cadde alla Fenice di Venezia, il 12 marzo 1857. Scriveva il giorno dopo, in una lettera esemplare, l'autore: « Il carnevale di Venezia è stato bello: la stagione teatrale buona fin qui, ma ieri sera cominciarono i guai: vi fu la prima recita del Boccanegra che ha fatto fiasco quasi altrettanto grande che quello della Traviata. Credeva di aver fatto qualche cosa di passabile, ma pare che mi sia sbagliato. Vedremo in seguito chi avrà torto ». Oltre vent'anni do-

po, l'opera fu applaudita alla Scala di Milano nella versione pazientemente rifatta da Verdi e da Arrigo Boito il quale, mettendo mano al libretto del Piave, riuscì a dare alla vicenda una più solida coerenza. Dal nuovo ritmo dei fatti scenici il musicista mosse inoltre per un approfondimento geniale dei personaggi: austeri, accorati, scolpiti con magistrale precisione di tratti. Una scena altissima della partitura è il concerto finale del 1° atto in cui Verdi rappresentò con geniale vigore una scena « politica »: la seduta al Senato genovese. Citiamo, fra gli altri momenti perenni dell'opera, « Il lacerato spirto », intonato da Fiesco e dal coro, l'aria di Amelia « Come in quest'ora bruna », il duetto Fiesco-Boccanegra.

radiouno

II/S

- 6 — Segnale orario MATTUTININA MUSICALE**
di Philip Hauser Piccola Sinfonia con vari strumenti obbligati. Grave e maestoso. Molto Allegro - Andantino - Allegro assai [Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Armando La Rosa, Parodi] ♦ *Franz Schubert*, *La Cabrera* (Sinfonia) [Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Herbert Albert] ♦ *Giuseppe Verdi*, Dall'opera *Aida*: Danze [Orchestra Sinfonica NBC diretta da Arturo Toscanini]

6,25 Almanacco

Un patrōn al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adan

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'*Altro Suono* Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GR 1 - Seconda edizione GR 1 Sport

Riparliamone con loro, di Sandro Ciotti

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Lelio Luttazzi presenta: Hit Parade

(Replica da Radiodue)

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 IL CANTANAPOLI

Sesta edizione

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo

Un programma di Osvaldo Bevilacqua condotto da Marcello Casco

Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

17 — GR 1

Settima edizione

Estrazioni del Lotto

19 — GR 1 SERA - Ottava edizione Ascolta, si fa sera

Sui nostri mercati

19,30 PELLE D'OCÀ

Un programma di Corrado Martucci e Stefano Jurgens

Regia di Marcello Sartarelli

20 — ABC DEL DISCO - Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 GIGLIOLA CINQUETTI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolti per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

— GR 1 Sport - Un po' più della cronaca, a cura di Sandro Ciotti

21 — GR 1 - Nonna edizione

21,15 L'Approdo

Settimanale di lettere ed arti

21,45 QUANDO LA GENTE CANTA

Musiche e interpreti del folk

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Innamorato (Jacky James) • Il mio mondo vero (Giovanna) • Ci sei riuscita (Edoardo Bennato)

Questo amore sbagliato (Patty Pravo) • Tammurriata (Nuova Compagnia di Canto Popolare)

La mia vita (Gino Paoli) • Tu chi sei (Marcello) • Lui (Paul Mauriat)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — DISCUSUDISCO

Un programma musicale con l'orchestra di musica leggera di Milano diretta da Giampiero Boneschi - Presentato Enrico Intra e Wilma De Angelis

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Ferdinando Lauretani

12 — BESTIARIO 2000

Viaggio attraverso una ipotesi di M. Casco e M. Ciocolini con Felice Andreasi, Isa Bellini, Gabriella Gazzolo, Anna Marcelli, Claudio Paracchinetto e Silvio Spaccesi

Regia di Gianni Casalino

17,10 FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

6^a puntata

Bill Essex Oliver Gino Mavara Dermot O'Riordan Antonio Guidi Rory Romano Malaspina Marie Corrado Cicaliño Werther Corrado Cicaliño Livia Vaynol Ludovica Modugno Maggie Pogson Luca Del Fabbro ed inoltre: Maria Capparelli, Gianni Esposito, Stefano Gambucini, Gianni Vassalli, Matteo Rinaldo Mirennati, Annarella Nardi, Paolo Pieri, Aldo Reggiani, Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,30 ffotissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18,05 Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sofforio

Regia di Cesare Gigli

italiano presentati da Otello Profazio

La Toscana di Caterina Bueno

22,15 L'armonica di Toots Thielemans

22,30 CONCERTINO

Ignacy Paderewski: Minuetto in sol maggiore op. 14 (Orchestra da Camera - Amadeus) ♦

Francesco Paolo Tosti: Idylle II - Otoño (Violino, Gitarra, Moere, pianoforte) ♦ Enrique Granados: Danza spagnola in sol maggiore n. 10 (Chitarra: Andrés Segovia) ♦ George Dinicu: Horă stacata (trascrizione di Jascha Heifetz) (Saxofoni: Accademia di Roma: Antonello Beltrami, pianoforte) ♦

Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi bemolle maggiore n. 4 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan)

23 — GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta:

Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6:30); **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 Radiomattino - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,45 Musica e sport

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,40 IL DISCOFILIO

Disco-novità di Carlo de Incontra

Partecipa Alessandra Longo

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Figlio, figlio mio!

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di

Paolo Levi

6° puntata

Bill Essex Gino Mavarra

Oliver Enrico Bertorelli

Dermot O'Riordan Antonio Guidi

Rory Romano

Melvyn Luciani Negroni

Werneth Corrado De Cristofaro

Livia Vaynol Ludovica Modugno

Maggie Maresa Gallo

Pogson Luca Dal Fabbro

ed inoltre: Maria Capparelli, Gian-

ni Esposito, Stefano Gambacurta,

Mirio Guidelli, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Miranati, Linda Nardi, Paolo Pini, Aldo Reggiani, Regia di **Dante Raiteri**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

CHIARE, FRESCHE E DOLCI ACQUE

di Francesco Petrarca

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 Radiogiornale 2

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da **Aldo Giuffrè** con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11,30):

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Mareco**

15,30 Radiogiornale 2

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di **Franco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marcio Lami**

Nell'intervallo (ore 16,30):

17,25 Radiogiornale 2

Edizione per i ragazzi

Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale Radio 2

Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano:

IO & LEI

Battibecci radiofonici scritti da **Alessandro Continenza** e **Raimondo Vianello**

Regia di Silvio Gigli

(Replica da Radiouno)

18,30 Notizie di Radiosera - GR 2

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

Un'ancella di Amelia

Ornella Jachetti

Direttore **Gianandrea Cavazzani**

Orchestra e Coro della

• R.C.A. •

Maestro del Coro **Gianni Lazarzi**

22,10 ECCO I SANTANA

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Antonio Gambino**, colleghi: **Carlo Scattolon**)

Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Francis Poulen: Sonata per violoncello e pianoforte (Pierre Pennassou, violoncello; Jacqueline Robin, pianoforte) ♦ Darius Milhaud: Sonate per clavicembalo e pianoforte (Stanislav Oistrakh, clavicembalo; Leopold Hambro, pianoforte) ♦ Béla Bartók: Quartetti Bagatelle op. 6 (Pianista Kornel Zemplén)

9,30 La religiosità corale dei Romantici

Hector Berlioz: Del Te Deum op. 22 ♦ Louis Vierne: Domine Domine Domine Christe Rex glorie. Te ergo quiescamus (Alexander Young, tenore; Denis Vaughan, organo) ♦ Royal Philharmonic Choir and London Philharmonic Choir and Dulwich College Boys' Choir

10,10 La settimana di Weber

Carl Maria von Weber: Sinfonia n. 2 in do maggiore (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Ettore Gracis) Konzertstück op. 79 per pianoforte e orchestra (Solisti Robert Casadesus - Orchestra Sin-

fonica di Torino della RAI diretta da Kirill Kendrasen) Concerto n. 1 in fa minore op. 73 (Clarinetista Gervase de Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Frühbeck de Burgos)

11,10 Se ne parla oggi

11,15 PABLO CASALS

nella Suite n. 2 in re minore di Johann Sebastian Bach

11,35 La tromba di Maurice André

Domenico Gabrielli: Sonata n. 6 per tromba e archi (Complejo Strumentale di Bologna diretto da Tito Gobbi) ♦ Leopold Mozart: Concerto in re maggiore per tromba e orchestra (Orchestra d'Armoniche di Roma diretta da Helmut von Karajan) ♦ André Jolivet: Arioso barocco, per tromba e organo (Organista Hedwig Bilgram) ♦ Charles Chaynes: Concerto in do, per tromba e orchestra (Orchestra di Camerata del Lussemburgo diretta da Louis De Froment)

12,15 Vienna, da Franz Joseph Haydn a Anton Webern

Konradin Kreutzer: Quartetto (Dietrich Klöcker, clarinetto; Rainer Kussmaul, violino; Jürgen Kussmaul, viola; Michael Becker, violoncello) ♦ Albert Dietrich-Ritter Schumann: Choruses Brahms: Sonata "Frei aber einsam" (Isaac Stern, violino; Alexander Zakin, pianoforte) ♦ Anton Bruckner: Quintetto in fa maggiore (Quartetto Amadeus - e Cecil Aronowitz, 2 viola)

13,30 Radiogiorno - GR 2

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Valerio Gatti: **Il mattinatore** (Giovanni • Borzilli/Rizzati, Una formica (Paolo Quintilio) • Andersson-Ulvaeus: S.O.S. (Abba) • Rielab, De Simone, Alla Montemarane (Nuova Compagnie di Canto Popolare) • Toto, Water, var you want (Ken Laszlo) • Caravaggio Pisano: Un'al danza (Donatella Moretti) • Tinti/Ghinzazzi: Ti scriverò (Pupo) • Stellita-Casanova-Marrone: Per un'ora d'amore (Matta, Bazar) • Wayman: Live show (The Sweet Heart) • Palivice/Cutrone: Vole A20 (SMA 504 Albatros) • Taylor: I'm in love with my car (Queen) • Garcia/Misselvia: Maria Dolores (Giulietta Saccom) • Paradiso: Vengo via con te (Vita Paradiso) • G. Calabrese: A Trovajoli, Canzoni d'Orange (Suan) • Neragie-Britton: Dreaming a dream (Crown Heights Affair) Trasmissioni regionali

14 — Libero Bigiatti presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

13,45 Senza frontiere

Notizie e servizi sull'attualità degli Organismi Internazionali

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo LA PREPARAZIONE ALLA NUOVA FORMA (SCHOENBERG)

di Gianfranco Zaccaro

Arnold Schoenberg: Da Erwartung (Soprano Gladys Specter - Orchestra del Teatro Lirico Genova diretta da Giuseppe Wirth) Kammermusik op. 9 (Orchestra Internationales Kammerensemble Darmstadt diretta da Bruno Maderna) Quartetto per archi n. 2 op. 10 Massig - Scherzo r. L'Inferno Entrato (Quartetto Parma) Michiko Hirata: sonano: Jacques Parrenin e Marc Charnier, violin; Denes Márton, viola; Pierre Pennassou, violoncello)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI Luigi Dallapiccola

Music per tre pianoforti: Allegro molto, sostenuto. Un poco adagio, funebre. Allegro grande, ma solenne (Pianisti Bruno Canino, 2. Le ottobre in villa e fuori porta

19,30 RADIOSERA - GR 2

19,55 Simon Boccanegra

Opera in un prologo e tre atti

di Francesco Maria Piave

Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Simon Boccanegra

Piero Cappuccilli

Maria Boccanegra

Katia Ricciarelli

Jacopo Friesco

Ruggero Raimondi

Gabriele Adorno

Plácido Domingo

Paolo Albani

Gian Piero Mastromei

Pietro Maurizio Mazzieri

Un capitano dei Balestrieri

Piero De Palma

Ornella Jachetti

Direttore **Gianandrea Cavazzani**

Orchestra e Coro della

• R.C.A. •

Maestro del Coro **Gianni Lazarzi**

22,10 ECCO I SANTANA

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Dall'Auditorium della RAI

CONCERTI DI NAPOLI

Stagione Pubblica della RAI

Direttore **Jerry Semkow**

Flautista **Severino Gazzelloni**

Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36

Orchestra - **Alessandro Scarlati** - di Napoli della RAI

20,20 Concerto del Complesso Camerata Nova di Praga e del Canticum Phragense

Musica di Guillaume de Machaut

de la Messe de Journe de Lublin, Anonymus, Jacobus Handl, Gellius, Varius Otto, Johann Sebastian Bach, Heinrich Franz Berger, Bohuslav Gernhorovsky, Giuseppe Myslivecek Venatorini, Wolfgang Amadeus Mozart, Giuseppe Tartini

21 — GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

21,15 Teatro Elisabettiano

a cura di Agostino Lombardo

Il Malcontento

di John Marston

Traduzione e adattamento in due tempi di Giorgio Melchiori

Malevole, il Malcontento Warner Bentivegna, Pietro: Raoul Grasselli; Mendoza: Carlo Montagna; Celio: Emilio Campopiano; Bosco: Franco Giachino; Ferraris: Francesco Zuccari: Preparato: Renato Paracchi; Arella: Marisa Fabbri; Maria: Enrica Corti; Bianca: Carlotta Barilli; Maguerelle: Rina Franchetti; Pagani: Tonino Pulci

Musica: Vittorio Giletti

Regia di Sandro Rossi

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

- Al termine (ore 23,30 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

Scopri il dolce nel formaggio coi buchi.



Lindenberger
lo trovi solo "vestito" dalla Kraft.

Lindenberger, famoso Emmenthal Baviera, è il dolce coi buchi: un grande formaggio da tavola. Quando lo mangi scopri che la sua dolcezza è sempre morbida e la sua morbidezza sempre dolce. A tavola porta anche tu il dolce coi buchi.

KRAFT

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,45 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi Da uno all'infinito di Angelo D'Alessandro e Lucio Lombardo Radice Regia di Angelo D'Alessandro Sesta puntata (Replica)

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine Il corso di tedesco a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens Coordinamento di Angelo M. Bertolini Regia di Francesco Dama XII trasmissione (Folge 9)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

VIKI IL VICHINGO

Disegni animati dal libro di Runer Jonsson Primo episodio La gara Prod. Beta Film

la TV dei ragazzi

17,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISIMO BRACCIO DI FERRO

Il più grande marinai del mondo Se fossi presidente L'incontro di rugby Fuochi d'artificio Prod.: United Artists

17,40 SPAZIO

Settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Luigi Martelli e Franca Rampezzo Realizzazione di Lydia Cettani n. 167; Una classe al microscopio di Guerrino Gentilini e Piero Rossi

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi I grandi comandanti della II guerra mondiale: Eisenhower Seconda ed ultima puntata

GONG

18,45 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Galotti Fra i ciechi del Kenia Realizzazione di Rosalba Costantini

19,05 INCONTRO CON CICO

Presenta Pier Maria Bologna Regia di Gian Maria Tabarelli

TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45

La regina dei diamanti

Originale filmato in sei puntate

Soggetto e sceneggiatura di Peter Berneis e Karl-Heinz Willekohni



Tilli Breidenbach (Lady Ames) e Horst Janson (Pete) nella terza puntata dell'originale «La regina dei diamanti» che va in onda alle ore 20,45

Dialoghi italiani di Alfredo Medori Terza puntata

Pete

Personaggi ed interpreti:

Nadine Georges Oiga Georges

Mariella Wolfgang Kieling

Pete Horst Janson

Albert Arthur Strauss

Sir Harold Jeremy Kemp

Lady Ames Tilli Breidenbach

La signora Steffen Maria Grazia Marescalchi

Il giardiniere Giuseppe Addobatti

Fotografia di Wil Hassestein

Musica di Horst Jankowski

Montaggio di Hans Nikel

Regia di Gordon Fleming

(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Bavaria Atelier GmbH)

21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

L'insurrezione di Varsavia

Testo di Jas Gavronski

Regia di Silvio Maestrani

DOREMI'

21,55 LE GRANDI BATTAGLIE DEL PASSATO

L'insurrezione di Varsavia

Testo di Jas Gavronski

Regia di Silvio Maestrani

BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

rete 2

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18 — NOTIZIARIO

18,10 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri

con la collaborazione di Francesca Paccia

Presenta Fulvia Carli Mazzilli (Replica)

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 GLI EROI DI CARTONE

a cura di Nicoletta Artom

Con la consulenza di Sergio Trinchero

Presenta Roberto Galve

Coyote ci riprova

di Chuck Jones

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: **GONG**)

20,45 Ieri e oggi

a cura di Leone Mancini e Lino Procacci

Presenta Mike Bongiorno

Regia di Lino Procacci

DOREMI'

22 —

TG 2 - Dossier

Il documento della settimana a cura di Ezio Zeffiri

TG 2 - Stanotte

v/n



Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20 Spedition Marcus. Fernsehfilmserie. Drehbuch: Christian Bock. Nach einer Idee von K. J. Fischer. 5. Folge: «Per Anhänger». Regie: Hans Müller. Verleih: Bavaria

svizzera

8,10-9 TELESCUOLA

LE GRANDI BATTAGLIE X

12. Toushima

10-10,50 TELESCUOLA X

(Replica)

18 — I giovani: ORA G X

QUANDO IL RISCHIO E' VITA

Incontro con Carlo Mauri

3^a puntata: L'antidote

a cura di Ivan Paganetti

18,55 SPIONE-ORIENTE ESPRES-

SOI CROPPA DI UN VIAG-

GO IN TRENO X

Servizio di Marco Nessi

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 DIAPASON

Bollettino mensile di informazio-

n e musicali

a cura di Enrica Roffi

TV-SPOT X

20,15 IL REGIONALE X

Rassegna di avvenimenti della

Svizzera italiana

TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. X

LA LEGGE

Lungometraggio interpretato da

Gina Lollobrigida, Pierre Bras-

ser, Marcello Mastroianni, Yves

Montand, Melina Mercouri, Pa-

ro Stoppa

Regia di Jules Dassin

22,50 NOTIZIE SPORTIVE

23-23,10 TELEGIORNALE - 3^a ed. X

capodistria

18,40 TELESPORT - PALLA-

NUOTO

Coppe Europee - Super

finale: Midas-Partizan

19,30 TELEGIORNALE CON-

FINE APERTO

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-

GAZZI X Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ASCENSORIO PER IL PA-

PARADISO

Film con Jeanne Moreau e Maurice Rout

Regia di Louis Malle

Julien Tavernier viene in-

dotta dalla sua amante,

ma non può più credere a

Simon Corall e si ucciderà.

Egli prepara il delitto

disponendo le cose in modo

che la polizia sia indotta a

credere ad un suicidio. Scorrerà però

anche la corda della quale si

avrà servito per salire al

piano superiore. Per ellim-

inare questa prova entra

nella stanza dove ma-

re l'istante viene tolta la

corrente.

22,15 ZIG-ZAG X

22,00 KHARTUM - TRE VOLTI

DI UNA CITTA' X

Documentario

francia

13,15 ROTOCALCO REGIO-

NALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13-35 AUJOURD'HUI MA-

DAMME

14,30 LE CASTELLO FRA LE NUOVE

TELEFILM della serie «L'uomo dalla valigia» con Richard Bradford, Gerald Flood, Guy Hamilton - Regia di Peter Duffell

15,20 IL QUOTIDIANO ILLU-

STRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 - COLLEZIONI E COLLE-

ZIONISTI

17,25 LE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,42 LE PALMARES DES EN-

FANTS

17,55 IL COCO DEI NUME-

RRI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGIONA-

LI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 - TELEGIORNALE

19,20 D'ACCORDO, PAS D'AC-

CORE

20,30 DOSSIER NOIR

Film di André Cayatte per la

sua serie «I documenti dello schermo»

Al termine: Dibattito ani-

mato di Joseph Pasteur

22,15 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR,

D'AMITIE ET BEAUCOUP

DE MUSIC

presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — TELEFILM

20,50 NOTIZIARIO

21 - A - COME AUTOMO-

BILE

di Andrea De Adamich

21,10 IL GIUSTIZIERE DI DIO

Film

Regia di Franco Lattanzi con Nuccia Cardinali, George Wang

«Tris d'assi» è il nome

di una pericolissima fuo-

rielle congelata composta

da tre gruppi distinti

di banditi comandati

ognuno da un capo: l'A-

ssassu cuor, di quadri, di pioche.

Questi tre famigerati fu-

rielle congelate conduranno una

doppia vita, apparente-

mente figurano rispettabili-

persone, infatti

ognuno di loro svolge una

tranquilla attività com-

merciale.

XII L

Nel ciclo « Le grandi battaglie del passato »

l'insurrezione di Varsavia

La tragedia di Varsavia

ore 21,55 rete 1

Varsavia, agosto-settembre 1944: l'insurrezione più eroica e più inutile di ogni tempo. L'episodio più sanguinoso, più tragico, più glorioso, più disperato della seconda guerra mondiale. Sono già passati trent'anni e ancora se ne discute, purtroppo in modo contrastante. Sono contrasti destinati a perdurare, almeno fino a quando la storia continuerà ad essere spiegata con la politica.

I fatti comunque parlano da soli ed è bene che la televisione ci riproponga, nel corso della serie sulle grandi battaglie del passato, i tragici documenti che potremo osservare e rimeditare questa sera. Il 27 agosto 1939 l'infarto patto tedesco-sovietico, firmato con grande solennità a Mosca da von Ribbentrop e Molotov, segnò il destino della Polonia: cinque giorni dopo scoppiò la **seconda guerra mondiale**. Le truppe naziste occuparono due terzi del territorio polacco in venti giorni.

Varsavia fu occupata il 17 settembre. Lo stesso giorno i sovietici penetrarono indisturbati in tutta la parte orientale della Polonia; il 28 dello stesso mese firmarono un nuovo patto con i tedeschi e ottennero mano libera anche in Lituania, Lettonia ed Estonia. Per la zona polacca occupata dai tedeschi iniziò così il lungo tragico periodo di oppressioni e spoliazioni destinato a durare cinque anni e mezzo. Il « Gauleiter » Frank, per tutto quel tempo, dispose a suo piacimento assoluto, di uomini e cose.

Le SS di Eichmann cominciarono le retate di ebrei. Nel ghetto di Varsavia gli ebrei costituivano il 30 per cento della popolazione della città. Dal 19 aprile al 16 maggio del 1943 si svolse nel ghetto la più orrenda caccia all'uomo della storia: gli ebrei erano quasi inermi, eppure si batterono valorosamente. Le SS distrussero il ghetto pietra su pietra e gli ebrei che non furono uccisi sul posto vennero deportati nei campi, dai quali si usciva solo « attraverso il camino ».

Gli altri cittadini di Varsavia (anche quelli, non pochi in verità, che avevano contemplato senza troppo scomporsi la distruzione degli ebrei) continuaron però a preparare il loro « riscatto »: la ferocia dei nazisti contribuì dal canto suo a lievitare il numero dei ribelli e a cementarne la coesione.

Nel frattempo, come è noto, i tedeschi ruppero presto i patiti firmati con l'URSS ed invasero il territorio sovietico. La

Russia tornava ad essere « amica » dei polacchi. Ma questi — sotto il giogo nazista — continuavano a guardare con speranza più a Londra che a Mosca. Sotto l'organizzazione di **Bor Komorowski**, un ufficiale che aveva difeso la Polonia nel 1920 contro l'esercito rosso di Tuchaczewski, si andò formando a Varsavia un poderoso esercito clandestino, pronto a scattare al momento opportuno. E questo momento parve giungere alla fine del luglio 1944. I tedeschi avevano da tempo sostituito alle avanzate le ritirate; il 20 luglio Hitler era miracolosamente sfuggito ad un attentato dei militari. Ad est l'armata sovietica « liberatrice » era ormai sulla Vistola: Praga, il sobborgo di Varsavia sulla riva destra del fiume, già era stata raggiunta dai soldati russi; una testa di ponte era stata saldamente costituita sulla riva sinistra.

Alle 17 del primo agosto Komorowski diede il segnale dell'insurrezione: il primo obiettivo fu il comando delle SS; il giorno dopo i quattro quinti della città erano in mano degli insorti: tutta una popolazione, quattrocentomila uomini e donne, compresi gli alunni di un istituto di sordomuti guidati dal loro cappellano che faceva da « interprete ». Volevano far trovare all'esercito sovietico una città già gloriosamente liberata dai suoi stessi abitanti.

Ma i sovietici non si mossero, anzi tornarono indietro per alcuni chilometri. Perché? La spiegazione data allora da Mosca è la stessa sostenuta ancora oggi: le truppe giunte sulla Vistola erano appena delle avanguardie, troppo esigue per forzare in massa il passaggio del fiume; le truppe tedesche erano ancora forti ed infatti l'ala sinistra dell'armata di Rokossowski aveva dovuto ritirarsi di fronte ad una controffensiva tedesca. E poi, chi aveva detto ai polacchi di insorgere? Perché l'avevano fatto senza preavvertire il « governo di Lublino » in zona sovietica? Stalin scrisse a Churchill che il suo governo « non intendeva minimamente associarsi all'avventura di Varsavia ». In un'altra lettera al premier inglese, Stalin definì i capi degli insorti « un pugno di criminali avidi di potere, che hanno esposto il popolo disarmato ai cannoni nazisti ».

Eppure l'armata rossa era a pochi chilometri e i tedeschi erano riusciti a mantenere a malapena solo alcuni capsaldi alla periferia di Varsavia: erano certi dell'intervento sovieti-



Il generale Bor Komorowski (a sinistra) con il suo capo di stato maggiore generale Pelcinski. In alto, il governatore nazista Frank

co. Questi sono fatti. Altri fatti sono che, certamente, i capi dell'esercito clandestino polacco non erano comunisti; i loro contatti li tenevano col governo polacco in esilio a Londra e non con i filosoviетici di Lublino; volevano liberare Varsavia da soli perché l'URSS vi trovasse un governo indipendente dalle pressioni degli emigrati comunisti. Rokossowski disse che fermò le sue truppe per ordine superiore e non ammise mai ch'esse fossero insufficienti per varcare la Vistola.

Fu così che gli insorti di Varsavia rimasero soli a combattere, a piangere, a morire. Solo Churchill si preoccupò del destino di Varsavia, ma Stalin gli rifiutò perfino l'uso degli aeroporti russi da dove far decollare aerei per i soccorsi. Poche armi e medicinali furono paracadutati da bombardieri inglesi costretti a decollare dalla faccia della terra. L'armata rossa occupò la capitale polacca il 17 gennaio 1945. I soldati sovietici passarono su un deserto di pietre.

nale. L'enorme distanza costrinse a limitare oltremodo i carichi a favore del carburante.

Varsavia continuò a resistere sola contro i nazisti! Mancavano il pane e la luce e i feriti venivano fasciati con la carta di giornale. La melma delle fogne inghiottiva gli uomini ad ogni passo falso. I fucili e le bombe a mano non ce la facevano contro i cannoni e i carri armati. I tedeschi, visto che i russi non si muovevano, partirono al contrattacco, strada per strada, casa per casa.

Sessantatré giorni durò l'impresa: alle 20 del 2 ottobre Komorowski ordinò il cessate il fuoco. Il giorno dopo iniziò l'esodo forzato di tutti gli abitanti e, per ordine di Hitler, l'intera città fu rasata al suolo, « cancellata » dalla faccia della terra. L'armata rossa occupò la capitale polacca il 17 gennaio 1945. I soldati sovietici passarono su un deserto di pietre.

martedì 4 maggio

VIB

LA FEDE OGGI

ore 18,45 rete 1

Cesare Casnedi, un professore di quarant'anni, cieco, ha trascorso recentemente sette mesi tra i non vedenti africani della scuola specializzata di Ngogi, nel Kenya, assieme alla moglie e ai due figlioli. Si è trattato di un'esperienza familiare inconsueta, portata avanti nella convinzione che la presenza e la testimonianza personale rappresentino una prova di solidarietà importante specie quando alle sofferenze fisiche si sommano — in Africa più che altrove — quelle dell'emarginazione so-

ciale. Il Movimento Apostolico Ciechi, di cui il prof. Casnedi è vice-presidente, si è fatto promotore anche di soccorsi urgenti al Terzo Mondo in medicinali e strumenti oftalmici per i non vedenti. Ma è sull'esperienza diretta e personale durante i sette mesi trascorsi nel Kenya che la trasmissione — ad opera di Natale Soffientini e con la regia di Giorgio Romano — richiama l'interesse attraverso una serie di incontri con il professore e i suoi familiari, avvalendosi anche di immagini filmate che la signora Casnedi ha girato presso la scuola africana.

V/F Varie T V Ragasai

GLI EROI DI CARTONE: Coyote ci riprova

ore 19,02 rete 2

I cartoon di Coyote obbediscono a cinque regole: 1) «Road Runner», altri noti conosciuto come «Mimi lo struzzo», non dovrà mai colpirlo (Coyote finirà sempre per essere il bersaglio dei suoi stessi tranelli); 2) Coyote non essendo un professionista, commetterà sempre un errore fatale e la colpa sarà sempre certa di Miami il quale si limiterà, tutt'al più, a piombargli alle spalle ed emettere suo assordante «bip-bip»; 3) palcoscenico permanente delle tenzone con lo struzzo corridore sarà il deserto americano del Sud/Ovest e avrà, per quinte fisse canyons e montagne; 4) il nemico numero uno di Coyote non sarà tanto la polvere da sparo quanto

la forza di gravità (burroni e crepacci, abbondanti nell'ambiente in cui «opera», gli forniranno tutte le disavventure che desidera); 5) la simpatia dello spettatore dovrà essere sempre e tutta per Coyote (e non per l'inoffensivo «Road Runner»), la fine non vedrà l'eroe menomato ma umilitato. «Chuck» Jones, autore di «Coyote», esemplifica l'ultimo concetto narrando un episodio accadutogli. I ladri una volta gli svuotarono la cassa lasciando soltanto i suoi disegni appesi alle pareti. «Se me li avessero ritrovati mi sarei sentito meglio», dice con aria sconsolata, poi aggiunge sorridendo, «ad un mio amico, però, è accaduto di peggio: i ladri gli hanno lasciato in terra i suoi disegni e si sono portate via le cornici!».

I

INCONTRO CON CICO

ore 19,05 rete 1

Figlio d'arte — il padre e il fratello maggiore sono musicisti — nato a Napoli poco più di 25 anni fa, Antonio Cicco, detto Cico, è il protagonista di questo breve show. E' la sua prima apparizione televisiva da cantante solista. Quando cominciò ad esibirsi, infatti, era il batterista del complesso Formula 3. Il breve incontro con Cico fornisce l'occasione per mettere in luce le sue caratteristiche musicali. Il cantante racconta tra l'altro a Pier Maria

Bologna, che ha curato i testi della trasmissione e che si trova in studio con lui, il perché della sua decisione di diventare cantante solista abbandonando il gruppo di amici. In una scenografia ridotta all'essenziale, Cico farà ascoltare alcuni motivi tratti da recenti incisioni: Se mi vuoi, Niente da dire, E mia madre e Voglio di più. Nella chiacchierata tra una canzone e l'altra emergerà anche perché Cico sia un cantautore, cioè scrittore della musica e delle parole dei pezzi che esegue nel programma.

II/S di P. Bernies e R. H. Willschrei

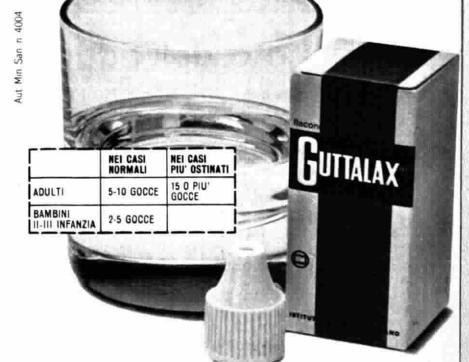
LA REGINA DEI DIAMANTI - Terza puntata

ore 20,45 rete 1

«Pete» è il protagonista, con Nadine, Martin e Albert di questa terza puntata del programma originale filmato in sei episodi. La regina dei diamanti. La storia ambientata nel misterioso affascinante mondo del mercato internazionale di diamanti, con le grandi compagnie in posizione di monopolio da una parte e i contrabbandieri e trafficanti dall'altra, mondanità con l'esplotio di otto diamanti greci dall'Africa verso l'Europa. Contrabbandieri di turno è Nadine, aiutata prima da Albert e poi da Martin, un ricco industriale che si innamora di lei. Nell'offerta di matrimonio di Martin, Nadine vede una possibilità di riscatto e l'afferra al volo, ma l'illusione per lei di lasciare per sempre il pericoloso mondo dei trafficanti si dimostra subito irrealizzabile. Per aiutare la donna a cancellare il proprio passato, Martin dà incarico ad Albert di uccidere Moguri, ex collaboratore di Nadine e ora intenzionato a svelare tutto a sir Harold Ames, presidente della Diamond Ltd. Ma Al-

bert, killer mancato, almeno in questa occasione, fa fuggire Moguri e lo costringe a rivelare il luogo del deserto in cui ha nascosto una partita illegale di diamanti. Per recuperarli, Martin fa in modo che venga organizzato un safari e convince Nadine a ricercare le pietre preziose. Allontanatasi dall'accampamento, Nadine incontra Pete, un geologo ricercatore e se ne innamora. Ma deve tornare in Europa con Martin, seguita poco dopo da Pete alla ricerca di un finanziamento che gli permetta di portare avanti le ricerche. I due si ritrovano, decisi a continuare insieme l'avventura dei diamanti. Autori del soggetto della sceneggiatura di La regina dei diamanti sono Peter Bernies e Karl-Heinz Willschrei, la regia è di Gordon Flentrop. Personaggi e interpreti: Nadine (Olga Georges-Picot); Martin (Wolfgang Kieling); Albert (Arthur Brauss); Pete (Horslanson); Sir Harold Ames (Jeronimo Kempf); Signora Steffen (Maria Grazia Marescalchi); Lady Ames (Tilli Brätenbach); giardiniere (Giuseppe Addobbiati). Coproduzione RAI-BAVARIA.

"Una vita sana e naturale
è il punto di partenza
per ottenere dei buoni risultati."



	NEI CASI NORMALI	NEI CASI PIU' OLTRE
ADULTI	5-10 GOCCE	15 O PIU' GOCCE
BAMBINI II-III INFANZIA	2-5 GOCCE	

Foto: M. Mazzoni

radio martedì 4 maggio

IL SANTO: S. Ciriaco.

Altri Santi: S. Porfirio, S. Monica, S. Silvano, S. Floriano.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,14 e tramonta alle ore 19,37; a Milano sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,32; a Trieste sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,14; a Roma sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,11; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 18,59; a Bari sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 18,51.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1796, nasce a Salem il letterato e storico William Prescott.

PENSIERO DEL GIORNO: Vi sono persone che riflettendo per scrivere, e altre che scrivono per non riflettere. (Prince de Ligne).

« Il melodramma in discoteca »

I/S

Discografia wagneriana

ore 20 radiotre

Il melodramma in discoteca, la rubrica curata da Giuseppe Pugliese affronta questa settimana *La Walkiria* (II). Il ciclo, come abbiamo già scritto, consiste di tredici trasmissioni della durata di un'ora ciascuna ed è dedicato alla discografia completa del « monumentum » wagneriano in occasione del centenario della prima rappresentazione del *Ring* a Bayreuth (1876-1976). Un'impresa davvero ardua, ove si pensi che l'appassionante esame del Pugliese prende le mosse dalla prima registrazione antologica della *Tetralogia* avvenuta nel lontano 1926 in occasione del Festival « Richard Wagner » di Parigi. Le puntate incentrate sul prodigioso tema della *Walkiria* sono quattro, due in più rispetto alle trasmissioni dedicate al « Prologo » dell'*Oro del Reno*. La partitura, infatti, ha sollecitato fortemente l'interesse degli interpreti delle Case discografiche, sensibili al gusto del pubblico il quale ha decretato il maggior favore, nel corso degli anni, a questa prima « giornata » del *Ring* wagneriano. Come d'abitudine, il Pugliese prenderà in esame tutte le edizioni in disco della *Walkiria*: un'analisi approfondita, condotta sul filo saldissimo del confronto diretto (si pensi, per esempio, che le

edizioni integrali del *Ring* sono firmate dai direttori come Hans Knävertbusch, Wilhelm Furtwängler, Joseph Keilberth, Hans Swarowsky, Georg Solti, Karl Boehm, Herbert von Karajan). Nell'immediata comparazione, anche l'ascoltatore comune riuscirà a cogliere le diverse intenzioni dei grandi interpreti che si sono accostati all'opera di Wagner illuminandone i plurimi aspetti e a seguire l'analisi musicale di queste esecuzioni in modo non passivo e acritico. E' una formula, quella del Pugliese, che va dimostrandosi sempre più valida perché costituisce un pratico orientamento per quanti intendono acquistare l'una o l'altra versione discografica tuttora disponibile dei vari capolavori musicali. Il 4 maggio, ossia questa sera, la rubrica radiofonica dedicata al Melodramma tocca nientemeno il traguardo delle trecento trasmissioni che il Pugliese ha curato fino dagli inizi con impegno e competenza. Le quattro puntate della *Walkiria* saranno seguite dalle tre serate del *Sigfrido* che occuperanno l'ultima settimana di maggio e le prime due di giugno. La restante parte del mese, fino alla conclusione del ciclo il 29 giugno prossimo, sarà dedicata all'analisi e al raffronto delle edizioni discografiche del *Crepuscolo degli Dei*.

I/S IX/B concorso del cinquantenario della Concorso per il cinquantenario della Radio

Anselmo o dell'educazione

ore 21,15 radiouno

A meno di sei mesi dalla proclamazione dei vincitori del concorso per opere drammatiche del cinquantenario della Radio vanno adesso in onda i lavori scelti tra gli oltre duemila sottoposti alle due commissioni selezionatrici. Il concorso infatti prevedeva due sezioni: una riservata ai testi e una ad opere registrate e realizzate dagli stessi autori su nastri magnetici o su audiocassetta. *Anselmo o dell'educazione* di Mario Bagnara ha avuto il 3º premio nella prima sezione.

Bruto martirizzato da una zia conformista cerca di dare una educazione antiautoritaria al cane Anselmo. Ma la bestiola, nonostante la suavissima opera di formazione svolta dal suo giovanissimo padrone, trascorre spavalidamente da un'avventura all'altra, ingravidata, la cagnetta del Granduca ed è costretta a sposarla. Durante la cerimonia nuziale, che sembra ambiguumamente coinvolgere anche Bruto e Fabiana, squallida figlia del Granduca, Bruto ha un moto di ribellione e fa a pezzi la coppia di cani.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE
Giambattista Pergolesi: Concertino n. 4 in fa minore (Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da André Rieu) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Sinfonia n. 36 in re maggiore (Orchestra della Minuetto (Orchestra Columbia Symphony diretta da Bruno Walter) ♦ Franz Schubert: da Rosamunda, balletto (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Bernard Haitink)

6,25 **Almanacco** - Un patrōne al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 **LO SVEGLIARINO**
con le musiche dell'Altro Suono
Realizzazione di Carlo Principini

7 — **GR 1**
Prima edizione

7,15 **LAVORO FLASH**

7,23 **Secondo me**

Programma giorno per giorno condotto da Corrado
Regia di Riccardo Mantoni

7,45 **LE COMMISSIONI PARLAMENTARI**, di Giuseppe Morello

8 — **GR 1**
Seconda edizione
Edicola del GR 1

13 — **GR 1**
Quarta edizione

13,20 **Tutto da New York**
Shirley Bassey, Tony Bennett,
Frank Sinatra e Ray Conniff
con la sua orchestra

14 — **GR 1**
Quinta edizione

14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume
condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia
Nell'intervallo (ore 15):
GR 1

Sesta edizione

15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**

16,30 **FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!**
Incontri pomeridiani

17 — **GR 1**
Settima edizione

17,05 **FIGLIO, FIGLIO MIO!**
di Howard Spring
Traduzione di Susanna Guidetti-Comi
Adattamento radiofonico di Paolo Levi

19 — **GR 1 SERA**

Ottava edizione

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 **Sui nostri mercati**

19,30 **Concerto « via cavo »**
Musica in anteprima dagli Studi della Radio

20,20 **OMBRETTA COLLI presenta:
ANDATA E RITORNO**
Programma di riscatto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Belardini e Moroni

21 — **GR 1**

Nona edizione

Radioteatro

Concorso per il cinquantenario

della Radio

Anselmo

o dell'educazione

Radio commedia di Mario Bagnara

Bruto

La zia

Nina Simon
Il granduca Raoul Grassilli
Fabiana Anna Bonasso

Il ceremoniere Iginio Bonazzi
ed inoltre: Angelo Belotti, Carla Belonni, Franzi Cortona, Edgar De Valle, Paolo Domenino, Mariangela Sardo, Linda Scalera

Regia di Massimo Scaglione
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

Terzo premio per un'opera drammatica (Sezione A - +)

22,10 L'alimentazione scienza popolare. Conversazione di Gianni Lucioli

22,15 **LE CANZONISSIME**

23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

— Al termine: Chiusura

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
P. e M. Calabrese: Come due bambini (Le Botteghe Dell'Arte) ♦ Corrado Vistocco: Non è mai maradona (Il Vianello) ♦ De Gregori: Pezzi di vetro (Francesco De Gregori) ♦ Murolo-Tagliatieri: Addormentate cu me (Angela Luce) ♦ Gattano: Tuoi occhi son pieni di sale (Rino Gaetano) ♦ I padroni: De Mori-Serpinelli: L'apprendista poeta (O poeta apprendi) (Ornella Vanoni) ♦ Jannacci-Viola-Melis, Rido (Enzo Jannacci) ♦ Modugno: La lontananza (Caravelli)

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)
Gli Speciali del GR 1

11 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato
Regia di Pasquale Santoli

11,30 **LE CANZONI DI MILVA E DOMENICO MODUGNO**

12 — **GR 1**
Terza edizione

12,10 **Quarto programma**

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Valente. Regia di Adolfo Perani

7ª puntata
Bill Essex Gino Mavara
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
Maeve Luciano Negrini
Livia Vaynol Ludovica Modugno
Pogson Luca Dal Fabbro
Annie Anna Caravaggi
Martin Mario Lobardini
Un poliziotto Gianni Esposito
ed inoltre: Maria Capparelli, Stefano Gambacorta, Miro Guidelli, Rinaldo Mirangetti, Armina Nardi, Riccardo Perruchetti, Paolo Pieri, Paolo Sianetti, Stefano Varralle, Piero Vivaldi
Regia di Dante Raiteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai (Replica)

17,25 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta GINO NEGRÌ

18 — **Music in**
Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Sollorrio
Regia di Cesare Gigli

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta: Il mattiniere

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30). Notizie di Radiomattino - GR 2

7,30 Radiomattino - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,45 Buongiorno con Dino Sarti, Little Richard e Ted Heath

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,40 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA

9,30 Radiogiornale 2

9,35 Figlio, figlio mio!
di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

7a puntata

Bill Essex Gino Mavara

Oliver Enrico Bartorelli

Dermot O'Riordan Antonio Guidi

Maeve Binchy Antonia Trani

Liv Vaynol Ludovic Madugno

Pogson Luca Del Fabbro

Annie Anna Caraveggi

Martin Mario Lombardini

Un poliziotto Gianni Esposito

ed inoltre: Maria Capparelli, Stefano Gambacurta, Mirio Guidelli,

Rinaldo Miranatti, Armina Nardi,

Riccardo Perrucchetti, Paolo Pieri, Paolo Sinatti, Stefano Varrile, Piero Vivaldi
Regia di Dante Ralteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

LAVORARE STANCA

di Cesare Pavese

Lettura di Giancarlo Sbragia

10,30 Radiogiornale 2

10,35 Tutti insieme, alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Massimo Matteoli

Nell'intervallo (ore 11,30): Radiogiornale 2

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIOGIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

13,30 Radiogiro - GR 2

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?!

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Mathias: Rock or brother (The Chequers) • Bowens: Morning sky (George Baker Selection)

• *De Sica: Scivolare via (Manuel De Sica) • Blues: Kiss me kiss your baby (Brotherhood of Man) • Closets-Willems: Stay (Saint Peter e Paul) • Albertelli-Riccardi: Innamorata (Jacky James) • Profazio-Di Stefano: La nostra tarantella (I Satrici) • Salerno-Napolitano: Mia (Santino Rocchetti) • Posit: ... Eté d'amour (Jean-Pierre Posit) • Amendola-Gagliardi: Fantasia (Peppino Gagliardi) • Feghali: Hear it loud the music... (Tony Benn) • Zappa-Aulella: Tu giovane amore (Aulella e Zappa) • A. e C. La Bionda: More love (White Singers) • S. Adamo: È la mia vita (Adamò)*

14,30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Radiogiornale 2

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta:

CARARA!

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

Regia di Marco Lamì

Nell'intervallo (ore 16,30): Radiogiornale 2

Edizione per i ragazzi

17,30 Speciale Radio 2

17,50 GIRO DEL MONDO IN MUSICASICA

18,30 Notizie di Radiosera - GR 2

18,35 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni

19,30 RADIOSERA - GR 2

19,55 Dall'Auditorium - A - di Torino

Supersonic

con Matia Bazar, Il Canzoniere del Lazio e Lucio Dalla

21,15 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO?!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21,29 Michelangelo Romano

presenta:

Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura



Lucio Dalla (ore 19,55)

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana è Carlo Gambino), collegamenti con le sedi regionali — Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Robert Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « Primavera » (Orch. New Philharmonic di Eliahu Inbal & Fabio Luisi e assolo di Fabio Luisi); Concerto in mi minore op. 64 per violino e orchestra (Sol. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. di Boston dir. Charles Münch)

9,30 Musiche carismatiche di Maurice Ravel

« Tzigane » per violino e pianoforte (J. Lesjaucourt Kantorow v.; Jacques Rouvier pf.) • Don Quichotte à Dulcinea, tre poemi di Paul Morand per voice e pianoforte: Chanson romanesque • Chanson épique • Chanson à boire (Elvio Gargolla, bar.; Erik Werba, pf.) • Gasparin de la nuit • Ondine • Le gobelet Scarbo (Pf. Vladimir Ashkenazy)

10,10 La settimana di Weber

Carl Maria von Weber: Tre overture: Abu - Hassan • Preciosa • Turandot op. 37 (Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massi-

mo Freccia); Andante e Rondo ungherese op. 35 per viola e orchestra (V. Bruno, Guarneri - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Ferruccio Scaglia); Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra (Fag. Henri Helaerts - Orch. della Svizzera Romande dir. Ernest Ansermet); Invitation à la valse (re. brano) • Allegro op. 65 (orch. director Berlioz) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. George Alexander Albrecht)

Se ne parla oggi

11,10 PABLO CASALS

nel « Concerto in si minore op. 104 » di Antonin Dvorak. Orchestra Filarmonica Ceca diretta da George Szell

11,50 Intermezzo

Camille Saint-Saëns: Variazioni su un tema di Beethoven, op. 3 (Duo piano e clarinetto: Grandjean-Alexander Tamis) • Kurt Weill: Klein Dreigroschen musik, per orchestra di fiati (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bernard Conz)

12,40 Franz Schubert

Messa in mi bemolle maggiore, per soli, coro e orchestra: Kyrie • Gloria • Credere • Agnus Dei • Benedictus • Agnus Dei (Margherita Tinaru dir. sopr. Gertrude Jahn msopr. Nikolai Gedda e Lajos Kozma, ten.; Franc Petrusan, bs.; Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch - Mo del Coro Gianni Lazzari)

13,45 Armi e armature dell'antico Giappone. Conversazione di Giovanni Passeri

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

FRANZ SCHMIDT TRA BRUCKNER E MAHLER
Edward Nell

Franz Schmidt: Preludio per maggiore • Alluvione (Organista Alcide Forer); Intermezzo in fa diesis minore (Pianista Jörg Demus); Allegro non troppo dal Quintetto per clarinetto, pianoforte e archi (Alfred Prinz, clarinetto; Jörg Demus, pianoforte; Anton Stangler, violoncello); Ferdinand Stangler: viola; Werner Reser: violoncello); Sinfonia n. 4 in do maggiore: Allegro molto moderato - Passionato - Tranquillo - Vivace - Adagio - molto vivace - poco meno mosso - Passionale - Allegro molto moderato (Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Rudolf Moralt)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giovanni Cambiaso: Concerto per orchestra. Lento non troppo. Agitato. Adagio. Tempo I (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) ♦

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Louis Spohr: Fantasia in do minore op. 35 per arpa (Arpista Susan McDonald) ♦ Max Reger: Suite n. 1 in sol minore op. 131/d per viola sola (Violista Bruno Gruenwald); Arpeggione e Soprano (Giuseppe Garberino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) ♦ Karol Szymanowski: « Mit », tre poemi per violino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Vladimir Yampolski, pianoforte)

20 — IL MELODRAMMA IN DISCOTECA

a cura di Giuseppe Pugliese
Discografia dell'Anello del Nibelungo in occasione del centenario del Teatro di Bayreuth « Walkiria » (II)

21 — GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

21,30 FILOMUSICA

William Byrd: « The leaves be green » (Quintetto di flauti dolci del Composito strumentale « Lincoln Consort » di Horatio Augustus Arne; Arxaterxes - Oh! too lovely - (Marijana Horne, mezzosoprano; Douglas Cameron, violoncello obbligato) ♦ Henry Purcell: Didone ed Enea - When I hear the sad in ear - Ode sopra l'ingenuo Pirata - Orchestra della RAI Italiana diretta da Francesco Molinari Pradelli) ♦ John Field: Notturno n. 8 in la maggiore, da « The 18 Notturni » (Pianista Rodolfo Caporali) ♦ Ludwig van Beethoven: Quintetto in mi bemolle maggiore per tre corni, oboe e fagotto (+ London Wind Soloists - diretti da Jack Brymer) ♦ Franz Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore (Orchestra sinfonica di Vienna diretta da István Kertesz)

22,30 Libri ricevuti

22,50 Intervallo musicale

23 — GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte: Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: The way you look tonight, Je vend des robes, Hold on I'm comin', Io farò la tua idea (Idea, Palmiers, Ma come mai staserà Roma non si discute, si ama), F. Schubert - Ouverture nello stile italiano in do maggiore (Adagio, Allegro, Più mosso), Adios, Guarda che luna, Ko-ko, Dipende, Danke schoen, 1,06 I protagonisti del du di petto: G. Verdi: Don Carlos, Atto 2° - lo vengo a domandar grazia; V. Bellini: La straniera, Atto 1° - Serba, serba i tuoi segreti, 1,36 Amica musica: September in the rain, Sleepy lagoon, Io si, Ma l'amore no, Soltuite, Che cosa c'è, It's the talk of the town, 2,06 Ribalta internazionale: Early Autumn, Uomo mio bambino mio, The village daughters, A cigana, It night as well be spring, There's a small hotel, 2,36 Contrasti musicali: I won't dance, Mona Lisa, Eli's comin', Step right up, Mon cœur est un violon, just one of those things, Les rues de Rio, 3,06 Sotto il cielo di Napoli: L'eterno caporale, Mandulante a Napule, Sole, sole, sole, Simmo 'e Napule, paissi Scalinatella, Tarantelluccia, Santa Lucia luntana, 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Verdi: Falstaff, Atto 3° - Ehi tavernierel mondo la domo... -, G. Donizetti: La figlia del reggimento, Atto 2° - Le nozze ed il grado fastoso, 4,06

Musica in cellulotide: Lady in cement, Strangers in the night, In the still of the night, Concerto di Varsavia, Ti vogli tanto bene, Allegro con allegria, 4,36 Canzoni per voi: Preludio ad un bacio, Grande grande grande, Non sono le pietre colorate, Mi ha stregato il viso tuo, Lei lei lei, Non ti bastavo più, 5,06 Complessi alla ribalta: Calambotto temerario, Nini Trabiscuso, Dream, Due chitarre, Tijuana taxi, Michelle, Hawaiian war chant, Hurry, 5,36 **Musiche per un buongiorno:** Espana, High society, They can't take that away from me, Mélodie d'amour, Red roses for a blue lady, I'm looking over a four leaf clover.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée; Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo spirito del lavoro e dell'occupazione nel Friuli-Tacuno - Che tempo fa, 14,30-15 Crociata - Punto Vela d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina, 15-15,30 Il Trentino la crisi degli anni Trenta - Programma di Elvio Fox su appunti di Alverio Raffaelli, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, quadri di cronaca, arte e storia trentina, **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale di Padova, 12,10-12,30 Giornale di Venezia, 14,30-15 Gazzettino di Venezia Giulia, 14,30-15 Gazzettino di Venezia Giulia, 16,10 - Uomini e cose - Rassegna regionale di cultura con - La poesia di Liliana Bamboscheck, Ketty Deneo, Lina Gallo - Partecipano le autrici, Coordinamento di Grazia Palmasino, 16,30-17 Rassegna di interpreti regionali, Flautista Bruno Dapretto - Pianista Luigi

Toffolo, W. A. Mozart: Sonata KV 14; G. Donizetti: Sonata, 19,30-20 Cronaca della vita quotidiana, 20,30-21 Notiziario, 21,30-22,30 Gazzettino della Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmisone giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Colonna sonora, Musiche da film e riviste, 15,10-15,30 Musica richiesta, **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, ed. 15 Musiche per tutti, 15,10-15,30 Compatto di musica leggera, Excel- coro di Gonnosfanadighe, 15,40-16 Musica caratteristica, 19,30 Qualche ritmo, 19,45-20 Gazzettino sardo, ed. serale, **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 2a ed., 12,10-12,30 Gazzettino, 2a ed., 14,30 Gazzettino, 3a ed., 15,05 Europa chiama Sicilia, Problemi e prospettive della Sicilia nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale e Silvana Campisi, 15,30-16 Disci a crac con Renzo Barbera, 15,30-20 Gazzettino, 4a ed.

Trasmisioni de rujenda ladina - 14,20 Notiziari per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Selva - Confronti danter la scuola ladine y la scuola tudesca.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 12,10-12,30 Giornale di Piemonte e della Valle d'Aosta, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano, seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto, prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, prima edizione, 14,10-15 Gazzettino della Liguria, seconda edizione, **Emilia-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna, seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana, 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio, **Marche** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche, prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche, seconda edizione, **Umbria** - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria, prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria, seconda edizione, **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma

e del Lazio, prima edizione, 14,10-15 Gazzettino di Roma e del Lazio, seconda edizione, **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, edizione del mattino, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio, **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino molisano - Programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise, prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise, seconda edizione, **Campagna** - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Chiamate matutimi, 7,45-15 Good morning Napoli, 12,10-12,30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14,10-14,30 Corriere della Puglia, seconda edizione, **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata, prima edizione, 14,30-15 Corriere della Basilicata, seconda edizione, **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canta cunti.

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruß, Dazwischen: 6,45-7,15 Italienisch für Fortgeschritten, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Mu-sicbox, 10,30-11,30 Jazzschlager, 11,30-11,35 Nachrichten, 10,15-11,30 Schulunk (Volksschule) Aus deiner Heimat, Von alten und neuen Freunden, 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes, Dr. Elsa Habicher - Infektionskrankheiten mit Haustuschlag, 12,12-10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen: 13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenecho, Volksmusik als Wunschkonzert, 14,30 Für die jungen Herzen, Heute ist Befauf auf den Sprecher grosser Meister Josef Haydn, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Über achtzehn verbieten, 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde, Frederic Chopin: Fantasie in f-Moll Op. 49 - Sonate Nr. 2 Op. 35 in d-Moll, Aufzüge, Pascal Devoyon, Klavier, 14,45 Begegnungen, Carl Zuckmayer, Bert Brecht, 19,20 - 19,15 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Spurklang, 19,55 Musik und Wehrdurchsuchen, 20 Nachrichten, 20,15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorju, 7,15-7,15 Poročila, 11,30 Praktika, prazniki in občinstva, slovenske viže in popevki, 12,50 Revija glasbil, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušavci, V odmorju, 17,15-17,20 Poročila, 18,15 Umravnost, književnost, Intermezzo, 18,30 Koncert-koncert, Orkester Bach, iz Hamburga vodi Robert Stiehl, Georg Philipp Telemann Koncert v duri za trobento, dve oboje in bas, Koncert v duri za trobento, godala in bas, 18,55 Trieste Jazz Ensemble, 19,10 Ustvarjalec pred mikrofonom Milko Bambič, 3. oddaja, 19,25 Za najmlajše, pravilice, pesmi in glasba, 20 Sport, 20,15 Poročila, 20,35 Leoš Janáček, Káťa Kabanová opera v treh delih, Orkester Slovenskega dramskega teatra, Trst, Radiotelevizija Slovenija, Opero sest posneli v triškem občinskom gledališču - Giuseppe Verdi - 7 januarja letos, 22,10 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

radio estere

capodistria m kHz 278

1079

montecarlo m kHz 428

701

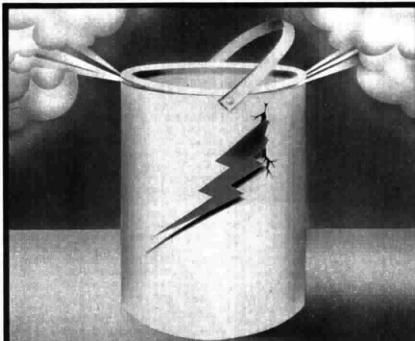
svizzera m kHz 538,6

557

vaticano

Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 7,30 - 8,30 7,30 - 8,30 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 - 853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 862 - 863 - 864 - 865 - 866 - 867 - 868 - 869 - 870 - 871 - 872 - 873 - 874 - 875 - 876 - 877 - 878 - 879 - 880 - 881 - 882 - 883 - 884 - 885 - 886 - 887 - 888 - 889 - 8810 - 8811 - 8812 - 8813 - 8814 - 8815 - 8816 - 8817 - 8818 - 8819 - 8820 - 8821 - 8822 - 8823 - 8824 - 8825 - 8826 - 8827 - 8828 - 8829 - 8830 - 8831 - 8832 - 8833 - 8834 - 8835 - 8836 - 8837 - 8838 - 8839 - 8840 - 8841 - 8842 - 8843 - 8844 - 8845 - 8846 - 8847 - 8848 - 8849 - 8850 - 8851 - 8852 - 8853 - 8854 - 8855 - 8856 - 8857 - 8858 - 8859 - 8860 - 8861 - 8862 - 8863 - 8864 - 8865 - 8866 - 8867 - 8868 - 8869 - 8870 - 8871 - 8872 - 8873 - 8874 - 8875 - 8876 - 8877 - 8878 - 8879 - 8880 - 8881 - 8882 - 8883 - 8884 - 8885 - 8886 - 8887 - 8888 - 8889 - 88810 - 88811 - 88812 - 88813 - 88814 - 88815 - 88816 - 88817 - 88818 - 88819 - 88820 - 88821 - 88822 - 88823 - 88824 - 88825 - 88826 - 88827 - 88828 - 88829 - 88830 - 88831 - 88832 - 88833 - 88834 - 88835 - 88836 - 88837 - 88838 - 88839 - 88840 - 88841 - 88842 - 88843 - 88844 - 88845 - 88846 - 88847 - 88848 - 88849 - 88850 - 88851 - 88852 - 88853 - 88854 - 88855 - 88856 - 88857 - 88858 - 88859 - 88860 - 88861 - 88862 - 88863 - 88864 - 88865 - 88866 - 88867 - 88868 - 88869 - 88870 - 88871 - 88872 - 88873 - 88874 - 88875 - 88876 - 88877 - 88878 - 88879 - 88880 - 88881 - 88882 - 88883 - 88884 - 88885 - 88886 - 88887 - 88888 - 88889 - 888810 - 888811 - 888812 - 888813 - 888814 - 888815 - 888816 - 888817 - 888818 - 888819 - 888820 - 888821 - 888822 - 888823 - 888824 - 888825 - 888826 - 888827 - 888828 - 888829 - 888830 - 888831 - 888832 - 888833 - 888834 - 888835 - 888836 - 888837 - 888838 - 888839 - 888840 - 888841 - 888842 - 888843 - 888844 - 888845 - 888846 - 888847 - 888848 - 888849 - 888850 - 888851 - 888852 - 888853 - 888854 - 888855 - 888856 - 888857 - 888858 - 888859 - 888860 - 888861 - 888862 - 888863 - 888864 - 888865 - 888866 - 888867 - 888868 - 888869 - 888870 - 888871 - 888872 - 888873 - 888874 - 888875 - 888876 - 888877 - 888878 - 888879 - 888880 - 888881 - 888882 - 888883 - 888884 - 888885 - 888886 - 888887 - 888888 - 888889 - 8888810 - 8888811 - 8888812 - 8888813 - 8888814 - 8888815 - 8888816 - 8888817 - 8888818 - 8888819 - 8888820 - 8888821 - 8888822 - 8888823 - 8888824 - 8888825 - 8888826 - 8888827 - 8888828 - 8888829 - 8888830 - 8888831 - 8888832 - 8888833 - 8888834 - 8888835 - 8888836 - 8888837 - 8888838 - 8888839 - 8888840 - 8888841 - 8888842 - 8888843 - 8888844 - 8888845 - 8888846 - 8888847 - 8888848 - 8888849 - 8888850 - 8888851 - 8888852 - 8888853 - 8888854 - 8888855 - 8888856 - 8888857 - 8888858 - 8888859 - 8888860 - 8888861 - 8888862 - 8888863 - 8888864 - 8888865 - 8888866 - 8888867 - 8888868 - 8888869 - 8888870 - 8888871 - 8888872 - 8888873 - 8888874 - 8888875 - 8888876 - 8888877 - 8888878 - 8888879 - 8888880 - 8888881 - 8888882 - 8888883 - 8888884 - 8888885 - 8888886 - 8888887 - 8888888 - 8888889 - 88888810 - 88888811 - 88888812 - 88888813 - 88888814 - 88888815 - 88888816 - 88888817 - 88888818 - 88888819 - 88888820 - 88888821 - 88888822 - 88888823 - 88888824 - 88888825 - 88888826 - 88888827 - 88888828 - 88888829 - 88888830 - 88888831 - 88888832 - 88888833 - 88888834 - 88888835 - 88888836 - 88888837 - 88888838 - 88888839 - 88888840 - 88888841 - 88888842 - 88888843 - 88888844 - 88888845 - 88888846 - 88888847 - 88888848 - 88888849 - 88888850 - 88888851 - 88888852 - 88888853 - 88888854 - 88888855 - 88888856 - 88888857 - 88888858 - 88888859 - 88888860 - 88888861 - 88888862 - 88888863 - 88888864 - 88888865 - 88888866 - 88888867 - 88888868 - 88888869 - 88888870 - 88888871 - 88888872 - 88888873 - 88888874 - 88888875 - 88888876 - 88888877 - 88888878 - 88888879 - 88888880 - 88888881 - 88888882 - 88888883 - 88888884 - 88888885 - 88888886 - 88888887 - 88888888 - 88888889 - 88888

Per lavare i tessuti moderni in lavatrice...



... forse il vostro detersivo è troppo forte,
e temete che ve li rovini...



... o è troppo fiacco, e vi pare che non
lavi abbastanza, allora...

...ecco, oggi c'è il giusto mezzo!



**Lava a fondo i tessuti moderni
senza rischi e senza sorprese.**

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,55 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II guerra mondiale: Eisenhower
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 A - COME AGRICOLTURA

Speciale per la tecnica agricola a cura di Roberto Bencivenga
Corruccina di: Ferdinando Catella
Realizzazione di Luciana Ce- ci Mascolo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ BREAK

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnar Linde
Quinto episodio
con Julia Hede e Ulf Hasselrot
Regia di Göran Graffman
Prod.: Sveriges Radio

la TV dei ragazzi

17,15 INCONTRI CON LA MUSICA NUOVA

di Elisabetta Ponti
Antonello Venditti, Ernesto Bassignano e la nuova canzone

17,30 JEAN-HENRI FABRE: VIAGGIO NEL MONDO DELLA NATURA

di Lito Benfatto e Nico Oringo
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
Marius Werner Di Donato
Jean-Henri Fabre

Vincenzo De Toma
Legro Pino Sestieri
Favier Gianni Mantesi
Abate Giampiero Bellini
Bastian Marzio Margine
Secondo ragazzo Maurizio Macario

Moquet Tardieu Carlo Hintermann
Sindaco Santo Versace
Consulenze scientifiche di Giorgio Celli
Scene di Antonio Giarrizzo
Costumi di Cino Campoy
Regia di Massimo Scaglione

18,05 BOZO IL CLOWN

Una scuola malfrquentata
Cartone animato di Larry Harmon
Dir.: Junior Production

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne di Giovanni Botti
Regia di Paolo Lisianni
Quinta ed ultima puntata

■ GONG

18,45 QUEL SIMPATICIO DI DEAN MARTIN
Spettacolo musicale con Dean Martin
Partecipano Petula Clark e Engelbert Humperdinck
Regia di Greg Garrison
Seconda puntata

■ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

■ ARCOBALENO
CHE TEMPO FA
■ ARCOBALENO

20 —

Telegiornale

■ CAROSELLO



Petula Clark partecipa allo spettacolo « Quel simpatico di Dean Martin » in onda alle ore 18,45

svizzera

18 - Per i bambini LE VACANZE SONO BELLE MA SCOMODE □ - Cartone animato di Bruno Bozzetto - PUZZLE -

Incastro di musica e giochi - CONSONANZE AMERICANE: - Picatt il venditore - con Al St. John TV-SPOT □

18,55 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo: Enzo Siciliano
Servizio: Arturo Chiodi TV-SPOT □

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. □

19,45 ARGOMENTI □

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. □

21 - Il Eurovisione da Bruxelles

CACCIA: ANDERLECHT-WEST HAM

Finale Coppa delle Coppe

1^o tempo - Cronaca differita parziale - 2^o tempo - Cronaca diretta

22,10 IL PIACERE DI DIRSI ADDIO □

Un atto di Jules Renard

Traduzione: Gianni Cannini

Regia ed interpreti: Biagio Anna Misericordia; Maurizio Piero Sammarro

Regia di Sergio Genni (Replica)

22,45 CICLISMO: TOUR DE ROMANDIE □

Secondo filmato sulla tappa Giaveno-Veytaux

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3a ed. □

20,45

Le montagne della luce

con Cesare Mestri
Testo di Ottavio Alessi
Un programma ideato e realizzato da Giorgia Moser
Prima puntata
L'albero dove è nato l'uomo
■ DOREMI'

21,50 MERCOLEDÌ SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

BELGIO: Bruxelles

CALCIO: ANDERLECHT-WEST HAM

Finale Coppa delle Coppe

Telecronaca Nando Martellini (Sintesi)

■ BREAK

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

■ 12 187

rete 2

18 — VI PIACE L'ITALIA?

(Aimez-vous l'Italie?)
Un programma di Luciano Emmer
Collezione di Vittorio Ottolenghi
Ottava puntata
Il Sud

■ GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

■ TIC-TAC

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 I SEGRETI DEL MARE

Un programma di Bruno Vai- lati
Settima puntata
Sotto il Mediterraneo

■ ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: ■ INTERMEZZO)

20,45

Scarface

Presentazione di Gian Luigi Rondi
Film - Regia di Howard Hawks
Interpreti: Paul Muni, George Raft, Alan Dinehart, Karen Morley, Boris Karloff, Osgood Perkins, Tully Marshall
Produzione: United Artists

■ DOREMI'

22,15 GENTE D'EUROPA

Antologia del folc europeo a cura di Gino Peguri
Presenta Gabriele Lavia
Regia di Giancarlo Nicotra
Quarta ed ultima puntata

TG 2 - Stanotte

T 12787



Romina Power è intervistata nel programma « Vi piace l'Italia? » in onda alle ore 18
Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHE SPRACHE

17-18 Urme aus dem Eis. Marionettenpiel mit der Augsburger Puppenkiste. 1. Teil: - Der Eisberg - . Regie: Harald Schäfer. Verleih: Polytel (Wiederholung) - Bei uns im Zoo - Spass und Spiel - . Regie: Hans-Joachim Hirsch - Michel aus Lönneberga. Filmgeschichte nach einer Erzählung von Astrid Lindgren. 11. Folge: - Als Michel nur noch gute Vorsätze hatte - . Regie: Olli Hellhoff. Verleih: Telepol

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Brennpunkt

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI □

Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE

20,30 TELESPORT - CALCIO □

Finale Coppa delle Coppe
Da Bruxelles: Anderlecht-West Ham

22,20 DANZA SENZA MUSICASICA □

Telefilm della serie « Marcus Welby »

Leo, giovane scienziato,

sposato felicemente da un anno, vuole che gli venga praticata una vasectomia, ossia la sterilizzazione, adottando come valido motivo la sovrappopolazione. L'esperto

dott. Welby però non lo crederà, non si darà per vinto finché non scoprirà la vera ragione per cui Leo non vuole avere figli suoi. Il dottor Welby è interpretato da Robert Young.

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MADMAME

14,30 MIRACOLO A SANTA MARTA

Telefilm della serie - Operazione pericoloso -

15,20 UN SUR CINQ

Una storia d'amore di Armand Hammert

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEL NUMERO E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19,20 VIETATO AGLI AMATORI

Telefilm della serie « Le Romandi » con Raymond Barre, Barbara Anderson, Don Galloway, Don Mitchell

20,15 CALCIO: COPPA DELLE COPPE

In Eurovisione, trasmissione della partita finale

Bruxelles-Basel.

22,05 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 - AI CONFINI DELL'ARIZONA

Corte marziale -

20,50 NOTIZIARIO

21 - PRENESSA DELL'ESTATE

Film - Regia di Luigi Zampa

con Vittorio Gassman, Sandra Milo

Marcello, un falso mar-

chese di professione, imboscato e titolare della casa di moda, si fa vedere in compagnia di Foschino.

Selena, sorella di Foschino, è fidanzata al capitano Neri.

Manlio, fratello della due ragazze, un diongiovani,

è sempre impegnato a concludere affari sbagliati.

Gigi, una ballerina, fa perdere la testa al capitano Neri.

Yvonne s'innamora di un oscuro corridore ciclista spagnolo.

televisione

Maestri Sarti al Carignano

Al Teatro Carignano di Torino si è svolta la 19^a manifestazione « orientamento Moda »: rassegna della sartoria piemontese su misura a cura dell'AMAS.



L'importante sfilata di moda per uomo e donna per la primavera-estate 1976 ha confermato il preminente ruolo della creatività artigiana, nel quadro economico della regione subalpina.

Ottanta Sartorie, in rappresentanza della categoria che conta 1000 operatori in Torino e 4000 nel Piemonte con oltre 12.000 addetti, hanno proposto le loro creazioni più prestigiose, suscitando ammirazione e consensi e confermando la loro eccezionale qualificazione professionale.

Hanno affiancato la manifestazione le Fabbriche Rilunite e importanti case di accessori (Cardinal - Guido Tonello - Borsalino - Servetti ecc.).

Presentiamo due modelli della sfilata (Calandra e Musolino).



Il 15
Ritorna in TV il capolavoro di Howard Hawks

Scarface non è Al Capone

ore 20,45 rete 2

Ho voluto rappresentare la famiglia Capone come se si trattasse della famiglia dei Borgia trapiantata a Chicago. Per definire il legame fra Capone e sua sorella ho avuto sempre presente quello di Cesare Borgia con Lucrezia, il loro amore incestuoso e reciproco». È stato Howard Hawks, regista nel 1932 di *Scarface*, a fare questa dichiarazione, e di qui si può partire per qualche considerazione intorno al film che la TV ripropone questa sera al pubblico italiano.

Il rapporto tra Scarface, lo « sfregiato » protagonista del film, e Alfonso Capone, re della malavita di Chicago negli anni del proibizionismo, freddo e sanguinario animatore delle lotte fra bande rivali che si combattevano senza esclusione di colpi per il dominio della città, non è un rapporto realistico. Hawks e i suoi collaboratori non intendevano comporre la biografia in immagini d'uno dei più famosi fuorilegge di tutti i tempi, ma piuttosto ispirarsi alla sua storia per lanciare un grido d'allarme.

Le parole messe ad epigrafe del film, al suo inizio, lo dimostrano con chiarezza: dicono che lo scopo degli autori è quello di informare la gente sulla situazione che si sta creando in America e di attivare la lotta, la lotta di tutti gli onesti, contro il rischio che i banditi diventino i padroni dell'intera nazione. Con questi intendimenti Hawks e compagni compongono un'opera destinata a diventare uno dei capisaldi nel suo genere, ma anche un caposaldo in assoluto, un momento dei più alti nella storia del cinema.

Fino a quel punto le « gesta » dei gangsters non erano riuscite a suggerire al cinema risultati di pieno prestigio. C'erano stati *Le notti di Chicago* di Joseph von Sternberg, *Piccolo Cesare* di Mervyn LeRoy, *Le vie della città* di Mamoulian, *Nemico pubblico* di Wellmann. *Scarface* supera di slancio tutti questi precedenti. Perché? Intanto bisogna ricordare chi furono, con il regista, i principali artefici dell'operazione.

Scarface nasce da un libro scritto da Armitage Trail, alla cui elaborazione in forma cinematografica lavorano alcuni personaggi pressoché leggendari. Ben Hecht, giornalista, commediografo, scrittore di cinema dei più attenti a cogliere il senso della realtà americana e i suoi problemi, e già collaboratore di LeRoy per *Piccolo Cesare*, tratto dal romanzo di William Riley Burnett. Burnett è un altro degli autori di *Scarface* e appartiene al novero ristrettissimo (due soli nomi oltre al suo: Dashiell Hammett e Raymond Chandler) degli scrittori che hanno attribuito al racconto poliziesco americano connotati di verificato realismo, esemplificandolo sull'autenticità dei fatti, dei perso-

naggi e degli sfondi. Insieme a questi due, Seton I. Miller e John L. Mahin, eccellenti sceneggiatori.

Proseguendo nell'elenco, ecco i nomi di Howard Hughes, il miliardario scomparso poco tempo fa, cineasta di prim'ordine che qui è in veste di produttore; di Lee Garfield e L. W. Connell per la fotografia, di Thander e Arneim per il commento musicale. E gli attori: Paul Muni nel ruolo dello schizofrenico protagonista, George Raft, Ann Dvorak, Karen Morley, Vince Barnett, Boris Karloff, Osgood Perkins, e una legione di caratteristi scelti da Hawks con cura meticolosa e indotti a recitare, o forse sarebbe più giusto dire a « esistere », attraverso una serie di gesti, tic, atteggiamenti accuratamente modelati su una precisa osservazione della realtà.

Da questo imponente complesso di collaboratori nasce un film che, senza dover ricorrere all'enfasi, la critica non ha potuto che definire magistrale. Il ritratto di un ambiente, di un'epoca, di un uomo « dominato dalla propria volontà di potenza e dalla superiorità che gli dava il possesso di un'arma assoluta e allora nuovissima, il mitra. Un italiano legato alla famiglia, attaccato morbosamente alla sorella, intorno al quale formicola tutta una corte con i suoi intrighi, i suoi delitti, le sue beffe, con un riferimento preciso del regista alle corti italiane del Rinascimento » (Georges Sadoul). Il riferimento ai Borgia, che come si diceva costituì l'idea centrale del film.

Scarface è la storia dell'ascesa e della disfatta di un gangster, partito come guardia del corpo di un potente contrabbandiere, disposto a uccidere per servire gli altri ma già pronto a farlo per servire se stesso.

Per diventare capo egli non esita ad assassinare il suo « padrone ». Sale a passi veloci nella gerarchia della malavita, fa il vuoto al suo intorno, uccide anche il proprio migliore amico quando lo sospetta d'aver oltraggiato la sorella. Rimasto solo con lei, che lo odia ma è costretta a seguirlo, e con il suo braccio destro, finisce intrappolato dalla polizia. Vede morire entrambi i suoi compagni, in un estremo delirio di grandezza; e infine viene abbattuto dagli agenti.

Fine assai diversa da quella di Capone, per tornare all'argomento del non-realismo del film di Howard Hawks; fine diversa anche da quella dei grossi caporioni del gangsterismo, che dopo il periodo delle stragi intestine seppero trovare vie più tranquille per consolidare i loro imperi. Il superuomo Scarface, certo un gran personaggio cinematografico, ha poco a che fare con la realtà. Non è Al Capone. Al Capone morì, ricco a miliardi, nel letto della sua villa da favola di Miami Beach.

mercoledì 5 maggio

A-COME AGRICOLTURA

ore 12,55 rete 1

L'idiatidosi o echinococcosi, malattia provocata da un piccolissimo verme che allo stato adulto si annida parassitariamente nell'intestino del cane, danneggia gravemente il bestiame ed è anche molto pericolosa per l'uomo, perché talora incurabile. Il tema oggi proposto è appunto quello di una possibile prevenzione di questo male, basata sull'osservanza di elementari norme di igiene sia in campagna sia in città. I cani, infatti, si infettano nutrendosi degli organi di animali morti nei pascoli o dei visceri di animali ma-

lati che costituiscono gli scarti dei matatoi. Attualmente l'unica terapia efficace è quella chirurgica. Segue un filmato sulla produzione industriale di mangime per animali realizzato in uno degli stabilimenti più moderni d'Italia dove si studiano tra l'altro sostituti del latte e integratori biovitaminici. A conclusione ci sarà la presentazione di una macchina agricola polivalente inventata da un contadino del Senese. La sua utilità ed economicità sono sottolineate dalle interviste con il direttore e il vicedirettore della Coldiretti di Siena e confermate da due professori della Facoltà di agraria di Firenze.



VI PIACE L'ITALIA? - Il Sud

ore 18 rete 2

Il Sud nelle interviste all'inglese John Francis Lane, critico cinematografico e teatrale, a Romina Power e Rod Steiger, all'attrice inglese Ann Heywood risulta un concentrato di Italia di colori acesi di bellezze ignorate, di qualità uniche, di problemi irrisolti. Al giudizio positivo di Anthony Quinn, «Sono un uomo del Sud, con una personalità meridionale», ecco per-



QUEL SIMPATICO DI DEAN MARTIN

ore 18,45 rete 1

Secondo appuntamento televisivo con quel simpatico di *Dean Martin*. Il popolare cantante-attore si presenta anche in questa occasione nella disinvolta veste di padrone di casa in uno show che ospita personaggi popolari del mondo dello spettacolo d'oltreoceano: cantanti, attori, presentatori. Dopo la visita di Frank Sinatra, gli amici di turno sono stasera Petula Clark e Engelbert Humperdinck. Le canzoni di Petula sono note: Romeo, Chariot, Monsieur hanno ottenuto un grande successo anche nella versione italiana. Un gradito ritorno è anche quello di Engelbert Humperdinck, il cantante che con Tom Jones è il più pagato al mondo (un miliardo e mezzo per tre mesi al Caesar's Palace di Las Vegas) e ha otto dischi d'oro (tutti long-playing) al suo attivo. Intorno ai due ospiti principali si muovono, nel corso dello show, altri amici del padrone di casa che chiude la puntata aiutato dai Goldiggers.



LE MONTAGNE DELLA LUCE - Prima puntata

ore 20,45 rete 1

Realizzato tra la fine del '74 e la primavera del '75 dall'alpinista Cesare Maestri e dal regista Giorgio Moser, questo programma si propone di documentare in sei puntate le sciate delle montagne più alte dell'Africa: il Ruwenzori (5199 metri), il Kenya (5199 metri); il Kilimangiaro (5894 metri). L' motivo contraddai, cioè la ricerca di un amico scomparso misteriosamente anni fa, proprio in Africa, rappresenta il filo conduttore del discorso filmato. In effetti Moser e Maestri avevano un amico comune che dieci anni fa partì per il continente africano in cerca di fortuna e del quale non si seppe più nulla. Il viaggio comincia proprio con la ricerca dell'amico che Maestri non incontrerà mai ma del quale troverà

ché mi piace vivere in questa zona d'Italia, mi piace perché il Sud lotta sempre e io sono un lottatore», si oppone quello del musicista tedesco Hans Werner Henze, che dopo aver vissuto a Siracusa, Ischia e Napoli ne deplora l'isolamento culturale. Con lo scrittore Guy Talem si introduce nella trasmissione il tema del ritorno degli emigranti in Italia, della loro delusione perché il Paese non è andato avanti quanto loro avrebbero desiderato.



I SEGRETI DEL MARE Sotto il Mediterraneo

ore 19,02 rete 2

Capri, Ponza, Stromboli, Vulcano, Lipari, Panarea fanno parte dell'affascinante scenario mediterraneo. In continuo movimento per la loro incessante attività vulcanica (Stromboli è uno dei vulcani attivi), sono ancora ricche di resti e testimonianze della civiltà e dei popoli fenici, greci, romani e arabi: città sommersi, templi creati all'interno di grotte naturali, ville imperiali sontuose e testimonianze di culti misteriosi. La spedizione cinematografica di Vailati va oggi proprio alla ricerca e alla scoperta di questi misteriosi e affascinanti luoghi mediterranei. Fra l'altro vengono mostrate le immagini dell'attività eruttiva dei vulcani che riversano la loro lava incandescente nelle acque. Ma il Mediterraneo è anche uno di quei mari che conservano le reliquie di tante guerre: e queste testimonianze, insieme alle immagini della sua vita marina, sono contenute nella puntata in onda oggi.

tracce presso le persone da lui avvicinate durante le sue peregrinazioni. Il programma ha anche un carattere antropologico ed etnologico; fra i componenti della troupe c'è infatti un medico che ha compiuto ricerche sulla medicina primitiva dei Masai e dei Pisani. La prima puntata intitolata «L'albero dove nato l'uomo» prende l'avvio dall'arrivo di Maestri a Mombasa; il racconto prosegue poi con il viaggio dell'alpinista lungo la costa fino ai confini con la Somalia. Durante questo itinerario la troupe ha percorso la «via degli schiavi», il lungo cammino percorso dai negri in cattività diretti a Zanzibar, considerata, nell'Africa pre-Stanley, il grande centro di smistamento del mercato umano. Il viaggio continua attraverso la savana fino alle pendici del Kilimangiaro.

Questa sera in Carosello

GANCIA "il BRUT"

e le ricette
del vecchio
Piemonte



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI E RIVISTE

Dirigenti:

Umberto e Ignazio Frugueule
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28

ORAZIONI O ORASIV?

per il Cielo le prime,
per la tavola...

orasiv

FA L'ABITUDE ALLA DENTIERA

Questa sera arcobaleno nazionale



Il mare d'Abruzzo non t'inganna!



radio mercoledì 5 maggio

IX/C

IL SANTO: S. Pellegrino.

Altri Santi: S. Angelo, S. Massimo, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,38; a Milano sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,16; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19; a Bari sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 18,52.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1815, nasce a Parigi lo scrittore Eugène Labiche.

PENSIERO DEL GIORNO: La troppa speranza ti fa mancare di diligenza e ti dà più dispiacere quando la cosa non succede. (Francesco Guicciardini).

Regista Marco Parodi

II/S

di Eugène Brieux

La donna sola

ore 21,15 radiouno

Thérèse, figlia adottiva di genitori ricchi, è una ragazza piena di talento. Scrive e dipinge per «hobby» e la società da cui è circondata la vezzeggiava e se la contende. Per un illecito commesso dal notaio cui le sue sostanze erano affidate ella si trova di colpo privata di ogni avre. Stuma di conseguenza il matrimonio con Renato, che pur essendo di lei innamorato non è in grado di opporsi al divieto dei genitori. Ma Thérèse, pur soffrendone, non è tipo da smarritarsi: si illude di poter affrontare la vita da sola, mettendo a frutto il suo talento intellettuale. Passerà perciò da una delusione all'altra perché il mondo del lavoro è fatto dagli uomini e per gli uomini soltanto. Frattanto Renato, stimolato dall'esempio di lei, si è fatto lavorando una piccola posizione, ma quando crede di poter finalmente sposare Thérèse interviene di nuovo a impedirglielo il divieto paterno. Thérèse, tuttavia, non si dà per vinta. Anzi alla fine proclama implacabile guerra all'egoismo maschile. Brieux nacque a Parigi nel 1858 e morì a Nizza nel 1932. Figlio di operai del faubourg St. Antoine, fu prima impiegato di banca, poi

dopo i primi articoli pubblicati nella *Patrie* redattore del *Nouvelliste de Rouen*. Il suo esordio in teatro avvenne nel 1890 al Théâtre-Libre con *Ménages d'artistes*, pittura dell'ambiente giornalistico parigino. *La donna sola* è un programmatico manifesto in difesa dei diritti della donna, scritto in un'epoca, il 1912, in cui la tesi sostenuta poteva ancora apparire heterodossa. «Sono nato con l'anima dell'apostolo», scriveva di sé l'autore, «e il teatro è uno splendido strumento di propaganda». Da qui le polemiche e le discussioni che la pièce suscitò al suo apparire. Se l'ovvietà della tesi ci appare oggi con tratti di maggiore evidenza, non si può negare all'autore di questa *Femme seule* una sagace dipintura di un ambiente, in cui i vecchi pregiudizi sociali non erano stati del tutto rimossi.

Interpreti principali sono: Anna Maria Guarneri (Thérèse), Carmen Scarpitta (Lucienne), Milena Vukotic (Madame Nerisse), Lina Volonghi (Madame Gueret), Lida Ferro (Mademoiselle De Meuriot), Laura Panti (Caroline Legrand), Maria Grazia Sughi (Mademoiselle Chanteuil), Dina Braschi (Mademoiselle Gregoire), Clara Doretto (Mademoiselle Baron).

IV/N Varie

Interpreti famosi

Galleria del melodramma

ore 8,40 radiodue

Galleria del melodramma si apre oggi nel nome di Ambroise Thomas, compositore francese nato a Metz il 1811 e morto a Parigi il 1896. La Filarmonica di New York diretta da Bernstein esegue l'Ouverture del suo *Raymond* (1851). Segue una calda registrazione con la Callas, accompagnata dall'Orchestra e dalla Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi sotto la guida di Nicola Rescigno. Si tratta di «Com'è bello! Quale incanto!» dalla *Lucrezia Borgia* (1833) di Donizetti.

E' poi la volta del baritono Sherrill Milnes, che con la Lon-

don Philharmonic diretta da Silvio Varviso s'impinge nel popolare «Largo al factotum» dal *Barbiere* rossiniano.

Il programma continua con Antonietta Stella e con Franco Corelli (Orchestra dell'Opera di Roma diretta da Santini) in «Vincino a te» dall'*Andrea Chénier* (1896) di Giordano; con Flaviano Labò e con Ettore Bastianini (Orchestra della Scala; sul podio Santini) in «Dio che nell'alma infondere» dal *Don Carlos* (1867) di Verdi; infine con Leonida Price (New Philharmonia diretta da Edward Downes) in «Sola, perduta, abbandonata» dal quarto atto della *Manon* (1893) pucciniana.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Baldassare Galuppi: Concerto a quattro in sol minore. *Girolamo Adagio*: Spinesco. *Allegro*: (Orchestra da camera di Milano diretta da Ennio Gerelli) ♦ *Jean-Baptiste Lully*: Aria militare (Orchestra Collegium Musicum di Parigi diretta da Roland Douatte) ♦ *Gioachino Rossini*: La Gazzetta Ladra, sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Sergio Celibidache)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principi

7 — GR 1 - Prima edizione

LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado

Regia di Riccardo Mantonni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Terre lontane (Mino Reitano) • Il mio primo rossetto (Rosanna

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 Sandra Mondaini

e Raimondo Vianello presentano:

Io e lei

Battibeccchi radiofonici scritti da Alessandro Continenza e Raimondo Vianello Regia di Silvio Gigli

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Renato Turi

Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

Fratello) • Angela (Bruno Martino) • A casa d'resse (Giulietta Sacco) • Chi ce l'ha un'idea (Roberto Vecchioni) • Ora che amo te (Gigliola Cinquetti) • Frutto acerbo (Le Orme) • Serena (Raymond Lefevere)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controverse (10-10,15)

Cli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazio presentano: KURSAAL TRA NOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudio Lippi, Angelina Quinterno Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Merli

12 — GR 1 - Terza edizione

12,10 Quarzo programma Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli ed Enrico Vaime - Regia di Adolfo Perani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi Adattamento radiofonico di Paolo Levi

8^a puntata

Bill Essex Oliver Enrico Bertorelli Dermot O'Riordan Antonio Guidi Shellee Vannina Polverosi Livio Vayrol Ludovica Modugno Capitan Giuda Leonardo Severini

Regia di Dante Ralteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRI

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio

Regia di Cesare Gigli

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 LA BOTTEGA DEL DISCO

di Claudio Casini

20,20 ZANICCHI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Umberto Simonetta

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 La donna sola

di Eugène Brieux

Traduzione di Jacqueline Risset

Thérèse Anna Maria Guarneri

Lucienne Carmen Scarpitta

Madame Nerisse Milena Yukotic

Madame Gueret Lina Volonghi

Mademoiselle De Meuriot

Lida Ferro

Caroline Legrand

Laura Panti

Mademoiselle Chantelle Maria Grazia Sughi Mademoiselle Gregoire

Dina Braschi Mademoiselle Baron Clara Doretto

Antonietta Sartori Susanna Jaccelli

Madia Vittorio Letto

Maud Rosalinda Galli ed inoltre: Rosalba Boniovanni, Wilma D'Eusebio, Werner Di Donato, Emilio Cappuccio, Ignis Bonazzi, Renzo Lori, Ezio Busso, Marcello Mandri, Angelo Bertolotti

Le musiche alla celesta sono eseguite da Rafa Cristino

Regia di Marco Pandolfi

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

22,45 - THE COUNTIE - E LA SUA ORCHESTRA

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 Radiomattino - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7,45 Buongiorno con Sandro Giacobbe, Gilbert O'Sullivan ed Enrico Intra

8,30 RADIOMATTINO - GR 2

8,40 GALLERIA DEL MELODRAMMA

A. Thomas, Raymond: Ouverture (Orch. Filarm. di New York dir. L. Stokowski) • G. Verdi: La clemenza di Creso (Borsig) • Com'è bello Quanto incantato! (Sopr. M. Callas - Orch. della Società dei Concerti del Conserv. di Parigi dir. N. Rescigno) • G. Rossini: Il barbiere di Siviglia • Largo al factotum (Borsig) • Milner: Orch. London Philharmonic dir. S. Varisio) • U. Giordano: Andrea Chénier: « Vicino a te s'acqueta » (A. Stelva, sopr.; F. Corelli, ten.; Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. G. Santini) • G. Verdi: Don Carlos (F. Labò, ten.; E. Bastianini, bar - Orch. del Teatro alla Scala dir. G. Santini) • G. Puccini: Manon Lescaut • Solista perduta, abbandonata! • Sopr. L. Price - New Philh. Orch. dir. E. Downes)

9,30 Radiogiornale 2

13,30 Radiogiornale - GR 2

13,35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Lipari: Standing room only (Vito Perry) • *Anonimo:* La cucaracha (Mits) • *Il Cittadino:* Karate Kung Fu (Charly) • *Ventre-Sorgi:* Dammi il tempo (College) • *Campbell-Whitney:* It's your for me (Carla Whitney) • *Borzelli-Bordoni-Natali:* The Havers • *Pozzetto:* Nasce un bambino (L. Sestini) • *Sentacruz-Spechia-Zaccarencio:* Linda bella Linda (Daniel Sentacruz Ensemble) • *L. Mangoni:* Landscape (Roberto Preadio) • *Rambow:* Dem' eyah (Philip Rainbow) • *Borsig-Bardoli-Gabbiani:* (Dario Baldan, Bambù) • *Lepore-Evangelisti-Spector-Greenwich-Barry:* Be my baby (Grimm) • *Mystro and Lyric:* One beautiful day (Ecstasy Passion and Pain) • *Negrini-Fecchietti:* Ninna nanna (L. Negrini) • *Il Mattinatore:* Last moon (Mood Factory) • *Villard-Miquel:* Mon amour est une princesse (Jack Lantier) • *Alcamo-Ventre:* Scegli l'uomo (Ritorno alle origini)

14,30 Trasmissioni regionali

19,30 RADIOSERA - GR 2

20 — IL CONVEGNO DEI CINQUE

20,50 Supersonic

Diski a mach due

21,39 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?

Regia di Sergio D'Ottavi (Replica)

21,49 Maria Laura Giulietti

presenta:

Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 L'uomo della notte

Divagazioni di fine giornata.

23,29 Chiusura

9,35 Figlio, figlio mio!

di Howard Spring - Traduzione di Susanna Guidet-Comi - Adattamento radiofonico di Paolo Levi

6e puntata Bill Essex Gino Mavara

Oliver Enrico Bertorelli

Dermot O'Riordan, Antonio Guidi

Sheila Vann, Anna Polverosi

Capitan Giuda, Leonardo Severini

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9,55 CANZONI PER TUTTI

10,24 Corrado Panì presenta Una poesia al giorno

SOLON, di Giovanni Pascoli

Lettura di Luigi Vannucchi

10,30 Radiogiornale 2

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manuela Marzocchi

Nell'intervallo (ore 11,30):

12,10 Radiogiornale 2

Trasmissioni regionali

12,30 RADIODIGIORNO - GR 2

12,40 In diretta da New York, Parigi e Londra: TOP '76

Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore - Realizzazione di Aurelio Castelfranchi

15 — Libero Bigiaretti presenta: PUNTO INTERROGGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15,30 Radiogiornale 2

Media delle valute

Bollettino del mare

15,40 Giovanni Gigliozzi presenta: CARARA!

Un programma di musiche,

poesie, canzoni, teatro, ecc.,

su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franca Torti e la partecipazione di Anna Leonardi

16 — Radiogiornale 2

Regia di Marco Lami

Nell'intervallo (ore 16,30):

17,30 Radiogiornale 2

Edizione per i ragazzi

17,50 Alto gradimento

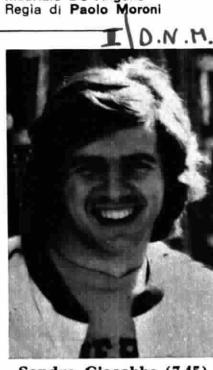
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco (Replica)

18,35 Notizie di Radiosera - GR 2

18,40 Radiodiscoteca

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

Regia di Paolo Moroni



Sandro Giacobbe (7,45)

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta con musiche, guida, letture commentate dal giornalista del mattino (il giornalista di questa settimana: **Antonio Gambino**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Marin Marais: Suite in re minore per due viole e basso continuo (Strumentalisti del « Complesso Alarius »: Sigiswald Kuijken e Wieland Kuijken, viole; Robert Kohnen, clavicembalo) • **Georg Philipp Telemann:** Suite in sol minore per oboe e basso continuo • **Solo da Tafelmusik** - Parte 3^a (Strumentalisti del « Complesso Concerto Amsterdam »: Ad Mater, oboe; Anneke Bylsma, violoncello; Gunther Schuller, clavicembalo) • **César Franck:** Quintetto in fa minore per pianoforte e archi (Lescha Heifetz e Israel Baker, violini; William Primrose, viola; Gregor Piatigorsky, violoncello; Leonard Pennario, pianoforte)

9,30 Maria Zamboni: la prima Liú Giuseppe Verdi • **Ottello:** Plaings cantante • **Giorgio Belli:** La locusta - L'altra notte in fondo al mare • **Pietro Mascagni:** Il piccolo Marat; Va nella tua stanzetta • **Giacomo Puccini:** La Bohème; O sas-

ve fanciulla; **Manon Lescaut:** Di spettacolo è questo ricio; Atto quarto completo

La settimana di Weber

Carl Maria von Weber • Peter Schreier und Helmut Neschling, canto, ouverture (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Alfredo Gorzanelli); Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 32 (Pianista Lydja De Berberis, Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Peter Theodore Bloomfield); Grande Polonaise op. 20 (Violoncellista Thoma Blees - Orchestra Sinfonica di Berlino dir. Carl Albert Büntle)

11,10 Se ne parla oggi

PABLO CASALS

nel « Concerto in si bemolle maggiore » di Luigi Boccherini

Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Landon Ronald

(Registrazione effettuata tra il 1922 e il 1931)

11,40 Il disco di vetrina

Franz Danzi: Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per coro e pianoforte • Camille Saint-Saëns: Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violino e orchestra (Diadi Decca e Philips)

12,20 Le Cantate di Johann Sebastian Bach

Canzone n. 150 - Nach dir, Herr verlangt mich - per soli, coro e orchestra. Cantata n. 169 - Gott soll allein mein Herze haben - per mezzosoprano coro e orch.

13 — POLTRONISSIMA

Controtemporanea dello spettacolo a cura di Mine Doletti

13,45 La vita in versi di Giovanni Giudici: Conversazione di Gino Nogara

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

14,25 La musica nel tempo

SCHUBERT POSTUMO

di Claudio Casini

Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto

Minuetto - Allegro vivace (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm); Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore: Allegro - Andante con moto - Minuetto: Allegro molto - Allegro vivace (Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Karl Böhm)

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Salvatore Allegra

L'isola degli incanti, azione coreografica di Emidio Mucci

(Giuseppe Cimondono, tenore; Francesco Carnelutti, recitante - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta dall'Autore)

Speciale tre

Italia domanda COME È PERCHE'

17 — Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17,10 CLASSE UNICA

Dietrich Bonhoeffer, di Luciano Tosti

5. Resistenza e resa: la morte di Dio

17,25 Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolis

17,50 PING PONG

Un programma di Simonetta Gómez

18,10 ...E VIA DISCORRENDO

Musica e divagazioni con Renzo Nissim

Realizzazione di Claudio Viti

COME NASCE UN FARMACO

6. I metodi per accertarne l'efficacia

a cura di Giorgio Segre

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 Concerto della sera

Ludwig van Beethoven: Coriolano: Ouverture in do minore op. 62

(Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da George Solti) • **Carl Maria von Weber:** Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore op. 74 per pianoforte e orchestra (Solisti: Oskar Michalik - Orchestra di Stato di Dresda diretta da Kurt Sanderling) • **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sinfonia in re maggiore K. 504 - Praga - English Chamber Orchestra diretta da Colin Davis)

20,15 Il jazz degli anni '60

20,45 Fogli d'album

21 — GIORNALE RADIOTRE

21,15 Sette arti

21,30 GIOVANNI PIERLUIGI DA PALESTRINA

• **La vita**, di Lino Bianchi

1^a trasmissione

Perotinus Magister - **Virgo**, Or-

genum triplum (Complesso « Pro Musica Antiqua ») • **Guillaume de Machaut** - Kyrie - dalla Messa di Notre Dame (Coro Polifonico di Roma della RAI diretta da Nino Antonacci) • **Giovanni Durafur** - **Virgine bella** (Mezzosoprano Ann Reynolds - Complesso Symposium Musicum di Roma) • **Josquin Desprez:** Missa Hercules Dux Ferrariae; Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro Norddeutscher Rundfunk di Amburgo)

22,30 Donaueschingen Musiktag 1975

Helmut Lachenmann: Schwankungen am Strand - per archi (1973) (Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden diretta da Ernest Bour)

(Registrazione effettuata il 17 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden)

— Al termine (ore 23,05 circa):

GIORNALE RADIOTRE

Chiusura

programmi regionali

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti; Stranger on the shore. L'ultima neve di primavera. Vecchia balera. Jeux interdits. Arrotino. Pour toi c'est rien pour moi c'est tout. Fluty. Together brothers. F. von Suppé. Cavalleria leggera. Ouverture. F. Lehár. Valzer da Eva... Avant de mourir. Close to the moon. Ah Matalena. I love Paris. 1,06 Colonna sonora: L'isola misteriosa dal film «Il faro in capo al mondo». Il viaggio del film omonimo. Somewhere dal film «West side story». The white dawn (theme) del film omonimo. Love theme dal film «Romeo e Giulietta». Monitors dal film «La vita in gioco». Hello happiness dal film «Il ragazzo e la quarantenne»... 1,16 Ribalta. Irlca: A. Ponchielli. I promessi sposi. Sinfonia. G. Donizetti: Lucrezia Borgia. Atto 3º - Era desso il figlio mio...; G. Verdi: Rigoletto. Atto 1º - Parli sìamo...; duetto. 2,06 Confidentiale: Nightingale. Ramona. A Roma è sempre primavera. Presentimento. Gigolo. Romantica. Il tuo amore. 2,36 Musica senza confini: Ian Morrison reef. Ave Maria no morro. It happened in Kohala. Mandulatina a Surriento. Wandering. My darling Cleopatra. Elli ellì. 3,06 Pagine pianistiche: E. Satie: 3 nocturnes. Doux et calme; Simplement; Un peu mouvementé; S. Rachmaninoff: Momento musicale in si minore op. 16 n. 3; D. Milhaud: Scaramouche. Suite per 2 pianoforti; Vif. Modèré. Brasileira. 3,36 Due voci, due stili: Emozioni. Angela. Fiori rosa. Fiori di pesco. Aggiungi un posto a tavola. Distante. Mam blue (Mam blue). 4,06 Canzoni senza parole: You're a lady. You make me feel brand new. Indian love call. E la domenica lui mi porta via. Close to you. Ay ay ay. Olair. 4,36 Incontri musicali: Mister Sandman. La valzerina. Sereno è. Bel la dentro. Passami un anello. Cachita. 5,06 Mettiti al nostro tempo. Per un pugno di dollari. Bridge over troubled water. E pensa a te. Amore grande amore libero. Uomo mio bambino mio. Il maresciallo. Snoopy at large. 5,36 Musiche per un buongiorno: Italian street song. Lotosblumen. Ricordi. Carnaval do Brasil. Battagliero. Mon oncle. La macchina.

Notiziari italiani: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Ville d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée. Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta. **Trentino-Alto Adige** - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La regione al microfono. 15-15,30 «La quincone». Trasmissioni per i ragazzi, a cura di Sandra Frizzeri. 15,19 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. «Inchiesta», a cura del Giornale Radio. **Friuli-Venezia Giulia** - 7,30-7,45 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giardisole. 15-15,12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacoli a cura della Redazione del Giornale Radio. 15,10 - Zibaldone '76 - Radiorivista di Luisa Carpanteri e Mariano Farinella. Comiglia di prosa di Cesare della RAI - Regia ed Eraldo Ruggiero Winter. 15,40 Con orchestra e solisti del Club di direttori: Alessandro Bevilacqua. 16,17 Concerto del Gruppo strumentale della Piccola Orchestra Giuliana. Franco Agostini, v.; Paolo Longo, vla; Igor Tercom, vlc; L. van Beethoven: Trio in mi bem, magg. op. 3 per archi (Reg. eff. il 12-4-1976 alla Sala della Biblioteca Civica di Gradoli). 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione. **Gargano** - 12,10-12,30 Giornale di Gargano. L'ora della Venezia Giulia. Trasmissioni giornalistica e musicale dei progressi. 15,10-15,30 Musica richiesta. **Sardegna** - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo; ed. e Sicurezza sociale - Correspondenza di Silvio Gori con i lettori. **Corriere della Sardegna** - 15,10-15,30 zero. 15,40-15,50 Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 19,10-12,30 Gazzettino sardo: ed. serale. **Sicilia** - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia. 19,10-12,30 Gazzettino sardo: ed. 14,30 Gazzettino 3º ed. 15,05 D come donna di Anna Poletti ed Egle Palazzolo con Vittorio Brusca. 15,30-16 Incontro con Franco Franchi. 19,30-20 Gazzettino. 49 ed. Trasmissioni de rujeda ladina - 14-14,20 Nutrizioni per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Problemes d'alidánchez.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronaca del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione. 14,30-15 Gazzettino di Milano, seconda edizione. **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto; prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto; seconda edizione. **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria; prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria; seconda edizione. **Emilia-Romagna**: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna; seconda edizione. **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscana del pomeriggio. **Marcia** - 12,10-12,30 Corriere delle Marche. **Marche** - 12,10-12,30 Gazzettino delle Marche, seconda edizione. **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria; prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria; seconda edizione. **Lazio** - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio; prima edizione. 14,14-30 Gazzettino di Roma e del Lazio; seconda edizione. **Abruzzo** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano. Programma della RAI. **Marche** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. **Marche** - 12,10-12,30 Giornale del pomeriggio. **Molise** - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molitano. Programma musicale. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere del Molise; prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise; seconda edizione. **Campagna** - 12,10-12,30 Gazzettino della Campagna; prima edizione. 14,30-15 Gazzettino di Napoli. **Basilicata** - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata; prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata; seconda edizione. **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria

m kHz

278

kHz

1079

montecarlo

m kHz

428

kHz

701

svizzera

m kHz

538,6

kHz

557

vaticano

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 9,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30. Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,35 Cori e balletti da opera. 9. Mu-sica folk. 9,15 Di melodia nel melo-dia. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E con noi. 10,30 - centuccio dei bambini. 10,30-11,30 - 12,30 - 13,30. 14,30 Vene-zia. 11,15 Stare bene insieme. 11,30 Vittorio Borghesi. 11,45 I grandi suc-cassi di Guido e Maurizio De Ange-lis.

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 13,30 - 14,30 - 15 - 16 - 21,30 - 21,45. L'autoradio. 14,10 Intermezzo. 14,15 Radiocu-club. 14,35 Una lettera da. 14,45 La Vera Romagna. 15 Nel mondo della scienza. 15,10 Intermezzo. 15,15 Edi-tioni Borgatti. 15,30 Siamo l'orche-stra Ken Woodward. 15,45 Quattro paesi. 16,10-16,20 Do re-mi.

19,00 Crash. 20 Cori nella sera. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 Leggiamo insieme. 21,15 Il complesso Sergio Mendes. 21,35 Trattamento musicale - Obriz. 75. 22,30 Ultimi no-tizie. 22,35-23 Musica.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16

18 - 19 Notizie Flash con Claudio Sottili e Gigi Salvadori. 8,18 - 10,18 - 13,18 - 15,18 Il Peter delle canzoni.

6,35 Dediche e dischi. 6,45 Bollettino meteorologico. 7,25 Ultimissime sulle canzoni. 7,45 - 8,30 - 8,45 - 8,50 - 8,15 Bollettino meteorologico. 8,25 Risate di tutta Italia. 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30 - 21,30 - 22,30 - 23,30 - 24,30 - 25,30 - 26,30 - 27,30 - 28,30 - 29,30 - 30,30 - 31,30 - 32,30 - 33,30 - 34,30 - 35,30 - 36,30 - 37,30 - 38,30 - 39,30 - 40,30 - 41,30 - 42,30 - 43,30 - 44,30 - 45,30 - 46,30 - 47,30 - 48,30 - 49,30 - 50,30 - 51,30 - 52,30 - 53,30 - 54,30 - 55,30 - 56,30 - 57,30 - 58,30 - 59,30 - 60,30 - 61,30 - 62,30 - 63,30 - 64,30 - 65,30 - 66,30 - 67,30 - 68,30 - 69,30 - 70,30 - 71,30 - 72,30 - 73,30 - 74,30 - 75,30 - 76,30 - 77,30 - 78,30 - 79,30 - 80,30 - 81,30 - 82,30 - 83,30 - 84,30 - 85,30 - 86,30 - 87,30 - 88,30 - 89,30 - 90,30 - 91,30 - 92,30 - 93,30 - 94,30 - 95,30 - 96,30 - 97,30 - 98,30 - 99,30 - 100,30 - 101,30 - 102,30 - 103,30 - 104,30 - 105,30 - 106,30 - 107,30 - 108,30 - 109,30 - 110,30 - 111,30 - 112,30 - 113,30 - 114,30 - 115,30 - 116,30 - 117,30 - 118,30 - 119,30 - 120,30 - 121,30 - 122,30 - 123,30 - 124,30 - 125,30 - 126,30 - 127,30 - 128,30 - 129,30 - 130,30 - 131,30 - 132,30 - 133,30 - 134,30 - 135,30 - 136,30 - 137,30 - 138,30 - 139,30 - 140,30 - 141,30 - 142,30 - 143,30 - 144,30 - 145,30 - 146,30 - 147,30 - 148,30 - 149,30 - 150,30 - 151,30 - 152,30 - 153,30 - 154,30 - 155,30 - 156,30 - 157,30 - 158,30 - 159,30 - 160,30 - 161,30 - 162,30 - 163,30 - 164,30 - 165,30 - 166,30 - 167,30 - 168,30 - 169,30 - 170,30 - 171,30 - 172,30 - 173,30 - 174,30 - 175,30 - 176,30 - 177,30 - 178,30 - 179,30 - 180,30 - 181,30 - 182,30 - 183,30 - 184,30 - 185,30 - 186,30 - 187,30 - 188,30 - 189,30 - 190,30 - 191,30 - 192,30 - 193,30 - 194,30 - 195,30 - 196,30 - 197,30 - 198,30 - 199,30 - 200,30 - 201,30 - 202,30 - 203,30 - 204,30 - 205,30 - 206,30 - 207,30 - 208,30 - 209,30 - 210,30 - 211,30 - 212,30 - 213,30 - 214,30 - 215,30 - 216,30 - 217,30 - 218,30 - 219,30 - 220,30 - 221,30 - 222,30 - 223,30 - 224,30 - 225,30 - 226,30 - 227,30 - 228,30 - 229,30 - 230,30 - 231,30 - 232,30 - 233,30 - 234,30 - 235,30 - 236,30 - 237,30 - 238,30 - 239,30 - 240,30 - 241,30 - 242,30 - 243,30 - 244,30 - 245,30 - 246,30 - 247,30 - 248,30 - 249,30 - 250,30 - 251,30 - 252,30 - 253,30 - 254,30 - 255,30 - 256,30 - 257,30 - 258,30 - 259,30 - 260,30 - 261,30 - 262,30 - 263,30 - 264,30 - 265,30 - 266,30 - 267,30 - 268,30 - 269,30 - 270,30 - 271,30 - 272,30 - 273,30 - 274,30 - 275,30 - 276,30 - 277,30 - 278,30 - 279,30 - 280,30 - 281,30 - 282,30 - 283,30 - 284,30 - 285,30 - 286,30 - 287,30 - 288,30 - 289,30 - 290,30 - 291,30 - 292,30 - 293,30 - 294,30 - 295,30 - 296,30 - 297,30 - 298,30 - 299,30 - 300,30 - 301,30 - 302,30 - 303,30 - 304,30 - 305,30 - 306,30 - 307,30 - 308,30 - 309,30 - 310,30 - 311,30 - 312,30 - 313,30 - 314,30 - 315,30 - 316,30 - 317,30 - 318,30 - 319,30 - 320,30 - 321,30 - 322,30 - 323,30 - 324,30 - 325,30 - 326,30 - 327,30 - 328,30 - 329,30 - 330,30 - 331,30 - 332,30 - 333,30 - 334,30 - 335,30 - 336,30 - 337,30 - 338,30 - 339,30 - 340,30 - 341,30 - 342,30 - 343,30 - 344,30 - 345,30 - 346,30 - 347,30 - 348,30 - 349,30 - 350,30 - 351,30 - 352,30 - 353,30 - 354,30 - 355,30 - 356,30 - 357,30 - 358,30 - 359,30 - 360,30 - 361,30 - 362,30 - 363,30 - 364,30 - 365,30 - 366,30 - 367,30 - 368,30 - 369,30 - 370,30 - 371,30 - 372,30 - 373,30 - 374,30 - 375,30 - 376,30 - 377,30 - 378,30 - 379,30 - 380,30 - 381,30 - 382,30 - 383,30 - 384,30 - 385,30 - 386,30 - 387,30 - 388,30 - 389,30 - 390,30 - 391,30 - 392,30 - 393,30 - 394,30 - 395,30 - 396,30 - 397,30 - 398,30 - 399,30 - 400,30 - 401,30 - 402,30 - 403,30 - 404,30 - 405,30 - 406,30 - 407,30 - 408,30 - 409,30 - 410,30 - 411,30 - 412,30 - 413,30 - 414,30 - 415,30 - 416,30 - 417,30 - 418,30 - 419,30 - 420,30 - 421,30 - 422,30 - 423,30 - 424,30 - 425,30 - 426,30 - 427,30 - 428,30 - 429,30 - 430,30 - 431,30 - 432,30 - 433,30 - 434,30 - 435,30 - 436,30 - 437,30 - 438,30 - 439,30 - 440,30 - 441,30 - 442,30 - 443,30 - 444,30 - 445,30 - 446,30 - 447,30 - 448,30 - 449,30 - 450,30 - 451,30 - 452,30 - 453,30 - 454,30 - 455,30 - 456,30 - 457,30 - 458,30 - 459,30 - 460,30 - 461,30 - 462,30 - 463,30 - 464,30 - 465,30 - 466,30 - 467,30 - 468,30 - 469,30 - 470,30 - 471,30 - 472,30 - 473,30 - 474,30 - 475,30 - 476,30 - 477,30 - 478,30 - 479,30 - 480,30 - 481,30 - 482,30 - 483,30 - 484,30 - 485,30 - 486,30 - 487,30 - 488,30 - 489,30 - 490,30 - 491,30 - 492,30 - 493,30 - 494,30 - 495,30 - 496,30 - 497,30 - 498,30 - 499,30 - 500,30 - 501,30 - 502,30 - 503,30 - 504,30 - 505,30 - 506,30 - 507,30 - 508,30 - 509,30 - 510,30 - 511,30 - 512,30 - 513,30 - 514,30 - 515,30 - 516,30 - 517,30 - 518,30 - 519,30 - 520,30 - 521,30 - 522,30 - 523,30 - 524,30 - 525,30 - 526,30 - 527,30 - 528,30 - 529,30 - 530,30 - 531,30 - 532,30 - 533,30 - 534,30 - 535,30 - 536,30 - 537,30 - 538,30 - 539,30 - 540,30 - 541,30 - 542,30 - 543,30 - 544,30 - 545,30 - 546,30 - 547,30 - 548,30 - 549,30 - 550,30 - 551,30 - 552,30 - 553,30 - 554,30 - 555,30 - 556,30 - 557,30 - 558,30 - 559,30 - 560,30 - 561,30 - 562,30 - 563,30 - 564,30 - 565,30 - 566,30 - 567,30 - 568,30 - 569,30 - 570,30 - 571,30 - 572,30 - 573,30 - 574,30 - 575,30 - 576,30 - 577,30 - 578,30 - 579,30 - 580,30 - 581,30 - 582,30 - 583,30 - 584,30 - 585,30 - 586,30 - 587,30 - 588,30 - 589,30 - 590,30 - 591,30 - 592,30 - 593,30 - 594,30 - 595,30 - 596,30 - 597,30 - 598,30 - 599,30 - 600,30 - 601,30 - 602,30 - 603,30 - 604,30 - 605,30 - 606,30 - 607,30 - 608,30 - 609,30 - 610,30 - 611,30 - 612,30 - 613,30 - 614,30 - 615,30 - 616,30 - 617,30 - 618,30 - 619,30 - 620,30 - 621,30 - 622,30 - 623,30 - 624,30 - 625,30 - 626,30 - 627,30 - 628,30 - 629,30 - 630,30 - 631,30 - 632,30 - 633,30 - 634,30 - 635,30 - 636,30 - 637,30 - 638,30 - 639,30 - 640,30 - 641,30 - 642,30 - 643,30 - 644,30 - 645,30 - 646,30 - 647,30 - 648,30 - 649,30 - 650,30 - 651,30 - 652,30 - 653,30 - 654,30 - 655,30 - 656,30 - 657,30 - 658,30 - 659,30 - 660,30 - 661,30 - 662,30 - 663,30 - 664,30 - 665,30 - 666,30 - 667,30 - 668,30 - 669,30 - 670,30 - 671,30 - 672,30 - 673,30 - 674,30 - 675,30 - 676,30 - 677,30 - 678,30 - 679,30 - 680,30 - 681,30 - 682,30 - 683,30 - 684,30 - 685,30 - 686,30 - 687,30 - 688,30 - 689,30 - 690,30 - 691,30 - 692,30 - 693,30 - 694,30 - 695,30 - 696,30 - 697,30 - 698,30 - 699,30 - 700,30 - 701,30 - 702,30 - 703,30 - 704,30 - 705,30 - 706,30 - 707,30 - 708,30 - 709,30 - 710,30 - 711,30 - 712,30 - 713,30 - 714,30 - 715,30 - 716,30 - 717,30 - 718,30 - 719,30 - 720,30 - 721,30 - 722,30 - 723,30 - 724,30 - 725,30 - 726,30 - 727,30 - 728,30 - 729,30 - 730,30 - 731,30 - 732,30 - 733,30 - 734,30 - 735,30 - 736,30 - 737,30 - 738,30 - 739,30 - 740,30 - 741,30 - 742,30 - 743,30 - 744,30 - 745,30 - 746,30 - 747,30 - 748,30 - 749,30 - 750,30 - 751,30 - 752,30 - 753,30 - 754,30 - 755,30 - 756,30 - 757,30 - 758,30 - 759,30 - 760,30 - 761,30 - 762,30 - 763,30 - 764,30 - 765,30 - 766,30 - 767,30 - 768,30 - 769,30 - 770,30 - 771,30 - 772,30 - 773,30 - 774,30 - 775,30 - 776,30 - 777,30 - 778,30 - 779,30 - 780,30 - 781,30 - 782,30 - 783,30 - 784,30 - 785,30 - 786,30 - 787,30 - 788,30 - 789,30 - 790,30 - 791,30 - 792,30 - 793,30 - 794,30 - 795,30 - 796,30 - 797,30 - 798,30 - 799,30 - 800,30 - 801,30 - 802,30 - 803,30 - 804,30 - 805,30 - 806,30 - 807,30 - 808,30 - 809,30 - 810,30 - 811,30 - 812,30 - 813,30 - 814,30 - 815,30 - 816,30 - 817,30 - 818,30 - 819,30 - 820,30 - 821,30 - 822,30 - 823,30 - 824,30 - 825,30 - 826,30 - 827,30 - 828,30 - 829,30 - 830,30 - 831,30 - 832,30 - 833,30 - 834,30 - 835,30 - 836,30 - 837,30 - 838,30 - 839,30 - 840,30 - 841,30 - 842,30 - 843,30 - 844,30 - 845,30 - 846,30 - 847,30 - 848,30 - 849,30 - 850,30 - 851,30 - 852,30 - 853,30 - 854,30 - 855,30 - 856,30 - 857,30 - 858,30 - 859,30 - 860,30 - 861,30 - 862,30 - 863,30 - 864,30 - 865,30 - 866,30 - 867,30 - 868,30 - 869,30 - 870,30 - 871,30 - 872,30 - 873,30 - 874,30 - 875,30 - 876,30 - 877,30 - 878,30 - 879,30 - 880,30 - 881,30 - 882,30 - 883,30 - 884,30 - 885,30 - 886,30 - 887,30 - 888,30 - 889,30 - 890,30 - 891,30 - 892,30 - 893,30 - 894,30 - 895,30 - 896,30 - 897,30 - 898,30 - 899,30 - 900,30 - 901,30 - 902,30 - 903,30 - 904,30 - 905,30 - 906,30 - 907,30 - 908,30 - 909,30 - 910,30 - 911,30 - 912,30 - 913,30 - 914,30 - 915,30 - 916,30 - 917,30 - 918,30 - 919,30 - 920,30 - 921,30 - 922,30 - 923,30 - 924,30 - 925,30 - 926,30 - 927,30 - 928,30 - 929,30 - 930,30 - 931,30 - 932,30 - 933,30 - 934,30 - 935,30 - 936,30 - 937,30 - 938,30 - 939,30 - 940,30 - 941,30 - 942,30 - 943,30 - 944,30 - 945,30 - 946,30 - 947,30 - 948,30 - 949,30 - 950,30 - 951,30 - 952,30 - 953,30 - 954,30 - 955,30 - 956,30 - 957,30 - 958,30 - 959,30 - 960,30 - 961,30 - 962,30 - 963,30 - 964,30 - 965,30 - 966,30 - 967,30 - 968,30 - 969,30 - 970,30 - 971,30 - 972,30 - 973,30 - 974,30 - 975,30 - 976,30 - 977,30 - 978,30 - 979,30 - 980,30 - 981,30 - 982,30 - 983,30 - 984,30 - 985,30 - 986,30 - 987,30 - 988,30 - 989,30 - 99



Ti ricordi di quando giocavi così?

**Quando arredi la casa con i mobili IVM
la tua fantasia è libera come allora.**



Tu, che meglio di tutti conosci la tua casa e i suoi problemi, puoi arredarla meglio di tutti. I mobili IVM, che hanno altezze, larghezze e profondità diverse, diventano quello che ti serve e ti permettono di comporre l'arredamento che vuoi, in ogni stanza.

I mobili IVM sono robustissimi, non si macchiano, non si scalfiscono, non bruciano, non sono attaccabili dagli acidi. E quando vuoi aggiungere qualche elemento, lo trovi sempre nella misura e nel colore che cerchi.

ivm

realizza la tua fantasia

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-12,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Avventure con Giulio Verne di Giovanni Mariotti
Regia di Paolo Luciani
Quinto ed ultima puntata (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldino Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

GONG

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

COSA C'E' SOTTO IL CAPPELLO?

Ventesima puntata
Presentano Luigina Dagostino e Luciano Capponi
Testi di Renata Schiavo Campo
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angioletta

la TV dei ragazzi

17,15 L'ALLEGRA BANDA DI YOGHI

presenta
La strega pettigola
Regia di Charles A. Nichols
Prod.: Hanna e Barbera
Distri.: Screen Gems

17,40 AVVENTURA

a cura di Sergio Dionisi
La scuola dell'avventura di Arnaldo Ramadori

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Prima puntata

GONG

18,45 PICCOLO TEATRO

L'idoletto delle scene di Ephraim Kishon
Traduzione di Luciano Codignola

Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione) Sam Ziegler Walter Chiari Biltizer Aldo Giuffrè Kalderi Franco Giacobini Heswaner Oreste Lionello Jaffa Benhabib Guglielmo Raspanti Dandolo Weinberg Salvatore Puntillo Impiegato Enrico Urbini

Zarah Annabella Cerlani Mazalgovitch Carlo Romano Scene di Mario Grazzini Costumi di Flora Franceschetti Regia di Vittorio Cottafavi (Replica) (Registrazione effettuata nel 1967)

Una storia equina di Ephraim Kishon Traduzione di Luciano Codignola Personaggi ed interpreti (in ordine di apparizione) Sam Ziegler Gianrico Tedeschini Direttore della dogana Ave Ninchi Donna delle pulizie Bianca Manenti Cassiere Armando Bandini Impegnato Quinto Parmegiani Scena di Mario Grazzini Costumi di Antonella Capuccio Regia di Mario Missiroli (Replica) (Registrazione effettuata nel 1967)

SEGNALE ORARIO

GONG

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA



Il regista Sergio Leone interviene alla prima puntata di «Sapere: Western primo amore» (18,15)

ARCBALENO

20 —

Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Riz Ortolani in

C'è un'orchestra per lei

con Katina Ranieri
Conduce Stefano Satta Flores
Testi di Giorgio Siviero
Scene di Gianfranco Castelli
Costumi di Cristina Barberi
Regia di Gian Carlo Nicotra
Terza puntata

DOREMI'

22 —

Tribuna sindacale

a cura di Jader Jacobelli
Conferenza-stampa UIL

GONG

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

XII | Q. L'Inverno.

OGGI AL PARLAMENTO

- CHE TEMPO FA

XII | Q. L'Inverno.

capodistria

17,30 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo Novi Sad: Vojvodina-Dinamo Belgrado

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ZORRO IL VENDICATORE X

François Frank Latimore e María Luz Galicia

Regia di J. R. Marchent

La California, da poco conquistata dagli USA, vive sotto i soprini del colonnello Hayes, il

governatore centrale, per stabilire la fiducia delle popolazioni, invia sul po-

sto il governatore Hayes. Hayes e sua figlia Irene vengono fermati da un uomo che si presenta come protettore la povera gente. Il suo nome è Zorro...

21 — ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPIGGIA SPECIALE X

Spettacolo musicale

22,30 I MACEDONI DEL PIEMONTE

Una minoranza non dimenticata

Documentario

rete 2

18 — PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia

18,15 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica a cura dell'Unione delle Comunità Israelitiche Italiane

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

GONG

19 — TG 2 - NOTIZIE

19,02 IL CONTE DI MONTE-CRISTO

Un programma di cartoni animati prodotto da Halas e Batchelor Animation Limited Tredicesimo episodio L'orchidea nera

GONG

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: GONG INTERMEZZO)

20,45

Le dodici sedie

dal romanzo di Ilya Ilf ed Evgenij Petrov Sceneggiatura di Vladlen Barbov e Leonid Gajdaj Personaggi ed interpreti: Ostap Bender Arcil Gomisavljevic Kisa Vorobjainov Sergej Filippov Padre Fiodor Mikhail Pugovkin e con: N. Varlej, N. Vorobjova, G. Vitsin, N. Nikulin Regia di Leonid Gajdaj Produzione: Mosfilm Seconda ed ultima parte

Arcl Gomisavljevic

Kisa Vorobjainov

Sergej Filippov

Padre Fiodor

Mikhail Pugovkin

e con: N. Varlej, N. Vorobjova, G. Vitsin, N. Nikulin

Regia di Leonid Gajdaj

Produzione: Mosfilm

Seconda ed ultima parte

DOREMI'

22,10 IL ROVESCI DEL-L'ABBONDANZA

Un programma di Roberto Bencivenga Regia di Roberto Capanna Prima puntata

GONG

TG 2 - Stanotte via "Sapere"



Roberto Capanna è il regista di «Il rovescio dell'abbondanza» in onda alle ore 22,10

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHE SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Expedition zu zweit. - Excursion zum Schindelstrand - Insel und Insel Dur durchqueren Malakka. Verleih: Intervision

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presenta Jocelyn

19,50 CARTONI ANIMATI

20 — ORKIR, IL RAGAZZO DEL CIRCO. - Ricordi della vecchia Emma -

20,25 JOHNNY QUEST - La miniera di Jahilipur -

20,50 NOTIZIARIO

21 — IL CLUB DELL'ASSICURATORE

21,15 MI MI SEI FORZATI

Film - Regia di Hugo Fregeone con Millard Mitchell. Gilbert Roland Il dottor Wilson prende in mano un imprenditore che s'è fatto bancarotta ad Indianapolis e lo fa rientrare in affari

per sottrargli ad una

processione di debitori

che lo hanno seguito

per farlo uscire dalla crisi

e scattano i primi esperimenti si risolvono in una chissata. Ma il

dottor Wilson non si scongiura a poco a poco

per trovare sistemi nel suo

laboratorio, in cui nei

deterritori, fra i più addatti,

gli mi si fanno da assenti,

svizzera

8,40-9,10 Telescuola

GEOGRAFIA DEL CANTONE TI-CINO X

Ticino - Prima parte

10,20-11,30 Telescuola (Replica)

18 — Per i bambini

ROCCASTORTA - Di favole un

sacco e una sporta. Oggi: «Il

mestiere più bello - La VAL-

LE DEI RE X - 1a parte - Tele-

film realizzato da Frederic Goode

18,55 HISTORIOS ESPANOL X

35 lezioni (Replica)

TV-SPOT X

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. X

TV-SPOT X

19,45 QUI BERA X

a cura di Achille Casanova

TV-SPOT X

20,15 GLI ANNI DEL NIGHT X

con Giorgio Calabrese, Suan,

Nicola Arigliano, Ray Martino e

il Complesso di musica leggera

della Radio della Svizzera Itali-

ana diretta da Mario Robbiani

Pavia di Macchiai, Cattanei

3a parte - TV-SPOT X

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. X

Settimanale d'informazione

22 — IL DUBBIO X - Telefilm della

serie «Bold Ones»

22,50 Ciclismo

SERVIZI DI ROMANDIE X

Servizio filmato sulla tappa Ve-

vey-Lyon

23-23,10 TELEGIORNALE - 3a ediz. X

capodistria

17,30 TELESPORT - CALCIO

Campionato jugoslavo Novi Sad: Vojvodina-Dinamo Belgrado

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI X

Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,30 TELEGIORNALE

20,30 ZORRO IL VENDICATORE X

Pietro Frank Latimore e María Luz Galicia

Regia di J. R. Marchent

La California, da poco

conquistata dagli USA, vive sotto i soprini del

governatore Hayes. Hayes e sua figlia Irene

vengono fermati da un uomo

che si presenta come protettore la povera gente. Il suo nome è Zorro...

21 — ZIG-ZAG X

22,05 GRAPPIGGIA SPECIALE X

Spettacolo musicale

22,30 I MACEDONI DEL PIEMONTE

Serie di documentari

una minoranza non dimenticata

Documentario

19,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 UN PRESTITO PER L'ETERNITA' - Film di

Yves André Hubert

21 — LUCIEN BOBDARD

per la serie «Un personaggio,

una vita»

Documentario

22,10 TELEGIORNALE

francia

13,15 ROTOCALCO REGIO-NALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MA-DAM

14,30 VOLO PER ANDORRA

Telefilm della serie «L'uomo

dalla valigia» con Richard Bradford - Regia di Freddie Francis

15,20 IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

16,30 FINESTRA SU...

17 — L'ATTUALITA' DI IERI

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

17,30 TELEGIORNALE

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITA' REGIONALI

18,44 C'E' UN TRUCCO

19 — TELEGIORNALE

19,30 UN PRESTITO PER

L'ETERNITA' - Film di

Yves André Hubert

21 — LUCIEN BOBDARD

per la serie «Un perso-

naggio, una vita»

Documentario

22,10 TELEGIORNALE

Monica Sangberg
alla «BOB BEN»



Si è tenuta presso i locali della Galleria Bob Ben di Torino - via Santa Teresa 20 - c'è un'importante mostra personale dedicata alla pittrice Monica Sangberg, Svedese, residenza in Italia. Sangberg ha tenuto le sue mostre personali a Roma, Milano, Margex, Lione, Strasburgo, Firenze.

50 anni de «L'Ufficio Moderno»

La rivista mensile sui problemi di organizzazione aziendale «L'Ufficio Moderno» compie 50 anni. 50 anni di vita editoriale — lo spazio temporale che gli statistiche attribuiscono a ben due generazioni — tra i più interessanti e alterni nella vita economica e politica italiana; cinque decenni che hanno radicalmente trasformato il Paese.

Per celebrare dignitosamente le nozze d'oro, sono state organizzate varie manifestazioni di cui le principali sono quattro:

In maggio, la pubblicazione di un intero fascicolo della rivista dedicato allo svolgimento del tema «50 anni di evoluzione italiana nei settori della organizzazione aziendale e del progresso pubblicitario». Con la collaborazione di tecnici e studiosi dei problemi di tecnica organizzativa e pubblicitaria;

In ottobre, una giornata di studio sul tema «Prospettive dell'azienda degli anni '80», coordinata dall'On. Prof. Dott. Roberto Tremelloni;

In novembre, una giornata di studio sul tema «Promozione vendite: alternativa o sostegno della pubblicità», coordinata dal Dott. Giandomenico Bassetti;

In dicembre, un pranzo in onore di tutti i pionieri dell'organizzazione aziendale e della tecnica pubblicitaria, con l'intervento di Autorità civili, Accademiche, imprenditoriali.

DIMA GRIRE



ingresso n. 8637 autorizzazione pubblica Misur n. 3398 del 27/6/72

Le Fave di Fuca mantengono la linea senza costringere a troppe rinunce alimentari. La loro formula a base di alghe marine è la soluzione per liberare rapidamente e senza irritare l'intestino e lo stomaco. È possibile ottenere dei risultati già dalla seconda settimana di cura senza danno e senza dover ricorrere a diete particolarmente severe.



**Fave
di
Fuca**
IN TUTTE LE FARMACIE

televisione

VTD
Dietro le «stragi» di frutta e verdura

Il rovescio dell'abbondanza

VIB A come agricoltura



Roberto Bencivenga, che ha curato la realizzazione della trasmissione distruttore di frutta e verdura

ore 22,10 rete 2

P er una intera giornata, dall'alba a dopo il tramonto, una troupe televisiva ha seguito in una località deserta vicino ad Aci Sant'Antonio, in Sicilia, le varie fasi dell'incredibile distruzione di migliaia di quintali di arance. E' stato un via vai di camion, che, giunti sull'orlo di un burrone, vi rovesciavano il loro contenuto di «bionde» e «sanguinelle». Quando il sole si avviava al tramonto, la spola dei camion è cessata e sono entrati in funzione i bulldozer. Il loro compito era di sotterrare l'enorme distesa di arance. Un'ora dopo il tramonto, alla luce delle footelettriche, il funerale delle arance era finito.

Scene come queste — che hanno colpito profondamente l'opinione pubblica proprio mentre al consumo le arance costavano 500 lire il chilo — si sono ripetute sovente negli ultimi tempi: mandarini, mele, pere, pesche, pomodori sono stati ritirati dall'Azienda di Stato e sono finiti in gran parte sotto i trattori. Le spese sono state pagate dalla CEE per garantire agli agricoltori almeno il rimborso dei costi di produzione.

Questa di Aci Sant'Antonio sarà l'ultima distruzione di arance. Proprio in questi giorni la CEE ha autorizzato la vendita all'asta dei surplus di agrumi per consentire la trasformazione in succhi da parte dell'industria. Quella industria che a pochi chilometri di distanza era ferma per mancanza di materia prima.

«Uno spreco scandaloso», ha definito il giornale francese *Le Monde* il ripetersi di queste assurde distruzioni di derrate agricole. Anche in

Francia infatti si distruggono gli alimenti esuberanti. Ma ci si chiede: sono veramente giustificate queste distruzioni? Come possono essere evitate?

Ogni anno in Italia e in altri Paesi della CEE milioni di tonnellate di prodotti agricoli vengono ritirati dal mercato. Il latte, trasformato in burro, viene congelato, oppure polverizzato e trasformato in margine per il bestiame; la carne viene messa in frigorifero; il vino e le meli distillati in alcool; gli agrumi, la frutta e gli ortaggi distrutti spesso con i trattori. Perché?

E' il rovescio della medaglia del sostegno dei prezzi agricoli, che costa al contribuente europeo 3.500 miliardi l'anno.

Come corrispettivo positivo economico e sociale, questa politica ha il mantenimento del potere di acquisto di 9 milioni di agricoltori europei; come aspetto negativo, la distruzione e l'esportazione sotto costo di ricchezze. Perché queste disfunzioni? Perché i sistemi sinora tentati di riutilizzare, senza turbamenti di mercato, i prodotti ritirati non hanno funzionato? Questo è l'argomento della prima puntata del programma *Il rovescio dell'abbondanza* che Roberto Bencivenga ha curato con la regia di Roberto Capanna.

Ma il problema, dai ristretti confini del nostro Paese, si allarga e pone in discussione gli stessi principi dell'economia e degli scambi internazionali. Gli sprechi di ricchezza, anche se limitati e giustificati socialmente, sono in contrasto con la realtà alimentare mondiale, soprattutto in prospettiva di una popolazione che arriverà in breve a 6 miliardi di persone. Ma di questo si parlerà nella prossima puntata.

giovedì 6 maggio

XII/V Vane

PROTESTANTESIMO

ore 18 rete 2

Il Consiglio Mondiale delle Chiese, riunitosi a Nairobi verso la fine dello scorso anno, ha esaminato i problemi connessi all'affermazione dei diritti umani nel mondo. Si è parlato cioè dei diritti di libertà e di stampa, ed in genere dell'autodeterminazione dei popoli. La rubrica ha voluto così proporre un dibattito sul tema, affiancato da un filmato girato al termine

dell'Assemblea in cui sono stati intervistati alcuni partecipanti. La discussione verterà sul contesto in cui si pongono queste prese di posizione di carattere politico e civile rispetto al sentimento religioso. Una volta messo a fuoco questo aspetto della questione ci si soffermerà poi ad esaminare se l'apporto delle Chiese in questo campo possa essere considerato in ritardo o in anticipo sull'evoluzione sociale.

XII/V Vane

SORGENTE DI VITA

ore 18,15 rete 2

Come mai, a partire dal Medioevo, parrocchie, biblioteche italiane si sono sentite in dovere di raccolgere materiali ebraici? Perché queste hanno scelto di occuparsi della storia ebraica anziché di quella di altri popoli? A questi interrogativi risponde oggi in studio un direttore di ricerca del CNR, la signora Luisa Morlara Otto.

V/G

SAPERE: Western primo amore - Prima puntata

ore 18,15 rete 1

Il western è un grande repertorio in cui c'è tutto: l'avventura e la favola, le pistole, i cavalli, le donne, i soldati, gli indiani, il costume e la storia. Una storia recente che comincia e che si sviluppa con gli sterminati territori dell'Ovest da conquistare per farne pa-

lenghi. Si tratterà di una spiegazione sociologica del fenomeno che sarà illustrata con l'aiuto di brevi filmati e diapositive. Il discorso si allargherà quindi ad esaminare alcuni esempi di biblioteche che, per lunga tradizione, curano particolarmente la conservazione di manoscritti ebraici. Si ricorderà la Biblioteca Vaticana insieme con quella Ambrosiana e la Laurenziana, e numerose biblioteche conventuali.

V/E

C'E' UN'ORCHESTRA PER LEI

Il 1938



Adriana Asti interviene alla puntata

ore 20,45 rete 1

Può il cambiamento della colonna sonora incidere notevolmente sul significato di una scena in un film? L'esperimento è alla base di un giochetto preparato per questa puntata da Stefano

scoli e da rendere fertili. Attorno a questo tema si svilupperà la prima puntata del ciclo curato da Tommaso Chiaretta e Mario Morini. La trasmissione utilizza il repertorio classico del film western, la testimonianza di Sergio Leone, gli interventi di Franco Parenti e le ballate di Ricky Gianco che ripropongono i temi della musica western.

II/S di Sylva Bll ed Eugenij Petcov

LE DODICI SEDIE - Seconda ed ultima parte

ore 20,45 rete 2

Vorobianinov, ex maresciallo della guardia, e Ostap Bender, un avventuriero pieno di risorse, continuano la ricerca di dodici sedie sparse chissà dove in Russia, perché in una di esse è nascosto un patrimonio familiare in gioielli. Quando, dopo molte peripezie, riescono a recuperare una per una tutte le sedie senza trovarvi nulla, si accorgono di essere arrivati troppo tardi. Il tesoro è già stato scoperto e

Satta Flores e Riz Ortolani. Si vedrà infatti un filmato di Pozzetto e dell'attrice francese Françoise Fabian, tratto dal film Per amar Ofelia, cui è stata messa per sottofondo una musica di Ortolani adatta ad un film giallo. La conclusione che se ne trae è l'importanza che la colonna sonora assume nel conferire al personaggio drammaticità o comicità a seconda delle situazioni. Adriana Asti interviene quindi come protagonista del teleromanzo La fiera delle vanità con una canzoncina su musica del Barbiere di Siviglia. Un balletto di Liliana Cossi si ispirerà poi alle musiche di Ortolani, prese appunto dallo stesso teleromanzo. Ospite della serata è la giovane cantante Marcello con un brano dal titolo Till love touches your life. Katina Ranieri ricorderà quindi una canzone che la resiste famosa in uno dei primi festival di Sanremo negli anni 50 e interpreterà il consueto motivo folk. Chiude un'altra serie di musiche di Ortolani ispirate a immagini americane.

utilizzato nel modo migliore. Impostato come una pochade il film continua ad essere vivace e ricco di divertenti trovate, spesso argute quando i russi prendono in giro se stessi nei due personaggi principali (Vorobianinov, l'aristocratico donnaiolo e gaudente, e Ostap, uomo del popolo ricco d'inventiva e facile all'imbroglio) e in numerosi personaggi secondari. La storia in sé è soprattutto un pretesto allo scherzo e al gioco, con una comicità semplice e comunicativa.

Pensi tanto al colore.
Ma hai mai pensato
ai pennelli?



Per una perfetta riuscita di qualsiasi lavoro, per imbiancare come per dipingere, per vernicare come per decorare, pennelli Cinghiale.

Perché sono più morbidi, flessibili, resistenti: il colore scorre meglio.

Perché mantengono inalterata la loro forma: i contorni sono più precisi.

Perché sono uniformi e non perdono peli: la superficie resta più liscia.

Perché il loro prezzo è sempre conveniente, col massimo della qualità. Ad esempio, oggi si trovano a "prezzi speciali" tutti i pennelli per la famiglia, e la nuova serie per decoratori che comprende il "plafone superleggero".

Pennelli Cinghiale. Pensaci, quando devi dipingere.



PENNELLI CINGHIALE
dipingere è facile

radio giovedì 6 maggio

IL SANTO: S. Giuditta.

Altri Santi: S. Lucio, S. Eliodoro, S. Benedetta, S. Matteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,40; a Milano sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,20; a Parigi sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,01; a Bari sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 18,53.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1758, nasce ad Arras Massimiliano Robespierre.
PENSIERO DEL GIORNO: Oh, che cosa vise ed abbieta è l'uomo, se non sa elevarsi al di sopra dell'umanità! (Montaigne).

Dirige Sawallisch

I/S

Die Zauberflöte

ore 20,15 radiotre

Die Zauberflöte, in italiano *Il flauto magico*, va in onda questa sera nell'edizione che Wolfgang Sawallisch ha diretto, ai primi di febbraio, per la Stagione Lirica della RAI 1975-76, nell'Auditorium del Foro Italico in Roma. L'opera, l'ultima di Mozart in ordine di tempo, fu data per la prima volta al Theater an der Wien il 30 settembre 1791. Definita da Goethe «la più perfetta espressione del genio tedesco», si richiama nel titolo a un racconto fiabesco che figura nella raccolta wiediana *Dschinnistan: Lulu o il flauto magico*. Il soggetto si riallaccia, oltre che a questa fiaba, ad altri lavori: il *Thamos, re d'Egitto* di Gebler, il *Sothos* del francese Terrasson, *La festa dei Brahmini* di Hensler, l'*Öberon* di Wranizky. Oggi, dopo più di un secolo e mezzo dalla prima rappresentazione del capolavoro mozartiano, sono svelati i polisensi simbolici e analogici, i significati nascosti e le finalità sovrapposti alla musica. Le ultime, anzi, esistevano come dati precisi se è vero che non soltanto Johann Emanuel Schikaneder curò il libretto, ma provvidero alla sua stesura anche i «fratelli» della loggia massonica che aveva in Mozart un suo affiliato. Sul libretto del Flauto pesavano inoltre i «travestimenti» di figure note: Sarastro, gran sacerdote d'Iside, si legava alla figura reale di Ignaz von Born, un venerabile della loggia; Astrifiammante era l'imperatrice Maria Teresa, avversa alla massoneria; Tamino era la raffigurazione artistica dell'imperatore Giuseppe II e Pamina il simbolo del popolo austriaco. Tamino incarnava la ragione illuminante; il burlesco Papageno, rivestito di piume di uccello, rappresentava invece la natura primitiva, la semplicità e l'istinto trionfanti.

E' chiaro che tale apparato ideologico era tale da appesantire in misura assai rischiosa l'opera che non fosse intervenuta, ad alleggerirla, una musica trasparente nella sua perfezione formale, nata da esperienze umane profondamente sofferte e da intensissime meditazioni, risolte

nella sfera dell'arte pura. I ventun numeri musicali di cui si compone la partitura, divisi da parti parlate secondo la tradizione del Singspiel, sono di vario carattere e hanno accenti comici, drammatici, popolare-schi, religiosi. Dal canto di Papageno e Papagena, in cui si manifesta la gala ruvidezza dei due uccellatori, al canto elevato di Tamino e di Pamina, entrambi in cerca della luce; dallearie di arrischiato virtuosismo della Regina della notte al canto nobile e austero del saggio sacerdote Sarastro: nessun compositore ha saputo conservare alla propria musica, come fece Mozart, tanta semplicità in un contesto dottissimo, soprattutto verso l'aspetto contrappuntistico.

La vicenda, in breve, inseguita da un grosso serpente che minaccia di ucciderlo, il principe Tamino (*tenore*) svince. Lo salveranno tre bellissime fanciulle, le damigelle della potente Regina della notte, Astrifiammante (*soprano*). Appena rinviene, Tamino vede dinanzi a sé il gaio e rozzo uccellatore Papageno (*baritono*), il quale gli dà a intendere di averlo salvato dal serpente. Per questa sua menzogna Papageno verrà punito dalle damigelle che gli chiuderanno la bocca con un grosso lucchetto. Le damigelle mostrano poi a Tamino un ritratto della figlia di Astrifiammante, Pamina (*soprano*). Costei è prigioniera del mago Sarastro: se Tamino la salverà, dice la Regina della notte, potrà sposarla. Il principe, già preso d'amore per la fanciulla, decide di tentare l'impresa e partire in compagnia di Papageno. Tamino e Papageno potranno ricorrere a un flauto e ai campanelli: due strumenti magici che li trarranno dai guai in caso di pericolo. Una volta giunti nel palazzo di Sarastro, i due rintracciano Pamina. Inseguiti dal feroci moro Monostato riescono a giungere in presenza di Sarastro. In costui non troveranno il perito stregone, ma un saggio sacerdote il quale rivela a Tamino che la Regina della notte è una potenza del Male. Sarastro promette quindi Pamina in sposa al principe, a patto ch'egli superi tre prove.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Tomaso Giordani: Concerto a cinque, op. 5 - S. Allende: Adagio (Orchestra, Ivin Veltman, Brad) ♦ Franz Joseph Haydn: dalla Sinfonia n. 94 in sol maggiore • La sorpresa: Finale: Allegro di molto (Orchestra, Filarmonica di Oslo, diretta: Ivin Veltman, Brad) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: dalla Sinfonia n. 41 in do maggiore - Jupiter: III mov.: Minuetto (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta: Karl Böhm) ♦ Richard Wagner: dall'opera La Walkiria: Incontro del duoco (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani.

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzaz., di Carlo Principini

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

GR 1 - Seconda edizione Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

— GR 1 - Spazio libero

Lo Speciale del Giovedì

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):

GR 1

Sesta edizione

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!! Incontri pomeridiani

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 JAZZ GIOVANI

Un programma presentato da Adriano Mazzotti

20,20 MARCELLO MARCHESI

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riscatto per infidati, distratti e lontani

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli

CONFERENZA-STAMPA UIL

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO Lacrime d'amore, E quando sarò ricca, A modo mio. Comunque sia sia, Linda belli Linda, L'amoroso, Io bao coccole mia, Ti guarderò ne cuore

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores Controvoce (10-10,15) Gli Speciali del GR 1

11 — UN ALTRO SUONO

Un programma di Mario Colanelli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 Marchesi e Palazio presentano: KURSAAL PER VOI

Super varietà internazionale dal Grattashow di Tropicana con Riccardo Garrone, Erika Grassi, Claudia Lippi, Angela Luce, Angiolina Quintero - Orchestra diretta da Augusto Martelli con la collaborazione di Elvio Monti

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Quarto programma

Son tornate a fiorire le rose con Italo Terzoli e Enrico Valente - Regia di Adolfo Perani

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO!

di Howard Spring Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi 9^a puntata

Bill Essex Gino Mavar Oliver Enrico Bertorelli Domen O'Riordan Antonio Baldi Massimo Neri Luciana Negrini Sheila Vanna Polverosi Livia Vaynol Ludovica Modugno Wertheim Corrado De Cristofaro Capitan Giuda Leonardo Severini Martin Mario Lombardini Regia di Dante Raiteri Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentanti Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori Regia di Cesare Gigli

22 — LE CIVILTÀ DELLE VILLE E DEI GIARDINI a cura di Antonio Bandera 3. Tra Medioevo e Rinascimento

22,30 CHRISTA LUDWIG INTERPRETA SCHUBERT

Franz Schubert: - Mignon - Sehnsucht, - op. 39 - Dass sie hier gewesen - op. 59 n. 2 - Lied der Mignon -, op. 62 n. 3 - Ständchen -, op. 135 - Am Bach im Frühling -, op. post. 109 n. 1 - Bertha's Lied in der Nacht - (Christa Ludwig, soprano; Irwin Cage, pianoforte)

23 — OGGI AL PARLAMENTO

GR 1 Ultima edizione I programmi di domani - Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta:

Il mattiniere

Nell'intervallo:

Bollettino del mare
(ore 6.30). **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7.30 Radiomattino - GR 2

Al termine: Buon viaggio

7.45 Buongiorno con Raffaella Carrà, Pierre Groscolas e Santo & Johnny

8.30 **RADIOMATTINO - GR 2**

8.40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9.30 Radiogiornale 2

9.35 **Figlio, figlio mio!**

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

9° puntata

Bill Essex Gino Marava
Oliver Enrico Bertorelli
Dermot O'Riordan Antonio Guidi
Maeve Luciana Negrini
Sheila Vanna Polverosi
Livia Vaynol Ludovica Modugno
Wertheim Corrado De Cristofaro

Capitan Giuda Leonardo Severini Martin Leonardo Lombardini
Regia di Dante Ritteri
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della Rai)

9.55 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
LA VALLE DELL'INQUIETUDINE

di Edgard Allan Poe
Lettura di Giulio Bosetti

10.30 Radiogiornale 2

10.35 **Tutti insieme, alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di Manfredo Matteoli
Nell'intervallo (ore 11.30):
Radiogiornale 2

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 **RADIOGIORNALO - GR 2**

12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Marenco

15 — Libero Bigiaretti presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 Radiogiornale 2 - Media delle valute - Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta:
CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di Giovanni Gigliozzi con la collaborazione di Franco Torti e la partecipazione di Anna Leonardi
Regia di Marco Lami
Nell'intervallo (ore 16.30):
Radiogiornale 2
Edizione per i ragazzi

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **Dischi caldi**
Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE - Presenta Giancarlo Guardabassi
Realizzazione di Enzo Lamioni (Replica da Radionord)

18.30 Notizie di Radiosera - GR 2

18.35 **Radiodiscoteca**

Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis
Regia di Paolo Moroni

13.30 Radiogiornale - GR 2

13.35 Pippo Franco presenta:

Praticamente, no?

Regia di Sergio D'Ottavi

14 — Su di giri

(Dalle ore 14 escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Sutherland, Sailing (The Sutherland Brothers Band) • **Migliacciotto, Mattone** • **E zitto zitto** (Pita Papone) • **Mathias Young** (Mathias Young, pur non essendo in *The Chequers*) • **Mar-Bordoni**: L'amore è un viaggio in due (Enza Bettarelli) • **Bickerton-Waddington**: Little darling (The Rubettes) • **Marucci-Lasta** (Fernando Marucci e Al Renga) • **Repubblica** (The Pachies) • **Olivieri-Branucci**: Un figlio (Franco Tortora) • **J. Heider-Mon amour** (Alike Khan) • **Castellarini**: Io saro la tua idea (Iva Zanicchio) • **Bonhos**: Footsee (verso, cantata: Chiara) • **Astrandrom**: Sogni di un vecchio ragazzo (Andrea Antonelli) • **Mc Coy**: The disco kid (Van Mc Coy) • **Pegoraro-Bozzetti**: Signora tu (Miko) • **Avogadro-Pace-Lubaki-Lavezzi**: Cielo (Wess & Dori, Ghedini) • **Raggi Arcieri**: 10 Agosto (Maurizio)

14.30 Trasmissioni regionali

19.30 **RADIOSERA - GR 2**

19.55 **Supersonic**

Dischi a macchia d'uovo

21.19 Pippo Franco

presenta:

PRATICAMENTE, NO?

Regia di Sergio D'Ottavi
(Replica)

21.29 Carlo Massarini

presenta:

Popoff

22.30 **RADIONOTTE - GR 2**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura



Pippo Franco
(ore 13.35 e 21.19)

radiotre

7 — **Quotidiana** - Radiotre

Programma sperimentale di apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica, ginnastica, lettura, commenti dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: **Antonio Gambino**), collegamenti con le Sedi regionali

— Nell'intervallo (ore 7.30):
GIORNALE RADIOTRE

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

F. Schubert: Otto Variazioni in la bemolle maggiore sopra un tema originale op. 35, per pianoforte a quattro mani (Due pf. Jörg Demus e Paul Badura-Skoda) • M. Ravel: Cinque scherzi (Interpretazione: studio di Paul Verlaine). Due emogrammi di Clement Marot n. 1: D'Annibal qui me jecta de la neige - n. 2: D'Anne jouant de l'espèlette - Rêves, su testo di Léon-Paul Fargue. Note: "Jouer au jeu", su testo proprio (Jean-Christopher Benoit bar.; Aldo Ciccolini, pf. e clav.) • S. Prokofiev: Sonata n. 1 in fa minore op. 80 per violino e pianoforte (Itzhak Perlman, vln.; Vladimir Ashkenazy, pf.)

9.30 **Il disco in vetrina**

H. Rossignol: Les France Juges, overture op. 3 (Royal Philharmonic Orch. dir. Trevor Pritchard) • C. Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pf. e orch. Allegro - Andante - Allegro vivace - Andante - Allegro (Pf. Grant

Johannesen - Orch. di Radio Lussemburgo dir. Bernhard Konarsky) (Dischi Odyssey e Turnabout)

10.10 **La settimana di Weber**

C. M. von Weber: Jubel-Ouverture in mi maggiore op. 59; Concertino in do minore op. 26 per clarinetto e orchestra; Kampf und Sieg, cantata op. 44 per soli, coro e orch.

11.10 **Se ne parla oggi**

11.15 **PABLO CASALS**

nel - Concerto in la minore op. 129 - di Robert Schumann
Orchestra del Festival di Prades

11.45 **Ritratto d'autore**

MANUEL PONCE (1882-1948)

Tre canzoni popolari messicane (trascr. di André Segovia) (Chitarra elettrica) • **François Alkan**: Opere sinfoniche (Orch. Sinf. Nazionale del Messico dir. Limatour) • Quattro composizioni per pianoforte (Pf. Carlos Vasquez); Concerto del Sur, per chitarra e orchestra (Solisti André Segovia, Orch. Symphony of the Air dir. Enrique Jordá)

12.45 **Pimpinone**

Intermezzo di P. Parlati

Musica di **GEORG PHILIPP TELEMANN**

(Pf. di Roger Brown)

Vespa - Elegia - Rizzieri

Pimpinone - Sesto Bruscantini

Direttore Fulvio Vernizzi

Orchestra A. Scariatti - di Napoli della Rai)

torio Felcegara: Concerto per orchestra; Alloro - Lento - Fuga Allegro (Orchestra Sinfonica di Torino della Rai diretta da Bruno Maderna)

13.45 **Specialetre**

Italia domanda **COME E PERCHE'**

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 **La musica nel tempo**

HOFMANNSTHAL NELLA VIENNA DELLA MARESCIALLA

di Luigi Bellincanti

Richard Strauss: da Cavaliere della rota; Preludio e duetto tra la Marescialla e Octavian (dal 1º atto); Terzetto dal 3º atto; Monologo della Marescialla (dal 15º atto); Scena Sophie - Octavian - Feninal (dal 2º atto) [La Marescialla: Violinista; Octavian: Oboe; Odebrecht von Milinkovic; Sophie: Adele Korn; Barone Ochs: Ludwig Weber; Annette Louise Willer; Faninal: George Hahn - Orchestra dell'Opera di Monaco diretta da Clemens Krauss]

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Vittorio Gennetti: Misura II, studio da concerto sulle strutture metriche per due pianoforti (Pianista Emanuele Marzocchi); Intersezione III, (in memoria di Edgar Varèse) (Voci di Michiko Hirayama - Schema fonetico di Renato Bedò) • Vito

16.30 **CLASSE UNICA**

Le + vite + degli artisti dal Vassalli ai neoclassici, di Ferruccio Olivi

4. I primi modelli biografici secenteschi

17.25 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

17.50 **Il mangiatempo**

a cura di Sergio Piscitello

18 — **Le + revolverate + di Gian Pietro Lucini**. Conversazione di Renato Minore

18.05 **Il jazz e i suoi strumenti**

ANTROPOLOGIA CULTURALE E QUESTIONI MERIDIONALI

i. Intelligenza e contadini: si scopre il folklore

a cura di Pietro Clemente

19 — **GIORNALE RADIOTRE**

19.15 **Concerto della sera** per

Witold Lutoslawski: Concerto per orchestra; Intrada - Capriccio, Notturno, Arioso - Passacaglia - Toccata (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Seiji Ozawa) • Sergei Rachmaninoff: Concerto n. 1 in do diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra; Vivace - Andante - Vivace (Solista Vladimir Ashkenazy - Orchestra Sinfonica di Londra dir. André Previn)

20.15 **Die Zauberflöte**

(Il flauto magico)

Opera in due atti di Emanuel Schikaneder

Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Sarastro - Herald Stamm Werner Hollweg

Tamino - Wolfgang Schöne Bernardino

Oratore degli Iniziati - Harold Bloom

1º sacerdote - Domenico Harol Bromley

2º sacerdote - Auro Tomichich Regina della notte

Zsuzsanna Donat

Famina - Edith Mathis

Kay Grimes

Georgie Jane

Hanne Schwartz

Hermann Prey

Monique Lobasa

Monostatos - Gerhard Unger

1º genio / Tre voci bianche del

2º genio / Tolzer Blanckhorn

1º uomo armato Gianpaolo Corradi

2º uomo armato Carlo Schreiber

Direttore Wolfgang Sawallisch

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Rai

M. del Coro Gianni Lazzari

(Replica da Radionord)

Nell'intervallo:

(ore 21.25 circa) **GIORNALE RADIOTRE**

(ore 21.40 circa) **Sette arti**

- Al termine (ore 23.20 circa): **GIORNALE RADIOTRE**

Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 337, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m. 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 La notte della notte. Divagazioni di fine giornata 0,06 Musica per tutti: Per dirti ciao, Tornerà la mia terra, Una femme avec toi, Joly baby blue. Os alquimista stessa chegando os alquimisti, Let's go disco, A. Borodin: Danze polonesiane da II. Principe Igor, Napoleana da Scugnizza. An der schoenen blau Donau (Sul bel Danubio blu), The man I love, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia. Addio signora, Serenata a Mariarosa, Tho voleva bene, Maria La O, Sino' me moro, Tornerà, Le rose sono rosse, Ora o mai più, 1,38 Parata d'orchestre: Tonight, Chiquita de Aragon, Giù la testa, Dream journey, Santa Lucia, Let it be, Besame mucho, 2,06 Motiv da tre città: Do cuori e una gondola, Cento campane, Che bella Mirandola, Fantasia di motivi: Para via el bolo - Fa la nina bambin, A io visto un marzian, L'Appia nuova e l'Appia antica, El gondolier, 2,35 Intermezzi e romanze da opere: R. Zandonai Giulietta e Romeo, Intermezzo, U. Giordano La cena delle beffe, Atto 3: Mi chiamo Lisabetta, P. Mascagni Cavalleria rusticana: Il cavalo scalpita, J. Massenet Il Re di Lahore, Intermezzo e valzer, 3,05 Sogniamo in musica: Together, Bei dir was immer so schoen, Vita della vita mia, With a song in my heart, Il colore del miel, sogni, Amore scimmie, Nuvole na chitarra e o' poco e luna, 3,35 Corzoni e buonumore: La balera, A cascifide, Nata ieri, Titti, E' ornato oggi er bullo, Tu vu' f' l'american, Zucca per tutti, Amico whisky, 1,06 Solisti celebri: L. van Beethoven Sonata in re maggiore n. 5, per violoncello e pianoforte, op. 102 r. 2 Allegro con brica, Adagio con molto sentimento d'affetto, Allegro Allegro fugato, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Prova a chiamarmi amore, Veleno e pugnale, Sabato pomeriggio, Sessantatré anni, Canta canta minha gente, Noi innamorati, d'improvviso, La porta socchiusa, 5,06 Rassegna musicale: Mercato dei fiori, The six teens, Pensieri, Somos novios, Red river valley, Gabbiani, Love for sale, 5,30 Musiche per un buongiorno: Callow - La vita (Cala e la vita), Campano, Dearly beloved, Acapulco, Le Canari, Litbertango, N'dringhethe ndra, Black bottom.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stampa - Taccuini - C'è tempo fa, 14,30-15 Gazzettino Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali: Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizi sociali - 15-16 Notiziario regionale - Quintetto Italiano (Rov. eff. il 14-4-1976 alla Filarmonica di Trento), 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,19-19,45 Microfono sul Trentino.

In confidenza - Friuli-Venezia Giulia - 12,10-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 12,10-12,30 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 14,30-15 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale italiano, 15,10 - Anni che contano - Incontri con i giovani di Reggio Emilia, Regola di Ugo, 15,15-16 La polizza di oggi - Da Los atratti di Trieste a Alessandro de Goracuchi, a cura di Fulvia Costantini (I), 16,10-17 Concerto sinfonico diretto da Aladar Janes, W. A. Mozart: Uno scherzo musicale KV 522 - Ave verum - KV 618 - Sancta Maria - KV 273 per coro misto e orchestra - Orchestra e coro - J. Tomadini - di Udine

- Maestro del coro Mario De Marco (Rov. eff. il 12-12-1975 all'Auditorium - A. Zanon - di Udine), 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi nella Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notiziario sportivo, 14,45 Appuntamento con l'opera italiana - 15 Quintetto d'italiano, 15,30-16 Musica richiesta, Sardegna - 12,10-12,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo 19,30 e - La settimana economica - a cura di Ignazio De Magistris, 15 Per una vacanza diversa, a cura di Corrado Fois, 15,20-16 - La nostra storia - Giornalino radiofonico degli alunni della scuola media, Realizzata da A. L. Pao, 19,30 Motivi di successo, 19,45-20,15 Gazzettino della Sardegna - 12,10-7,30 Gazzettino Sicilia - 20 ed. 14,30 Gazzettino 39 ed. 15,05 in prima fila, di F. Ciari, con G. Savoja, 15,30-20 Gazzettino 40 ed.

Trasmissioni de rujenda ladina - 14,20 Nutrizioni per i Ladini, da Dolomites, 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Storia del paese de Fontana - III.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - 12,10-12,30 Giornale del Piemonte, 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valsesia, Accademia piemontese, 12,10-12,30 Gazzettino Padano, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino Liguria, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino di Toscana, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino del pomeriggio, Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione, 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione, Lazio - 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione, 14,14-30

Gazzettino di Roma e del Lazio: secondo edizione, 14,20-12,30 Gazzettino di Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, 15 Giornale del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 Il mattutino abruzzese-molisano, programma musicale, 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione, 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa, Valori - Chiama la marittima, 7,15 - Good morning from Naples - Transferte, presentazione del personaggio della NATO, Palermo - 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione, 14,30-15 Corriere della Puglia: seconda edizione, Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione, 14,15-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino di Calabria: 14,40-15 Musica per tutti.

radio estere

capodistria m kHz 278

1079

montecarlo m kHz 428

701

svizzera m kHz 538,6

557

vaticano

7 Buongiorno in musica, 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 15 - 21,30, No notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Galeria musicale, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 6,35 Giù dal letto, 7,10 Discorsi a richiesta, 7,35 Ultimissime sulle vedette, 8 Oroscopo, 8,15 Bollettino meteorologico, 9,30 Fatto voi stessi il vostro programma.

10 Parlionanno insieme, 11,15 Legge: Antonio Sulfaro, 11,30 Il giochino, 12,05 Mezzogiorno in musica, 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei, 14,15 La canzone del vostro amore, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,30 L'angolo della poesia, 15,45 Un libro al giorno,

16 Self-service, 16,40 Offerta speciale, 16,50 Soldi, 17 Hit Parade degli ascoltatori, 18 Federico Show con l'Olandese Volante, 18,03 Disci più, 19,03 Break, 19,30-19,45 Parole di vita,

19,30 Crash, 20 Appuntamento serale, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Solisti e compositori sloveni: il violinista, 21,45 Classifica LP, 22,45-23 Canta Shirley Bassey.

programmi regionali

sender bozen

6,30-7,15 Klingender Morgengruss, Dazwischen - 4,57 - Innsbruck für die Zukunft, 9,15 Nachrichten, 7,25 Das Kommt, oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen - 9,45-9,50 Nachrichten, 10,45 Schulfunk (Mittelchu), Erdkunde - Menschen im Gebirge, 11,30-11,45 Künstlergespräch, 12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin, Dazwischen, 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern - Mignon von Ambroise Thomas, La Traviata von Giuseppe Verdi, Der Mantel von Giacomo Puccini, 16,30 Musikparade - 17 Nachrichten, 17,05 Wer senden für die Jugend, Jugendklang, 18,15 Heine - Reinharder - 6. Folge, 18,05 Chormusik, 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werbedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 - Heiraten oder nicht - - Hörspiel von Eduard König - Sprecher: Oswald Waldner, Waltraud Staudacher, Lothar Dellago, Luis Oberbäuerl, Ingrid Hora - Regie: Erich Innebauer, 21,10 Musikalischer Cocktail, 21,45-22 Das Programm von morgen, Sonderduschus.

v slovenščini

7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba V odmorju (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Basist Dragaš Šonjanovic in pianistka Gita Melly izvajata samosevne Emilia Adamiča, Slavka Osterca, Marke Žalčevica in Milana Šantla, Slovenski ansambl za folklor, 10,15 Poročila, 13,30 Glasba po teleh, 14,15-14,45 Poročila - Dajstva in menjava, 17 za male poslušavce V odmorju (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umestnost, književnost in prireditve, 18,30 Neue plöße resne glasbe, pravljiva Adal Markon, 19,10 Človek pred rojstvom: (5) - Rast zarodka -, pravljiva Vito Sinopoli, 19,25 Za najmlajše - Pisani balončki -, pravljiva Krasulja Simonton, 20 Sport, 20,15 Po-ročila, 20,35 Nevesta, 20 Mesajne, Tudi sedaj, 5 deljan, ki jo je predvalil Friedrich Schiller, prevedel Franc Jez, Izvedba Redjek, oder, Rotja Balbina Baranovič Battelino, 22,35 Glasba za lahko noč, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande 49, 41, 31, 25 - 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma

8,30 S. Messa latina, 8 - Cuatrovoces - 12,15 Rome aller-retour, 14,30 Radiogironale in italiano, 15 Radiogironale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17 Musiche di G. F. Haendel (Sonata n. 4), B. Bartok (Danze rumene) e C. Saint Saëns (Introduzione e Ronde capriccioso op. 28), 17,30 Vediamoci chiaro, a cura di F. Bea e A. Vontellone, 20,30 Jugendforum, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notizie, 21,15 Des jeunes chantent leur espoir, 21,30 Ecumenism - World Vocations Sunday -, 21,45 Fito diretto con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - La Parola del Papa, di Mons. F. Tagliabue, 22,30 Escuse Romana Posconciator: Diez años después del Concilio, 23 Réplica della trasmissione - Orizzonti Cristiani - delle ore 17,30, 23,30 Con voi nella notte.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma), Studio A - Programma Stereo, 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Sonata in mi bem. magg. op. 12 n. 3 per violino e pf. Allegro con spirito - Adagio con molte espressioni - Rondo: Allegro molto (V). Arthur Grumiaux, pf. Clara Haskil, S. Prokofiev: Vision fugitives op. 22. Lentamente - Andante Allegro animato. Molto giocoso - Andante tranquillo - Ridicolosamente - Con vivacità - Assai moderato - Allegretto - Force - Inquieto - Dolente - Poetico con una dolce lenchezza - Presto - Agitissimo e molto accentuato - Andante - Molto allegro (Solisti: Chayefsky, Eichenbach). Concerto Allegretto con C. D. Major. Sonata n. 2 per pf. viola e orga. Pastorale - Interludio - Final (Ff). Maxence Larrieu, vla Bruno Pasquier, arpa Susanna Milonian.

9 ITINERARI OPERISTICI: L'EBREA DI FRONTHAL MALLEY

Ooh dieu des nos pères (Sopr. Martina Arroyo), tenor: tenore Turco (Ten. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida); Lorsqua Toi (Sopr. Martina Arroyo, ten. Juan Sabate - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida); Mon doux seigneur et maître (Sopr. Anna Moffo - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida); Veux que du ciel viennent (Sopr. Anna Moffo, vcl. Richard Tucker, vcl. Leslie Pyle, vcl. Bonaldo Giaiotti - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida); Ah que ma voix plaintive (Sopr. Martina Arroyo, Anna Moffo - Orch. Antonio De Almeida); est temps (Sopr. Martina Arroyo e Anna Moffo, ten. Richard Tucker, vcl. Leslie Fyeon e Bonaldo Giaiotti - Orch. New Philharmonia dir. Antonio De Almeida).

9.40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Concerto n. 1 in mi bem. magg. per tromba e orga - Allegro con anima - Adagio (Maurice André - Orch. di Camera di Monaco da Baviera Stadtmälz); F. Schubert: Fantasia Graz (Pf. Lilli Kraus); D. Scostakovich: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vcl. e orch. Allegretto - Moderato-cadenza - Allegro con moto (Milan Khomitsky, Orch. Gewandhaus Leipzig); F. Poulench: Chansons francaises per coro misto a cappella (Coro Lirico di Torino della RAI dir. Ruggero Maghin); M. de Falla: Il Caprice - tre punte, scene e danze dalla I parte del balletto. Introduzione. Pomeriggio della magnifica - Il coro degli Lovers (Orch. A. Karajan, Napoli) della RAI dir. Aldo Ceccato).

9.11 INTERMEZZO

A. Copland: Appalachian spring suite dal balletto (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Henry Lewis); D. Milhaud: Sacramouche suite per due vcl. e vcl. Modesta Barrelier (Duo: Paule Boeri, Paule Bonnefond, avevve loy); A. Dvorak: Cavatina Capriccio, romanza di miniature op. 75 (V. I. Stanislaw Srp e Jaroslav Poltyn, vla Jaroslav Ruis).

11.45 IL DISCO IN VETRINA

G. Muti: Passacaglia per organo (Org. Luciano Antonini); A. Banchelli: Notte leggendo insieme P. Macagni: Serenata; R. Zandonai: L'essuio; P. Cimarosa: Stornello (Org. Renata Tebaldi, pf. Richard Bonynge) (Disci Arion-Deca).

12.20 AVANGUARDIA

S. Bussotti: La fuga di Grenz, poema sinfonico - quattronta d'archi e orch. (Quartetto Italiano, vla. Piero Boiocchi e Elisa Pugnetti, vle. Piero Farulli, vc. Franco Rosso - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna).

12.45 I CONCERTI PER DUE E TRE CEMBALI - DI J. S. BACH

J. S. Bach: Concerto in do min. per due cembali, orch. d'archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro (Isolde Ahlgrin e Hans Pischner - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel) - Concerto in d magg. per tre cembali, orch. d'archi e basso continuo: Allegro - Adagio - Allegro vivace (Hans Pischner, Zuzana Ruzickova - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. Kurt Redel).

13.30 CONCERTO

R. Strauss: Danza dei sette veli, da Salomé (Orch. Berliner Philharmoniker, dir. Herbert von Karajan); G. Mahler: Wo die Achse schlämmt (Blasius, Meppen, Janet Baker - Orch. Filarm. di Londra dir. Wyn Morris); P. I. Clakowski: Minuetto dalla

suite mozzareiana (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Mussorgski: Danze persiane dalla - Kovancina - (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

14 LA SETTIMANA DI MOZART

W. A. Mozart: Divertimento in re magg. K. 136. Allegro - Andante - Presto (Orch. da Camera di Mosca dir. Rudolf Barshai); Sonata per pianof. in do min. K. 547. Allegro - Andante - Molto allegro (Sol. Chayefsky, Eichenbach); Konz. C. 21. Allegro moder. - Andante - Rondo (Sol. David Oistrakh - Orch. Filarm. di Berlino dir. David Oistrakh)

15-17 F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 99 - Italiana - Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Salterello (Presto); (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink); S. Prokofiev: Sinfonia n. 5 in bemolle maggiore op. 83, per pianof. e orchestra: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato (Pf. Maurizio Pollini); M. Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi - Allegro moderato, Tenuto - Presto - Vivace - Minuetto - Tre leses - Vif et agité (Quartetto Italiano, vla. Piero Boiocchi ed Elisa Pugnetti, vle. Piero Farulli, vc. Franco Rosso); A. Dvorak: L'arcalio d'oro, poema sinfonico op. 109 (Orch. Filarm. Ceka dir. Zdenek Chalabala)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Sonata n. 3 in re min. op. 49 - Gross-Sonate - Allegro, feroci Andante con moto - Rondo (Allegro di bravura) (Pf. Hans Kann); F. Lachner: Nonetto in fa min. per archi e fiati: Andante, Allegro moderato - Minuetto (Allegro moderato); Adagio (Allegro ma non troppo) (Quintetto a fiati: Daniel V. Jani, Schroder, via Wiel Peeters, vcl. Anne Bylsma, cb. Anthony Woodrow)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: LA GRANDE POLIFONIA

G. Croce: Struct et Benedictus (Pli. Tonello, vcl. Torino dir. Bruno Pesati); O di lasso: Cinque canzoni - O faible esprit (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Waitin' for the rain (Philly Sound); Barbados (Typically tropical). Notturno in mi bemolle (Joe Zappa); To giovane (Helen Auditori); Angel o' the sea (Helen Auditori); Manzoni (Juliette Greco); La doccia (Piergiorgio Farina). One of these nights (Eagles); Ballo sardo (Nanni Serra); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); If (Telly Savalas); Satin soul (Love Unlimited); Odessa on the Brink (Boris Ordman TSOP (Botticelli)); L'etere versa (Rosanna Rose); Fratello, ouverture from Tommy (Peter Townsend); L'avvenire (Marcela); Back home (Loukas Sideras); Vitti na crozza (Pino Calvi); I shot the sun (Eric Clapton); Più tardi nel tempo (Giovanni Sartori); The boy (Ivo Perilli); Lu marittile (Tony Santagata); Walk in the park with Eloise (Country Hams); Soleado (Daniel Sentacruz); You are the sunshine of my life (Ir. Walker); Inner city blues (Brian Auger)

18.40 FILOMUSICA

F. Mendelssohn-Bartholdy: Octetto in mi bem. magg. op. 20 per archi: Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo (Allegro leggerissimo) - Presto (Octetto di Vienna, vcl. Peter Hermsdorf); Sinfonia n. 50 (D. 779) (Duo pf. Maureen Jones e Dario De Rosa); V. Bellini: La Sonnambula: Ah non credea mirarti (Sopr. Christine Deutekom - Orch. della RAI dir. Carlo Franci); J. Massenet: Manon - Ah fini la notte (Manon); L'heure espagnole (Orch. Ass. Concerti di Stoccolma dir. Nils Creutzfeldt); A. Honegger: Danse de la chevre, per flauto solo (Sol. Christian Lardé); I. Strawinski: Le chant du rossignol, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Londra dir. Antal Dorati)

20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETORI D'ORCHESTRA ERICH KLEIBER E KARL BOHM

L. van Beethoven: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36. Adagio molto - Allegro con brio - Larghetto - Scherzo - Allegro molto (Opera di Stato di Berlino dir. Erich Kleiber); Sinfonia n. 5 in si bem. magg. Allegro Andante con moto - Minuetto - Allegro vivace (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Karl Bohm)

21 PAGINE RARE DELLA VOCALITA': CANTATE DI HECTOR BERLIOZ

H. Berlioz: La mort d'Opheïle (Sopr. April Cantef, pf. Viola Tunnard) - La mort de Cleopatre (Sopr. Anna Pashley - Orch. English Chamber dir. Colin Davis)

23.30 ITINERARI STRUMENTALI: MUSICA A PROGRAMMA

G. F. Haendel: Fireworks Music: Ouverture Bourrée - La paix - La réjouissance - Menette 1 e 2 e 20 (English Chamber Orch. dir. Kenneth Boulding); W. A. Mozart: La fuga in maggiore K. 525 - Eine kleine Nachtmusik - Allegro - Romanza - Minuetto e Trio - Rondo (Orch. da Camera di Parma dir. Kari Munninger); L. van Beethoven

suite mozareiana (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); M. Mussorgski: Danze persiane dalla - Kovancina - (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Anatole Fistoulari)

20.30 CONCERTINO

F. Liszt: Rapporto ungherese n. 2 in dodiesis min. (Orch. philharmonica di Herbert von Karajan); Mihailo: Suite per due Marionette, pf. Chital - Sérénade - Impromptu - Etude - Elegie (Onde Martenot Jeanne Loriod, pf. John Phillips); N. Rimsky-Korsakov: Dubinska, op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); 23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Schubert: Sinfonia n. 3 in maggiore: Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Viav. Vivace); Presto vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Keresztes); A. Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra: Adagio ma non troppo - Finale (Allegro giocoso) (Sol. Itzhak Perlman - Orch. Filarm. di Londra dir. Daniel Barenboim)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Handsome (John Mellencamp); Canzoni per i mari (Roberto Vecchioni); He's my man (The Supremes); La rumba degli scugnizzi (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Waitin' for the rain (Philly Sound); Barbados (Typically tropical). Notturno in mi bemolle (Joe Zappa); To giovane (Helen Auditori); Angel o' the sea (Helen Auditori); Manzoni (Juliette Greco); La doccia (Piergiorgio Farina). One of these nights (Eagles); Ballo sardo (Nanni Serra); Il mondo di frutta candita (Gianni Morandi); If (Telly Savalas); Satin soul (Love Unlimited); Odessa on the Brink (Boris Ordman TSOP (Botticelli)); L'etere versa (Rosanna Rose); Fratello, ouverture from Tommy (Peter Townsend); L'avvenire (Marcela); Back home (Loukas Sideras); Vitti na crozza (Pino Calvi); I shot the sun (Eric Clapton); Più tardi nel tempo (Giovanni Sartori); The boy (Ivo Perilli); Lu marittile (Tony Santagata); Walk in the park with Eloise (Country Hams); Soleado (Daniel Sentacruz); You are the sunshine of my life (Ir. Walker); Inner city blues (Brian Auger)

10 INTERVALLO

Jolie baby blue (Paul Mauriat); Cuando calla el sol (Pinto Varela); Giamaica (W. Burnstein); Il campo delle fragole (Fred Bongusto); Love sale good (Antonio My blue heaven); Dure as a rock (A. Luciana (Gabriella Ferri); Ti dodò addio (Gigliola Cinquetti); Liza (Frederick Lillie); You are the sunshine of my life (Piet Noordijk); Felicidade (Requinto Gonzalez); Oh, come se fosse domenica (Pino De Obaldia); Tu vuoi (Renato Carosone); L'importante è finire (Andrea Sacchi); Una vita difficile (Vanna Broccio); Corcovado (Eumir Deodato); Non arrrossire (Mal); Amici miei (Gilda Giuliani); The taste of you (Aldo Ciccolini); Perdido (Luisa Ferida); This guy's in love with you (Frank Chackfield); Major que - meu amor (Roberto Carlos); Shot your best shot (The Love Machine); A hundred and tenth street and fifth avenue (Tito Puente); Grande sei tu (Pinto Varela); Poeta (Pinto Varela); Don't order me (Johnny Salti); All time (I. Camponoti); La femme avec toi (Mike Martin); Let's go disco (MFSB); Feelings (Minnie Riperton); Big Dipper (King Curtis); L'uomo (Minnie Riperton); L'alba (Riccardo Cocciante); Spanish boogie (Van McCoy); Stellina calante (Patty Pravo); Peppers (Conny Plank); You're a real lady (Diane Ross); Baby don't you cry (New World Electronic Chamber Ensemble); La balanga (Raymond Leveillé); La tarantella (Pinto Varela); Don't order me (Johnny Salti); All time (I. Camponoti); La femme avec moi (Mike Martin); Let's go disco (MFSB); Feelings (Minnie Riperton); Big Dipper (King Curtis); L'uomo (Minnie Riperton); L'alba (Riccardo Cocciante); Spanish boogie (Van McCoy); Stellina calante (Patty Pravo); Peppers (Conny Plank); You're a real lady (Diane Ross); Baby don't you cry (New World Electronic Chamber Ensemble); Per le antiche scale (Ennio Morricone); Chiquita (Barto Pinto); Parlam di amore (Mariu Mal); The easy winners (Günther Schuller); Dura, dura mia (Gloria Estefan); Tito Puente; El piccolo così (Gloria Estefan); Il matto del villaggio (Nicolao Di Bari); Ain't too proud to beg (The Rolling Stones); Mas que nada (Al Caídal)

18 INVITO ALLA MUSICA

Soldati (Paul Mauriat); Negro (Marcella); Io non ci provo gusto (Fred Bongusto); Prigioniero di un sogno (W. Bernstein); Bora Bora (Lalo Schifrin); Kaiserwalzer (The Vienna Continental); Love is many splendored thing (Alexander Dinelaris); Andre Saucier: Torna a casa (Boris Ordman); Garoto (Deodato); Meraviglioso labbra (Johnny Dorelli); Yip (Duane Eddy); Mi sento abbandonato (Giovanna); Historia d'O (The Lovelets); La balanga (Raymond Leveillé); La tarantella (Pinto Varela); Don't order me (Johnny Salti); All time (I. Camponoti); La femme avec moi (Mike Martin); Let's go disco (MFSB); Feelings (Minnie Riperton); Big Dipper (King Curtis); L'uomo (Minnie Riperton); L'alba (Riccardo Cocciante); Spanish boogie (Van McCoy); Stellina calante (Patty Pravo); Peppers (Conny Plank); You're a real lady (Diane Ross); Baby don't you cry (New World Electronic Chamber Ensemble); Per le antiche scale (Ennio Morricone); Chiquita (Barto Pinto); Parlam di amore (Mariu Mal); The easy winners (Günther Schuller); Dura, dura mia (Gloria Estefan); Tito Puente; El piccolo così (Gloria Estefan); Il matto del villaggio (Nicolao Di Bari); Ain't too proud to beg (The Rolling Stones); Mas que nada (Al Caídal)

20 SCACCO MATTO

Buebird (Paul McCartney and Wings); I ain't going nowhere (Ir. Walker); Il treno delle sette (Antonello Venditti); Share my love (Gloria Jones); Vision (Stevie Wonder); Photograph (Ringo Starr); Mine (John Lennon); Life on Mars? (David Bowie); Voglio ridere (Non so cosa è l'amore); The truth (Truth); Radica condannata I declare (Gladys Knight and The Pips); Funky music sha nuff turns me on (Edwin Starr); Il confine (Dik Dik); Landscape (Shaw Phillips); Checco a Massimo (Loy Alomar); She was (Kris Kristofferson); Come bimbi (Mina Gavà); Mi piace (Mia Martini); Not in a million years (Gilbert O'Sullivan); Believe in humanity (Carole King); Alright alright alright (Mungo Jerry); Il nostro caro angelo (Lucio Battisti); Why can't we live together (Timi Yuro); Thousand miles (Lionel Richie); Sign the blame (Wilson Pickett); Una settimana un giorno (Edoardo Bennato); Focus 3 (Focus); Mind games (John Lennon); Feeling alright (The Undisputed Truth); Soul clapping (Ir. Walker and the All Stars)

22.30 Concerto jazz con il sette

di Kenny Dorham: Just friends; Summertime — Il complesso di Gene Adomeit e Dexter Gordon; The case Police - Duke and me; Lovin' you; Los some lover blues; The happy blues - Il complesso - The Giants of Jazz - con Dizzy Gillespie; Woody'n you; Tour de force; Allen's valley; Blue 'n' boogie

Il corpo del bambino è composto per la maggior parte di acqua.

Ecco perché il bambino deve bere abbondantemente.

Il 70% ed oltre del peso del corpo di un bambino piccolo è dovuto alla presenza di acqua.

Per esempio un bambino di pochi mesi del peso di 6 chili è costituito da oltre 4 litri di acqua.

Il fabbisogno medio di acqua entro i primi 6 mesi di vita è notevole.

Raggiunge ogni giorno i 100/150 gr. per chilogrammo di peso.

Quindi un bambino che per esempio pesa 6 chilogrammi ha bisogno di bere circa 1 litro di acqua al giorno.

Dell'acqua ingerita il 59% viene eliminata per il mantenimento della diuresi, anche perché il potere di concentrazione del rene nel neonato è limitato.

Il 33% dell'acqua ingerita serve per la termoregolazione, quando il bambino elimina l'acqua sudando, per mantenere costante la temperatura del corpo.
Se il clima è caldo, o la temperatura



dell'ambiente è elevata, il bambino deve sudare di più e pertanto è necessaria al suo corpo una quantità di acqua superiore a quella usuale.

Solo una piccola parte dell'acqua

ingerita, e più precisamente l'8%, è destinata ai bisogni della crescita e come riserva.

In pratica le riserve di acqua del bambino piccolo sono molte ridotte rispetto a quelle dell'adulto: si spiega così la sensibilità del lattante alla mancanza di acqua e la relativa facilità con cui possono comparire i segni di disidratazione. È importante quindi la quantità e la qualità dell'acqua che il bambino beve.

È opportuno scegliere un'acqua adatta in grado di apportare i sali ed i minerali necessari al suo equilibrio biologico.

L'acqua Sangemini, per il suo giusto contenuto di sali minerali, è in grado di svolgere un'attività fisiologica favorevole allo sviluppo del bambino.



Sangemini, acqua della nuova vita.

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Internazionale della Sardegna

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
di Tommaso Chiaritti e Mario Morini
Prima puntata
(Replica)

12,55 SENZA GIACCA TRA LA NEVE

Un programma di Antonio Ciotti
Seconda puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco
a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens
Coordinamento di Angelo M. Bortoluzzi
Regia di Francesco Dama
XII trasmissione (Folge 9)
(Replica)

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE AVVENTURE DI COLARGOL

Pupazzi animati

La festa di primavera

Prod.: A. Barillié

17,05 NON C'E' NESSUNO A CASA!

Telefilm

Primo episodio

Alluvione

di J. Petrik-M. Simek
Prod.: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,15 IL PARCO NAZIONALE SVIZZERO

Un documentario della T.S.I.

17,40 VANGELO VIVO

Consulenze e testi di Padre Antonio Guida
a cura di Gianni Rossi
Realizzazione di Raffaele Ventola
Regia di Gianfranco Mangano

18,15 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
Consulenze e testi di Silvio Bernardini
a cura di Stefania Barone
Regia di Milo Panaro
Terza puntata

GONG

18,45 PIANISTI CELEBRI

Emil Gilels
Wolfgang Amadeus Mozart:
Fantasia in re minore K 397
Ludwig van Beethoven: Sonata op. 101 in la maggiore;
a) Allegretto, ma non troppo;
b) Vivace alla Marcia -
Adagio, ma non troppo, con
affetto - Tempo del primo
pezzo
Robert Schumann: Nachtstück
op. 23 n. 4
Felix Mendelssohn-Bartholdy:
- "Spinnerlied" -
Regia di Hugo Käck
(Produzioni Unite)

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO



Emil Gilels è il protagonista della trasmissione «Pianisti celebri» che va in onda alle ore 18,45

svizzera

14-14,30 Telescuola

PROPOSTE PER UNA GITA SCOLASTICA □ - 2a lezione
Tracce romane in Svizzera
Realizzazione di Rudy Kessler

15-15,30 TELESCUOLA (Replica)

18 - Per i ragazzi: **TELEZONTE**

18,45 DIVENTRI □
I giovani nel mondo del lavoro
a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT □

19,30 TELEGIORNALE - 1a ediz. □

19,45 **SULLA STRADA DELL'UOMO**
Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferri - Regia di Enrico Roffi
TV-SPOT □

20,15 IL REGIONALE □

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
TV-SPOT □

20,45 TELEGIORNALE - 2a ediz. □

21 - **MEDICINA OCCHI**
Possibilità e limiti della medicina nell'incidente stradale - Partecipano il dott. Attilio Cefalo e Sergio Genni - Realizzazione di Chris Wittner

21,55 LA CROCE E IL TRIANGOLO □

Teatrino della serie - Jason King

22,45 TELEGIORNALE - 3a ediz. □

22,55 Ciclismo

TOUR DE ROMANDIE □

Servizio filmato sulla tappa: Ly-

sin-Bassecourt

23,05-23,30 PROSSIMAMENTE □

venerdì 7 maggio

rete 2

17-17,30 TORINO: IPPICA

Corsa tri di galoppo

18 - SI, NO, PERCHE'

Incontri a cura di Luciano Micelli Ricci

Pubblicità: vorrebbero per-

saderci ancora

Conduce in studio Gianni Bisioach

Realizzazione di Salvatore Siniscalchi

GONG

18,30 RUBRICHE DEL TG 2

TIC-TAC

19 - TG 2 - NOTIZIE

19,02 CONCERTINO

2° - I Maxophone

Regia di Lucio Testa

ARCOBALENO

19,30

TG 2 - Studio aperto

(ore 20: **INTERMEZZO**)

20,45

La traversata

di Edith Bruck

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Leila uno Eleonora Giorgi

Leila due Anna Orsi

Alex Rimskovich Ivo Garrani

Tamara Rimskovich Marisa Bartoli

Il figlio David Riccardo Rossi

Adolf Granfranci Massimo Dov

Kapò Paolo Melis Ernesto Colli

La moglie del kapò Daniela Nobili Anita Laurensi

Kate Aglaé Mazzoni

Carla Muriel Salier

Benjamin Claudio De Angelis

Alberto Rossano Jantzen

Il figlio Matteo Zoffoli

La figlia Irma Padolechis

Primo operario Evar Maran

Secondo operario Renzo Rossi

Signora greca

Athenassia Synghellaki La nonna Carla Roinick

Il nipote Maurizio Ponti Una madre Antonietta Carbonetti

Scene di Zitkowsky

Costumi di Giulia Mafai

Regia di Nelo Ris

DOREMI'

22,05 IL TIPO SPORTIVO

Un programma di Roberto Giannuccio

BREAK 2

TG 2 - Stanotte



Gianni Bisioach conduttore
di «Sì, no, perché»
che va in onda alle 18

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG IN
DEUTSCHER SPRACHE**

17-18 Der Kommissar. Polizeifilmserie von Herbert Reinicker. In der Titelrolle: Erik Ode. Regie: Wolfgang Becker. Verleih: ZDF

20 — Tagesschau

20,20-20,45 Autoren, Werke, Meinungen. Eine Sendung von Reinhold Janek

francia

13,15 ROTOCALCO REGIONALE

13,30 NOTIZIE FLASH

13,35 AUJOURD'HUI MA-DAM

14,45 ASPIRANTI ASSASSINI

Telefilm della serie «L'uomo dalle valigie» con Richard Bradford - Regia di Freddie Francis

15,20 IL MIGLIODITANO ILLUMINATO

16,30 FINESTRA SU...

17 - RICORDI DELLA CANTZONE

17,25 LE BELLE STORIE DELLA LANTERNA MAGICA

Telefilm della serie presentato da Hélène Vida

17,42 LE PALMARES DES ENFANTS

17,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

18,20 ATTUALITÀ REGGIO-

18,45 C'E' UN TRUCCO

19 - TELEGIORNALE

19,30 I MISTERI DI NEW YORK

Telefilm - Regia di Jaime

20,30 APÓSTROPHES

21,35 PLACE AU RYTHME

Un film di Busby Berkeley

Iley per la serie - Cine-

Club □

23,50 TELEGIORNALE

montecarlo

19,20 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIC

19,50 CARTONI ANIMATI

20 - GIO CO CONTRÔ LUCE

- Dire e avere □

20,50 NOTIZIARIO

21 - TUTPOSORT

di Gianni Brera

21,10 CRONACHE DI POVERI AMANTI

Film - Regia di Carlo Lizzani con Marcello Mastroianni, Adriano Chiaramonte, Franco Citti e Luisa Alberghetti. Interprete al ruolo di un ragazzo che vuole essere vicino alla sua fidanzata va ad abitare nella Via del Corvo e fa amicizia con Maciste, suo padrone di casa e con Ugo, un amico affascinante. Alcuni che Alfredo Campolmi, proprietario di una pizzeria, essendosi rifiutato di versare del contributo al partito viene salvaguardato dai fascisti. Campolmi è costretto ad andare all'ospedale e qui Mario incontra spesso la moglie di Campolmi, se ne innamora e rompe il fidanzamento. Il tempo varie vicende. Mario viene arrestato dalla polizia.

Il S

« La traversata » di Edith Bruck

Sul filo della memoria

ore 20,45 rete 2

Mentre si trova in vacanza con il marito e i due figli, Leila sosta in macchina presso un piccolo porto nel quale è attraccata una vecchia nave in disarmo. Incuriosita dall'aspetto della nave, la signora lascia sul molo il marito e i figli e sale sul relitto. In tal modo si ritrova nella cabina nella quale, tanti anni prima, ha compiuto la traversata da Napoli ad Haifa, in compagnia di turisti ebrei di varie nazioni diretti verso Israele.

Sul filo della memoria, Leila rivede in tal modo l'esperienza cruciale che, da ragazza, gli ha consentito di riscoprire le più profonde radici del suo essere, recuperando la vera identità del suo popolo — la sua grandeza e la sua miseria, il suo destino di dolore e le sue responsabilità — al di fuori di qualsiasi mistificazione.

Nel corso della traversata, Leila ragazza si trova coinvolta in vari incontri e scontri occasionali da cui nascono, a volte, situazioni paradossali e imbarazzanti. C'è un ricco donnaio, ad esempio, che la sottopone ad una corte sfacciata, quasi sotto gli occhi della sua stessa moglie, mentre in uno dei due membri di un'anziana coppia di americani la ragazza riconosce un « kapò » incontrato durante gli anni atroci consumati nei lager nazisti. Da tutto Leila si sente attratta e, al tempo stesso, respinta rifiutando di diventare sia l'amante del ricco che la compagna di una notte dei due camerieri che le hanno raccontato esperienze inquietanti, da cui la sua sensibilità è rimasta profondamente colpita.

I sentimenti di sincera nostalgia e di profondo attaccamento alla « terra promessa » non riescono a nascondere agli occhi della ragazza, psicologicamente segnata dalla persecuzione nazista, uno spaccato di situazioni contraddittorie in cui il ricordo della tragedia comune convive con forme esplosive di razzismo tra ebrei bianchi ed ebrei neri e di rivalità tra ricchi e poveri, tra laici e religiosi.

E' una realtà dai mille volti in cui la giovane Leila si muove addolorata e stupita per approdare, alla fine, alla consapevolezza che Israele merita di essere amato proprio perché è una nazione come tutte le altre: con le sue violenze e i suoi soprusi che l'antico dolore non riesce da solo ad annullare e che solo l'impegno delle coscienze può riscattare.

L'amara ma feconda presa di coscienza che Leila ha compiuto durante la traversata e che ha rivisitato, dopo tanti anni, durante la breve sosta sulla vecchia nave costituisce un'esperienza umana, talmente irreperibile che, al marito e ai figli che l'attendono impazienti vicino al molo, la donna non tenterà neppure di rievocarla.

T 13095 | S



Anna Orso impersona Leila adulta

I sentimenti e le riflessioni che conferiscono spessore umano alla vicenda drammatica traggono la loro autenticità da quel tanto di autobiografico che caratterizza fatalmente — nonostante il pudore delicato delle confessioni — tutta la produzione di Edith Bruck. Lo pseudonimo, che nasconde un altro nome straniero, corrisponde alla personalità di una scrittrice che ha dovuto, scontare duramente le ragioni del proprio narrare, sia sul piano dei contenuti, sia sulla forma della forma.

Nata ai margini dell'Ungheria, ai confini con la frontiera slovacca e con quella ucraina, da genitori ebrei poverissimi, la scrittrice ci ha raccontato la propria tragica odissea di sopravvissuta ai lager nazisti in un resoconto documentario, intitolato *Chi ti ama così*, pubblicato nel 1959 e cioè quindici anni dopo che essa era stata liberata dal campo di Bergen-Belsen.

Nella prefazione ad una delle numerose riedizioni del racconto, Nelo Risi, marito dell'autrice e regista di questa riduzione televisiva, rievoca la lunga, aspra pazienza con cui la moglie si è sforzata per anni di dare misura, sotto il profilo narrativo, e utilizzando, per di più, una lingua non propria, al bisogno di testimoniare che le premeva dentro.

Anno dopo anno, pagina dopo pagina, i racconti e i romanzi che seguiranno alla prima opera — da *Andremo in città*, a *Le sacre nozze*, a *Due stanze vuote*, finalista per il premio Strega 1974 — sveleranno sempre più limpida e l'autentica urgenza espressiva di una realtà interiore che affonda le sue radici nel ricordo di un mondo contadino ebraico-orientale ormai scomparso. Un mondo sconvolto, prima del suo tramonto, da immagini di sterminio che solo nel segno della pietà e nella volontà recisa di impedirne ad ogni costo il ritorno possono trovare, come ci suggerisce Edith Bruck, un loro riscatto. (*Servizio alle pagine 22-27*).

Nuovo PHILIPS SUPER 12



Una grossa novità nel campo della rasatura elettrica viene da PHILIPS.

I nuovi rasoi PHILIPS SUPER 12 affrontano la barba con un numero doppio di lame, 12 per testina invece di 6. La loro potenza radente ne risulta aumentata di ben il 60%. E le lame di ciascuna testina sono talmente sottili che ormai la distanza tra le lame radenti e la radice dei peli da tagliare è ridotta al minimo. Garanzia questa indispensabile per una rasatura veramente a fondo.

Non basta. La nuova angolazione di PHILIPS SUPER 12 è studiata perché in ogni zona del viso la posizione del rasoio sia la più naturale. PHILIPS SUPER 12 è la comodità fatta rasoio: infatti il design più « teso », più slanciato, più moderno, e la scientifica distribuzione del peso (notevolmente alleggerito) esaltano la sua grande praticità d'uso.

Ci sono altre componenti che vanno sottolineate perché capaci anch'esse di esaltare l'eccellenza di PHILIPS SUPER 12: il tagliabasette di nuova ideazione e il regolatore a 9 posizioni per ottenere una rasatura su misura, cioè perfettamente adattata ad ogni tipo di barba e di pelle.

venerdì 7 maggio

SAPERE - La pedagogia di Tolstoj

ore 18,15 rete 1

Anche nei romanzi, come in Anna Karenina, Tolstoj non perde l'occasione per mettere al fuoco il desiderio di apprendimento del bambino le frustazioni alle quali è sottoposto con i metodi pedagogici costruttivi dell'educazione tradizionale del suo tempo. Scrivendo la lezione del piccolo Sereza, Tolstoj indica ciò che non deve essere lo studio: noziosismo, umiliazioni e punizioni, esercizio mimetonomico, miseria disciplina. La puntata di oggi sottolinea le impressioni assolutamente negative di Tolstoj sulle scuole, da lui consigliate da vicino e studiate, dei Paesi più

avanzati dell'Europa occidentale quali la Francia, la Svizzera e la Germania. E quanto lo scrittore russo si allontanò da queste esperienze lo dimostrano i suoi scritti e la sua scuola di Jasnaia Poljana, dove il bambino apprendeva esclusivamente per un suo bisogno e dove l'interesse veniva stimolato attraverso problemi e conoscenze reali vicine al mondo dell'alluno stesso. In questa terza puntata, oltre a essere stata sceneggiata la gara divertente e rappresentativa dei risultati ottenuti tra ragazzi della scuola tolstiana e gli alunni del Ginnasio di Tula, ricordata nel libro di Vassili Morosov Il piccolo Vaska della scuola di Jasnaia.

I

PIANISTI CELEBRI: Emil Gilels

ore 18,45 rete 1

L'arte interpretativa di Emil Gilels offre un suo saggio attraverso le brillanti note della Fantasia in re minore, K. 397 di Mozart. Il maestro salisburghese la scrisse quasi come un'introduzione ad una sonata della medesima tonalità e l'arricchì di un « Allegretto » che, verso le ultime battute del lavoro, si apre – secondo l'autorevole pensiero di Alfred Einstein – a sonorità « celestialmente ingenu ». Il programma di Gilels continua con la prima delle cinque Sonate di Beethoven. Si tratta della famosa Opera 101 in la maggiore, messa a punto nel 1816 e pubblicata nel febbraio dell'anno seguente. Dedicata alla baronessa Dorotea von Ertmann, allieva del Maestro e considerata dai contemporanei come la migliore interprete delle sue opere, la So-

nata si articola in quattro movimenti: « Allegretto ma non troppo », « Vivace alla marcia », « Adagio ma non troppo con affetto », « Allegro ». Ma pare che l'autore li abbia indicati diversamente, in un primo momento: « Sentimenti di sogno », « Invito all'azione », « Ritorno dei sentimenti di sogno », « L'azione ». L'elemento che ha maggiormente colpito i critici moderni è l'inserimento di una fuga nell'ultimo tempo, « come elemento vivificatore », annoterà Casella, « di una forma della quale il genio di Beethoven sembrava già avere esaurite tutte le possibilità ».

Il recital del pianista russo si chiude con due brevi pagine a firma di Schumann (un lirico « Nachstück », ossia un notturno) e di Mendelssohn-Bartholdy (la scorrevole « Spinnertide », popolare romanza senza parole del periodo romantico tedesco).

E

ADESSO MUSICA

ore 21,50 rete 1

Uno degli ospiti della rubrica informativa di novità discografiche è questa sera il popolare cantante Dennis Rousos. Non si tratta certo di una nuova conoscenza per il pubblico, abituato ormai a vederlo tra i partecipanti fissi del Festivalbar e ad ascoltare i suoi motivi sempre ai primi posti della hit parade. Lo scorso anno infatti aveva presentato un 45 giri qui ad Adesso musica ed era stato il protagonista di uno show di un'ora, registrato alla Albert Hall di Londra e presentato in studio da Vittorio Salvetti. Dennis, già noto in Italia come uno dei componenti degli Aphrodite's Child, ha iniziato la car-

riera come solista nel 1971, portando al successo We shall dance. Il suo genere è subito piaciuto e a questa prima incisione ne sono seguite parecchie altre, sia in 33, sia in 45 giri: da On the Greek side of my mind a Fire and ice, By my reason, uno dei più importanti best-sellers dell'estate '72, a Forever and ever, rimasto nelle classifiche di vendita per più di un anno. Nel 1974 è stato anche proclamato « il cantante straniero più popolare dell'anno » per aver venduto il maggior numero di LP. Dennis riscuote successo anche fuori dall'Italia (si ricorda a questo proposito la sua lunga tournée in Persia molto ben riuscita); il suo ultimo LP si intitola « Happy to be ».

D Vanie

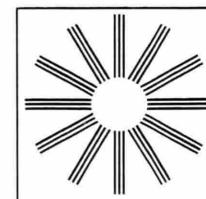
IL TIPO SPORTIVO

ore 22,05 rete 2

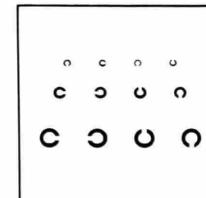
Un'indagine sul fenomeno del tifo sportivo è stata svolta da Roberto Giannarco in tre città italiane, Torino, Cagliari e Napoli, esempi di una realtà sociale diffusa però anche nel resto del Paese. Si tratta di un programma sperimentale realizzato secondo un criterio sociologico che intende sfruttare il dibattito dal basso e dare largo spazio all'immediatezza degli interventi. Lo speaker, insomma, è stato praticamente eliminato e sostituito dalla miriade di voci intervenute alla discussione in ciascuna città. Emergono in questo modo le contraddizioni nei comportamenti dei

« club » di tifosi di alcune grandi squadre di calcio e i difficili rapporti tra tifosi, giocatori e società sportive. In particolare verrà messo l'accento sull'incredibile meccanismo di sfruttamento dei giovani calciatori e sui problemi delle organizzazioni per il tifo che si trovano a dover dipendere interamente dalla società. La riflessione che ne trae è l'enorme facilità con cui parecchi scelgono il tifo come rifugio dalle frustrazioni sociali e dall'abbandono in cui sono costretti a vivere. Il tifo diventa allora un modo di compiere il bisogno di partecipazione alla vita sociale. Obiettivo quasi impossibile da raggiungere attraverso altri modi e altri campi.

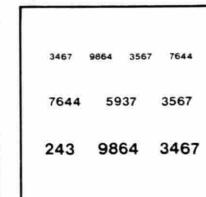
controllate qui la vostra vista



Ponete la rivista alla distanza delle vostre braccia e fissate il centro della raggiera. Se un raggio vi appare più distintamente degli altri è bene consultate uno specialista: forse siete astigmatici.



Ponete la rivista all'altezza dei vostri occhi, ad una distanza di m 1,50 badando che sia uniformemente illuminata. Se non riuscite a distinguere le interruzioni degli anelli è il caso che consultate uno specialista: avete probabilmente un difetto di vista.



Ponete la rivista a 25 cm dai vostri occhi. Se non vedete correttamente la serie dei numeri con i caratteri più piccoli, consultate uno specialista.

É bene comunque curare subito i vostri occhi, proteggerli dall'usura del tempo, dal fumo, dal pulviscolo e dal sole, con l'uso di **COLLIRIO ALFA**

**COLLIRIO
ALFA®**
la giovinezza negli occhi

DEC. ACIS N. 425 - 24-6-1957

radio venerdì 7 maggio

IX/C

IL SANTO: S. Flavia.

Altri Santi: S. Stanislao, S. Quadrato, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,41; a Milano sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,36; a Trieste sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 4,59 e tramonta alle ore 19,44; a Parma sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,02; a Bari sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 18,54.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1800, muore a Passy il compositore Nicolo Piccinni.

PENSIERO DEL GIORNO: Chi vive sperando, morrà disilgando. (Benjamin Franklin).

In diretta dall'Auditorium RAI di Torino

Concerto Delman-Perticaroli

ore 21,15 radiouno

In collegamento diretto con l'Auditorium della RAI di Torino si trasmette stasera un concerto sotto la guida di Vladimir Delman, con la partecipazione del pianista Sergio Perticaroli.

Il programma si apre nel nome di Ludwig van Beethoven: con l'*Egmont, ouverture op. 84*: «Uno specchio magico che riflette tutti i punti salienti della tragedia di Goethe: l'impeto che distingue il complesso dell'azio-ne, la nobile grandezza dell'eroe, la tenerezza del suo amore, i lamenti di Chiarina, la gloria e l'apoteosi dell'eroe che cade senza essersi piegato» (Weber). Si può altresì sottolineare che insieme con la genetilla *Coriolano* e con la *Leonora* è questa un'«Ouverture» in cui l'autore ha calato il suo caratteristico dualismo: il tema degli affetti per la vita, per la famiglia, per la patria, da una parte; e, dall'altra, il tema dei sentimenti eroici. L'intera musica per la tragedia goethiana risale al 1810 e fu eseguita la prima volta il 24 maggio di quell'anno.

Sergio Perticaroli ci darà poi la voce solistica del *Concerto n. 2 in re minore, op. 40* per pianoforte e orchestra (1837) di Mendelssohn. Non si hanno qui le battute più popolari del Pri-



Il pianista Sergio Perticaroli

mo; tuttavia si gode pur sempre dell'arte solare del compositore di Amburgo, che sul pianoforte ritrova il proprio linguaggio schietto, vivo e lirico. La trasmissione si completa con la *Symphonie fantastique op. 14* di Berlioz, che la compose nel 1830 dedicandola a Nicola I di Russia e apponendole il sottotitolo «Episodio dalla vita di un artista». Qui il maestro francese ha descritto il suo amore per l'attrice irlandese Harriet Smithson, impareggiabile interprete di Shakespeare. «Ho fissato sul pentagramma», confessava Berlioz, «un artista fornito di viva immaginazione, il quale vede per la prima volta la sua donna ideale...».

IX/B

Orsa minore

di Franco Ruffini

Piccole abilità

ore 21,30 radiotre

Piccole abilità ha ottenuto il secondo premio nel concorso per opere drammatiche del cinquantenario della radio nella sezione riservata ai testi. È un radiodramma a carattere sperimentale scandito su diversi piani sonori e costruito con fredda determinazione intellettuale da un autore intelligente e non nuovo a esperienze espressive del genere.

Difícile risultato delineare la trama, fitta di allusioni e di riposte metafore: coppie di uomini e donne partecipano a un gio-

co a premi avanzando in una foresta secondo itinerari diversi. I concorrenti raggiungono punti prestabilisti e con gettoni ascoltano nastri con detti e sentenze o vedono filmati (incontro di boxe, sollevamento pesi). Si tratta di arrivare al termine della prova in un tempo previsto, sfruttando le proprie piccole abilità. Una coppia emerge fra le altre: lei, ricca, avanza rapida senza aspettare lui che, incerto povero e innamorato, si impiglia nei rovi e resta indietro. Solo e sfinito, arriverà alla metà, che per lui è la morte.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Alessandro Scarlatti: Il Tigrane; Sinfonia Danza e Finali (tre Piccioli); *Orchestra A. Scarlatti* da Napoli della RAI diretta da Gaetano Dologu) • Benjamin Britten: Solrées Musicales, su musiche di Rossini: Marcia - Canzonetta - Tirolese - Ballerina - Tarantella (Orchestra A. Scarlatti) • Napolitana della RAI diretta da Aldo Cesari).

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bergellini; Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LO SVEGLIARINO

con le musiche dell'Altro Suono Realizzazione di Carlo Principini

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 LAVORO FLASH

7,23 Secondo me

Programma giorno per giorno condotto da Corrado Regia di Riccardo Mantoni

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione

Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 UNA commedia

in trenta minuti

L'AMICO DELLE DONNE di Alessandro Dumas, figlio Traduzione di Andrea Martelli Riduzione radiofonica di Giuseppe Lazzari, con Arnaldo Ninchi Regia di Marcello Sartarelli

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 TICKET

Attualità, turismo, sport e spettacolo Un programma di Osvaldo Bellavacca condotto da Marcello Casco Regia di Roberto D'Onofrio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 FINALMENTE ANCHE NOI - FORZA, RAGAZZI!

Incontri pomeridiani

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 DYLAN, TENCO E GLI ALTRI

Immagini di cantautori

20,20 GIPO FARASSINO

presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani Testi di Giorgio Calabrese

21 — GR 1

Nona edizione

21,15 In collegamento con l'Auditorium di Torino

Stagione Pubblica della Radio-televisione Italiana

Direttore

Vladimir Delman

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Kativ-Drupi: ... Che estate (Dru-pi) • Albertelli-Soffici: Tenera e forte (Maia Marini) • Canta e canta (Giovanni Sartori) • Mat-Trini-Jacobi: Il mio terzo amore (Marina Pagano) • Bovio-De Curtis: A canzone 'e Napule (Nino Fiore) • Daiano-Vaona: Io delusa (Caterina Caselli) • Vandelli: Il piacere val (Equipe 84) • Mogli-Marchetti: Se piangi se ridi (Frank Pourcel).

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Co-

langeli, con Anna Melato

Regia di Pasquale Santoli

11,30 LE VOCI DI AL BANO E MARCELLA

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 II Protagonista: MILLY

Incontro con un protagonista del teatro italiano d'oggi, di Sandro Merli Coordinato da Andrea Camilleri

17 — GR 1

Settima edizione

17,05 FIGLIO, FIGLIO MIO

di Howard Spring

Traduzione di Susanna Guidet-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

10° puntata Bill Essex Oliver Enrico Bertorelli

Dermot O'Riordan Antonio Guili

Massimo Lupi Renato Nardini

Livia Vaynol Ludovica Modugno Werther Corrado De Cristofaro

ed inoltre: Gabriella Bartolomei, Gianni Esposito, Stefano Gamba-curti, Mirko Guidelli, Paolo Lombardi, Emilio Marchesini, Rinaldo Mazzatorta, Armina Nardi, Paolo Pieri

Regia di Dante Raiteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 ffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica

Presenta GINO NEGRÌ

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

Pianista Sergio Perticaroli

Ludwig van Beethoven: Egmont, ouverture op. 84 • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Concerto n. 2 in re minore op. 40 per pianoforte e orchestra: Allegro appassionato - Adagio (molto sostenuto) - Finalusto (molto animato) - Hector Berlioz: Symphonie fantastique op. 14: Rêveries - Un ballo - Scène aux champs - Marche au supplice - Songe d'une nuit de Sabbat

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

— Nell'intervallo: George Sand. Conversazione di Lionello Sozzi

23,05 OGGI AL PARLAMENTO

GR 1

Ultima edizione

Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Valeria Valeri presenta:

Il mattinotto

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30). **Notizie di Radiomatino - GR 2**

7.30 **RADIOMATINO - GR 2**

Al termine: Buon viaggio

7.45 **Buongiorno con i Romans, Sergio Mendes e Ray Conniff**

8.30 **RADIOMATINO - GR 2**

8.40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**

Eduard Bernstein, Diana Diana - Ouverture ♦ *Vincenzo Bellini: I Puritani* ♦ *Credeamus, misera* ♦ *Ruggiero Leoncavallo: I Pagliacci* ♦ *No, pagliaccio non soni* ♦ *Alfredo Catalani: La Wally* ♦ *Lei, il canto ferido* ♦ *Giacomo Puccini: La bohème - Lescaut* ♦ *Scooti quella fronda di ciliegio* ♦ *Pietro Mascagni: Amico Fritz* ♦ *Intermezzo*

9.30 **Radiogiornale 2**

9.35 **Figlio, figlio mio!**

di Howard Spring

Trascrizione di Susanna Guidetti-Comi

Adattamento radiofonico di Paolo Levi

10^o puntata

Bill Essex

Gino Mavera

Oliver Reed

Enrico Bertorelli

Dermot O'Riordan

Antonio Guidi

Maeve

Luciana Negrini

Livia Vaynol

Ludovica Modugno

Wertheim Corrado De Cristofaro ed inoltre: Gabriella Bartolomei, Gianni Esposito, Stefano Gambacurta, Miro Guidelli, Paolo Lombardi, Emilio Marchesini, Rinaldo Miranetti, Arminio Nardi, Paolo Pieri

Regia di Dante Ralteri

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

9.95 **CANZONI PER TUTTI**

10.24 Corrado Pani presenta

Una poesia al giorno

BALLATA DELLE ROSE

di Angelo Poliziano

10.30 **Radiogiornale 2**

Tutti insieme,

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Programma condotto da Aldo Giuffrè con la regia di **Manfredo Matteoli**

Nell'intervallo (ore 11.30):

Radiogiornale 2

12.10 Trasmissioni regionali

RADIOGIORNO - GR 2

12.40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Moreno**

15 — Libero Bigiaretti presenta: **POINTU INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

15.30 **Radiogiornale 2**

Mediale delle valute

Bollettino del mare

15.40 Giovanni Gigliozzi presenta: **CARARAI**

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori a cura di **Giovanni Gigliozzi** con la collaborazione di **Francesco Torti** e la partecipazione di **Anna Leonardi**

Regia di **Marco Lami**

Nell'intervallo (ore 16.30):

Radiogiornale 2

Edizioni per i ragazzi

17.30 **Speciale Radio 2**

17.50 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di **Giorgio Bracardi** e **Mario Moreno** (Replica)

18.35 **Notizie di Radiosera - GR 2**

RADIODISCOTECA

Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

Regia di **Paolo Moroni**

14.30 **Trasmissioni regionali**

I 14887



Ray Conniff (ore 7.45)

radiotre

7 — **Quotidiana - Radiotre**

Programma sperimentale di apertura della rete. Novantasei minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di queste settimane: **Antonio Gambino**), collegamenti con le Sedi regionali — Nell'intervallo (ore 7.30):

GIORNALE RADIOTRE

8.30 **CONCERTO DI APERTURA**

Edvard Grieg: Holberg Suite op. 40 (Orchestra Sinfonica Deutsche Kammerorchester diretta da Friedrich Taleggian) ♦ *Carl Nielsen: Sinfonia n. 3* op. 27 - *Sinfonia espansiva* - (Ruth Goldbaek, soprano; Niels Moller, tenore - Orchestra Reale Danese diretta da Leonard Bernstei)

9.30 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '700**

Johann Sebastian Bach: Der Geist hilft unserer Schwachheit auf, Motetto BWV 226 - Magnificat in re maggiore per soli, coro e orchestra - BWV 243

10.10 **La settimana di Weber**

Carl Maria von Weber: Sei pezzi op. 60 per pianoforte e quattro mani (Giovanni e Roberto Fizzolini) Sonata n. 5 in la maggiore op. 10 b - Tema dell'opera "Silvana" (Pina Carmirelli, violino; Lya De Barberis, pianoforte); Trio in sol minore op. 63 per flauto, violoncello e pianoforte (Severino

Gazzelloni, flauto; Enrico Mainardi, violoncello; Guido Agostini, pianoforte)

11.10 **Se ne parla oggi**

11.15 **PABLO CASALS** nel Concerto mi minore op. 6 - Edvard Elgar: *Salut d'amour* (Orchestra Sinfonica della BBC diretta da Adrian Boult (Registration effettuata tra il 1929 e il 1937)

11.45 **Pagine rare della lirica**

Niccolò Piccinni: Le faux lourd: o nuit, déesse du mystère (Soprano Attilia Bandini, orchestra del Teatro alla Scala); Napoli della RAI diretta da Luciano Bettarini; Cesare in Egitto. Spiega l'all. dolce: sono [Soprano Cecilia Fusco - Orchestra A. Scarlatti] + Napoli della RAI diretta da Aldo Rossi; Pimpinella e Marcantonio ovvero il Romano e la Sabina (Pimpinella: Nucci Gondi, Marcantonio: Renzo Gonzales - Orchestra A. Scarlatti + di Napoli della RAI diretta da Rino Majone)

Concerto del pianista Witold Malczynski

Frédéric Chopin: Sonata in si minore n. 58 Allegro maestoso - Scherzo (Molto vivace) - Largo - Finale (Presto non tanto); Quattro Ballate: n. 1 in sol minore op. 23 - n. 2 in fa maggiore op. 38 - n. 3 in la bemolle maggiore op. 47 - n. 4 in fa minore op. 52

13.15 **DISCOGRAFIA**

a cura di **Carlo Marcellini**

13.45 **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**

14 — **GIORNALE RADIOTRE**

14.15 **Taccuino**

Attualità del Giornale Radiotre

14.25 **La musica nel tempo**

1 i CAPRICCI DELLA MUSICA NEL TEMPO E NELLO SPAZIO di **Diego Bortoli**

Giovanni Gesualdo: Capricci di diversi da un Libro di Capricci fatti sopra diversi soggetti edarie in partitura ♦ *Johann Sebastian Bach: Capriccio sopra la lontananza del suo fratello dilettissimo (BWV 992)* ♦ *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccio in mi maggiore op. 33 n. 2* ♦ *Nicolò Paganini: Dal Capriccio op. 1 per violino solo: n. 10 in maggiore - Arpeggio* ♦ *Piotr Illich Ciakowicz: Capriccio italiano op. 45* ♦ *Waclaw Kroszynski-Korsakow: Capriccio spagnolo op. 30* ♦ *Igor Stravinsky: Capriccio per pianoforte e orchestra*

15.45 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**

Paolo Renzetti: Dinamica I per flauto solo (Flautista Piero Menarelli); Dissolvenza (Gruppo Strumentale da Camera per la Musica Italiana di Roma diretto da Bruno Nicolai); The Al (Do) Us Quartetto (Jacques Parrenin

e Jacques Chastain, violinisti; Gerald Causse, viola; Pierre Pernassou, violoncello)

♦ **Arrigo Benvenuti**: Fiori d'ancio, tre poesie di Eugenio Montale, per voce e pianoforte: Lasciando un dove - Ezekiel saw the wheel - La trottola nera (Lillian Poli, soprano; Lucia Passeggi, pianoforte)

Speciale tre

Italia domanda **COME E PERCHE'**

Radio Mercati

Materie prime, prodotti agricoli, merci

17.10 **CLASSE UNICA**

Dirichet Bonhoeffer, di Luciano Testi

6. Opere minori e Sequela

6. Opere minori e Sequela

Programma presentato da Claudio Tallino con Elsa Ghiberti Recital dell'oboista Lothar Faber

Bruno Bartolozzi: Collage per oboe solo ♦ *Paulo Maderna: Audiolio per Lothar* per oboe d'acqua e strumenti strumenti come inglese, Solo, per oboe, musetta, oboe d'amore e nastro magnetico

PICCOLO PIANETA

Interventi, riflessioni, dibattiti sulla letteratura, le arti, il costume, a cura di Adriano Seroni

dicchi); Voce narrante uno: Franco Di Francescantonio; Voce narrante due: Carlo Ratti; Voce narrante tre: Corrado De Rita; Voce narrante prima: Anna Maria Santelli; Voce femminile seconda: Maria Grazia Sughi; Voce maschile prima: Paolo Modugno; Voce maschile seconda: Enrico Del Bianco

Regia di **Giorgio Bandini**

Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI Secondo premio per un'opera drammatica (Sezione A -)

22.10 **Parlame di spettacolo**

Musica fuori schema

Testi di Francesco Forti e Roberto Nicolosi

22.45 Due scrittori giovani. Conversazione di Gabriella Sica

22.50 **La chitarra di Laurindo Almeida**

23 — **GIORNALE RADIOTRE**

Al termine: Chiusura

19.30 **RADIOSERA - GR 2**

19.55 **Supersonic**

Dischi a mach due

21.19 Pippo Franco presenta:

PRATICAMENTE, NO!

Regia di Sergio D'Ottavi

(Replica)

21.29 Dario Salvatori

presenta:

Popoff

22.30 **RADIONOTTE - GR 2**

Bollettino del mare

22.50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

23.29 Chiusura

venerdì

programmi regionali

**notturno
italiano**

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 da IV canale della RAI.

33,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. **0,06 Musica per tutti:** Non devi piangere Maria, Devil's trillo. Molta tutta. Perché ti amo. Yesterday, Aquerius, Bugiardo amore mio. G. B. Carter: Selezioni dall'opera 'Féral'. Valzer da «Amore di zingaro». Sciummo. Flute's melody. Il poeta. Dolcissima. **1,06 Musica sinfonica** A. Dvorak. My Home, Ouverture op. 62. The Nocturne with Poema sinfonico. **1,36 Musica dolce musicale** E poi, Pensieri e parole. Nel mio cuore, E festa con te, La valigia blu. Attimi: 100. **1,46 Giri del mondo** In microcosco: For love of Ivy. Com acaba com afeto, Texas-train. Dors ma me Se acabo, Piccolo amore mio. Seventy-ways. **2,36 GLI autori cantano:** Passato presente e futuro. Se tu sapessi amore mio, Bella senz'anima. E tu il pescatore. Ore. **3,06 36 Pagine romantiche:** F. Liszt. Notturno in la bemolle maggiore n. 3 da Die Brüderstraße - op. 62; M. de Falla: 7 canciones populares españolas: El pan moruno - Seguidilla murciana - Asturiana - Jota - Nana - Candión Polo. C. Debussy: dans l'eau da Images. **3,36 Abbiamo scelto per voi:** Jinga. Come le viole. Bourrée, Io volevo diventare, Favola (Slum). Il vento, L'étrange voyage de mister Brewwood. **4,08 Luci della ribalta:** Offensie build-up, Rimbombo. Beat 700. No word no spoken. Ti amo da un'ora. Take the A - train, Eloise. **4,36 Canzoni da ricordare:** Mexico! Belli colli come noi, Porta un bacio a Firenze. La playa. Una miniera. Tango delle rose, Il nostro concerto. **5,06 Divagazioni musicali:** Edera. Controluce. Balla hermosa. Per una donna donna. Un diademi di collage. City cathedral. **5,36 Musiche per un buongiorno:** Vive and lovers. Non illuderti mai. Marenca. Quando mangiamo. Paonon. Brazil.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta, 12-10-20. **La Voix de la Vallée**: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa - **14-15-15** Cronaca - Piemonte e Liguria - **16-17-18** Trentino-Alto Adige - **12-10-20** Gazzettino del Trentino-Alto Adige, **14-15** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere delle Alpi - **15-16-17** Gazzettino del Trentino-Alto Adige - **18-19-20** La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa a cura di don Alfredo Canal e don Armando Costa, **15-15-15-30** - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arthur E. Schmid, **19-15-15-15** Sazzaon del Trentino-Alto Adige, **19-30-19-45** Microfono sul Trentino - Trentini sul mare - Programma di Gino Callin, Friuli-Venezia Giulia, **7,30-7,45** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, **12-13-14** Friuli-Venezia Giulia, **12-13-15-15** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Asterisco musicale - Terza pagina, cronache della vita, lettere e spettacoli, a cura della Redazione del Giornale Radiofonico - **16-17-18** Il Gazzettino - **19-20-21** e il silenzio - Radiodramma di Carlo Sgorlon, Protagonista Arnaldo Foà, Regia di Marco Visconti, **15-20** Con i compi essi - The Gianni Family, **16-17** Con le belli Lupi e i Flash, **16-19** Con l'antico amore di Alice James, **19-20** La Mozzetta - Le Lettura, **20-21** Parola, **21-22**

10/1: Concerto in mi bem. magg. KV 27 per pianoforte e orchestra - Solista: Marcello Abbado - Orchestra: I Tamburini di Padova (Reg ed. 17-20) - Auditorium "G. Zanon" di Udine, 19-30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 14,30 L'ora dei Tamburini Giulio Bramstorf ne formazione e musica dedicata agli italiani di altre frontiere - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive, 14,45 Il jazz in Italia, 15, Rassegne della stampa italiana, 15,30-16,30 Musica leggera - Sardina, 15,30-16,30 Musica leggera e Notiziario Sardegna, 14,30 Gazzettino sardo, 15 ed. 15, concerti di Radio Cagliari, 15,30 Coro folkloristico di Siniscola, 15,30-16 Musica variata, 19,30 Sette giorni in libreria, 19,30-20,30 Musica d'autore, 19,30-20,30 Gazzettino sardo ed serale. **Sicilia**, 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia, 19 ed. 12,10-12,30 Gazzettino, 25 ed. 14,30 Gazzettino 39 ed. 15,05 Primo piano, rassegne di giovani artisti, 15,30 Diario musicale di Piero Violante, 15,45-16 Qualche ritmo, 19,30-20 Gazzettino,

Trasmiscions de rujneda ladina - 14-14,20 Nutzies per i Ladins dla Dolomites. 19.05-19,15 « Dai crepes d' Sella »: Sínificát y lingáz di ciúf.

regioni a statuto ordinario

Piemonte - **12-10-12.30** Giornale del Piemonte, **14-30-15** Crocante del Piemonte e della Valle d'Aosta. **Lombardia** - **12-10-12.30** Gazzettino Padano: prima edizione, **14-30-15** Gazzettino Padano: seconda edizione. **Veneto** - **12-10-12.30** Giornale del Veneto: prima edizione, **14-30-15** Giornale del Veneto: seconda edizione. **Liguria** - **12-10-12.20** Gazzettino delle Liguri: prima edizione, **14-30-15** Gazzettino delle Liguri: seconda edizione. **Emilia-Romagna** - **12-10-12.30** Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, **14-30-15** Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione. **Marche** - **12-10-12.30** Corriere della Toscanina: **14-30-15** Gazzettino Toscano del pomeriggio. **Marche** - **12-10-12.30** Corriere delle Marche: prima edizione, **14-30-15** Corriere delle Marche seconda edizione. **Umbria** - **12-10-12.30** Corriere dell'Umbria: prima edizione, **14-30-15** Corriere dell'Umbria: seconda edizione. **Lazio** - **12-10-12.20** Gazzettino di Roma.

del Lazio; prima edizione, 14-14, Gazzettino di Roma e del Lazio; secondo edizione, Abruzzo - 3,0-8,00 mattina abruzzese; programma musicale 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo; 14,30-15 Giornale d'Abruzzo, edizione del pomeriggio, Molise - 8,30-8,45 il mattutino abruzzese; programma musicale 12,10-12,30 Corriere Molise; Molise, prima edizione 14,30-15 Corriere del Molise; seconda edizione, Campania - 12,10-12,30 Corriere della Campania; 14,30-15 Gazzettino di Napoli; Basilicata - 12,10-12,30 Giornale di Napoli - 7,8-15 Good morning from Naples - Puglia - 12,20-12,30 Corriere della Puglia; prima edizione, 14,10-14,30 Corriere della Puglia; seconda edizione Basilicata - 12,10-12,30 Corriere della Basilicata; prima edizione, 14,20-15 Giornale della Basilicata; seconda edizione, Calabria - 12,10-12,30 Corriere della Calabria; 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 U canto cunti.

sender bozen

6.30-7.15 Klingender Morgengruß. Dazwischen, **6.45-7** Italienisch für Fortgeschrittenne, **7-7.5** Nachrichten. **7.25** Der Kommentar, oder Der Klang, **7.5-8** Musik bis einschließlich **9.30-10** Musik am Vormittag, Dazwischen, **9.45-9.50** Nachrichten, **10.15-10.45** Morgen sendung für die Frau, **11.30-11.35** Wer ist **wer?**, **12-12.10** Nachrichten, **12-13** **13.30** Mittagsmagazin für Kinder, **13.30-14** Nachrichten für Unsere kleinen Elsabettis, **Satroy - Susi** macht ein Muttertagsgeschenk, **16.45** Kinder singen und musizieren, **17** Nachrichten, **17.30** Wir senden für die Jugend, Begrüßungsklänge, **18** Kissenschlüsse, **18** Erzählungen aus dem Alpenraum, Franz Schörghamer-Helmdal, **Auf Kirchweih-** Es liest Erna Auer, **18.16** Volkstümliche Klänge, **18.45** Merische Klänge, **19** Der Klang der Natur, **19** Musikalischer Intermezzo, **19.30** Leichte Musik, **19.50** Sportfunk, **19.55** Musik und Werbeschauungen, **20** Nachrichten, **20.15-21.57** Abendstudio, Dazwischen, **20.25-20.42** Der Schaffracher, eine Scherzkessensgesamt im ten Meran, **Zur Freude des Stierherrenvereins Tirol**, **Manuskript Dr. Elias Prieth**, **20.55-21.15** Plutonium - Stoff aus Menschenhand, **Portrait einer gefährlichen Substanz**, **Manuskript Dietrich Zimmermann**, **21.15-21.57** Kleines Konzert, **21.57-22.00** Das Programm von morgen, **Seedschuppen**.

v slovenščini

radio estere

capodistria m 278
 kHz 1079

7 Buongiorno in musica. 7,30 - 8,30
 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari,
 7,40 Buongiorno in musica.
 8,35 Musica del Settecento. 9 Musica folk.
 9,15 Di melodia in melodia. 9,30
 Lettere a Luciano. 10 E' con noi...
 10,15 Orchestra Egidio Balardi. 10,35
 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna,
 11,15 Cantano B.T. Express. 11,30
 Edizione Sonora. 11,45 Orchestra

12 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escursionista. 14 Cultura e società. 14,15 Sax-club. 14,35 Mini juke-box. 15 I nostri figli e noi: Bimbi e tempo libero. 15,10 Intermesse. 15,17 Gli amici di domani. 15,35 Gattopardo.

19,30 Crash di tutto un pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Giornale radio. 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico.

montecarlo m kHz 428
701 **svizzera**

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 -
- 18 - 19 Notizia Flash con Gigi S-
vadoni, Claudio Sottilli, 8,18 - 10,18 -
13,18 - 15,18 Il Peter della canzon-
6,35 Dediche e dischi, 6,45 Bolle-
no meteorologico, 7,05 Per i più
riosi, 7,45 Radio Montecarlo mo-
di Guido Rancati, 8 Oroscopi, 8,
Bollettino meteorologico, 9,30 P-
voi stessi il vostro programma.

10 Parliamone insieme. 10,15 Pe-
tria; Dott. Bergoli. 10,30 Ritratto
sicale. 11,15 Giardino: G. Man-
ni. 11,30 Il giochino. 12,05 Mezzogi-
no in musica. 12,30 La parlantina.

14 Due-quattro-lei. 14,15 La can-
zon del vostro amore. 14,30 Il cuore
sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,
l'anno della poesia. 15,45 Un li-

16 Riccardo Self Service. 16,15 Obiettivo. 16,50 Surgelati revival. 17 Parade di Radio Montecarlo. 1 Bollettino della neve. 18 Storia rock con Federico. 18,30 Fumora

538,6
557 vaticano

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93.0 MHz per la sola zona di Roma.

7.30 S. Messa Latina, 8 - Four voices - , 12.15 Roma Ida y vuelta, 14.30 Radiogiovane in italiano, 15 Radiogiovane in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco.
17 Quarto d'ora della serenità per gli infermi, 17.30 Tempio libero, itinerari dello spirito, a cura di F. Batezzi - Santuario Mariani di Bologna -. 20.30 Die Frohbotchaft zum Sonntag
20.45 S. Rosario, 21.05 Notizie, 21.15 Le mariage-sacremento,
21.30 Scripture for the Layman: - Reflections from the Sea of Galilee -, 21.45 Vianella Postale 00120, incontro con gli ascoltatori - Nel Mondo delle Scuole, di M. Tesorio - Mane Nobiscum, di P. G. Giorgianni, **22.30** Tres mundos se encuentran en Nairobi, **23** Replica della trasmissione: - Orizzonti Cristiani - delle ore 17.30, **23.30** Con Voli nella notte Su FM (96.5) (solo per la zona di Roma) - **Studio A** - Programma Stereo - 13-15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

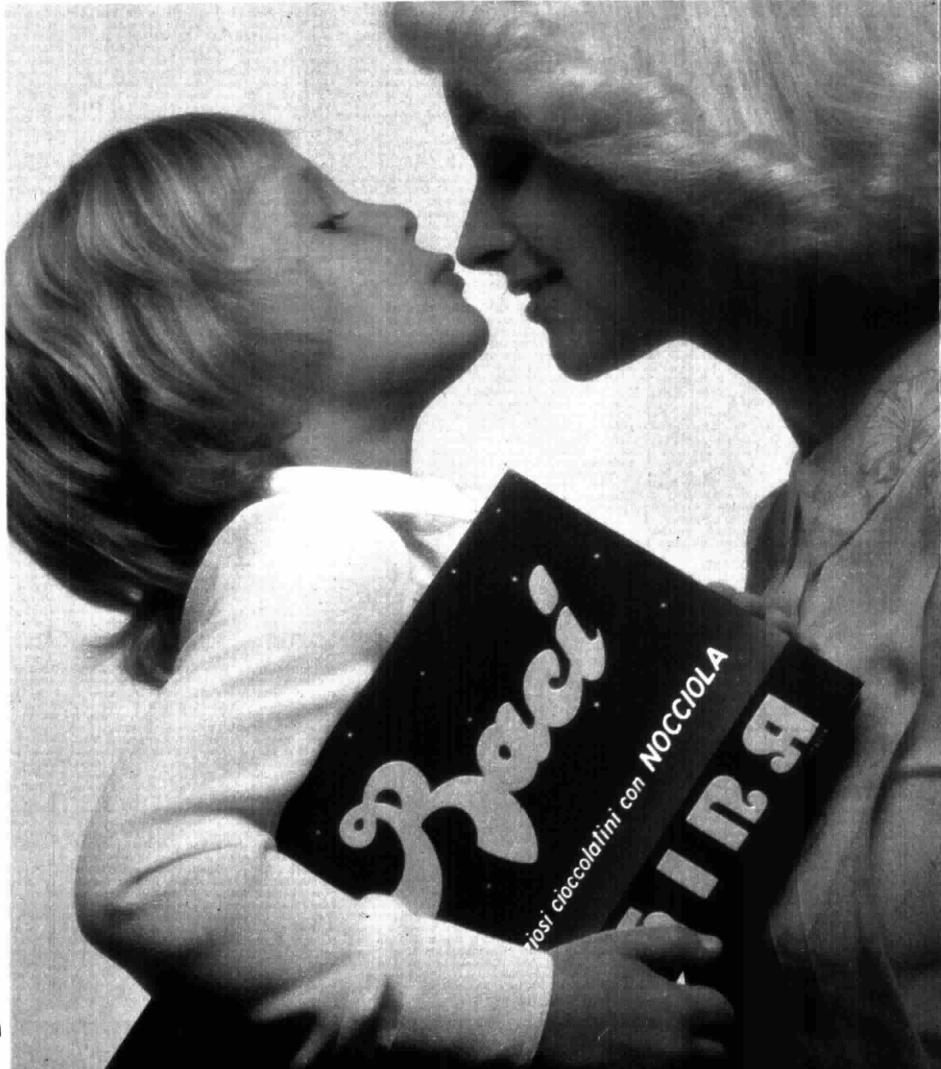
REFERENCES

lussemburgo
ONDA MEDIA m. 208
12.30-12.45 - Qul. Italia

**“La festa della mamma?
Ma c’è ancora qualcuno che crede
alla festa della mamma?”**

Sì: la tua mamma.

il 9 maggio è la Festa della Mamma: dalle un bacio e un Bacio.



industrie Buitoni Perugina

televisione

rete 1

Per Cagliari e zone collegate, in occasione della Fiera Campionaria Inter-nazionale della Sardegna

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La pedagogia di Tolstoj
Consulenze e testi di Silvio Bernardini
a cura di Stefania Barone
Regia di Milo Panaro
Terza puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

Le teste matte
Harry giubba rossa
Distribuzione: Frank Viner
Agli ordini di sua altezza
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di Lewis R. Foster
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

Telegiornale

14 — SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi educativi
a cura di Vittorio De Luca

14,45-15,45 ROTTO 20

Settimanale di cronache italiane
a cura di Franco Cetta

16,45 SEGNALE ORARIO

per i più piccini

LE STORIE DI BEN con il mimo Ben Benison
Regia di Rex Bloomstein
Il pittore
Prod.: Radios film Londra

17 — LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di Ctvtek e Z. Smetana
Flik e Flok nel bosco dei funghi
Prod.: Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,05 CIAO AMICO CIAO

Uno spettacolo presentato da Cino Tortorella
Con la partecipazione di Iva Zamicchi, Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Marielle Ventre
Scene di Carla Cortesi
Regia di Cesare Emilio Galassi
(Ripresa effettuata dal Teatro Studio dell'Antoniano di Bollogna)

GONG

17,55 ESTRAZIONI DEL LOTTO

18 — TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Don Bruno Maggiolini

18,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Gastone Favero

18,35 PRIMA CHE SIA TUTTO FINITO

Telefilm - Regia di Dick Berg
Interpreti: George Scott, Michael Caine, Alan Alda, Troupe,
Lawrence Montaigne
Distribuzione: N.B.C.

SEGNALE ORARIO

TIC-TAC

19,28 NOTIZIE DEL TG 1

19,30 CRONACHE

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

20 — Telegiornale

CAROSELLO

20,45 Teatrino di città e dintorni

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

a cura di Alberto Testa e Enzo Trapani

TEATRINO DI CITTÀ E DINTORNI

Ha un buon sapore:



il fresco, fragrante gusto italiano di **PASTA del CAPITANO**

la pasta dentifricia
del Dott. Ciccarelli
ora preparata

in 3 tipi:



rosa è il dentifricio tradizionale;
bianco piace ai giovani;
verde, per FUMATORI, ha uno squisito gusto di menta
piperita.

televisione

N/C

La nuova serie della rubrica « A-Z »

Tema con discussione

ore 21,55 rete 1

Dal 15 marzo, da quando cioè sono nati i nuovi telegiornali e i nuovi giornali radio, Massimo Olmi è il nuovo curatore della rubrica settimanale del TG 1 A-Z. Al collega Olmi abbiamo chiesto di illustrare ai lettori del Radiocorriere TV i nuovi programmi e gli eventuali nuovi indirizzi della rubrica. Ecco la sua risposta.

L a caduta della lira, l'aborto, la riforma della scuola media superiore, l'altra Pasqua cioè la Pasqua ebraica: questi i temi affrontati nei primi quattro numeri della nuova serie di A-Z: *un fatto, come e perché*, la rubrica settimanale del sabato sera. Credo che già questa lista sia sufficientemente indicativa della "linea" che contraddistinguerà tale nuova serie nata, anch'essa, dalla riforma della RAI.

« In passato, come si ricorderà, A-Z curata da Luigi Locatelli (che ne aveva fatto una rubrica di tutto rispetto) si occupò soprattutto di temi di cronaca bianca e nera, di costume, sociali, tali, comunque, da permettere, in studio, un allargamento del discorso che il filmato aveva proposto, un suo approfondimento. In questa nuova serie ci occuperemo anche di soggetti del genere ma non solamente di essi, intendiamo cioè dare al termine "fatto" l'accensione la più larga possibile. Un fatto di cronaca o di costume, certo, ma anche un fatto di politica interna, di politica internazionale, di economia, di cultura, di religione perché tale fatto avvii — come nella passata serie della rubrica — un dibattito o una polemica. »

« Avremo modo in altre parole di tornare ad occuparci del dramma dei fanciulli handicappati, punteremo ancora il nostro zoom su questo o quel gruppo di emarginati della nostra società — dai drogati agli ex carcerati — ma ci sbizzarriremo di più con il nostro zoom, mantenendoci sempre in stretto contatto con l'attualità, quale che essa sia. Potrà capitarsi così di occuparci della Spagna post-franchista o della crisi in cui sono entrate certe nostre istituzioni democratiche, del successo fulmineo di un libro o del ruolo che giungono nella nostra economia le multinazionali: di tutto insomma, purché — ripeto — il tema prescelto non si esaurisca in un filmato (che continuerà ad occupare la prima parte di ogni edizione della rubrica) ma consenta un successivo dibattito. »

« E qui veniamo alla seconda novità di A-Z. Come i telespettatori avranno già notato, tre dei primi quattro numeri della nuova serie sono stati trasmessi in diretta; in altre parole, coloro che hanno partecipato al dibattito lo hanno fatto in piena ed assoluta libertà. Debbo dire che la "diretta" ci ha posto e continuerà a porci numerosi problemi ma, sin d'ora, ha confermato quanto molti di noi avevamo sem-

pre pensato: chi parla in diretta si sente maggiormente responsabilizzato di chi sa che le sue parole saranno registrate e trasmesse in "diretta", magari uno o due giorni dopo. Il saperlo che ha davanti a sé ad ascoltarlo un pubblico che va dai 7 agli 8,9 milioni di italiani induce colui che è stato invitato ad esprimere il suo punto di vista sul tema scelto da A-Z ad evitare qualsiasi forma di demagogia o di retorica o, quanto meno, a cercare di evitarlo (non tutte le cimbelle, si sa, riescono con il buco).

« Lo scontro può essere duro (io personalmente mi auguro che lo sia) ma è sempre civile. Così è stato per il numero di A-Z dedicato all'aborto (in cui la cattolica Santucci si è trovata a polemizzare con la radicale Teodori, e la scrittrice Oriana Fallaci con Raniero La Valle), così è stato per il numero consacrato alla riforma della scuola media superiore (in cui il Ministro della Pubblica Istruzione, Malfatti, ha avuto fra i suoi interlocutori lo studente Stefano Curcio); così — penso — sarà in futuro. L'esperienza di queste prime settimane è in sostanza confortevole ed induce all'ottimismo: gli italiani sono assai più maturi di quanto certuni pessimisti di professione continuano a credere (o a sperare). »

« E' con questo nuovo pubblico che noi di A-Z dobbiamo fare i conti: intendiamo farli nel pieno rispetto delle idee di ciascuno, badando soprattutto ad una cosa: fare il nostro mestiere di giornalisti. Non intendiamo oggi e non intenderemo per il futuro dimostrare checheschia: desideriamo, desidereremo soltanto mostrare, documentare, sottolineare i vari aspetti del problema o dell'avvenimento scelto, lasciando poi al pubblico di trarre le conclusioni che gli parranno le più giuste o, quanto meno, le meno discutibili. »

« Ho detto "noi di A-Z" e voi avrete pensato a una redazione chissà quanto folta, a decine di giornalisti pronti a sfrecciare ai quattro lati dell'Italia o del mondo per "coprire" l'avvenimento giudicato interessante nel quadro della nuova "linea" della rubrica. Un solo dato — credo — basterà a ridimensionare il tutto: il primo "servizio" della nuova serie di A-Z è stato realizzato da Giuseppe Breveglieri, che sino a quel momento aveva lavorato come inviato speciale alla radio. »

« Oggi lo staff di A-Z è composto, in tutto e per tutto, da me che ne sono il curatore, da Silvio Specchio che ne è il regista e da Annibale Vasile che ne è il capo servizio. Siamo in tre: nella carta stampata, riuserremo forse a far uscire una pubblicazione trimestrale. Ma ci hanno detto di sperare in un rafforzamento dei quadri. E noi speriamo, continuando a lavorare 12-14 ore al giorno. Come gli altri colleghi del TG 1 e del TG 2. »

sabato 8 maggio

POP CONCERTO: Soft Machine



Il famoso gruppo pop britannico

ore 18,25 rete 2

Inglese, dieci anni di attività alle spalle, otto long-playing pubblicati, oltre varie antologie e riedizioni, già conosciuti in Italia per due precedenti spettacoli.

I Soft Machine sono i protagonisti di questa puntata. Formatosi a Canterbury nel 1966, nel periodo in cui si andava alla ricerca di una fusione tra il jazz e il rock, il gruppo è già entrato a far parte della giovane storia del rock. La loro caratteristica è il vivace senso della variazione che gli permette di essere ancora oggi al centro dell'attenzione musicale mondiale e di figurare tra i migliori complessi inglesi. I Soft Machine si presentano in questo modo: Mike Rattle al organo e al piano, Elton Dean al sax, Hugh Hopper al basso e Robert Wyatt alla batteria. Questa sera i loro motivi saranno lasciati al massimo all'improvvisazione pur rifaccendosi a nuclei tematici da loro predetti alcuni anni fa. Il genere di questa musica, tratta dai loro terze quattro long-playing, si può dire sia a metà strada tra il free pop e il free jazz inglese, anche se attualmente quest'ultimo appare già superato.

TEATRINO DI CITTA' E DINTORNI: Appunti su Milano

ore 20,45 rete 1

Milano è l'ultima tappa del breve viaggio alla ricerca dei particolari caratterizzanti tra diverse città italiane. Dopo la bonarietà dei romani e la furberia dei napoletani si cerca ora di scoprire che cosa si nasconde dietro l'aspetto più noto del capitale lombardo. Che cosa c'è, insomma, al di là del luogo comune che ci fa vedere Milano esclusivamente come un nodo industriale dell'Italia settentrionale? La puntata, di Gigi Lunari, si apre su piazza Beccaria, un po' il centro simbolico della vita milanese, dove troviamo Ombretta Colli e Giampiero Albertini. Insieme con loro assistiamo a una carrellata di interventi da parte di vari personaggi. Dalle canzoni di

Memo Remigi. La traversata di Milano e Amami Alfredo, passeremo alle espressioni comico-surregiali di Giustino Durano nella canzone Taxi nero e nel monologo del traviere che ha la mania di considerare la vettura affidata alla stregua di una macchina da corsa. Valentina Cortese farà poi un numero scherzoso con il figlio Jackie, mentre l'autore milanese Walter Valdi cauterà. Il palo dell'Ortica. Si prosegue quindi con alcune considerazioni sul lavoro a Milano. Ombretta Colli canta Sternelli del lavoro e le tie, e Gianrico Tedeschi scherza sulla vita convulsa dell'operato milanese. Intervengono anche Anna Melato, Liliana Cosi e Franca Valeri, che reciterà un monologo sulla « professione di essere milanesi ». (Servizio alle pagine 28-29).

XII P Musica classica

C'E' MUSICA & MUSICA: Dentro l'« Eroica »

ore 20,45 rete 2

Prima di iniziare, con le prossime puntate, un'ampia illustrazione della musica contemporanea dalle origini ad oggi, il programma di Luciano Berio affronta stasera, in via preliminare, il problema stesso dell'ascolto musicale. Che cosa può fare il mezzo televisivo per migliorare la conoscenza e la comprensione della musica? Questa puntata è un esperimento. Dimanzi a un pubblico di normali ascoltatori Berio analizza con l'aiuto dell'orchestra la Terza Sinfonia (Eroica), testa chiave dell'evoluzione e del genio anticipatore di Ludwig van Beethoven. L'Eroica, che lo stesso Beethoven definiva « la mi-

gloria e la più cava » delle sue nove sinfonie, era dedicata originalmente a Napoleone Bonaparte; ma l'autore, com'è noto, cancellò la dedica quando Napoleone accettò la proclamazione ad imperatore, tradendo gli ideali della Rivoluzione. Fra interruzioni, commenti e riprese, l'analisi — limitata al primo movimento — sottolinea la qualità e la forza delle idee innovative del compositore, via via che esse si delineano. A tratti l'esemplificazione risale fino alle prime versioni della sinfonia, attestate dai manoscritti, per illuminare il processo creativo da cui nasce una grande musica. Il miracolo dell'invenzione sembra così rinnovarsi sotto gli occhi dei telespettatori.

VIP Varie

SCERIFFO A NEW YORK: Viaggio da Dayton

ore 21,35 rete 2

Ancora malavita newyorkese in questo episodio che ha per protagonista Sam Mc Cloud, lo « sceriffo a New York » che si aggira tra i grattacieli con il suo passo dinoccolato e l'immancabile « stetson » color vaniglia catato sulla fronte. Questa volta un'automobile rubata a un certo Sweetwater è recuperata dalla polizia di New York mette lo sceriffo sulle tracce di un ex giocatore di baseball che per conto dello stesso Sweetwater è incaricato del recupero dei crediti delle scommesse. Nella vicenda entra pure un noto gang-

ster. Anche questa volta la storia si complica per Sam Mc Cloud, che deve destreggiarsi tra gli intrighi della vita newyorkese ben diversi dai casi del suo lontano New Mexico. Sparatorie, uccisioni, inseguimenti, tutto per assicurare alla giustizia il colpevole nella continua battaglia delle forze dell'ordine contro i sopravvissuti, le sopraffazioni, la violenza. Ancora una volta lo sceriffo, guidato dal suo intuito, dalla sua esperienza umana, condita da un pizzico di svagata follia, farà centro in un poliziesco in cui gli elementi del western si intrecciano con quelli della vita newyorkese.

Negronetto : parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perchè Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale

E il risultato
lo potete assaporare
tutti i giorni
sulla vostra tavola



Negroni
vuol dire
qualità

radio sabato 8 maggio

IX C

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Vittore, S. Agazio, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,42; a Milano sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,37; a Trieste sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,02 e tramonta alle ore 19,03; a Bari sorge alle ore 4,42 e tramonta alle ore 18,55.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1794, muore a Parigi lo scienziato Antoine Lavoisier.

PENSIERO DEL GIORNO: Alla vecchiaia bisogna saper cedere con moderata e savia riluttanza. (Arturo Graf).

IS
« Le jaloux corrigé » e « La Navarraise »

Due opere francesi

ore 20 e ore 21,15 radiouno

Jean-François Paillard, alla guida dell'Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair, dirige la prima delle due opere in onda questa sera. Si tratta di una partitura singolare, un « pasticcio » in cui figurano celebri arie italiane parodiate e altri pezzi composti da un autore francese del Settecento, Michel Blavet, ch'ebbe larghissima fama come virtuoso di flauto. L'opera (un atto con « divertimento » finale) s'intitola *Le jaloux corrigé* e si avvale di un libretto di Charles Collé. La prima rappresentazione avvenne il 18 novembre 1852 nel teatro privato del conte di Clermont, a Berny. Accolta con vivo successo, trovò in seguito la via dell'Opéra di Parigi dove fu data con esito lieto. Ecco, in breve, la vicenda. Madame Hazon, innamoratissima del proprio marito, escogita uno stratagemma per guarire il consorte che l'ossessiona con un'inguistificata gelosia. Farà travestire la sua confidente Suzon con un abito per metà maschile e per metà femminile. Rivolta verso Madame Hazon « dalla parte in cui il vestito è maschile », Suzon si lancia in una dichiarazione amorosa mentre il geloso spia, non visto. A un certo punto, non potendone più, Monsieur Hazon si precipita furibondo

verso il presunto spasimante della moglie: in quel momento, rapidissima, Suzon si volta e appare in veste femminile. Il lieto fine è immancabile: Madame Hazon rivela il trucco mostrando allo sposo il doppio travestimento di Suzon. Un duetto amoro-suggella la riconciliazione della coppia.

La Navarraise di Jules Massenet è diretta da Antonio De Almeida (sul podio della London Symphony). Interpreti principali: Lucia Popp e Alain Vanzo. L'opera, per la quale apprestarono un libretto realistico il Clarette e il Cain, andò in scena al Covent Garden di Londra il 20 giugno 1894. Soprannominata la « Cavalleria spagnola » per i suoi non lontani richiami al capolavoro mascagniano — anche qui due brevi e drammatiche scene sono separate da un « intermezzo » — *La Navarraise* è ambientata in un piccolo villaggio basco. Anita, un'orfana navarrese, ama riamata il sergente Araquil. Le nozze sono però avverse da Remigio, il padre del giovane, che esige dalla ragazza duemila « duros » in dote. Pur di procurarsi tale dote Anita non esita a uccidere su « commissione » il capo dei rivoltosi carlisti Zucacarga. Ma il gesto di Anita sarà inutile: Araquil che, insospettito, ha voluto seguire la ragazza viene ferito a morte...

Orchestra di Radio Berlino

IV N Vaie

Festival di Berlino

ore 19,15 radiotre

L'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Gary Bertini dedica un intero programma al compositore tedesco Kurt Weill (Dessau, 1900 - New York, 1950), che, trasferendosi in America da quando nel '33 la sua musica fu vietata in Germania, aveva persino perduto un po' della sua grinta inconfondibile. Sarà lui stesso nel '49 a difendersi: « Personalmente non mi sembra che questo rappresenti un compromesso, perché sono

convinto che il canto popolare americano, che ha radici nella musica popolare, debba essere la base del teatro americano... Proprio come il canto italiano fu alla base dell'opera lirica italiana ».

Stasera si avrà un ritorno al Kurt Weill « prima maniera ». Le date infatti sono il 1925 per *Der neuen Orpheus op. 15*, su testo di Iwan Goll; il 1933 per la *Seconda Sinfonia* e il 1932 per *Der Silbersee*, la suite da concerto dalla musica scritta per il dramma omonimo di Georg Kaiser, elaborata da David Drew.

radiouno

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

Wolfgang Amadeus Mozart, Idomeneo, ouverture (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Erik Kleiber) • Jules Massenet: Dal'opéra *Le Clé*, Balletto: Castiglia - Andalusia - Aragonese - Avarca - Siciliana - Madrelen - Navarraise (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Jean Martinon)

6,25 Almanacco

Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
Un minuto per te, di Gabriele Adani

6,30 LA MELARANZA

Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (I parte)

7 — GR 1

Prima edizione

7,15 QUI PARLA IL SUD

7,30 LA MELARANZA
Un programma di Claudio Novelli condotto da Sergio Cossa (II parte)

7,45 IERI AL PARLAMENTO

8 — GR 1

Seconda edizione
Edicola del GR 1

13 — GR 1

Quarta edizione

13,20 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — GR 1

Quinta edizione

14,05 Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume

condotto da Renato Turi
Complesso diretto da Franco Riva

Regia di Massimo Ventriglia

15 — GR 1

Sesta edizione

15,10 Sorella Radio

Trasmmissione per gli infermi

19 — GR 1 SERA

Ottava edizione

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 ABC DEL DISCO - Un programma a cura di Lilian Terry

20 — Le jaloux corrigé

(Il geloso scherito)

Opera buffa in un atto, con « divertimento », sui motivi di G. B. Pergolesi

Musica di MICHEL BLAVET

Monsieur Hazon André Vesseilles Madame Hazon Denise Montail Suzon Huguette Prudhon Clavicembalista Anne-Marie Beckenstein

Direttore Jean-François Paillard • Ensemble Instrumental Jean-Marie Leclair

Presentazione di Guido Plamonte

21 — GR 1 - Nona edizione

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Braschi-Morelli • Arringo (Fred Bonnotto) • Shapiro-Lo Vecchio: Più passa il tempo (Gilda Giannini) • Ciampi: Il merlo (Piero Ciampi) • Paolo Morelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • Avogadro-Piave-Giubbilo • Tutto nasconde nascoste (Sandro Giacobbe) • Maggi-Battisti: Innocenti evasioni (Mina) • Venditti: Santa Brigid (Antonello Venditti) • Testa-Renzi: Grande grande grande (Ezio Leoni)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Stefano Satta Flores

Controvoce (10-10,15)

Gli Speciali del GR 1

11 — L'ALTRO SUONO

Un programma di Mario Coangeli, con Anna Melato Regia di Pasquale Santoli

11,30 CANZONIAMOCI

Music leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia

12 — GR 1

Terza edizione

12,10 Nastro di partenza

Music leggera in anteprima presentata da Gianni Mecca Un programma di Luigi Grillo

15,40 Paolo Villaggio e Raffaella Carrà presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo di Amurri e Verde con la partecipazione di Giuliana Lojodice, Domenico Modugno, Enrico Montesano, Paolo Panelli, Aroldo Tieri

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Federico Sanguigni

(Replica da Radiodue)

17 — GR 1

Settima edizione
Estrazioni del Lotto

17,10 ORE 17 PARLIAMO DI MU-

SICA a cura di Guido Turchi

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiori

Regia di Cesare Gigli

21,15 La Navarraise

Opera in due atti di Jules Claretie e Henri Cain

Musica di JULES MASSENET

Anita Popp Araquill Alain Vanzo Remigio Gérard Souza Hélyette Sallustio Garrido Vicente Sardínero Bustamante Claudio Meloni

Direttore ANTONIO DE ALMEIDA • London Symphony Orchestra e Ambrosian Opera Chorus

M° del Coro John Mc.Carthy Presentazione di Guido Plamonte

22,10 Loreto fra storia e leggenda. Conversazione di Ferruccio Monterosso

22,15 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

23 — GR 1 - Ultima edizione

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

radiodue

**6 — Valeria Valeri presenta:
Il mattiniere**

Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6,30); **Notizie di Radiomattino - GR 2**

7,30 Radiomattino - GR 2
Al termine: Buon viaggio

7,45 Buongiorno con I Dik Dik, Gloria Gaynor e Johnny Sax

8,30 RADIODIMATTINO - GR 2

8,40 PER NOI ADULTI

Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Soffio e Lori Randi

Realizzazione di Enrico Di Paolo

9,30 Radiogiornale 2

**9,35 Una commedia
in trenta minuti**

MAMAN COLIBRI'

di Henry Bataille

Traduzione e riduzione radiofonica di Manlio Vergoz

con Elsa Albani

Regia di Giorgio Bandini
Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

10,10 CANZONI PER TUTTI

10,30 Radiogiornale 2

10,35 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Vaiame presentato da Gino Bramieri

Orchestra diretta da Franco Cassano

Regia di Pino Gililli

11,30 Radiogiornale 2

**11,35 UN PO' DI - COUNTRY
MUSIC -**

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO

a cura di Enzo Bonagura

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 RADIODIORNO - GR 2

12,40 Alto gradimento

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con la partecipazione di Giorgio Bracardi e Mario Mareno

due pianoforte (Pianisti Vita Vronsky e Victor Babkin) • Maurice Ravel: Jeux d'eau (Pianista Werner Haas) • Claude Debussy: Symphonie in si minore (Schizzi per pianoforte a quattro mani di una Sinfonia in un movimento) (Pianisti Alfonso e Aloyo Koenig) • Igor Stravinsky: Tango (Pianista Noël Lee) • Erik Satie: Préludes flasques (+ Pour un chien). Voix d'intérieur. Idylle cynique - Chanson canine. Avec camaraderie (Pianista Aldo Ricciolini) • Béla Bartók: Dansa Rumena op. 8 a (Pianista Christopf Eichenbach)

16,30 Radiogiornale 2

Edizione per i ragazzi

16,35 FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale Radio 2

17,50 KITSCH

Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce prodotta da Guido Sacerdote

con Paola Borboni, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Franco Rosi

Musiche di Guido e Maurizio De Angelis (Replica di Radiouno)

Nell'intervallo (ore 18,30): Notizie di Radiosera - GR 2

19,05 DETTO - INTER NOS -

Un programma di Lucia Alberti e Marina Como Regia di Bruno Perna

19,30 RADIOSERA - GR 2

19,55 Supersonic

Dischi a mach due

**21,19 Pippo Franco presenta:
PRATICAMENTE, NO!?**

Regia di Sergio D' Ottavì (Replica)

21,29 Gian Luca Luzi

presenta:

Popoff

22,30 RADIONOTTE - GR 2

Bollettino del mare

22,50 MUSICA SOTTO LE STELLE

Newlen-Bricusse: What kind of fool am I? (Percy Faith) • Newman-Loesser: The moon of Manakoora (Franck Chackfield) • Pollack-Reape: Charmaine (Norman Candler) • Schubert: Standchen (Serenata) (Caravelli) • Pellegrini: Racconti (Giovanni De Martini) • Rodrigo: Aranjuez (Raymond Lefèvre) • Bartók: Where is love? (Arturo Mantovani) • Parish-Carmichael: Stardust (George Melachrino) • Jourdan-Russel: Honey (Amore mi manchi) (Paul Mauriat) • Mancini: Love theme for Laura (Werner Müller)

23,29 Chiusura

radiotre

7 — Quotidiana - Radiotre

Programma sperimentale - apertura della rete. Novanta minuti in diretta di musica guidata, lettura commentata dei giornali del mattino (il giornalista di questa settimana: Antonio Gambino), collegamenti con le Sedi regionali - Nell'intervallo (ore 7,30):

GIORNALE RADIOTRE

8,30 CONCERTO DI APERTURA

Richard Wagner: Idilio di Sigfried (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Artur Rodzinski) • Max Reger: Concerto in f-molto op. 114 per pianoforte e orchestra: Allegro moderato - Largo con grande espressione - Allegro con spirito (Solista Adriana Brugolin) • Orchestra Sinfonica di Torino della quale diretta da Armando La Rosa

9,30 ETHNOMUSICOLOGICA

10,10 La settimana di Weber

Carl Maria von Weber: Sonata n. 1 in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto - Moto perpetuo (Pianista Michele Campanella) • Quattro lieder per voce e pianoforte: Sonetto n. 23 n. 4 - Das Verhältnis - Thalia op. 86 n. 1 - Unbefahgen op. 30 n. 3 - Mein Schätzchen ist hubsch (Miwa-Kuo Matsumoto, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte): Quartetto in si bemolle maggiore op. 18

per archi e pianoforte: Allegro - Adagio - Allegro ma non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Quartetto Brahms: Monsterrat Cerer, violino; Miguel Sagrati, violini; Mercè Cervià, violoncello; Pérez Narciso Masi, pianoforte)

11,10 Se ne parla oggi

11,15 PABLO CASALS
nella «Sonata in la maggiore op. 69» di Ludwig van Beethoven
Pianista Rudolf Serkin

11,45 La Clementina

Zarzuela in due atti di Don Ramon de la Cruz

Musica di LUIGI BOCCHERINI
Clementina Fiorella Carmen Forti Adriana De Cristoforo

Damiana Stesila Piatti
Don Clemente Giuseppe Clebattini

Narcisa Graziella Scutti
Itala Martini Juan Oñcina

Don Urbano Ruggiero Galassi
Francesco Calabrese

Don Lazzaro Iginio Bonazzi

Cristeta Vittoria Palombini
La marchesa de la Cruz Renata Salvagni

Don Felipe Guido Monticelli
Un cameriere Pepino Mazzullo

Direttore Alfredo Simonetti
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

13,45 L'età dell'acciaio. Conversazione di Antonio Bandiera

14 — GIORNALE RADIOTRE

14,15 Taccuino

Attualità del Giornale Radiotre

**14,25 La musica nel tempo
LA VOCE SEGRETA DELLA
NATURA**

di Sergio Martintotti

Ludwig van Beethoven: Il tempo (Scena presso il ruscello) dalla Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68

• Pastorale • Robert Schumann: Da Waldzeneien op. 85 L'uccellino profondo (Franz Liszt: Sinfonia n. 2 della foresta (Waldeszauber)) • Richard Wagner: Mormorio della foresta dal «Sigfried» • Antonín Dvořák: Nella natura, ouverture op. 91 • Anton Bruckner: Il movimento della Sinfonia in re minore

15,45 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Gian Francesco Malipiero

Sette Canzoni, sette espressioni diversificate (Ottorino Respighi: La vecchia madre; Ester Orioli; L'innamorato; Flordino Andreoli; L'ubriaco, Il campanaro; Il lampiante; Sesto Bruscantini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Mario Rossi - M° del Coro Nino Antonellini)

16,30 Specialetre

**16,45 Italia domanda
COME E PERCHE'**

17 — Parliamo di: La polemica sul Mas-Planck-Institut di Sternberg

17,05 Arte e Ideologia. Conversazione di Lamberto Pignotti

17,10 Le Cantate di Alessandro Scarlatti - Trascrizione e revisione di Francesco De Grada

«Alma, voi chi provaste», duetto; «Che più farai arciere Amor», duetto; «Fiero, acerbo, geloso», profilo; «Francesca, astuta, malvagia», del forestiere (Waldezauber) • Richard Wagner: Mormorio della foresta dal «Sigfried» • Antonín Dvořák: Nella natura, ouverture op. 91 • Anton Bruckner: Il movimento della Sinfonia in re minore

17,40 Recital della pianista Clelia Arcella

Mattia Vento (Rev. Clelia Arcella), Rondo con dodici variazioni

• Giovanni Paisiello: Due Sonate

• Giuseppe Bucconi (Rev. Clelia Arcella): Sonata in si bemolle maggiore • Luigi Cherubini: Sinfonia da ballo

18,15 Tiriamo le somme - La settimana economico-finanziaria

18,30 LA GRANDE PLATEA

Settimanale di cinema e teatro con Luciano Codignola, Claudio Novelli e Gian Luigi Rondi

19 — GIORNALE RADIOTRE

19,15 FESTIVAL DI BERLINO 1975

Concerto Sinfonico

Direttore

GARY BERTINI

Kurt Weill: Der neunte Orpheus op. 15, cantata per soprano, violino

ed orchestra (su testo di Iwan Goll) (Anja Silja, soprano; Hans Maile, violino); Sinfonia n. 2: So-

stenuto, Allegro molto - Largo -

Allegro vivace, Presto, Del Si-

bese, Allegro animato, La mu-

sica scritta per il dramma omo-

nimo di Georg Kaiser elaborata

da David Drew: Introduction -

Cortège - Hunger-Song - Die beil-

den Veräußerung - Intermezzo I (Foxrott) - Cottet-Genet - Ca-

sans - Odysseus-Lied - In-

termezzo II (Das Schloss) - Die

arme Verwandlung - Schlaraffen-

land-Lied - Feiertraum - Reche-

Arie - Intermezzo III (Antändino) - Silbersee-Duetto - Finale (Anja

Silja, soprano; Helga Winslew-
ski e Frauke Woblit, mezzosopra-
ni; Jochen Giedt e Albert Küper,
tenori; Günter Reich e Fried-
rich Heubel, baritoni; Helmuth
Leng, basso).

Orchestra Sinfonica della Ra-

dio di Berlino (Registrazione effettuata il 10 settembre dal Sender Freies Berlin)

— Al termine: Il romanzo italiano

degli anni venti. Conversazio-

ne di Marinella Galatera

GIORNALE RADIOTRE

Sette arti

21,30 L'APPRODO MUSICALE

a cura di Leonardo Pinzauti

22 — Musica barocca di Bach e Pergolesi

22,30 IL SENZATITOLO

Regia di Arturo Zanini

GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

8 KARL BOHM DIRIGE L'ORCHESTRA FILHARMONICO DI VIENNA - PIANISTA WILHELM BACKHAUS

J. Haydn: Sinfonia n. 20 in do maggiore; J. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra; J. Strauss Jr.: Tritsch Tratsch, polka op. 214, Kaiserwurz, op. 437

9.30 CONCERTO GOTICO

Kuhnau: Toccata e Fuga, la maggiore (Org. Franz Lehndorff); J. S. Bach: Pastorale in fa maggiore (BWV 590); Bach: Org. He nut Walcha; L. Sowerby: Pageant (Org. Fernando Germani)

10.10 FOGLI D'ALBUM

Franck: Les sons et les parfums breves, per pianoforte; Estudio - La fuente - Canción de dona - Danza - Canción triste - Circo - Marcha fúnebre de la tristeza criolla - Vals - De la calle - Moto perpetuo - Campanas (Pf. Haydey Loustaunau)

10.20 ITINERARI SINFONICI: MUSICA A PROGRAMMA

A. Vitaldi: Concerto in si bemolle maggiore, per violino, archi e basso continuo • La caccia • - da Il Cimento dell'Armonia nell'Invenzione - op. VIII (Vii. Felici Ayo - Comp. I Musici); F. J. Haydn: Sinfonia n. 180 in re maggiore • La pendola - Adagio, Presto - Andante - Minuetto - Finale (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan)

11 FOLKLORE

Folklore e Danze dell'America Centrale: Tamburi carebres - Chant de Costa Rica Purapaya, Nun Tu (Panama) - El Totoral (Costa Rica); Conti e danze del Portoricano - De las montañas venenos - Mazurca Maria - Esta Navidad

11.20 CONCERTO DEL - WIENER TRIO - F. Mendelssohn-Bartholdy

Trio in re minore op. 49, n. 1 per pianoforte, violino e violoncello. Molto allegro ed agitato - Allegro vivace - Minuetto - Adagio (Leggero e vivace) - Finale (Allegro assai appassionato); L. van Beethoven: Trio in mi bemolle maggiore op. 70, n. 2: Poco sonnoso, Allegro ma non troppo - Allegretto non troppo - Finale (Allegro) [Pf. Rolf Betschuer, v. Peter Guth vc. Heidi Litschauer]

12.20 F. Durante: Duetto per soprano e mezzosoprano, Versione piena - Versione fiottante (Sopr. Margaret Baker, msop. Elena Zilio, clav. Anna Maria Pernelli)

12.30 SCENA D'OPERA

G. Donizetti: Andrea Bolens: « Al dolce guida quel natio sona della pazzia (finale) (Sopr. Elena Scoliosis); - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. Oliviero De Fabritiis); J. Massenet: Werther: « Des cris joyeux... », scena della villa (Sopr. Sophie Shiret); G. Rossini: Orch. R.O.A. (Dir. Georges Batistut); M. Musorgskij (orchestrazione di Rimski-Korsakov): Boris Godunov: « Oh! Soluzio! », scena della pendola (Bs. Boris Shitkovskij - Orch. del Teatro Kirov di Stalingrado); di Sergej Yeltsin: R. Strauss: Il convivere nella foresta; Scena dell'arrivo e Valzer (Orch. A. Scarlatti - Di Napoli della RAI dir. Josif Conta)

13.50 ANTOLOGIA DI INTERPRETI DIRETTORE FRIEDRICH TIEGLEN

E. Grieg: Holbert Suite op. 40: Preludio - Sarabanda - Gavotta - Aria - Rigaudon (Suddivisione: TIEGLEN); ARPI: S.T. HANS ZINGE: G. F. Haendel: Intermezzo in si bemolle maggiore op. n. 6, per arpa e orchestra: Andante - Allegro - Larghetto - A legre moderato (Orch. Schola Cantorum Basiliensis dir. August Wenzinger); TENORE NICOLAUS LIND: L. van Beethoven: Adagio es. 46 (Pf. Egon Eyrol); QUARTETTO D'ARCHI SINNICKSEN

Ditters von Dittersdorf: Quartetto in mi bemolle maggiore, per archi: Allegro - Andante - Minuetto (Non troppo presto) - Allegro vivace (Vii. Ingo Sinneshofer e Ortwin Noeth, v. Paul Henneweg); v. Walter NIEMEYER: VIOLINISTA GÖTTSCHE STEPHAN: Concerto in re maggiore per violino e orchestra: Toccata - Aria 1 - Aria II - Capriccio (Orch. Sinf. Columbia)

15.17 B. Moderna: Grande Aulodia, per flauto e oboe soli con orchestra (Pf. Severino Gazzelloni) - Lothar Friederichs: Ode a Roma della RAI dir. Bruno Maderna); P. von Winter: Settimino in mi bemolle maggiore op. 10 per due violini, viola, violoncello, clarinetto e due corni: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegro) - Rondo (Moderato) (Compli.)

- Consortium: Classicum -; B. Britten: A Ceremony of Carols op. 28 per voci bianche e arpa (su testi medioevali anonimi) (The Chorister of Canterbury Cathedral dir. Sidney Campbell); Arc. Maria Korbińska: voci bianche (M. Mordzinski James Finn); M. De Falla: Notte nei giardini di Spagna, Impressioni sinfoniche per pf. e orch. En el Generalife Danza lejana - En os jardines de la Sierra de Cordoba (Sol. Philippe Entremont); Sinfonia di Filadelfia dir. Eugene Ormandy)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Mozart: La slitta: Intrada - Allegro maestoso (La corsa in silla) - Allegretto (La giovane signora tremante di freddo) - Andante molto (all'inizio del ballo) - Allegro (La corsa in silla) - Finale (sinfonia in silta) Allegretto (Orchestra da Camera del Wurttemberg dir. Jörg Faerber); L. Spohr: Concerto op. 131 per quartetto d'archi e orch. (Quartetto: Weller - Orch. Sinfonica di Roma della RAI dir. Peter Maag); A. Schoenbach: Sinfonia op. 100, per un coro di Richard Dehmel) (Orch. Filarm. di New York dir. Dimitri Mitropoulos)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICÀ CORALE DEL '900

A. Schoenberg: Preludio op. 44 su testo tratto da Gesù, per coro e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Juan-Pekko Me - Del coro Giulio Bortoloi); G. Turchi: Angelus Domini: per coro a 6 voci: Tenebrosa factus sum a deo a 4 voci (Coro da camera della RAI dir. Nino Antomelillo); Stravinsky: Cantico sacrum a 16 voci (Sinf. Maggio nominata per soli, coro e orch. Ten. Riccardo Robinzon, bar. Howland Chirian: Orch. Sinf. del Festival di Los Angeles e Coro dir. Igor Stravinsky)

18.40 FILOMUSICA

J. S. Bach: Preludio e Fuga in re maggiore (BWV 532) (Orch. Helmut Walcha); A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 59 per chitarra e orch. (Sol. Narciso Yepes - Orch. Naz. di Spagna dir. Odilo Alonso); L. van Beethoven: Geistliche Leiter op. 48 per canto e Christian Gellez (Bar. Dierich Fischer-Dieskau di Gran Dame); A. Dvorak: Notturno: Notturno in si maggiore op. 40 per orch. d'archi (Dv. Vaclav Neumann); F. Poulen: Aubade - Concerto coreografico per pf. e 18 strumenti (Sol. Gina Gorini - Orch. Teatro La Fenice di Venezia di Bruno Medina); L. Giulietti: La flauta di Phœbus, fantasia sinfonica op. 49 (Orch. Filarmonica di New York dir. Leonard Bernstein)

20 INTERMEZZO

C. W. Gluck: Orfeo ed Euridice: Danze (Orch. da Camera Jean-Pierre Paillard); G. B. Pergolesi: Te Deum, Palio di Botteghe Gran duo per violino, contrabbasso e pf. (Vii. Ruggero Ricci, cb. Francesco Petracchi - Orch. Royal Philharmonic dir. Piero Bellugi); J. Brahms: Quattro pezzi op. 119: Intermezzo in si min. - Intermezzo in mi min. - Intermezzo da magia: Rasopoda (Ten. John Mathis); Sinfonia op. 100 (Pf. Sinfonie: Giuseppe Sarti); Margot Kashen); B. Britten: Simple Symphony op. 4 per orch. d'archi (Orch. A. Scarlatti - Di Napoli della RAI dir. Josif Conta)

21 LIEDERISTICA

H. Wolf: Sette lieder su testi di Edward Mörike (Sopr. Maria Vittoria Romano, pf. Erik Weigel);

21.25 CONCERTO DEL PIANISTA VINCENZO BALZANI

M. Ravel: Satovna: Moderato - Minuetto - Animato: Pavane pour un enfant défunt; Gaspard de la nuit: Ondine - Le gibet - Scena di un duello (Pf. Robert Zeller)

22 AVANGUARDIA

M. Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo); K. Fukushima: Hi-Kyo per fl. in soli, fl. coloratura, fl. grande, pf. piccolo (un solo esecutore archi, pf. e percuss. (1965) (F. Sewarda: Quatre litanies; Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Robert Zeller)

22.30 SALOTTO '800

S. Rachmaninoff: Barcarola in sol min. op. 5 per pf. (Barcarola di P. Bracha Ed. Alexander Tamir); F. Kreisler: Allegro vivo e Sinfonietta capricciosa per soli (V. Salvatori Accardo); F. Listz: Comment dire saientille? su testi di Victor Hugo (Sopr. Margit Laszlo, pf. Magda Freymann); Enfant si l'étau (Ten. Josef Zimányi pf. Pa. Arato); A. Dvorak: Battuta re minore per pf. e orchestra (Ten. Jozef Suk; pf. Alfred Holeček); A. Rubinstein: Serenata in re min. (Pf. Lenapeh Godowski)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

C. Saint-Saëns: - Phéton - , poema sinfonico op. 39 (Orch. Pf. Darigir dir. Pierre Dervaux); E. Siegl: Peer Gynt (Peer Gynt, pf. Charles Mayfield); P. Winter: Settimino in mi bemolle maggiore op. 10 per due violini, viola, violoncello, clarinetto e due corni: Allegro moderato - Adagio - Minuetto (Allegro) - Rondo (Moderato) (Compli.)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO

H. (John) Parson: Lady marmalade (Gilda); Ad esempio a me piace il suo (Nicola di Bari); Dduje paraverse (Pina Cipriani e Franco Nico); Promised land (Elvis Presley) Onde su onda (Bruno Lauzi); Bang bang (Foxy); Desiderare (Caterina Caselli); My way (Bob Kämpfer); Do come (Barry Ryan); Silver (Pamela Des Barres); Meno (Liza Banfi); Eleonora (Gil Ventura); Funky presidente (James Brown); Donna con te (Mia Martini); Solitaire (Nell Sedaka); The entertainer (Botticelli); Shoosh! Shoosh! (Betty Wright); La cattiva strada (Fabrizio De André); Sogni noi (Walter Quibus); Buona vita (Maurizio Costanzo); Quando sei tu (Maria Luisa (Tony Santagata); Rock and roll (Kevin Johnson); Family affair (MFBS); Era (Wess & Dori Ghezzi); Laura (Norman Candler); Hello how are you (Gary Walker); Take the high road (Peter Miller); See you through the night (Herb Alpert); Se mi vuoi (Ciclo); Sango pouso pouss (Manu Dibang); Non pensaci più (I Ricchi e Poveri); Rio Roma (Irene De Paoli); Chained (Rare Earth)

10 COLONNA CONTINUA

The peasant song (Stan Kenton); A house is not home (Ella Fitzgerald); Garota de ipanema (Astrod e João Gilberto); Blues at sunrise (Conte Candoli); You're sixteen (Ringo Starr); Cherokee (Peter Nero); Malaga (Stan Kenton); Swing salsa (Barney Kessel); Soul valley (Sonny Stitt); and the Terpsichore (Stan Getz); Samba (Bob Brookmeyer); Black beans (Manu Dibang); Tambu (Afrikanders); Carmen (Herb Alpert); La vase apache (André Chevalier); Dieu voit le travail du charpentier (Richard Anthony); Red River valley (Dan the Bajano Man); Corrina Corrina (Sleek); John the Reveler; Homen Nino; Danza del sol (Los Yungas); Scapricciato (Tony Bruni); Ricordando Casadel (Vittorio Borghesi); Cos'ha magna' la sposa (Brigata Corale Tre Laghi); Terre lontane (Mino Reitano); E. A. Rio (Daniel Sentacruz); Macumba (Clouds); Bambu (Milton Nascimento); riacuayosi; Los pinatas (Paco de Lucia); Volvers (Angel Pochó Gatti); Soul improvisation (Van McCoy); L'été indien (Joe Dassin); The little brown jug (George Hammond); Gospel train (The Les Humphries Singers); America (The Death Bed); R. Carter per Venezia (Gilio Dilo); Oltre il Po (Drupi); Cara Turin (I Gatti Rossi di Farigliano); Mas alla del cielo (Los Quetzales); Doladen (Int-III-mani); Saudeado de Bahia (Baden Powell); Os alquimistas estao moribundo che light brown hair (Harold Smart); Sam'ons gentle (Compl. Sardo Campidanesi); Caminemos (Los Machucambos); Au nord du nord (Mireille Matieu); Madness (Revi Shankar); Ragged old men (Gilda)

11 ENTERTAINERS

Bonanza (Orch. anomima); Valzer da Vienna (Piero Piccioni); Flying (The Beatles); Non gioco più (Mina); Verde (Bruno Nicolai); Cavalli ricamat (Herbert Pagan); Domani si (Ada Moro); La fine di un amore (Giuliano Sangiuliano); Non pensaci più (G. Cicali); Tanguera (Vito Tornatore); Non è vero (P. Poggi); Voglio te (I Nomadi); Thoma for trumpet (Ray Anthony); Sempre (Gabriella Ferri); L'avventura (Domenico Modugno); Edith (Pina Calvi); Ma cos'è questo amore (Rita Pavone); Vincent (Don McLean); Si bacia se si (Andrea); David Lee Nevograd (Stan Romanow); David King Canal Grande (Leoni & Intra); Benedict (Nini Rosso); Ad libile (Cetra); Danger man (Edwin Astley); Amore come pane (Rosanna Fratello); La frecci nera (Riz Ortolani); Danza popolare (Blonstein); Steel bell rangers (Sylvia Plath); Hell raisers (Sgt. Dale); Chissà se va (Raffaella Carrà); Il mio pianoforte (Enrico Simonetti); Quando la notte (Angela Bi); Rawhide (Frankie Lane); Una serata con te (Piero Umiliani); Qui non c'è nessuno (The Rokids); Non pensaci più (Amon Tobin); Nicolo; Parole parole (Gill Ventral); Il marescialle (M. G. De Angelis); Ring them bells (Liza Minnelli); Romanzo popolare (Il Marc 4); Sol De Vita); Crying time (Barbra Streisand); Tiranno (Sandra Kim); La mia sorella (Lil' Wayne); Orchestra diretta da Count Basie: The second time around; L'il of groovemaker; Catavento (Eumar Deodato); Almost broke (Don + Sugarcane + Harris); Then changes (Carlos Santana + Buddy Miles); Howling for my darling (Savoy Brown); Come on (The Jam); The Tide Is High (David Bowie); We all had a real good time (Edgar Winter); What a blonde long bay it's been (Ashton, Carder + Dyke); Un po' di (Caterina Caselli); Io però, lo per chi (Profeti); In old England (Eddy Christian); The Orchestra (Currie Mayfield); Plastic (Teena Houston); Gimme, gimme back my freedom (Joe Quaterman); Bat-the-ring-ring (Mouth + MacNeil); Donna, donna (Camaleont); Cinnamon girl (Crazy Horse); Together alone (Melanie)

16 QUADERNO A QUADRERI

Cecilia (Paul Desmond); One finger Joe (Joe Venuti); Sabia (A. C. Jobim); Knock on wood (Ella Fitzgerald); L'escorsat (Richard Hayman); Little green apples (Bing Crosby); I can't give you anything but love (Ella Fitzgerald); Nutcracker (Eduardo Robeson); Hello Dolly (Dody Guarion); Linda (Liz Minnelli); Penelope Jane (Franco Cerri); Goodbye yellow brick road (Elton John); Walk like a man (Grand Funk); Alexander ragtime band (Werner Müller); Be (Neil Diamond); The pink panter (Ennio Morricone); I'm a stone (Bz); Somebody (Ron Charles); Amarcord (Carlo Savina); This world today is a mess (Donna Hightower); I see the light (Hot Tuna); Free as the wind (Engelbert Humperdinck); Prelude to afternoon of a faun (Eduard Deodato); Herbie Hancock (Miles Davis); More than a song (Mina); My little canto libero (Lucio Battisti); Pie donne lo sbirro (Maurizio De Angelis); Ma stercipe (Temptations); Nobody knows the trouble I've seen (Mahalia Jackson); Matilda (Harry Belafonte); Canz de ubiranat (Giovanni Sartori); Hasta que seamos (Count Basie); Ponticello (Woody Herman); E poi (Mina); Obladi oblađa (Peter Nero)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Napoli oggi (M. e G. De Angelis); Tu ca nun chilagne (Il Giardino dei Senni); Salentein (Centro Senni); Baja blanca (Bob Dylan); Black beans (Manu Dibang); Tambu (Afrikanders); Carmen (Herb Alpert); La vase apache (André Chevalier); Dieu voit le travail du charpentier (Richard Anthony); Red River valley (Dan the Bajano Man); Corrina Corrina (Sleek); John the Reveler; Homen Nino; Danza del sol (Los Yungas); Scapricciato (Tony Bruni); Ricordando Casadel (Vittorio Borghesi); Cos'ha magna' la sposa (Brigata Corale Tre Laghi); Terre lontane (Mino Reitano); E. A. Rio (Daniel Sentacruz); Macumba (Clouds); Bambu (Milton Nascimento); riacuayosi; Los pinatas (Paco de Lucia); Volvers (Angel Pochó Gatti); Soul improvisation (Van McCoy); L'été indien (Joe Dassin); The little brown jug (George Hammond); Gospel train (The Les Humphries Singers); America (The Death Bed); R. Carter per Venezia (Gilio Dilo); Oltre il Po (Drupi); Cara Turin (I Gatti Rossi di Farigliano); Mas alla del cielo (Los Quetzales); Doladen (Int-III-mani); Saudeado de Bahia (Baden Powell); Os alquimistas estao moribundo che light brown hair (Harold Smart); Sam'ons gentle (Compl. Sardo Campidanesi); Caminemos (Los Machucambos); Au nord du nord (Mireille Matieu); Madness (Revi Shankar); Ragged old men (Gilda)

19 ENTERTAINERS

Bonanza (Orch. anomima); Valzer da Vienna (Piero Piccioni); Flying (The Beatles); Non gioco più (Mina); Verde (Bruno Nicolai); Cavalli ricamat (Herbert Pagan); Domani si (Ada Moro); La fine di un amore (Giuliano Sangiuliano); Non pensaci più (G. Cicali); Tanguera (Vito Tornatore); Non è vero (P. Poggi); Voglio te (I Nomadi); Thoma for trumpet (Ray Anthony); Sempre (Gabriella Ferri); L'avventura (Domenico Modugno); Edith (Pina Calvi); Vincent (Don McLean); Si bacia se si (Andrea); David Lee Nevograd (Stan Romanow); David King Canal Grande (Leoni & Intra); Benedict (Nini Rosso); Ad libile (Cetra); Danger man (Edwin Astley); Amore come pane (Rosanna Fratello); La frecci nera (Riz Ortolani); Danza popolare (Blonstein); Steel bell rangers (Sylvia Plath); Hell raisers (Sgt. Dale); Chissà se va (Raffaella Carrà); Il mio pianoforte (Enrico Simonetti); Quando la notte (Angela Bi); Rawhide (Frankie Lane); Una serata con te (Piero Umiliani); Qui non c'è nessuno (The Rokids); Non pensaci più (Amon Tobin); Nicolo; Parole parole (Gill Ventral); Il marescialle (M. G. De Angelis); Ring them bells (Liza Minnelli); Romanzo popolare (Il Marc 4); Sol De Vita); Crying time (Barbra Streisand); Tiranno (Sandra Kim); La mia sorella (Lil' Wayne); Orchestra diretta da Count Basie: The second time around; L'il of groovemaker; Catavento (Eumar Deodato); Almost broke (Don + Sugarcane + Harris); Then changes (Carlos Santana + Buddy Miles); Howling for my darling (Savoy Brown); Come on (The Jam); The Tide Is High (David Bowie); We all had a real good time (Edgar Winter); What a blonde long bay it's been (Ashton, Carder + Dyke); Un po' di (Caterina Caselli); Io però, lo per chi (Profeti); In old England (Eddy Christian); The Orchestra (Currie Mayfield); Plastic (Teena Houston); Gimme, gimme back my freedom (Joe Quaterman); Bat-the-ring-ring (Mouth + MacNeil); Donna, donna (Camaleont); Cinnamon girl (Crazy Horse); Together alone (Melanie)

XII | 0 Pittura

Dal Liberty all'Art Déco: è aperta a Milano

Fu lui a lanciare

Figlio di un ammiraglio russo (il suo vero nome è Romain de Tirtoff), giunse a Parigi nel 1914. Lavorò come scenografo e costumista per i più prestigiosi teatri del mondo. Sulla soglia degli ottant'anni, è tornato d'attualità

di Donata Gianeri

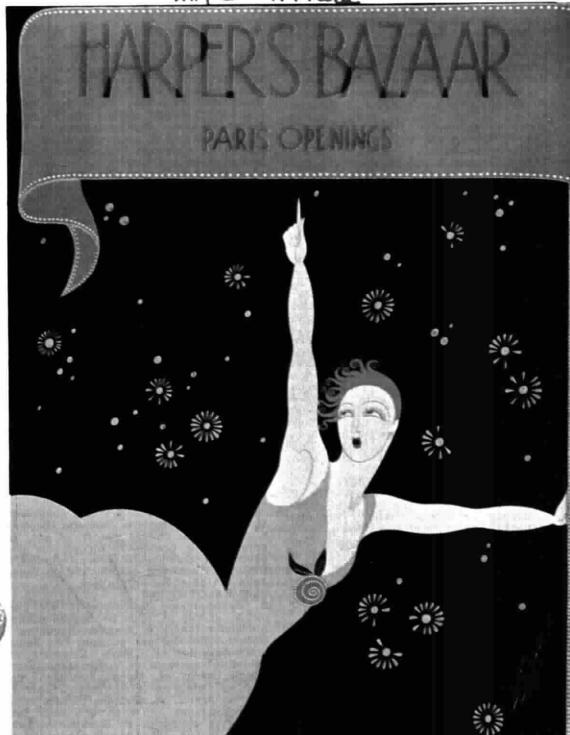
Torino, aprile

Dice il regista d'avanguardia: « Il mio eroe dovrà essere biondo, con i capelli inanellati e gli occhi azzurri, squisitamente floreali ». Il professionista reduce dal viaggio IT a New York: « Ho visto una deliziosa cassetta libretti, incastrata tra i grattacieli ». L'architetto alla moda: « Il salone di rappresentanza, oggi, dev'essere tutto Art Nouveau ». E per adeguarsi alla febbre del momento i grandi magazzini espongono

paralumi stile Tiffany, in purissima plastica. Da anni il Liberty manda in estasi le signore aggiornate e gli aedi dello strutturalismo che si riempiono la bocca di nomi come Mucha, Christiansen, Daum, Galé. Da anni non si parla che di Liberty e questa parola, con la maiuscola o no, spesso scritta addirittura all'italiana con l'accento sulla i, compare un po' dovunque, si tratti di letteratura o d'arte, per Puccini e D'Annunzio, Amalia Guglielminetti e Gozzano, le illustrazioni del Corriere dei Piccoli e l'Altare della Patria a Roma.

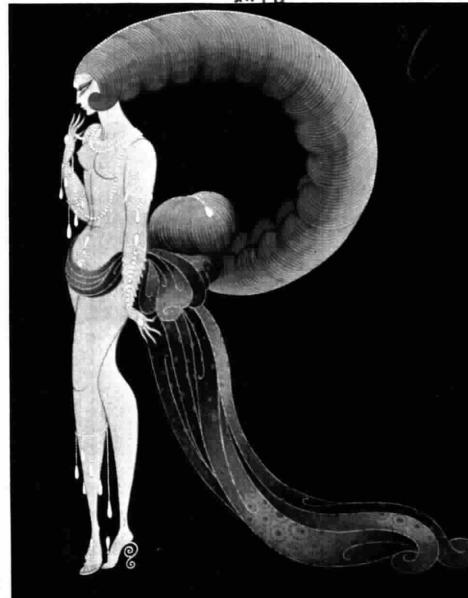
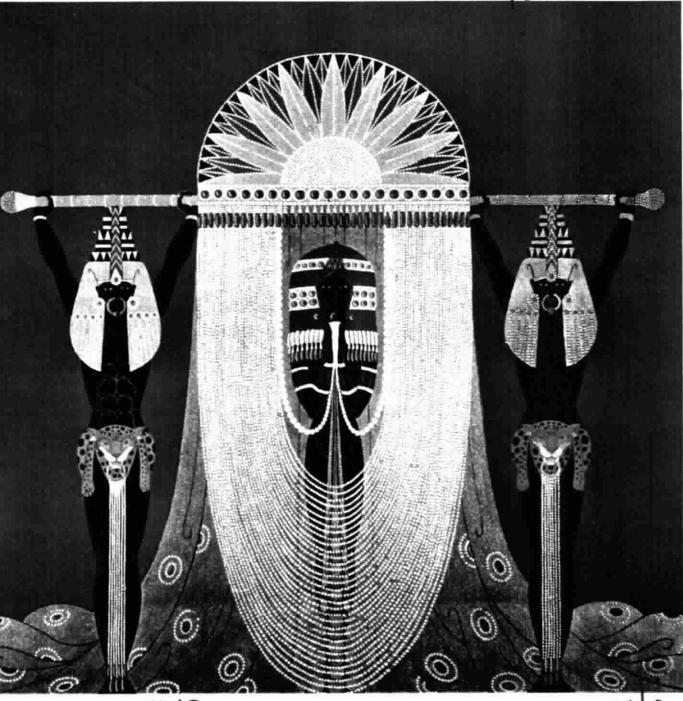
Questo stile è tornato perentoriamente alla ribalta da

XII | 0 P. H. T.



Alcuni esempi dell'arte di Erté: le illustrazioni sono tratte da un volume a lui dedicato dall'editore Franco Maria Ricci, con testo di Roland Barthes. Qui sopra, una copertina di « Harper's Bazaar » (1931); a sinistra, « Braccialetto di giada » (1932); a destra, due lettere dell'alfabeto a tempera più oro e argento metallico dipinto a partire dal 1927; in alto, bozzetti per spettacoli delle Folies-Bergère del 1927 e 1929

un'esposizione dedicata a Erté, famoso pittore e disegnatore
di unisex 40 anni fa



XII/0 figura

quando il mercato antiquario, esauriti gli ultimi Luigi XVI e dato fondo sia al Primo sia al Secondo Impero, non trovò il meglio che tentare il rilancio d'un gusto appena morto e non del tutto sepolto. Al punto che molti, nati negli ultimi anni di quell'epoca (1890-1910), si ritrovano, con raccapriccio, ad essere i posteri di se stessi, circondati di nuovo da tutti i nincoli aborriti durante la prima infanzia, rivenduti magari nella maturità e che ora gli vengono rimessi intorno a caro prezzo col gentile scopo di allestirgli con gusto «attuale» la vecchiaia. Tornano i vasi iridescenti e colorati, le opalines con l'edera rampicante, gli abat-jours grondanti di perline, le donne chiamate e tortili delle affiche, che rievocano quella atmosfera olezzante di violetta e di opopanax in cui dovevano muoversi languidamente la «seur sensée et tendre» descritta da Mallarmé, le estenua-



l'esperto non ha dubbi:



Molfin il doppio ammorbidente



perché ammorbidisce
due volte:
durante il risciacquo e
anche mentre stiri

Molfin il "lavastira morbido" è una novità **VIRALANZA**

104



La cifra « 5 » riprodotta qui sopra è tratta da una cartella di dieci litografie eseguite nel 1968 presso il Curwen Studio di Londra per conto della Grosvenor Gallery. A destra, un'altra lettera dell'alfabeto; sotto a essa, il costume della Cipolla per il « Balletto degli Ortaggi » (1926)

XII/0 fittura



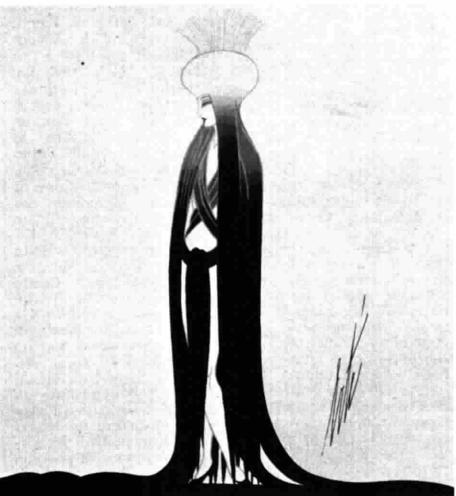
te donne di D'Annunzio e le dame nascoste sotto la veletta a pointe d'esprit delle avventure di Roulettes. Il Liberty è troppo vicino per non essere legato a ricordi: troppo lontano perché questi ricordi non siano approssimativi.

Paradiso perduto

Una cosa è certa, che nella mente dei più rappresenta il simbolo di quell'epoca soffice e garbatamente peccaminosa che va sotto il nome di Belle Epoque: una sorta di paradiso (perduto) in cui vivevano creature di sogno quali la Bella Otero, Francesca Bertini, Cleo de Mérode e le cui porte si chiusero per sempre nel 1917 quando al poligono di Vincennes una scarica di fucili abbatté la splendida Mata Hari. Eppure questo stile (definito da Paul Morand « l'estetica delle fettuccine »), che molti considerano l'espressione edonistica di un'epoca assolutamente frivola per esteti ricchi e senza problemi, costituisce il primo tentativo di socialità nell'arte: il Li-

berty vuole che l'Arte abbandoni la sua torre di avorio e sia messa alla portata di tutti. Victor Horta costruisce la Maison du Peuple a Bruxelles, sede del partito operaio, e crea un'urante, polemico capolavoro. In questo edificio, abbattuto più tardi sconsideratamente, i materiali vengono sottolineati senza vergogna, la ghisa accanto al vetro, la pietra coi mattoni e il ferro; la povertà esaltata dal lavoro dell'uomo. William Morris e Jan Toorop predicano la bellezza al servizio della classe operaia redenta. E' il movimento chiamato Art Nouveau, cioè arte nuova, che rifiuta la tradizione e fa guerra ai cosiddetti stili del passato. L'esigenza di rinnovamento era, in modo diverso, sentita in ogni parte d'Europa.

In Germania la corrente prende il nome di Jugendstil, in Inghilterra si chiama Modern Style, in Francia Style 1900, Sezession in Austria, Floreale o Liberty in Italia. Ben presto fra le varie scuole si apre un dialogo e ci si avvia alla ricerca d'un linguaggio comune che vuole anche essere una proposta di fratellanza.



XII/0 futura
Ma già si sentono sibilare nell'aria le pallottole di Sarajevo.

Linea svagata

Questa grande illusione che si chiama Art Nouveau dura lo spazio d'un mattino: iniziatisi nel 1890, viene già collocata nel limbo del passatissimo dalle rivoluzioni figurative del 1907-1910, le « Demoiselles d'Avignon », il primo acquarello astratto di Kandinsky, i manifesti del Futurismo.



dal futuro



GRINTA® sfera

la penna dalla pelle dura

- dura perché scrive più a lungo
- dura perché non si rompe mai
- dura... ma leggera e scorrevole

Infatti ha un inchiostro speciale di formula nuova che scrive fino all'ultima goccia senza sbavature - ha il corpo in un sol blocco di materiale antiurto - è stata severamente controllata per una scrittura morbida e regolare.

solo

VERPOORTEN

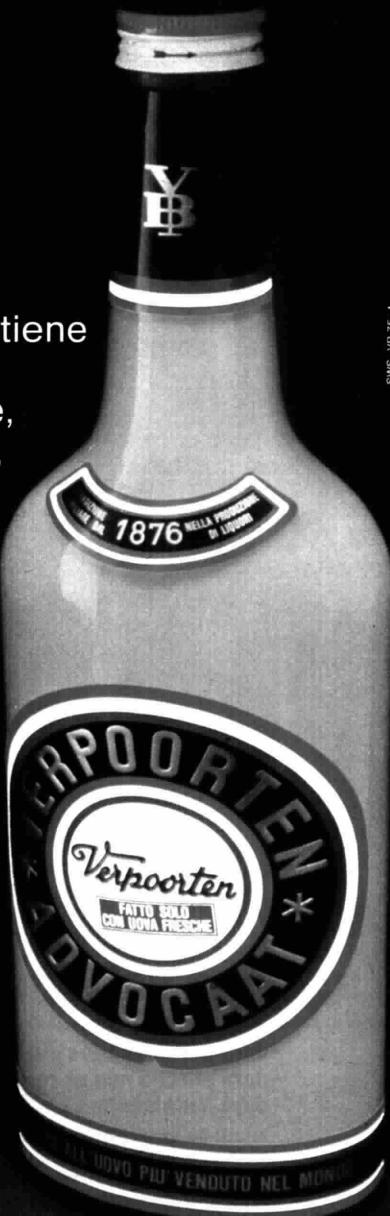
si vanta dei propri difetti

teme la luce,
il sole, il caldo
perchè non contiene
alcun additivo
né condensante,
né conservante,
né colorante

è puro!
11 tuorli di uova
freschissime
in un litro di ottimo
brandy e alcool
e basta!

un sorso,
e si capisce perchè
è l'Eierlikör
più venduto nel mondo

È dal 1876 che piace



SWS VP 75-1

←

che sembrava impossibile all'epoca in cui l'uovo voleva incarnare l'antitesi dell'altro: eppure oggi la distanza che separa un buffet di Majorelle da un comodino di Sié et Mare non sembra così incolmabile, «sono entrambi irrimediabilmente brutti», secondo il parere di Paul Morand.

Bello, elegante

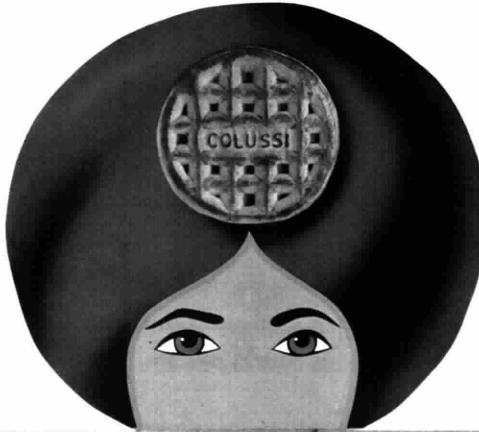
In tanto revival 1920 non poteva mancare la mostra — allestita alla Galleria Grafica Moderna di Milano — dedicata a Erte (Romain de Tirtoff), famoso disegnatore, pittore, scenografo e costumista degli anni Venti, collaboratore del sarto Paul Poiret di Harper's Bazaar. Figlio di un ammiraglio russo, bello, elegante, Erte giunge a Parigi quando il Liberty è all'apogeo e probabilmente subisce l'influenza di Léon Bakst. Nel 1914 disegna i costumi di scena per Aphrodite di Pierre Louys, amico di gioventù di Gide; quindi i costumi di Mata Hari per Le Minaret. In seguito lavora per i più prestigiosi teatri del mondo, dalle Folies-Bergère al Moulin Rouge, al Palladium di Londra, e collabora alla realizzazione di spettacoli che vanno dai musical di Irving Berlin alle Ziegfeld Follies. Erte ha conosciuto la Bella Otero e Cléo de Mérode, Lina Cavalieri e Cécile Sorel, ha vestito Mistinquiet, ha arredato la casa nuovaiorchese di Barbara Streisand. Le sue donne sottili come virgulti, eleganti, prive di spessore, benate nate oltre cinquant'anni fa, sono quanto mai moderne: avvolte in pelli di leopardo o in piume di pavone, ricoperte di cascate di perle, oppure nude, ma sempre castissime, con bottoncini di rosa sul seno e sul pubo, sono così inconfondibili da garantire l'autenticità dei suoi disegni più della firma autografa. Questo espONENTE degli «anni folli», sopravvissuto ai ricordi e alle nostalgie e ora alla soglia degli ottant'anni, conserva intatti il gusto e la gioia di vivere, d'un passato per lui ancora presente. Oggi Erte è attualissimo: inoltre i confezionisti gli debbono l'unisex e le donne l'abitudine di laccarsi le unghie di rosso, mode da lui lanciate quarant'anni fa.

Donata Glaneri

Riconciliazione

Oggi, dopo tanta profusione di Liberty, si cerca appunto di riesumare lo stile 1925, dai connottati ancora incerti. Già ci sono gli snob che vanno a caccia dei mobili di Ruhlmann e di Charreau, dei vasi di Lenoble e di Jean Dunand e sono gli stessi che sino a qualche tempo fa impazzivano per i vetri di Gallé e gli intarsi di Majorelle. Si assiste così ad una riconciliazione fra due stili

Karl Schmid merano



**GRAN
TURCHESE**
**GRAN
BONTÀ**



TESTA



INGREDIENTI:
esperienza di una grande casa biscottiera
amore per le cose buone
orgoglio di offrire un fragrante e inimitabile
frollino per allietare tante colazioni e merende

GRANDE CASA, GRANDI SPECIALITÀ'

Il presente e il futuro dei trasporti nel nostro Paese. Cominciamo dalle ferrovie

Questo treno è a velocità mortificata

● **Tecnici e politici,
da noi come negli
altri Paesi della Cee,
sono convinti
della necessità di
ristrutturare
i servizi ferroviari,
ma...**

● **Viaggiare
a 250 km all'ora
sarebbe già un
traguardo a portata
di mano col
potenziamento, per
esempio,
del rifornimento
energetico. Invece...**

● **Il conflitto
auto-treno-aereo
oggi non ha più
senso, però...**

● **E intanto diventa
sempre più grave
il problema dei
pendolari: oltre un
milione e mezzo
al giorno nelle sole
Roma, Milano
e Torino...**

di Vittorio Follini

Roma, aprile

La prosperità si può misurare dai viaggi. Tra Paesi depressi e Paesi industrializzati la differenza in questo campo è da uno a cento. In Italia negli ultimi quarant'anni si sono moltiplicati per dieci i viaggi sulle distanze nazionali e internazionali. Lo stesso è avvenuto per i movimenti dei « pendolari » e gli spostamenti urbani. In futuro, superata l'attuale congiuntura, la domanda di trasporto dovrebbe aumentare ancora. Anzi se vogliamo uscire dalla crisi dobbiamo muoverci, in senso letterale e non figurato, spostamenti ed espansione economica sono, appunto, strettamente interdipendenti.

Ma è indispensabile un razionale ed equilibrato sistema di trasporti.

Negli anni del boom della motorizzazione privata, invece, se l'aereo serviva per le grandi distanze, l'auto dominava su quelle medie e brevi. Il treno era il più trascurato. Negli Stati Uniti si giunse addirittura a smantellare in gran parte la rete ferroviaria (almeno per il trasporto delle persone). Si ebbe così un tale sovraccarico sulle vie di accesso a New York, a causa del passaggio di circa tre milioni di pendolari al giorno, che si dovette, per evitare la completa paralisi, riaprire al traffico ferroviario, con treni velocissimi, il cosiddetto corridoio di Nord-Ovest, da Filadelfia a New York e Boston.

Oggi, per ragioni economiche e sociali, ci si orienta verso sistemi di trasporto integrati. I diversi mezzi sono considerati complementari e non concorrentiali, in vista della soluzione più funzionale e perciò più vantaggiosa a seconda delle diverse circostanze. Il conflitto auto-treno-aereo non ha dunque più senso; costituisce un'eccezione solo il trasporto marittimo, non perché sia da abbandonare ex

novo, e questo crea problemi particolari.

Si tratta di vedere, naturalmente, come e in quale misura ciascuno dei mezzi può rispondere alla futura domanda di trasporto.

Qual è la situazione nei diversi settori? Occupiamoci questa volta del treno. La rete e i mezzi ferroviari risultavano distrutti per circa l'80 % al termine del conflitto; è stata perciò necessaria una lunga opera di recupero e poi di rilancio contraddendo la tesi che ebbe molti autorevoli sostenitori che il treno fosse un mezzo superato.

Il progresso ferroviario è stato però inferiore alle attese e impari al traffico estremamente più intenso di quello del periodo prebellico. E tanto più se si considera il livello di sviluppo tecnologico raggiunto che consentirebbe spostamenti velocissimi, preferibili, in alcuni casi, a quelli per via aerea. Senza pensare ai treni su cuscino di aria o a tipi assolutamente rivoluzionari di convoglio che potrebbero marciare fino a 800 chilometri orari, il traguardo di velocità tra i 300 e i 350 chilometri, in assoluta sicurezza, è a portata di mano col potenziamento del rifornimento energetico, delle strutture binarie e dei mezzi di trazione. Del resto noi stessi già disponiamo di elettromotrici, elettronetri e automotrici capaci di arrivare a 250 chilometri all'ora. Velocità, tuttavia, impedita dalla mancanza di altre condizioni egualmente indispensabili.

Da quando si è posto mano al rilancio ferroviario, nel 1955, c'è stato anzi un rallentamento dei treni sia pure di minuti. Ancora oggi c'è ristagno, se non contrazione, nel trasporto dei viaggiatori e in quello delle merci: 450 milioni circa i viaggiatori (con variazioni da un anno all'altro sostanzialmente insignificanti), 62.608.000 tonnellate di merci trasportate nel '68; 58.932.000 nel '72. E dopo il '72 non è che la situazione sia migliorata.

Il treno è in genere considerato mezzo di riserva, per



quando non se ne può fare a meno. Quest'atteggiamento discutibile, legato ad una cattiva informazione sull'insieme del sistema dei trasporti, aggrava gli scompensi. Il ricorso al treno nei periodi di emergenza (grandi festività, vacanze di ferragosto, impraticabilità delle vie aeree o della rete stradale) fa sì che le ferrovie si trovino improvvisamente di fronte ad una domanda che non possono soddisfare senza resse e ritardi. In altri periodi alcuni treni viaggiano quasi vuoti.

Tecnici e politici in Italia e all'estero sono convinti della necessità di ristrutturare i servizi ferroviari. Vi è una convergenza nei programmi di ammodernamento dei Paesi della CEE e, del resto, anche del Giappone e degli Stati Uniti. I primi risultati sono rappresentati dai TEE, da alcuni rapidi supereve-



XII

i ferrovie

loci, dalle ricordate linee del corridoio di Nord-Ovest degli Stati Uniti, nonché dal Tokaido, un'edizione giapponese del Settebello che viaggia a oltre 200 chilometri orari. I programmi prevedono, per quanto ci riguarda direttamente, l'immissione di altri convogli veloci, l'introduzione del « pendolino », un treno che può affrontare le curve ad oltre 100 all'ora, l'apertura della direttissima Roma-Firenze, l'automazione di molti servizi, l'abolizione di un altro gran numero di passaggi a livello, l'adattamento delle rotarie a maggiori velocità e un sistema potenziato di alimentazione di corrente. Ma tutto è in ritardo.

Ad esempio la riduzione a quattro ore del tempo di percorrenza tra Roma e Milano doveva avvenire nel 1970. E c'è il rischio, se non si trasforma tut-

ta la rete, di continuare la politica dei treni « fiore all'occhiello » delle FFSS, come lo fu il Settebello all'epoca della sua inaugurazione. La stessa entrata in funzione della direttissima Roma-Firenze, prevista per il settembre 1976 nel tratto Roma-Chiusi e per la fine degli anni Settanta lungo l'intero percorso, non può da sola risolvere tutti i problemi delle nostre ferrovie.

Esistono infatti ancora forti differenze tra tratto e tratto delle grandi dorsali che congiungono il Sud al Nord e l'Ovest all'Est del Paese. Il massimo grado di efficienza si ha nei tratti Napoli-Roma, Roma-Livorno e Milano-Bologna. I guadagni di tempo che su queste linee privilegiate si ottengono vengono però perduti nel resto del percorso. E questo contribuisce a dequalificare l'offerta

ferroviaria sulle grandi distanze. Ma sopravvivono linee sulle quali si viaggia ancora a livelli preistorici: perfino sulla Roma-Pescara, non certo tra le più arretrate, per coprire i 240 chilometri del percorso occorrono, con i rapidi, da un minimo di 3 ore e 12 minuti a un massimo di 3 ore e 45, e, con i diretti, occorrono non meno di 4 ore e 15 minuti; sulla Roma-L'Aquila, di 216 chilometri contro i 100 di autostrada, è necessaria la cosiddetta Freccia del Gran Sasso per farcela in 3 ore e 43 minuti. In autostrada una macchina di media cilindrata impiega tra i 45 e i 55 minuti.

Così ad analogo grado di efficienza dovranno essere portate le linee tra Roma e Torino, tra Napoli e Reggio Calabria, tra Bologna e Bari, tra Torino, Venezia e Trieste, oltre alle linee secondarie interne e alle li-

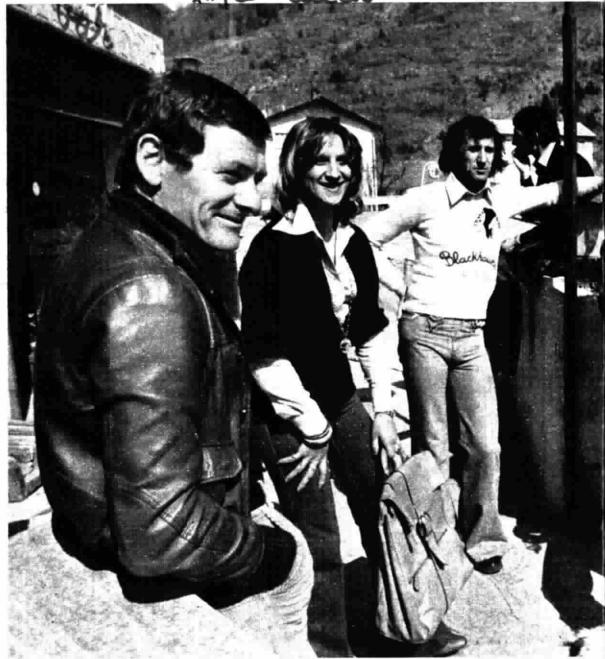
nee delle isole, le più carenti della rete nazionale. Soprattutto, e per questo esistono numerosi programmi, è da risolvere il drammatico problema dei pendolari, che considerando Roma, Milano e Torino assommano ad oltre un milione e mezzo al giorno. Sono proprio i treni dei pendolari che nelle ore di punta, del mattino e del pomeriggio, creano ingorghi, specie agli ingressi delle stazioni, i quali si ripercuotono negativamente sulla marcia di tutti i convogli in transito. I tempi con cui viaggiano i pendolari provocano una perdita secca di circa due milioni di ore lavorative al giorno.

Perché il treno possa integrarsi in un modo efficiente in un sistema di trasporti equilibrato, dove ogni mezzo sia complementare all'altro, occorre dunque fare molto e presto.

Qualche cosa sta cambiando nello sport più popolare e chiacchierato in Italia

// calcio

xii/g calcio



Fra le iniziative di Gigi Radice, giovane trainer del Torino, i ritiri Patrizia; qui sopra Radice con la signora Susanna Graziani, Caporale,

di Gilberto Evangelisti

Roma, aprile

La pentola del calcio sta per scoppiare. E' in piena ebollizione. Allenatori giovani e intraprendenti cercano soluzioni idonee per aumentare il rendimento, mentre da parte loro i calciatori invocano un tipo di rapporto diverso con le società. Il tutto condito da una crisi che solo l'aumento del costo dei biglietti riesce parzialmente a mascherare. Il numero delle presenze negli stadi tende, comunque, a calare. Le soluzioni non sono semplici. Neanche i « maghi » più qualificati sono riusciti a trovarle. Ora si riparla di psicanalisi o meglio di autoipnosi. Se ne era già parlato al tempo in cui Marchioro allenava il Como e la squadra lombarda riuscì a salire in serie A.

Non è una novità: nell'Est Europa ha dato risultati soddisfacenti. L'ideatore sarebbe uno psicologo polacco, Rodkewicz, che in fase di preparazione dei Giochi Olimpici di Tokio la consigliò agli atleti del suo Paese. Gli specialisti preferiscono chiamarla con nome

e cognome: « training autogeno ». Dicono che potrebbe essere paragonata ad una psicanalisi a tempi ridotti, anzi ridottissimi. Gli effetti pratici si ottengono nel breve spazio di un paio di mesi. Bastano poche sedute ipnotiche e il paziente (in questo caso l'atleta) dimostra turbe infantili e complessi radicati. In trance vive la sua gara, tranquillo, senza emozioni. L'equilibrio, perfettamente calibrato, lo porta ad ottenere risultati insperati. Dopo qualche seduta il « soggetto » è anche in grado di autogestirsi.

Anche gli sciatori

Ci vuole solo un registratore con musica adatta o con discorsi adatti. In competizione ripete, in scioltezza, quello che ha imparato a memoria, senza problemi emotivi. In Italia finora ha trovato pochi proseliti, anche se di rango. Sembra che sia stata praticata da Gimondi, Thoeni, Gros e il resto della « valanga azzurra » di sci. E ancora da Giuseppe Gentile quando dopo Città del Messico non riusciva più a trovare spinta e concentrazione.

Nel calcio — sostengono —

A dispetto della crisi che sembra allontanare il pubblico dagli stadi, o forse proprio per evitare che precipiti, si moltiplicano le iniziative di rinnovamento. La spinta dei giovani allenatori. La complessa questione del vincolo

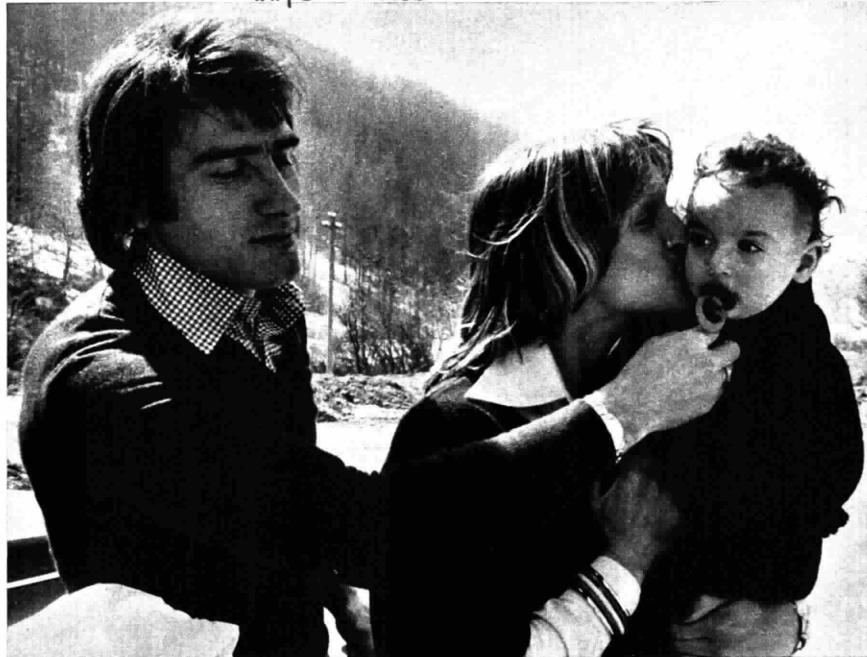
cio dal volto umano

XII | c Calcio



all'olandese», con mogli e figli dei giocatori: eccoli a Bardonecchia.

Nell'altra pagina a sinistra, Paolo Pulici con la moglie Claudia e la figlia Patrizia Sala, la fidanzata di questi Loredana, Daniela e Roberto Salvadori; nell'altra foto « Ciccio » Graziani con la moglie e il figlio Gabriele



XII | G calcio

il « training autogeno » servirebbe a togliere ai calciatori certi complessi di inferiorità nei riguardi della cosiddetta « razza padrona »: di quelle squadre cioè che da anni (oltre rare eccezioni) dominano il campionato. E' strano, però, che si cerchino soluzioni del genere proprio quando da molte parti si sta tentando di umanizzare questo sport, spogliandolo delle sue remore e dei suoi tabù. I risultati raggiunti da Radice con il Torino dipendono senza dubbio da un inconsueto tipo di rapporto. I calciatori sostengono che l'allenatore è riuscito a cambiare la loro mentalità. Radice, da parte sua, replica che si è limitato a trattarli da uomini. L'esempio più lampante è il modo nuovo di effettuare i ritiri. Chi vuole può portare moglie e figli, secondo un sistema in atto da anni in Olanda. Addirittura, se vogliono, la sera possono andare a ballare. E' un modo come un altro per sdrammatizzare certe viglie. Per rilassarsi. Una specie di autoipnosi naturale.

Ma le innovazioni di Radice non si limitano ai ritiri. Questo allenatore d'assalto ha ipnotizzato persino un tipo di rapporto fra sport e scuola. Nella

speranza di trovare un dialogo con i giovani ha pensato ad uno scambio di visite fra alunni e calciatori. Lo ha dichiarato esplicitamente ad un giornalista del *Corriere della Sera*, precisando testualmente: « Ci pensavo da tempo. Le mie figlie mi dicono che si discute molto di sport, ma poco di calcio. Perché? Una spiegazione si potrà trovare solo con un contatto diretto. Noi andremo a trovare gli alunni in classe, loro assisteranno ai nostri allenamenti. E' un dialogo al quale tengo particolarmente. Innanzitutto vorrei che i ragazzi conoscessero la verità e cioè che i calciatori non sono, come troppo spesso si cerca di far credere, dei divi che giocano soltanto per denaro, ma sono sempre animati da una vera passione ».

Rapporto falso

E' una maniera come un'altra per far capire che il calcio non può e non deve rimanere isolato e ancorato a modelli che hanno fatto il loro tempo. Il mondo cambia ed è giusto che cambi anche il calcio. Il divismo crea un rapporto falso e

innaturale. Il calciatore è un qualsiasi prestatore d'opera che alla domenica è chiamato ad effettuare una prestazione ben remunerata. Insomma è sbagliato pensare che il calcio si possa muovere al di fuori di qualsiasi altra realtà.

Ma ormai si marcia verso questa emancipazione. Il fatto che tutto l'ambiente abbia avvertito la necessità di associarsi in un sindacato di categoria dimostra che anche il calcio ha trovato una sua coscienza per un migliore inserimento. I primi « tabù », infatti, hanno cominciato a scricchiolare. I calciatori rivendicano gli stessi diritti degli altri cittadini e soprattutto degli altri prestatori d'opera, anche se nessuno mette in dubbio l'atipicità del contratto.

Sono arrivati persino a chiedere la revoca del vincolo, per ora timidamente e senza forzare la mano, ma già indicando quali saranno le richieste future. E' chiaro che una totale liberalizzazione significherebbe non solo il fallimento delle società, ma anche la fine dei vivai, perché nessuno avrebbe più voglia di sacrificare tempo e denaro per costruire un atleta, sapendo che alla prima occasione questi può ringraziare,

salutare e andarsene senza impegni di sorta.

Vanno quindi solo trovati i meccanismi più adatti per evitare il ripetersi di errori verificatisi in altri settori in cui gli insoprimenti delle lotte sindacali non sempre hanno trovato riscontro nei successi dei lavoratori.

Non tutti Riva

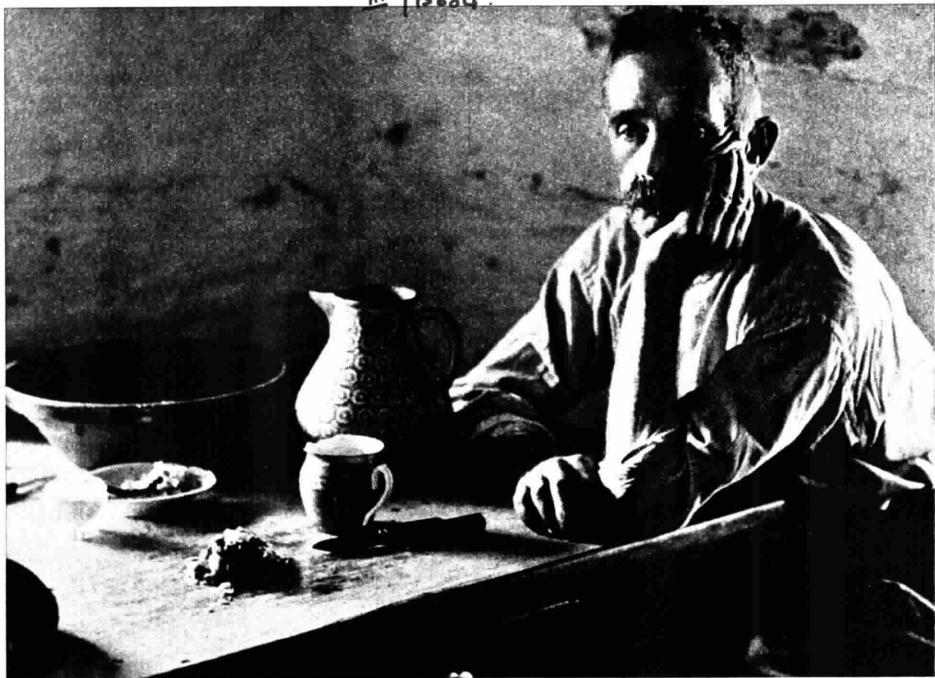
Nel calcio, poi — è bene ricordarlo — non tutti si chiamano Mazzola, Rivera, Riva, Pulici, Graziani. Esistono migliaia e migliaia di giocatori che militano nelle società minori e che svolgono l'attività a tempo pieno, cioè come unica fonte di guadagno.

La liberalizzazione colpirebbe proprio queste società che solo con il vivaio riescono a far quadrare i bilanci. Di conseguenza si creerebbe una situazione irreversibile che finirebbe per danneggiare gli stessi interessati. Si rischierebbe pertanto di annullare tutto quello che è stato fatto di buono negli ultimi anni. Intendiamo parlare del salto di qualità realizzato dal calcio. Perlomeno da quello... parlato.

*Una mostra a Roma
dedicata all'arte di Felix H. Man,
pioniere del fotoreportage*

Con un occhio

III | 13684



Nella
povera casa
del tessitore
disoccupato

La fotografia fa parte di un reportage realizzato nei Glatzer Gebirge durante la depressione del 1930. Man intendeva denunciare le drammatiche condizioni di vita dei tessitori disoccupati. E' in questo periodo che sui settimanali tedeschi appaiono i primi servizi in cui il testo è subordinato alle fotografie.

III | 13684



Una
fotografia
insolita

Anche questa immagine fa parte del reportage sui Glatzer Gebirge. E' una foto insolita perché non illustra una notizia, com'era consuetudine allora sui giornali, ma invita piuttosto alla riflessione. In questo caso vuol ricordare la vita disperata di tante famiglie senza lavoro.

Un tipo di servizio che verrà poi definito « saggio fotografico » e di cui Man è un riconosciuto maestro

II | 13684



sul mondo per oltre mezzo secolo

T / 13684



Un giorno per le strade di Londra

In questa immagine è condensata una precisa e attenta descrizione della Londra anteguerra: il ragazzo del telegrafo con la divisa e il berretto a visiera, i due giudici immersi in una impegnativa e composta discussione, l'impiegato in bombetta e, sullo sfondo, i tradizionali bus a due piani... Siamo nella Kingsway-Strand, è il 1936.

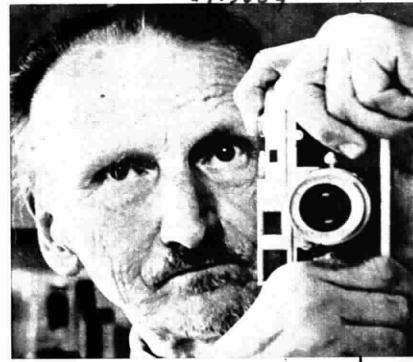
T / 13684



Truppe cammellate nel deserto

Una pattuglia italiana nel deserto libico. La foto è stata scattata nel 1933. Oggi, nota Man, con la meccanizzazione quasi totale della fotografia, «l'interna lotta per l'immagine è andata perduta, il contenuto spirituale ha dovuto soggigliare a una tecnica che consente di impressionare un numero sconfinato di pellicole per poi scegliere le dieci immagini migliori...»

Felix H. Man nasce il 30 novembre 1893 a Friburgo, Germania. Le sue prime «testimonianze fotografiche» risalgono al 1915, mentre è ufficiale sul fronte occidentale. Finita la guerra inizia la carriera giornalistica a Berlino come illustratore e impaginatore; dal '28 «Tempo», «Morgenpost» e altri settimanali cominciano a pubblicare regolarmente sue fotografie. E' proprio in quegli anni, come nota lo stesso Man, che il fotografo cessa di essere soltanto un illustratore e diventa un giornalista che utilizza, per narrare le sue storie, la macchina fotografica invece della penna. Nel 1932 Man passa a lavorare alla «Berliner Illustrirte», allora forse il maggior periodico illustrato del mondo con i suoi due milioni di copie di tiratura. Ma nel 1934, dopo lunghi periodi di lavoro all'estero, dal Nord Africa agli Stati Uniti, decide di lasciare la Germania ormai dominata dai nazisti e si trasferisce a Londra dove rimane fino al '48 collaborando a riviste e quotidiani. Fra il '48 e il '50 realizza una serie di reportage a colori per la «Picture Post» che lo portano in tutto il mondo. Dal 1972 risiede a Roma. Alla passione per la fotografia ha intanto aggiunto quella per le arti figurative che rappresentano oggi il suo interesse principale. Autore di una serie di saggi sulla storia della litografia artistica ha raccolto nel corso di molti anni una fra le più ricche e mostre collezioni litografiche private; ha anche curato libri di grafica e mostre fra cui, importantissima, la prima mostra retrospettiva di opere di Graham Sutherland, nel 1957 a Francoforte.



Alla TV «Si, no, perché»: dibattito aperto sui mutamenti della nostra società

Se l'Italia si interroga

VI | Lombardia - Milano



Villa Borromeo - Milano



Tra gli argomenti che saranno dibattuti in «Si, no, perché», l'attività dei comitati di quartiere e le iniziative legate al decentramento. Nelle foto qui sopra, due esempi di decentramento culturale: il Teatro Uomo e il Teatro Litta di Milano

di Maurizio Adriani

Roma, aprile

Partecipazione: una parola che acquista sempre più peso nella vita di ogni cittadino responsabile. Quali esempi si possono fare di questa diffusa esigenza di non delegare sempre ad altri il potere di decisione su questioni di pubblico interesse? E in questo senso quale sviluppo stanno avendo le iniziative dei

consigli di fabbrica, di istituto, dei comitati di quartiere? L'attuale moda dei «revival», particolarmente nello spettacolo e nell'abbigliamento, ha un fondo di spontaneità e naturalezza o è in realtà artificiosa, guidata prevalentemente da interessi commerciali? Come sono cambiate le canzoni e le loro parole specie da dieci anni a questa parte e che significato si deve dare al mutamento dell'immagine della donna nelle canzoni stesse, passata da creatura angelica

a idealizzata a persona in tutto pari all'uomo? E ancora che cosa c'è di nuovo in Italia nel campo della satira civile e politica, perché si riaffollano i teatri, in che modo si sta modificando la sensibilità dell'opinione pubblica nei riguardi della medicina sociale tenendo conto della spropositata tendenza al consumo dei farmaci e del fatto che già alcuni medici si stanno ribellando a questo stato di cose? Quali infine le motivazioni reali o inconfessate delle paure e angosce odierne dell'uomo della strada?

Sono questi alcuni interrogativi che verranno proposti e ai quali si cercherà di rispondere nel corso della nuova rubrica televisiva *Si, no, perché* che a partire dal 3 maggio andrà in onda due volte alla settimana, il lunedì e il venerdì, sulla Rete 2, dalle 18 alle 18,30, in sostituzione della precedente trasmissione *Ore 18*. Curata da Luciano Michetti Ricci e condotta in studio dal giornalista Gianni Bisioach con la regia di Salvatore Siniscalchi, *Si, no, perché* è uno dei primi programmi che danno concretamente avvio alla ristrutturazione e autonomia delle reti TV previste dalla riforma dell'ente radiotelevisivo. (Le reti comprendono tutte le trasmissioni — spettacolo, sceneggiati, commedie, rubriche, film, concorsi a premio, ecc., — all'infuori dei radiotelegiornali; questi ultimi peraltro sono già iniziati nella nuova veste il 15 marzo scorso). La rubrica infatti è realizzata dalla Rete 2 nella sua indipendenza operativa e produttiva. Semplice l'impianto della trasmissione: dapprima un breve filmato, 5-7 minuti, una specie di scheda informativa che introduce all'argomento illustrandone i termini; segue poi una conversazione o dibattito in studio tra alcuni ospiti. Ma perché questo titolo e che cosa si prefigge la rubrica? «*Si, no, perché*», spiega il curatore Michetti Ricci, «vuol significare la ricerca di una dialettica, un sì e un no appun-

to, e l'accertamento in un dibattito di diverse posizioni e sfaccettature su un dato tema o problema. Intendiamo indagare sulle cause dei fenomeni, andare dentro, scavare nei motivi di certe trasformazioni con un linguaggio possibilmente semplice e popolare. È un terreno sperimentale nel senso e nella misura in cui teneremo di comunicare più direttamente possibile con un pubblico che può avere scar-

se conoscenze di determinate materie e problemi. Aiutare la gente a capire il meccanismo dei fatti e delle questioni, informare ma in modo problematico, non autoritario; questo è il nostro proposito. Pur conservando la fisionomia di uno spazio aperto ad incontri con personaggi e a confronti di idee, *Si, no, perché* assumerà una più precisa caratterizzazione nella scel-



VI | Piemonte - Torino



VII | Piemonte - Torino



Anche a Torino non sono mancate in questi ultimi anni le iniziative di decentramento dell'attività teatrale. Una aveva come sede un tendone, nel quartiere periferico delle Vallette, che fu distrutto da un incendio, come si vede nella foto

Orologi Seiko.

Lo stile del nostro tempo con la tecnologia del futuro.

Quando scegliete un orologio potete trovarne di estremamente eleganti oppure di tecnologicamente perfetti. Un orologio Seiko, invece, unisce sempre la microtecnologia, per cui la Seiko è diventata famosa, con lo stile del nostro tempo. Nella vasta gamma di orologi Seiko potete trovare massima funzionalità, comodi datari, impermeabilità assoluta. Potete anche scegliere tra numerosi modelli di cronografi con caratteristiche d'avanguardia. La Seiko, che è la più grande casa al mondo produttrice di orologi al quarzo e di orologi a rubini di alta precisione, è in grado di costruire tutte le parti di ogni suo orologio e assicura quindi un controllo della qualità che non ha paragoni nell'industria. Quando scegliete un orologio Seiko trovate sempre una tecnologia avanzatissima unita ad uno stile moderno ed essenziale. Lo stile del nostro tempo.

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.



I rivenditori autorizzati Seiko
espongono questa targa "Concessionario ufficiale".



Italwatch S.p.A. - Genova.
Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

Oggi anche il più duro degli sporchi si arrende a Colnet Spray.



**Colnet elimina più sporco in un minuto
che l'ammollo in 8 ore.**

**Colnet Spray
elimina tempo e
fatica, perché
stacca grasso e
sporco
meglio del-
l'ammollo:
senza
strofinare,
senza spazzolare. I tessuti
durano di più!**

Oggi Colnet Spray fa l'ammollo
meglio dell'ammollo. Senza fare
l'ammollo. Basta spruzzare Colnet
sullo sporco e aspettare un minuto:
il capo è già pronto per il bucato,
a mano o in lavatrice. Senza
bisogno di spazzolare o strofinare,
Colnet stacca non solo lo sporco
normale dei colli e dei polsini, ma
qualsiasi sporco, il più difficile.

Quello sulle tovaglie,
tovaglioli ed altra
biancheria: olio di oliva,
pomodoro, unto. Quello
che normalmente
lascia le tracce dopo il
bucato, tracce che non sempre
vengono completamente eliminate.
Il tessuto non si rovina, i colori
restano brillanti: finita l'epoca dei
colli e dei polsini sfilacciati.
Rendimento del
bucato, tempo,
fatica, protezione
del tessuto:
Questo è Colnet.



Colnet

Oggi il pulito comincia prima del bucato!



V/C

tendersi la dialettica, il contrasto che può sorgere tra gli invitati presenti in studio. «Differenze si ma sempre in una certa area di ricerca culturale moderna e avanzata. In altre parole non si vogliono mettere a diretto confronto, per esempio, una posizione culturale di destra, tradizionalista o sorpassata, e una di sinistra, marxista o radicale. Questo modo di offrire al pubblico una diversità se non contrapposizione di idee, dalle due parti della barricata, presenta forse il rischio che l'interesse sia recepito soprattutto dalle persone più colte e preparate. In questi casi ognuno già sa a quale posizione andrà il suo favore e si soffre maggiormente sul lato spettacolare del dibattito, sul "duello" tra due abili oratori. C'è il rischio cioè che buona parte del pubblico, di fronte a posizioni antagoniste ed estreme che si neutralizzano a vicenda, non riesca ad afferrare il senso generale della discussione e in qualche direzione si muova il problema».

Primo esempio

Alla prima puntata della rubrica in onda lunedì 3 maggio, che s'intitola *Si, no, perché*, partecipano in studio la scrittrice Dacia Maraini, l'architetto Nino Dardi e il professore Roberto Giammanco. Prendendo come spunto alcune iniziative sorte a Reggio Emilia per mettere in comune alcuni servizi sociali, questo primo numero affronta il tema della proprietà o meglio di come oggi si concepisce il senso della proprietà in rapporto ai crescenti bisogni di servizi sociali (ad esempio i trasporti pubblici in antis, all'abusivo dell'automobile in città, gli asili-nido, biblioteche scolastiche comuni in alternativa al classico libro di testo personale, ecc.).

Si tratta insomma di una analisi anche psicologica delle resistenze che a livello individuale si frappongono all'accettazione di servizi in comune. Un approfondimento dell'idea del «particolare», del territorio privato (in senso metaforico) da difendere di fronte all'incalzare di nuove esigenze comunitarie.

Maurizio Adriani

Si, no, perché va in onda lunedì 3 e venerdì 7 maggio alle 18 sulla Rete 2 televisiva.



Ti piacerà Idrospugna® Bassetti perché asciuga subito... proprio come una spugna di mare.

Quante volte hai desiderato una spugna morbida, soffice che però asciughi senza strofinare e strofinare!

Bassetti ti dà Idrospugna, una speciale spugna che asciuga alla prima carezza e completamente. Assorbe subito, proprio come una spugna di mare! E Idrospugna è anche molto bella: la trovi in venti diverse tinte unite (Idrospugna Colorissimo) e in diversi disegni (Idrospugna Fantasie); puoi scegliere proprio il colore o la fantasia che vuoi per meglio arredare il tuo bagno.

Idrospugna, come ogni capo Bassetti, porta una etichetta: controlla che ci sia se vuoi essere certa della qualità. Una qualità che costa meno di quanto pensi.

Lasciugamano
Idrospugna Colorissimo, ad esempio,
costa 2.400 Lire.

Anche Idrospugna è per Bassetti un modo di aiutarti nel difficile compito di essere responsabile di una casa. Certo non è tutto ma per Bassetti è la ragione di esistere.



**Bassetti è dalla parte della donna.
Sempre.**





Bikini Algida

gioia da mordere



ALGIDA

Algida, voglia di gelato.

c'è disco e disco

l'osservatorio di Arbore

I Beatles non tornano

C'è una sola ragione per la quale i Beatles potrebbero decidere di tornare insieme come ai vecchi tempi: il comune desiderio di fare qualcosa dal punto di vista esclusivamente musicale. Insomma ci riuniremo per suonare, per il gusto di creare nuove cose, e non per i quattrini. Tutto quello che abbiamo fatto di buono nella nostra carriera non l'abbiamo mai fatto per arricchirci, e se dovesse succedere di nuovo di ritrovarci nella stessa baracca, beh, vorremmo che fosse per qualcosa di più interessante che non un mucchio di soldi». così Paul McCartney commenta le voci di una probabile riunione dei quattro Beatles sei anni dopo lo scioglimento del gruppo, avvenuto nel 1970. Sono voci che girano da sempre, naturalmente, ma che il mese scorso hanno preso ancora una volta consistenza per due motivi: la massiccia campagna pubblicitaria con la quale sono stati rimessi sul mercato tutti i successi del leggendario quartetto (un paio dei quali già figurano nelle classifiche dei 45 giri più venduti), e l'offerta senza precedenti fatta dall'imprenditore americano Bill Sargent, che ha proposto un compenso di 25 milioni di dollari (oltre 20 miliardi di lire)

a McCartney, John Lennon, George Harrison e Ringo Starr per ricostituire la formazione.

McCartney spiega che dell'offerta ne sa poco o niente, né più ne meno quello che hanno scritto i giornali. «Pochi giorni fa», racconta in un'intervista rilasciata a Londra, «ho avuto una lunghissima telefonata con Lennon, che era a New York. Abbiamo parlato per un'ora e mezzo di un sacco di cose: politica, musica, amici, insomma tutti gli argomenti ai quali siamo interessati. Ma di questa offerta di 25 milioni di dollari non abbiamo detto neanche una parola. Solo quando ho riagganciato la cornetta me ne sono ricordato. E pensare che i giornali americani avevano scritto che John era il più interessato alla faccenda. Lui non ha nemmeno accennato alla cosa». Segno evidente, quindi, che forse si è trattato solo di un tentativo da parte di Bill Sargent di farsi pubblicità, a meno che la ricostituzione del quartetto non sia un progetto così complicato da indurre gli ex Beatles a mantenere il segreto fino all'ultimo momento.

Quello che è certo, invece, è che l'operazione di rilancio dei vecchi dischi dei Beatles sta andando a gonfie vele. In Inghilterra (e anche in Italia e in molti altri Paesi) la «Apple» ha ripubblicato trentasei dischi a 45 giri del quartetto: in pratica tutti i successi del gruppo, dai primi (come

Please please me, She loves you o Love me do) fino agli ultimi (come Something, Let it be o The long and winding road). E' ovvio che non manca nessuno dei brani che hanno fatto la fortuna dei quattro «baronetti». Yesterday (che è stato il primo a entrare, tre settimane fa, nei top ten della graduatoria inglese), Michelle, Day tripper, All you need is love, Hey Jude e così via, i dischi, messi in vendita a prezzo particolarmente popolare (circa 80 lire, mentre in Inghilterra un 45 giri oggi costa quasi 1200), hanno avuto un successo enorme, che dimostra come il mito dei Beatles non accenni a tramontare e come le nuove generazioni giovani costituiscono un potenziale pubblico di decine di milioni di individui che sarebbero in grado di riportare alle stelle il quartetto.

In Inghilterra, come nella maggior parte degli altri Paesi, la pop-music sta indubbiamente attraversando un periodo di crisi: non è una novità, così come non è una novità il fatto che le case discografiche, non avendo niente di particolarmente valido da proporre ai teenagers di oggi, puntano sul revival ripubblicando centinaia e centinaia di vecchi brani che, fra l'altro, i ragazzini di 15 o 16 anni non conoscono quasi per niente, se non per i racconti nostalgici dei fratelli maggiori o addirittura dei genitori. Ecco dunque tornare di moda non solo i Beatles, ma addirittura la minigonna, che Mary Quant sta riproponendo proprio in questi giorni. Si cerca di tornare all'epoca d'oro della «singin' London», quando la capitale inglese era il centro incontrastato di tutte le mode giovani, musicali e non.

Ovvio quindi che se i quattro Beatles tornassero insieme avrebbero di fronte tutte le porte aperte per un recupero in grande stile dei trionfi di una volta. E McCartney queste cose le sa bene. «Mi rendo conto», dice a proposito dell'offerta di Sargent, «che la maggior parte del pubblico pensa che dovremmo accettare la proposta. Certo quando ho ricevuto il telegramma di Sargent sono rimasto imbarazzato, così come gli altri. Mi sono detto che, se avessi avuto ancora 18 anni e fossi stato un ragazzo di Liverpool ai primi passi nel mondo della musica, di fronte a una faccenda del genere avrei considerato pazzo chiunque avesse rifiutato. Ma il problema è un altro. Se tutti e quattro, io, George, John e Ringo, fossimo veramente entusiasti all'idea di ricominciare a lavorare insieme, allora dovremmo pensarci seriamente. Quello che non mi convince sono proprio i soldi: sarebbero il motivo sbagliato per fare una cosa giusta, e questo mi dà fastidio. I Beatles sono stati una cosa seria e bellissima, e voglio che lo rimangano. E può anche darsi che un giorno lo siano di nuovo».

Renzo Arbore

10167



In teatro

Dino Sarti al Teatro Lirico di Milano. Dopo il successo in piazza a Bologna è questa la logica «escalation» del cantautore emiliano che per primo ha «esportato» il dialetto bolognese in un grande teatro, sostenendo un intero spettacolo. Il recital «Bologna tra un treno e l'altro» attraverserà l'Italia. La tournée si concluderà in agosto



Ambasciatrice della canzone italiana

La canzone italiana va nell'America Latina con la voce di Lucía Altieri. La cantante è stata invitata dal Ministero della Cultura e dalla Televisione cubana per una serie di trasmissioni televisive, radiofoniche e recital nei maggiori teatri dell'isola. La sua missione canora prevede inoltre tappe nelle città di Caracas, Bogotá, La Paz, Montevideo e Rio de Janeiro per concludersi quindi a San Paolo

pop, rock, folk

IL MEGLIO DI DYLAN

Pubblicato dalla «CBS» in due album numerati e venduti separatamente. Il rilancio di Dylan come personaggio di primissimo piano della scena musicale anche negli anni Settanta è ormai cosa fatta. Gli estimatori più grandi sono proprio i giovanissimi che, stranamente, riscoprono un mondo ancora recentemente «cantato». I due long-playing, naturalmente, non possono contenere veramente «il meglio» di questo artista così prolifico, pur se senza dubbio appartengono alla collezione alcuni classici importantissimi come Blowin' in the wind, Mr. Tambourine man, The times they are a-changin', It's all over now, Subterranean homesick blues, Like a rolling stone, Just like a woman, Rainy day women N. 12 & 35, I want you, It's all over now nel primo volume e Leopard-skin pillbox hat, Absolutely sweet Marie e alcune altre cose nel secondo: attenzione: in quest'ultimo volume

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Ancora tu - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 2) S.O.S. - Abba (DIG-IT)
- 3) Sandokan - Oliver Onions (RCA)
- 4) Fly Robin Fly - Silver Convention (Durium)
- 5) Preghiera - I Cugini di Campagna (PULL)
- 6) Un angelo - Santa California (YEP)
- 7) Gli occhi di tua madre - Sandro Giacobbe (CBS)
- 8) Una storia d'amore - Juli and Julie (YEP)

(Secondo la - Hit Parade - del 23 aprile 1976)

Stati Uniti

- 1) Disco lady - Johnnie Taylor (Columbia)
- 2) Lonely nights - Captain and Tennille (A&M)
- 3) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 4) Boogie fever - Siyvers (Capitol)
- 5) Our sixteen - Dr. Hook (Capitol)
- 6) Let your love flow - Bellamy Brothers (W.B.)
- 7) Right back where we started from - Maxine Nightingale (United Artists)
- 8) Dream on - Aerosmith (Columbia)
- 9) Sweet love - Commodores (Motown)
- 10) Golden years - David Bowie (RCA)

Inghilterra

- 1) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
- 2) Fernando - Abba (Epic)
- 3) Music - John Miles (Decca)
- 4) You see the trouble with me - Barry White (Century)
- 5) I'm a' n' p'se de hente à être heureux - Dava (CBS)

(Classifiche della rubrica radiofonica - TOP '76)

tre composizioni - stralciate - dal primo e proprio le più famose. Consigliabile quindi soprattutto il primo disco. - CBS - numeri 62847 e 62911.

RICOMPARTE LA MIDDLE

Accolta dalla critica americana come la nuova Streisand o la nuova Liza Minnelli, **Bette Midler** — una cantante bianca frequentatrice del Village di New York, amica di molte ex - teste d'uovo - è frequentatrice di osterie della città — sembrava dovesse avere una folgorante carriera. Stranamente, invece, dopo due dischi (peraltro ottimi) scompariva improvvisamente dalla scena discografica lasciando nella più profonda costernazione i suoi estimatori anche italiani (visiologi, jet set, cantanti insicure e qualche critico musicale). Oggi Bette Midler è, di nuovo fra noi: « Songs for the new depression » — il titolo del suo nuovo long-playing, solo qualche volta sofisticato. Comunque la Midler è an-

cora una validissima cantante e una forte personalità musicale, pur se crediamo che per la confezione di questo disco abbia avuto qualche problema di repertorio, avendo esaurito il suo consueto filone di revival (in questo nuovo album di vecchie canzoni ci sono solo *Strangers in the night* e *Buckets of rain* di Dylan). Un disco che forse risulterà gradito anche ai non più giovani. - Atlantic - numero 50212, della - Wea - italiana.

SI DIVERTONO

Partita come banda di rock e basta, la **Sensational Alex Harvey Band** è diventata sempre di più un gruppetto che si diverte con lo spettacolo, con il cabaret, col fare il verso ai vecchi rockers; insomma un gruppo di showmen. - The Penthouse Tapes — ultimo disco dei cinque inglesi — riconferma questa tendenza pur se non viene troppo la musica vera e propria che rimane un rock duro e aggressivo. Tra uno - sfottamento - e l'altro, il contenuto dell'album è piuttosto discontinuo anche se in ogni caso piacevole. Senza dire che nell'ovvia del « prodotto rock inglese » la Alex Harvey Band almeno

album 33 giri

In Italia

- 1) La batteria e il contrabbasso - Battisti (Numero Uno)
- 2) Desire - Bob Dylan (CBS)
- 3) Wish you were here - Pink Floyd (EMI)
- 4) A trick of the tail - Genesis (Phonogram)
- 5) Buffalo Bill - Francesco De Gregori (RCA)
- 6) Amigos - Santana (CBS)
- 7) XXI raccolta - Fausto Papetti (Durium)
- 8) La Mina - Mina (PDU)
- 9) Let the music play - Barry White (Philips)
- 10) Love to love you baby - Donna Summer (Durium)

Stati Uniti

- 1) Their greatest hits - Eagles (Asylum)
- 2) Frampton comes alive - Peter Frampton (A&M)
- 3) Run with the pack - Bad Company (Swan Song)
- 4) Desire - Bob Dylan (Columbia)
- 5) Fleetwood Mac - (Warner Bros.)
- 6) Still crazy after all these years - Paul Simon (Columbia)
- 7) Yesterday - Beatles (Apple)
- 8) Station to station - David Bowie (RCA)
- 9) Dream weaver - Gary Wright (Warner Bros.)
- 10) Song of Joy - Captain and Tennille (A&M)

Francia

- 1) Sorrow - Nort Shuman (Pathé)
- 2) Les oiseaux de Thailande - Ringo (Cancer)
- 3) Michèle - Gérard Lenorman (CBS)
- 4) Julia - Rubettes (Polydor)
- 5) Requiem pour un feu - Johnny Hallyday (Philips)
- 6) Save your kisses for me - Brotherhood of Man (Pye)
- 7) Fernando - Abba (Epic)
- 8) Cindy - C. Jérôme (AZ)
- 9) Tantes les mêmes - Sacha Distel (Cancer)
- 10) Il n'a pas de honte à être heureux - Dava (CBS)

Inghilterra

- 1) Their greatest hits 1971-1975 - Eagles (Asylum)
- 2) Blue for you - Status Quo (Vertigo)
- 3) The very best of Slim Whitman - (United Artists)
- 4) Carnival - Manuel and the Music of the Mountains (Studio Two)
- 5) Desire - Bob Dylan (CBS)

spicca per essere uno dei pochi gruppi originali e divertenti. Tra i brani più spiritosi *Cheek to cheek* e la vecchia nanna *Goodnight Irene*. Il disco, etichettato « Vertigo » numero 6370413, è distribuito dalla - Phonogram - italiana.

SCUOLA DI DETROIT

Tra i gruppi di colore meno conosciuti da noi meritano un posto particolare i **Commodores** e gli **Undisputed Truth**, entrambi della scuola di Detroit. I primi sono forse un po' più popolari e sono apprezzati soprattutto dal pubblico delle discoteche. Peccato perché si tratta di ottime musiche suonata da ottimi musicisti e non solo di « roba ballabili », come qualche « esperto » si ostina a sostenerlo. Quando si raggiunge un certo livello (e il discorso vale anche per gli ottimi *Undisputed Truth*) non importa da quale punto si parla e con quali intendimenti. - *Moving on* - e - Higher than high - sono i titoli dei due long-playing, tutti da scoprire. Il primo è su etichetta - Motown - , numero 60118 e il secondo è su - Gordy -, numero 60120.

dischi leggeri

ROMINA E AL BANO

Il Festival dell'Eurovisione, nonostante lo scarso apprezzamento mostrato dalle giurie internazionali, e i prossimi appuntamenti televisivi di Romania con uno scrittore sono ottimi motivi per richiamare l'interesse del pubblico sulla coppia Al Bano-Romina Power che una vita agreste ed un matrimonio riuscito tengono lontani da quei pettineggi che talvolta aiutano la carriera dei divi. Ci sembra perciò di attualità segnalare gli ultimi prodotti discografici del duo, improntati ad una simpatia aderenza al loro modo di concepire la vita. Infatti, com'era trasparentemente autobiografica *Noi lo riviviamo* di nuovo presentata all'Aja, lo sono altrettanto quasi tutte le canzoni del long-playing - Atto I - (33 giri, 30 cm. - Libra -), che in coppia o da soli, sono interpretate dai due cantanti con la direzione e gli arrangiamenti di Detto Mariano e Fabrizio Maurizio. Al Bano ha imparato a tener a freno le proprie esuberanze e cede volentieri il passo alla moglie. La quale, a sua volta, libera la propria carica romantica su un 45 giri in cui interpreta due brani che essa stessa ha composto: *Noi due* e *Un uomo diventato amore*. Due canzoni delicate, che si ascoltano volentieri, perché espressione di sentimenti genuini.

NON PROTESTA PIU'

Lontana per cinque anni dal mondo della canzone, dopo un clamoroso ritiro nel 1969 al culmine della sua carriera, **Janis Joplin**, una delle più vivaci cantanti della contracultura giovanile americana, è riuscita a tornare in voga alla Hit Parade presentandosi con un tipo completamente nuovo di canzoni, in cui alla protesta ha sostituito la comprensione umana dettata dalle poche felici esperienze della sua turbolenta gioventù. Il disco che l'ha riportata al successo, « Between the lines » (33 giri, 30 cm. - CBS -), viene pubblicato con un corte ritardo in Italia, ma non mancherà di suscitare interesse sia per il tema delle canzoni, sia per le qualità artistiche che Janis dimostra di possedere e che le permettono di porre in gran risalto le risorse vocali.

jazz

OPERAZIONE COMMERCIALE

Cadute le illusioni sulle possibilità di conciliare il rock con il jazz, le operazioni commerciali puntano ora sul funky-jazz che permette a strumentalisti abilissimi di rimpinguare la propria borsa con interpretazioni di scarso impegno. Questo non stupisce in personaggi come **Billy Cobham** e **Randy Brecker**, coinvolti in un'operazione del tipo - *A funky thye of songs* - (33 giri, 30 cm. - Atlantic -), o come **George Benson** e **Ron Carter**, associati in - *Bad Benson* - (33 giri, 30 cm. - CTI -). Qui siamo completamente fuori dal campo jazzistico ed il giudizio sotto questo punto di vista non può che essere negativo. Ma questi stessi prodotti si dovessero giudicare come espressioni di *rhythm & blues*, andrebbero non soltanto assolti, ma elogiati per la particolare atmosfera che i jazzisti in vacanza hanno saputo creare.

B. G. Lingua

la piccola Posta di Lisa Biondi

La signora Fumagalli di Milano mi chiede se la ricetta della "Frittata dolce" è eccola accontentata.

FRITTATA DOLCE (per 4 persone) — In una terrina mescolate 100 gr. di farina con 4 tuorli d'uovo, 75 gr. di zucchero, 1 dl e 1/2 di marmalata, 1 dl di acqua, 50 gr. di uvetta sottopassata oppure di clementine sottilmente tagliate a fette. Unite delicatamente 4 bianchi d'uova montati a neve, poi versate il composto spuntato in una padella dove avrete posizionato 25 gr. di margarina MAYA e, dopo 5 minuti di cottura molto lenta, voltate la frittata che cuocerete in altri 25 gr. di margarina MAYA.

Per le appassionate delle uova ecco uno spunto utile...

UOVA PRIMAVERA (per 4 persone — Fatti rassodare 4 uova, passatele sotto l'acqua fredda e sgusciatele. Tagliatele a metà, poi versate il composto seguente: 1 tuorlo mescolato con 2 cucchiai di pomodoro concentrato e 40 gr. di margarina MAYA fino ad ottenere una giusta crema. Mediante una strin- gita, fate scorrere la salsa su tutta la superficie di un piatto di metallo spremete il composto nei bianchi d'uova. Guarrite con un'oliva verde.

La signora Arnoldi di Rivalta Mantovano mi chiede una ricetta di un piatto di pesce; eccola accontentata...

ORATA ALLA GRIGLIA (per 4 persone) — Prepare un'ora di circa 1 kg per la cottura, poi passatela con sale, pepe e olio, quindi cuocetela in padella a doppia e calda. Fatela cuocere lentamente sulla brace voltandola sovente e spennellandola durante la cottura con 60 gr. di margarina MAYA sciolta mescolata con il succo di mezzo limone e 2 cucchiai di rosmarino tritato.

La signora Legrottaglie di Fassano (BR) mi chiede la ricetta di un primo piatto; eccola accontentata.

MINESTRA PRIMAVERA — Preparate per la cottura una patata, un porro grosso, un gambo di sedano e mezza carota, poi tagliateli a pezzetti, mettete in una pentola con una manciata di piselli sgusciati, del prezzemolo, uno spicchio di aglio e un pomodoro piccolo tritati, 20 gr. di margarina MAYA, circa un litro e mezzo di brodo preparato con dei fagioli. Lasciate cuocere per circa un'ora e mezzo, poi aggiungetevi 150 gr. di pasta o riso e continuate la cottura per altri 10-15 minuti. Seccate la minestra con del parmigiano grattugiato.

"Lisa Biondi"

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Violenza privata

«Esasperato nei confronti di un mio debitore che ometteva da molti mesi di assolvere il suo debito, sono andato a casa sua e, dopo aver espresso le mie legittime rimozioni, gli ho detto, in tono piuttosto irato, che non gli avrei permesso di uscire di casa e di andare al lavoro se non mi avesse prima pagato.

E' andata a finire che il debitore, timoroso dei miei mezzi fisici, effettivamente non è uscito di casa e non si è recato al lavoro. Tuttavia, utilizzando il telefono, ha chiamato la forza pubblica, la quale è intervenuta a fermarmi e a portarmi al posto di polizia. Ora sono in attesa di giudizio per il delitto di violenza privata, ma veramente non riesco a capire come questa imputazione sia fondata, se è vero, come è vero, che al mio debitore non ho torto un capello» (Lettera firmata).

L'articolo 610 del Codice Penale dice che «chiunque, con violenza o minaccia, costringa altri a fare, tollerare od omettere qualche cosa è punito con la reclusione fino a quattro anni». Lei non ha esercitato la violenza fisica, cioè la costrizione mediante l'uso diretto ed immediato della sua potente muscolatura, ma la «minaccia», cioè quella che si chiama la «violenza morale». Ha certamente esercitato, perché la minaccia era basata sulla promessa di un male notevole che certamente sarebbe capitato al debitore se avesse osato entrare in singolare tenzone con lei.

Direi dunque che il delitto di violenza privata sussiste e debbo aggiungere che, per quanto mi risulta, la Corte di Cassazione è dello stesso parere. (Anche se non in un caso identico al suo, la Cassazione ha ritenuto colpevole di violenza privata uno scioperante il quale, per impedire l'ingresso nello stabilimento ad un dirigente che era sulla sua automobile, si è posto davanti all'automobile stessa, rifiutando di muoversi).

Antonio Guarino

il consulente sociale

Versamenti frazionati

«C'è convenienza per il personale domestico che lavora presso più famiglie farsi versare i contributi assicurativi? E come sarà frazionato il versamento?» (Mirella A. - CN).

Comincio con l'escludere dalle sue considerazioni il fatto che la domestica lavora anche presso altre famiglie perché ciò non la esonerà, a norma di quanto disposto dal D.P.R. n. 1403 del 31-12-71, dall'obbligo di versare i contributi all'INPS (che li riscuote anche per conto dell'INAM e dell'INAIL, enti assicuratori rispettivamente per le malattie e gli infortuni). Quando, infatti, la domestica lavora presso più datori di lavoro, ognuno di questi è tenuto a versare individualmente la quota assicurativa di propria competenza (commissurata alla retribuzione oraria corrisposta

alla «colf» e al numero di ore da questa lavorato nel trimestre solare), sia quello presso il quale l'interessata lavora ad esempio 4 ore al giorno, sia quello che si avvale della collaborazione domestica per sole due ore settimanali.

Ovviamente vi sarà una notevole differenza fra l'importo contributivo a carico del primo e quello che dovrà versare, invece, il secondo. E' sufficiente una sola ora di lavoro perché sorga il diritto alle assicurazioni sociali; non solo, il lavoro può avere anche carattere saltuario od occasionale. La sua domestica, quindi, ha avanzato una richiesta di diritto, dimostrandosi poi particolarmente aggiornata in materia di previdenza quando ha affermato che l'omissione dei versamenti contributivi a suo favore determina per lei un danno. Le farò subito un esempio.

Supponiamo che sia stata versata, nel trimestre solare luglio-settembre, per una «colf» retribuita con 600 lire all'ora e soggetta anche ai contributi per gli assegni familiari (non essendo parente né affine col datore di lavoro), la somma complessiva di L. 22.420 (lire 118, contributo orario, moltiplicato per 190, numero di ore lavorate nel trimestre). Dividendo tale cifra per 13 (numero delle settimane del trimestre) si ottiene un quoziente di lire 1724, superiore al minimo contributivo pari a lire 1416. Le settimane di lavoro risultano, perciò, totalmente coperte da contribuzioni. Se, invece, il versamento fosse stato di lire 10.240, di lire 10.148, il quoziente che risulterebbe dall'analogo calcolo sarebbe di sole 780 lire, cioè inferiore al minimo di cui sopra. In tal caso le settimane prese in esame non sarebbero totalmente coperte da contributi; dividendo 10.248 per 1416 si ottiene 7,1; questa cifra, arrotondata, dà il numero di settimane coperte da contribuzione: poco più della metà del trimestre.

Da ciò si deduce che al personale domestico conviene sempre farsi versare i contributi anche quando la propria opera è prestata alle dipendenze di più datori di lavoro. Anche per questi ultimi, fra l'altro, la cosa presenta un vantaggio: essi, infatti, concorrono a formare una copertura assicurativa consistente, a favore dell'interessata, con versamenti individuali meno onerosi. Ad esempio lei dovrebbe versare per sole 4 ore alla settimana: in un trimestre, quindi (posto che sia di 13 settimane), per 52 ore lavorative. Con tutta probabilità la «colf», ben consapevole dell'importanza e del vantaggio futuro sulla pensione e altre eventuali prestazioni economiche previdenziali assicurate da versamenti contributivi, il più possibile completi, preferirà guadagnare qualche cosa in meno ma garantirsi un domani più protetto.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Pensionato all'estero

«Sono pensionato di un importante istituto di diritto pubblico il quale — con le attuali norme in materia di imposte — opera le trattene "alla fonte" di quelle a mio

carico. Non ho altri cespi. Ora, per ragioni familiari, debbo trasferirmi all'estero, probabilmente a tempo indeterminato.

Se possibile, vorrei sapere se qualcosa cambierà nell'attuale sistema di tassazione nei miei riguardi e, soprattutto, che cosa dovrei fare per evitare che — sia pure col tempo — lo Stato dove andrò a risiedere (Spagna) mi applicasse delle imposte.

Tutto ciò, evidentemente, per evitare una doppia tassazione» (A. B. - Trieste).

In Italia nulla cambia circa la trattenuta alla fonte che le viene e le verrà apportata mese per mese.

E' suo interesse prendere precise informazioni in Spagna circa il trattamento, se c'è, di reciprocità. Infatti è abbastanza logico pensare che vorrà far rimettere in quel Paese le sue competenze mensili o annuali.

Scatta al riguardo la legislazione tra i vari Stati (non tutta eguale logicamente) circa il trattamento valutario e fiscale.

Premio di fine lavoro

«Sono un operaio che lascerà il lavoro per limiti d'età, e vorrei sapere se il premio di fine lavoro è soggetto a contributi fiscali.

Secondo la legge n. 153 del 30 aprile 1969 e la legge n. 230 del 1962 non sono previste trattenute a carico del lavoratore per il premio di fine lavoro. Con la nuova legge del 1974 quale è la disposizione?

E' rispettata la legge del 1969 e del 1962. Dovrei pagare il fisco dal 1974, da quando cioè è entrata in vigore la suddetta legge? Oppure da quando sono stato assunto e cioè dal 1945?

Sino al 1974 non raggiungeva la somma annua di L. 960.000 come è prevista dalla Legge Vanoni» (Angeloni - Artena).

Ai fini della tassazione dell'indennità di licenziamento, è ora in vigore il D.P.R. n. 597-1973, il quale, all'art. 12 lettera e), prevede la tassazione dell'indennità che la interessa, ma separatamente rispetto al reddito corrente.

L'articolo 14 dello stesso decreto ne declina le modalità. Queste disposizioni, pertanto, vanno applicate nel suo caso.

Sebastiano Drago

XIV - Calio SCHEDINA DEL CONCORSO N. 35

I pronostici di ELEONORA GIORGI

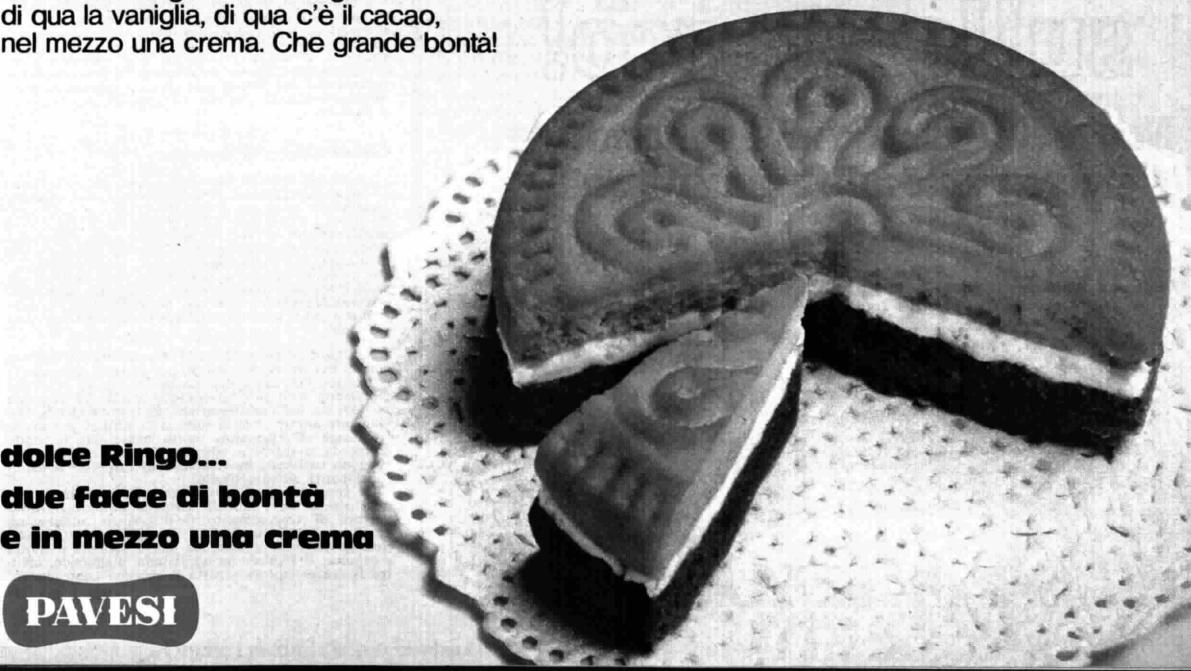
Bologna - Juventus	x	2
Come - Verona	x	1
Fiorentina - Lazio	x	1
Milan - Cesena	x	1
Perugia - Inter	x	1
Roma - Napoli	x	1
Sampdoria - Ascoli	x	1
Torino - Cagliari	x	1
Catanzaro - Genoa	x	1
Pescara - Ternana	x	1
Varese - Novara	x	1
Marsala - Bari	x	1
Reggina - Lecce	x	1



dolce Ringo...

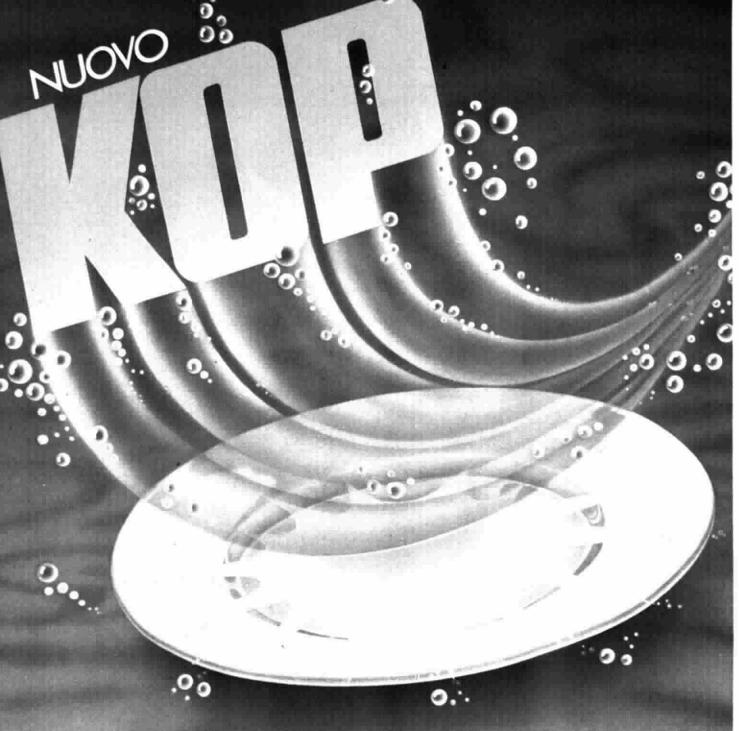
il biscotto così buono che ti incanta

Mm..dolce Ringo! Voltalo e guarda:
di qua la vaniglia, di qua c'è il cacao,
nel mezzo una crema. Che grande bontà!



**dolce Ringo...
due facce di bontà
e in mezzo una crema**

PAVESI



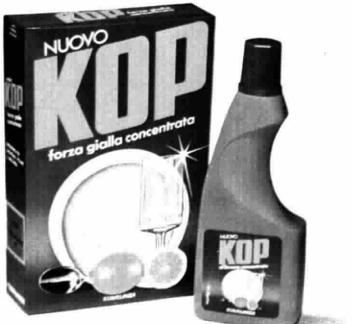
Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima perché, grazie alla sua nuova formula, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - si scioglie prima nell'acqua, aggredendo e staccando subito l'unto.

Sgrassa meglio perché, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, **Nuovo Kop - polvere e liquido** - pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani perché, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), **Nuovo Kop - polvere e liquido** - è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.



e in più è **ZIRLANZA**
con le figurine del concorso

IX/C qui il tecnico

Casse

«Sono in possesso di un impianto stereo così costituito: giradischi Pioneer PL 12D; testina Empire 999 VE/X; amplificatore Pioneer SA 8100; cuffia Sennheiser HD 424; casse Dynaco A 35. Ascolto prevalentemente musica sinfonica, pianoforte, organo. Avendo il desiderio di migliorare ulteriormente la ricezione, avrei intenzione di cambiare tutte le casse sia la cuffia: che ne pensa delle casse AR 2 A, AR 5, KLH 5? Tenendo presente che l'ambiente d'ascolto è di circa 50 metri cubi ed abbastanza riflettente (non migliorabile per adesso) desidererei un suo consiglio per questa scelta per me piuttosto difficile» (Claudio Zecchini - Sesto Fiorentino).

Accentreremo la nostra attenzione sulle casse KLH 5 hanno una risposta più estesa alle basse frequenze (grazie a un grande attopolarante) delle Dynaco A 35. Però, nel suo caso, si potranno prendere in considerazione anche le casse AR 2050. Come cuffia consigliamo la classica Koss PRO-4AA: essa ha una banda passante compresa fra 10 Hz e 20 kHz, una distorsione trascurabile e una impedenza tale da potere essere connessa ad un amplificatore avente 4 ± 16 ohm di impedenze d'uscita.

Un problema di prese

«Avrei un grosso quesito da rivolgervi. Dispongo di un impianto stereo modesto e recentemente ho acquistato una piastra di registrazione Pioneer CT-313IA. Siccome possiedo anche un vecchio, ma sempre efficace, registratore Geloso mod. 651 (mono), avrei voluto collegare i due al fine unico di registrazione dal Geloso nel Pioneer. Per la verità il tutto funziona, ma ho il timore che ci siano cortocircuiti.

Il Geloso è munito di una uscita per pilotare un amplificatore esterno, ed il Pioneer, oltre alla presa DIN — che ho già impegnata per il collegamento con l'amplificatore (un Philips RH 540) — possiede anche due uscite di quelle in uso internazionalmente, una del canale sinistro e l'altra del destro. Io ho collegato tra di loro i due canali (destro e sinistro) e li ho uniti al filo interno del cavo uscente dall'uscita del Geloso, ho unito tra loro le armature e le ho collegate alla maglia metallica del cavo uscente dal Geloso. Spero che possa aiutarmi, tanto più che io di elettronica proprio non ne so niente» (Fabio Terrosi - Pisa).

Il collegamento da lei effettuato è sostanzialmente corretto, purché tenga presente la necessità di sconnettere il parallelo effettuato sugli ingressi per spinotti tipo «cinch Jones» al termine della registrazione o del riversamento, per ripristinare le caratteristiche stereo del Pioneer. Infine verifichiamo che dal Geloso non esca un segnale di livello troppo elevato che possa eventualmente saturare il Pioneer.

Giradischi e puntine

«Gradirei sapere cosa ne pensa del giradischi Thorens TD 125 MK II con braccio SME 3002/S2 improved e quale tra il suddetto Thorens, il Pioneer PL 71 e il Transcribers modello Hydraulic lei ritiene superiore per prestazioni e per rapporto qualità/prezzo. La prego inoltre di volermi indicare i nomi di alcune tra le migliori testine, tenendo presente che ascolto in egual misura sia musica classica sia musica leggera. Sarebbe inoltre mia intenzione completare l'impianto con un amplificatore Marantz 1200 B e casse acustiche AR LST» (Claudio Polistina - Napoli).

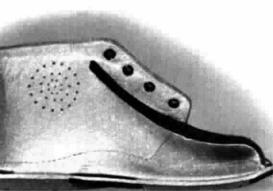
Il modello Transcribers Hydraulic è il più costoso dei tre ma anche più spinto per quanto riguarda la regolarità del moto del piatto ($\pm 0.01\%$) e le sue vibrazioni (rumble). Comunque anche gli altri due modelli hanno caratteristiche di tutto rispetto. Ovviamente anche i bracci sono stati studiati per avere frequenze di risonanza molto basse che li rende esenti da disturbi e vibrazioni anche quando essi vengono utilizzati in vicinanza di radiatori acustici funzionanti ad alto livello.

La distanza tra il perno verticale e la puntina è, per tutti e tre i modelli, tale da rendere minimo l'errore di tracciamento. I dispositivi antiskating sono presenti in tutti e tre i modelli, ma utilizzano principi diversi: il Thorens usa il sistema a molla e camma; il Pioneer ha un sistema magnetico, mentre il Transcribers sfrutta il classico contrappeso.

segue a pag. 127

Solo Chicco ha realizzato il "sandaletto Gattona".

(Perché anche i piedini di un bimbo di 8-12 mesi soffrono il caldo.)



Mamma, guarda
bene questa sezione prima
di affidare i piedini del tuo bimbo a
delle scarpine qualunque.

Le scarpine formative Chicco sono il risultato
di studi profondi, di un'alta preparazione
scientifica e sono apprezzate da ortopedici e
pediatri: potrai così essere tranquilla che i
piedini del tuo bimbo crescano sani come sono
nati.

Scarpine formative Chicco.

La Chicco ha creato una linea completa
di scarpine formative per prevenire, in ogni
momento e con una corretta impostazione,
l'insorgere di vizi di atteggiamento che sono
alla base dei più comuni difetti di andatura.

Chiedi il parere del tuo pediatra: vedrai che
confermerà il nostro.

Il tuo pediatra ti dirà anche che esistono
tre momenti importanti nello sviluppo dei
piedini del tuo bimbo: tre momenti che
devono essere affrontati, fin dall'inizio, con le
scarpine giuste.



Chicco Culla (fino a 8-10 mesi).

Il tuo bimbo sgambetta
ancora nella culla o nella
poltroncina.

Ci vuole una scarpina
che protegga i suoi
piedini e ne favorisca il
normale sviluppo, in posizione
corretta, per prepararli ed abituarli alle
scarpine vere e proprie.

"Chicco Culla" è una calzatura
estremamente morbida, interamente foderata,
senza cuciture interne a rilievo.

Il pellame è morbido, elastico, atossico e
garantisce una perfetta traspirazione.



La linea completa di scarpine formative.

Per risolvere il problema della
abbondante sudorazione e di una corretta
formazione dei piedini del tuo bimbo di
8-12 mesi, Chicco ha realizzato, per l'estate,
il nuovo "sandaletto Gattona":
il completamento indispensabile per
prolungare, anche nella stagione calda,
i vantaggi che le qualità protective e
formative della scarpina "Gattona" offrono
ai piedini del tuo bimbo. Un risultato
esclusivo della ricerca Chicco.

Puoi trovarlo nei colori blu e bianco,
nei numeri da 18 a 21. I piedini del tuo
bimbo aspettano da te un'estate più fresca
e più libera, con tutte le garanzie che offre
la linea di scarpine formative Chicco:
l'unica veramente completa che risponde
compiutamente a tutte le esigenze dei
piedini del tuo bimbo nei tre momenti più
importanti della loro crescita.



Scarpine formative
chicco®

Perché i piedini del tuo bimbo crescano sani come sono nati.



Chicco Gattona (da 8 a 12 mesi e oltre).

Adesso il tuo bimbo inizia i suoi
timidi tentativi. La scarpina "Gattona"
è stata studiata per proteggere e
sostenere i suoi piedini nelle prime fasi del carico.
Volatamente leggera e flessibile
anteriormente per consentire al piede una
completa elasticità, è provvista di plantare
anatomico.

La suola, con particolari tasselli antiscivolo,
si prolunga anteriormente in un puntale di
cuoio leggero e posteriormente nel gambaletto,
per proteggere dai colpi.



Chicco Cammina (dopo il primo anno).

Il tuo bimbo cammina già: per la
prima volta tutto il suo peso grava sui
piedini.

Ecco perché la scarpina "Cammina"
è provvista di uno speciale plantare,
sempre elastico e di una altezza più accentuata.

Ha una forma ad impronta anatomica,
centrata sulla linea di mezzo e una speronatura
che impedisce lo scivolamento laterale del
piede.



PER RICEVERE GRATIS IL METODO "Speciali Primi Passi"

presentare questo tagliando in farmacia
o nei punti vendita specializzati oppure inviatelo a Chicco:
casella postale 241 - 22100 Como
inserendo nella busta L. 150 in francobolli per spese postali.

Nome _____

Cognome _____

Indirizzo _____

Località _____

CAP _____ Prov. _____

RC1

chicco la grande linea-bimbi di

ARTSANA



**Ging è il piacere
più intenso del mattino.**

È un prodotto Squibb.



Ging, il verde che sbianca.

Ging è verde, trasparente, freschissimo. Ging regala alla tua bocca una meravigliosa sensazione di freschezza e fa del lavarsi i denti, ogni giorno, un piacere che si rinnova. Provalo: vedrai un sorriso che non ha mai visto illuminare la tua bocca. Ed il resto della tua faccia.

qui il tecnico

segue da pag. 124

Tutto sommato daremmo una lieve preferenza al Transcribers, pur riconoscendo che quanto offre di meglio rispetto agli altri due raggiunge quasi i limiti dell'impercettibile. Ripetendo ancora le indicazioni date in questa rubrica, ricordiamo solo, limitandoci alla gamma, dei prezzi « ragionevoli », le ottime testine Empire 2000 E/III; Pickering XV-15/400 E; Shure V-15 III; Stanton 500/EE per limitarci alle più note. Le casse AR LST si possono considerare della classe « Studio monitor », date la accuratezza di costruzione e le prestazioni eccellenti, confermate da prove in camera anecoica.

Saranno però adatte all'ambiente in cui verranno impiegate? Occorre infatti, per sfruttare in pieno la qualità di tali casse, disporre di un ambiente ampio e trattato acusticamente onde evitare riflessioni che disturbano la purezza dei suoni.

Non bisogna pretendere troppo

« Ho un piccolo registratore Philips EL 3302 che ho comprato da non molto. Sul mio registratore c'è una presa per l'altoparlante e sulle istruzioni c'è scritto che a questa può essere collegata la cuffia stereo. Io volevo collegarvi anche due altoparlanti per la riproduzione stereo: ma vi è un'unica spina » (Giuseppe Covia - Roma).

Il Philips EL 3302 è un registratore esclusivamente monofonico e come tale non potrà che fornire ascolti monofonici; nella spina DIN di uscita è possibile connettere una cuffia e, dato che oggi giorno il mercato produce quasi esclusivamente cuffie stereo, sarà possibile impiegare una cuffia di tipo, collegata però in modo che i due padiglioni risultino in parallelo (cioè operando in modo da renderla monofonica), sfruttando lo spinotto unico previsto. A quella presa, data l'esigua potenza dell'apparecchio, non può accettare più di una piccola cassetta con un altoparlante supplementare, in alternativa alla cuffia.

Una giusta misura

« Vorrei acquistare un complesso Hi-Fi da installare in un ambiente di circa 75 m² particolarmente adatto — per pavimenti con tappeti vari e soffitto in legno a cassette —. Sono orientato su un Galactron MK 100 B da accoppiare a diffusori JBL L 100 Century oppure agli AR n° 2, ma ho molti dubbi e vorrei il suo consiglio considerando che ascolto prevalentemente musica classica nelle sue varie forme » (Ugo Stalla - Campomorone, Genova).

Tenuta presente che oggi l'amplificatore è il « pezzo » meno critico della catena. Il suo orientamento verso il Galactron MK 100 B ci fa pensare che essa intende acquistare un impianto di potenza rilevante (circa 100 Watt per canale); d'altra parte le casse JBL L 100 Century sono di tipo bass-reflex e cioè a alto rendimento: esse non solo sopportano una potenza massima di soli 50 Watt, ma possono sonorizzare il suo ambiente di media dimensioni con una potenza applicata molto modesta.

Tenendo conto dei suoi gusti e della spesa che è disposto a fare, ecco il nostro suggerimento: casse JBL L 100 (se necessaria di un tipo « book shelf », cioè da installare in uno scaffale); oppure Beovox 5700, sempre reflex, se desidera un mobile da pavimento. Queste ultime casse hanno una distorsione armonica garantita inferiore a 1% (norme DIN 45-500) e noi le preferiamo. La potenza massima RMS applicabile alle casse suggerite si aggira sui 60 Watt e pertanto possono essere ad esse associati amplificatori come il Marantz 1120, il McIntosh 6100, il Pioneer SA 8500, per non citarne molti altri anche ottimi.

Veniamo ora al punto più delicato: il giradischi. Le consigliamo di scegliere fra i seguenti modelli: Dual CS 70-702, estremamente preciso nella rotazione del piatto (stroboscopio per la regolazione del valore di velocità, trasmissione diretta che assicura una fluttuazione di velocità contenuta entro ± 0,05 %); è munito di alcuni automatismi che ne facilitano l'uso; è infine dotato della ottima testina Shure V-15 III. Se non trovasse il Dual potrebbe orientarsi sul ben noto Thorens TD 125 MK II di prestazioni quasi equivalenti. Facendo le somme, troverà che il costo complessivo del materiale proposto è inferiore alla cifra stanziata. Il meglio non sta nella grande potenza dell'amplificatore, ma nel corretto dimensionamento dei vari componenti.

Enzo Castelli

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTAGISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIEMONTE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle 22 per: CAGLIARI, NUORO e SASSARI

Gli utenti delle reti di Cagliari, Nuoro e Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 13-19 giugno. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 12 (21-27 marzo).

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

L'ascoltatore, durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro da una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando « bilanciamento » in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

SEGNALE LATO DESTRO - Valere quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa.

SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 1

CARATTERISTICHE DEI SERVIZI RADIO-MOBILI TERRESTRI

MULTIPLAZIONE IN FREQUENZA E FILTRAGGIO DEI CANALI TELEFONICI

Sono descritti i metodi usati per la multiplazione a divisione di frequenza dei canali telefonici secondo le norme internazionali concordate al CCITT; sono poi esaminate le tecniche per la realizzazione di vari tipi di filtri usati per la separazione dei singoli canali.

METODI DI MISURA PER IMPIANTI DI CATV PROPOSTI DALL'IEC

Si descrivono i metodi di misura per impianti di CATV di tipo VHF, UHF o VHF/UHF elaborati dall'International Electrotechnical Commission (IEC) e i criteri in base ai quali sono stati studiati.

RIPETITORI TELEVISIVI: IL PRODOTTO D'INTERMODULAZIONE AUDIO-VIDEO

Dopo aver ricordato le cause della generazione di prodotti d'intermodulazione audio-video che provocano disturbi e condizionano il funzionamento dei ripetitori televisivi, si descrivono i metodi di misura a radio e a video frequenza di tale inconveniente e si riferisce su prove soggettive volte a determinare la soglia di visibilità. Si descrivono poi dei correttori che riducono l'entità di tale disturbo.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800

IX/C
mondonotizie

Colore in India

Entro i prossimi sei mesi la televisione indiana comincerà le trasmissioni a colori. Nel dare la notizia il periodico inglese *Screen Digest* spiega che la decisione è stata presa dalle autorità indiane in seguito ad un accordo commerciale con l'Unione Sovietica che prevede la costruzione in India, con aiuti sovietici, di alcune fabbriche per la produzione di televisori a colori Secam. Degli apparecchi così prodotti ne verranno esportati in Unione Sovietica centomila circa all'anno mentre gli altri saranno destinati al mercato interno.

Il « Mosè » in Francia

Il Secondo Programma della televisione francese, « Antenne 2 », ha terminato la trasmissione dei sei episodi del *Mosè* realizzato dalla RAI in coproduzione con la ATV inglese. Nel presentare questo « ritratto » televisivo del personaggio biblico il settimanale *Télérama* esprime qualche riserva: la marcia verso la Terra Promessa non manca di tensione, ma la musica di Ennio Morricone ricorda un po' troppo lo stile western al quale il compositore deve la fama. Inoltre l'intento evidente di dimostrare, appoggiandosi sui testi biblici, la giustezza della causa d'Israele (l'allusione alla storia attuale è trasparente) raggiunge il risultato opposto: lo spettatore finisce per trovare comica la magniloquenza del testo.

IX/C
piante e fiori

Coltivare una salvia

« Vorrei sapere come si coltiva la salvia » (Lina Aranci - Casalecchio di Reno, Bologna).

Lei non mi dice con esattezza di quale tipo di salvia desidera notizie, comunque le riassumerò in breve le caratteristiche di coltivazione delle varie salvie.

La Salvia Officinalis si pianta a metà primavera in terra da giardino e in posizione assolata. Appena vedrà comparsa i fiori dovrà eliminarli e ciò per favorire lo sviluppo delle foglie.

La Salvia Ornementale comprende invece numerose specie che si suddividono in annuali e perenni. Le specie annuali semiripiccole si mettono a dormire in maggio e quando le piante avranno raggiunto un certo sviluppo (circa 6 cm.) si cimeranno per favorire la ramificazione. Le perenni, rustiche e semirustiche, si piantano in ottobre o in marzo sempre in posizione assolata.

La salvia più diffusa e diffusa è la Salvia Splendens, salvia splendente, che è perenne e che sviluppa in qualsiasi posizione ma preferisce quelle assolate. Richiede terra sabbiosa, tuttavia assai luminosa e arieggiata.

Viola del pensiero e pensée

« Le invio delle foglie di pensée sulle quali ho notato alcuni insetti. Desidero sapere, oltre al modo di combattere gli insetti, anche come debbono essere coltivate » (Rita Di Bruno - Palermo).

La pensée o viola del pensiero o ancora viola tunulone si coltiva in piena terra, forse in un luogo a mezzodì, dove la terra sia ricca e sabbiosa di fiume. Farci anche attenzione che il terreno non sia umido e non vi ristagni acqua. La posizione in cui si debbono coltivare queste piante è quella semimobreggiata, tuttavia assai luminosa e arieggiata.

Le viole del pensiero si moltiplicano in genere per semenza e precisamente da luglio a ottobre a seconda se ci si trovi nel Nord Italia o nel Sud. Dopo una ventina di giorni dalla messa in sesto si vedranno le piante già ripartite, allo stadio di 10 cm. l'una dall'altra e poi verso l'autunno si dispongono a dormire. Se il clima è molto freddo si dovranno riparare con coperture di plastica. La riproduzione per talea avviene nel mese di luglio.

Circa sei animali che hanno attaccato la sua viola pensée si tratta di afidi (le pulci sono arrivate completamente distorte) che si possono combattere con irrorazioni di estratto di tabacco. Si attenga con scrupolo alle indicazioni descritte sui contenitori.

Giorgio Vertunni

Se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



...se mi attacco Band-Aid
non si stacca piú...



Band-Aid Johnson's
non si stacca
perchè ha una pellicola
così sottile che aderisce
come una seconda pelle.



Marchio di Fabbrica © J & J *

BAND-AID*
non si stacca, neanche nell'acqua.

ACTILINE

IN
OGNI SITUAZIONE
SOTTOLINEA
LA TUA BELLEZZA

CON
ACTILINE
PUOI

ACTILINE
LA TUA
LINEA COSMETICA



il naturalista

C'è ancora chi difende
le cacce a mare

Vi sono ancora associazioni venatorie che hanno l'ardire di parlare in difesa delle famigerate cacce a mare. Sembra strano che mentre a parole i vogli venatori si dichiarano aperti alle istanze naturali e sociali dell'ecologia, nei fatti poi dimostrino il più trito settarismo e desiderio di accontentare in ogni modo l'istinto distruttivo degli aderenti, che dovrebbero invece essere illuminati e indirizzati.

Sappiamo che, specie al sud, vi sono zone in cui si caccia praticamente tutto l'anno sia perché nulla è la volontà di controllo e totale è il passaggio del cacciatore a bracconiere e viceversa. Che questo possa avvenire è possibile, ma che siano alcune associazioni venatorie a difendere queste cacce incontrollate e distruttive è un fatto che richama chiare responsabilità collettive ed individuali.

Tutti i cacciatori hanno parlato contro l'uccellagione, eppure in sede di commissione parlamentare l'uccellagione è difesa a spada tratta da quasi tutti i cacciatori. Lo stesso dicasi per la caccia al capanno che comporta catture e maltrattamento obbligato dei richiami. Ora è la volta della difesa delle cacce a mare. Già l'unità europea fa fatica ad andare avanti con i vari problemi agricoli, ed ora ecco che i cacciatori, con scarsa sensibilità per i problemi faunistici non solo nazionali ma anche degli altri Paesi, insistono nell'uccisione degli uccelli migratori appena arrivano sui nostri litorali e nel periodo della riproduzione. E' inutile che gli esperti del Consiglio Nazionale delle Ricerche e tutti i docenti universitari condannino duramente le antibiologiche cacce a mare.

E' ora che i signori della caccia si mettano in mente che occorre subito rinunciare alla caccia prima del mese di ottobre, che non si deve cacciare mai a meno di dieci chilometri dalle coste e sulle montagne oltre i 500 metri, che le isole, le penisole non possono essere terreno di caccia e che comunque la selvaggina migratoria deve essere esclusa da ogni tipo di caccia. E' perfettamente inutile elencare le specie protette quando pochi sono in grado di distinguere una specie dall'altra. Occorre vietare totalmente la caccia alla migratoria e limitarla alla stanziale ove vi sia una avifauna talmente numerosa e ricca da poter resistere un tempo logicamente ampio all'assalto di due milioni di distruttori, pochi essendo i cacciatori protezionisti che condividono le idee del Fondo Mondiale per la Natura.

In caso diverso la caccia deve essere sospesa per uno o più anni a discrezione del ministro, sentito il parere del Consiglio Nazionale delle Ricerche, onesto e competente. E' attendere sulle spiagge che arrivino gli uccelli europei dalla traversata del Mediterraneo, stremati e affamati per abbatterli a mitraglia come un vile cecchino non è azione né onesta né competente.

Come allevare galline ovate

« Vorrei informazioni dettagliate per il miglior sistema per allevare galline da uova. Abito in campagna e quindi avrei la possibilità di farlo, ma non l'esperienza » (Allevatrice neofita - Treviso).

Idea eccellente che potrà realizzare contattando la sede più vicina dei consorzi agrari sia per il reperimento delle attrezature (minime) sia delle ovaiole. Non ci è possibile in questa sede scrivere un manuale sull'allevamento, che potrà trovare ovunque per poche lire. Ci limitiamo pertanto a suggerirvi un sistema di allevamento libero, cioè non in batteria, per ottenere uova gustose e nutritive da animali sani e ruspanti.

Angelo Boglione



Piumotto Busnelli poltrone e divani per parlare

Gli uomini si riuniscono per parlare.
E Busnelli è il nome e il segno di questo modo,
di questa profonda esigenza
umana di stare insieme.



Mobili Busnelli
...quelli col marchio d'argento

Gruppo Industriale Busnelli - Divani e Poltrone - 20020 Misinto - Milano
Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Come deve pettinarsi chi ha il viso lungo?



L'ombretto scuro rialza l'angolo esterno dell'occhio verso le tempie, mentre quello chiaro illumina il centro della palpebra.



Il fard, applicato a quarto di cerchio sulle guance, fa sembrare più carnose e rotonde guance e mascelle. Il disegno della bocca è accentuato nel labbro inferiore.

PANTÈN

Te lo dice Pantèn

In questo caso - oltre al trucco appropriato - occorre una pettinatura che accorci il viso, ammorbidendone i lineamenti. Questa pettinatura prevede una frangia soffice che copre la fronte e maschera appunto la lunghezza eccessiva del viso, donandogli una proporzione armoniosa. Per mantenere a posto i capelli con la giusta morbidezza e dar loro maggiore lucentezza, basterà usare ogni giorno Pantèn Hair Spray Lacca Vitaminica, che nutre di vitamina i capelli e li protegge dall'umidità.

LACCA VITAMINICA



dimmi come scrivi

non avete pubblicato

Deodato '57 — La sua eccezionale sensibilità la riempie di ansia che non le permette di viverci chiara di quelli che dovrebbero essere i suoi programmi per il futuro. Il suo umore è mutevole come lo è il suo stato d'animo, pronto ad incresparsi di fronte a qualsiasi sensazione. Non le mancano le ambizioni ma non le riesce di raggiungerle perché non ha sufficiente fiducia nella sua capacità di possedere una buona intelligenza. La cultura gli provoca sensazioni per terribili estremismo, con maggiore fiducia. Lei tende ad adagiarvi oppure a chiudersi e si esaspera perché vorrebbe emergere subito, senza tenere conto che la sua timidezza è un serio ostacolo. Dia prova di maggiore coerenza, si ponga delle mete successive da raggiungere gradualmente, si dimostri paziente e riuscirà a vedere più chiaro dentro se stesso.

sua mia scrittura

M. M. — La sua scrittura ha ancora qualcosa di infantile ma si tratta soltanto di leggere ingenuità nei rapporti con gli estranei. In linea di massima è piuttosto chiara nelle sue decisioni, forte quando è necessario, precisa ed essenziale nell'esprimersi. Inoltre è molto intelligente, sincera e riservata, piuttosto sentimentale ed esclusiva nei sentimenti, ma non troppo, abituata a far credere alle fantasie, ma si lascia convincere facilmente ed è tendenzialmente egocentrica e possessiva, con qualche punta di arroganza. Sente il bisogno di approfondire, ma spesso lo fa con petulanza. È paziente ma soltanto se costretta dalle circostanze. E' diligente per un bisogno interiore di ordine e praticità.

sulla mia grafica

Verona '75 — Lei è una validissima osservatrice e questo le serve per formarsi un carattere fermo, un temperamento volitivo e per crearsi una struttura interiore che le consentiranno di togliersi le incertezze che in questo periodo la fanno soffrire. Difficilmente le riesce di comunicare con le persone che non conosce a fondo, e a volte anche con quelle che sente infatti quanto meno affrattate dalla distorsione altrui. Lei non sa ancora che cosa vuole veramente per il futuro, anche perché non si sa accettare per quella che è. Finendo gli studi avrà la possibilità di conoscersi meglio e di esprimersi con maggiore sicurezza. È fondamentalmente buona di animo e gentile di modi.

sul mio bozzetto

Amanda — Per lei l'inserimento in ambienti nuovi, i rapporti con i terzi non rappresentano e non rappresenteranno un problema. Attenzione però perché mi sembra un po' troppo facile agli entusiasmi che la rendono vivace per un certo tempo ma che la lasciano spegnersi non appena interviene la noia. Per quanto abbia un carattere decisamente indipendente, nel lavoro si sa adeguare alle circostanze ma per sentirsi appagata ha bisogno di qualche soddisfazione più profonda, magari di quella che comincia a rivotare alle sue spalle. Possiede ancora molte risorse che per il momento non ha ancora manifestate, forse per mancanza di coraggio. È generosa, incorre facilmente in delusioni e non è facile nella scelta degli affetti, anzi in questo settore non accetta compromessi e vuole essere capita e considerata.

il suo risposto sul

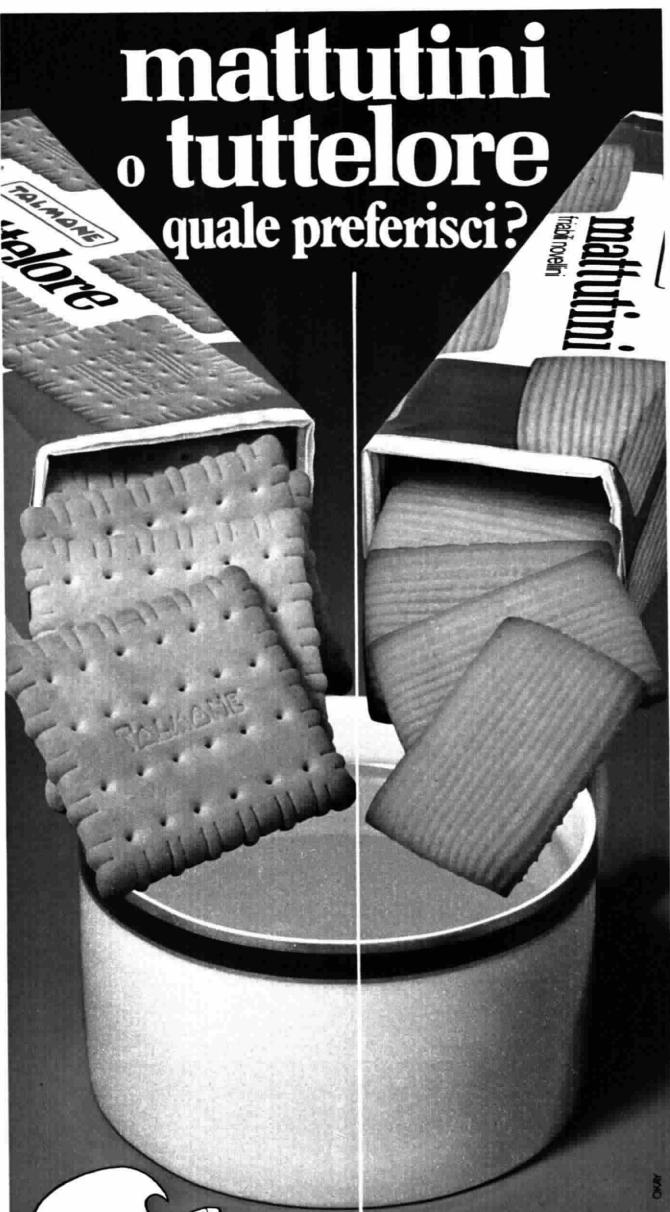
Bianca — La sua tendenza ad esagerare ogni cosa, ad esporre le sue sensazioni è una manifestazione inconscia del suo egoesimo ed una prova della sua immaturità. È ambiziosa e possessiva, non ha ancora della vita che la civiltà dei bambini, ma abbaia chiunque. La sua dialettica, i suoi discorsi sono frutto di letture affrettate e mal digerite che formano una sovrastruttura della quale si libererà presto. È curiosa ma non approfondisce perché la sua vivacità la spinge a svolzare sui problemi seri. Il suo cerebralismo si limita a parole perché il senso di autocertezza, il superabile, sono influenzati dagli entusiasmi di coloro che riescono a fare presa su di lei. Manca per il momento di sicurezza interiore e di coerenza: tutti difetti legati soprattutto all'età che con gli anni scompariranno. Per questo le consiglio di indirizzarsi verso gli studi di legge soltanto quando si sentirà più sicura e matura.

risposta sincera

Gina — Con la simpatia che provoca spontaneamente in chi la avvicina, si fa perdonare molte ingenuità. Non si senta umiliata nel seguire i consigli delle persone che le vogliono veramente bene e non abbia delle reazioni sbagliate: anche i consigli devono per mancare. Lei è onniscia, sussottile, intelligente, dotata di mille piccoli interessi, avveva, sentimentalmente frettolosa. Non si può avere tutto e subito come pretenderebbe lei: bisogna saper attendere e darsi da fare per costruire e costruirsi. Non serve credere che nelle favole mai occorre saper guardare alla realtà anche se può sgomentare.

Maria Gardini

mattutini o tuttelore quale preferisci?



*Todos los gustos son gustos!
L'importante è che siano biscottos de*
TALMONE
lo specialista in merenda e colazione

Bimbi in libertà



Bambini liberi e felici, vestiti con lo spirito allegro dell'ultima moda, secondo le formule pratiche e sportive che tanto piacciono al mondo infantile. E' questo il suggerimento che affiora nelle ricche e varie collezioni dedicate ai bimbi dei due sessi in vendita alla Upim.

Ibambini infatti esigono la libertà di scegliere e di vivere comodi nel loro abbigliamento casual, informale, che non frena la voglia matta di correre e di giocare nel sole dell'estate. Per questo l'indice di gradimento dei maschietti punta sui simpatici giubbotti bicolorati a colori accesi, sulle magliette tipo argentina di sapore nautico solcate da vistose rigature da abbinate

ai jeans e ai calzoncini in tela. Verranno poi completati dalle calzature a carattere sportivo, dai vivacissimi calzini colorati e dai berretti in jeans con la visiera stile basket.

Piu' ambiziose le minimissime-donne illeggiadriscono gli scamicati, le vestine in jeans, le sottanelle folk a fiorellini provenzali con deliziose camicette o con magliettine a tinte brillanti. Con civetteria le bimbe sfoggeranno le belle, indispensabili clochettine antisole, rigate o quadrettate e, con disinvolta, cammineranno con i sandali unisex, anch'essi a colori squillanti. Gioia dei bimbi è l'abbigliamento che in questi giorni invade il reparto «bambini» alla Upim ma anche una bella risorsa economica per i genitori potere vestire i propri rampolli con capi veramente giusti senza compromettere il bilancio familiare.

Elsa Rossetti

Tutti i modelli e gli accessori relativi a questo servizio sono in vendita alla UPIM



1 Per giocare in libertà lo scamicato in jeans con duplice balza alla sottana rifinita con la vivace smerlatura riprodotta anche nello scollo quadrato. L'altro modello in puro cotone jeans abbottonato sulle spalle è sottolineato dalla serpentina e cinturina in tinta contrastante. I due modelli nella variante del celeste e rosso sono in vendita a lire 6900 caduno



2 Deliziosa, fresca vestina in jeans rigato con inserti in puro cotone floreale. C'è anche quello del blu-rosso (6900 lire). E' completata dal cappellino in cotone a righe (2500 lire). Il bimbo indossa l'argentina abbottonata sulle spalle a rigature di gusto marinario (4250 lire). Nei colori rosso-bianco, turchesine-bianco a lire 4250 da 2 fino a 5 anni



3 Allegra sottanella in cotone cento per cento a disegni provenzali mossa da pughe con cintura inserita da annodare dietro (L. 3900) con le variazioni a fondo nero, rosso e blu. Il sandalino in tessuto con suola flessibile tipo gomma costa 1750 lire nella misura 21 fino al 29 con la scelta del verde e rosso. Il cappellino rigato in cotone (2500) sempre in vendita alla Upim



Supersportivo il giubbotto bicolore
in popeline poliestere e cotone
impermeabilizzato, completamente foderato,
chiuso dalla zip (8900 lire). E'
sovrapposto ai jeans in denim indaco
originale americano di puro cotone Rover
sottolineato dalle impunture contrastanti
(6500 lire). Sandalini in tela con suola
tipo gomma flessibile (1750 lire)



5 In alto: fresche, pratiche, lavabili le clochette antisolari
in cotone rigato oppure quadrettato per le mini-donne
(2500 lire). Saltellare e correre con le ali ai piedi
calzando i sandalini in tessuto con suola
tipo gomma flessibile e robusta. Nelle misure
dal 21 al 29, costano 1750 lire

6 Calzatura a tutto sprint tipo basket in tessuto
con rinforzi in gomma, resistente la suola,
anch'essa in gomma, misure dal 24 al 30 L. 3500.
Anche nei colori verde militare, jeans indaco.
Lo zoccolo «bella campagnola» in tessuto con
guarnizioni in vera pelle nelle misure da 25 a 33 e
nei colori jeans, verde militare, beige stampato
(L. 3000). Berretto baseball in jeans
con la vistosa applicazione T.W.A. (lire 2000).
E poi tanti calzini in cotone: corti in tinta unita
(600-1000 lire); a gambaletto «ciclista» e «calcio»
da 800 a 1000 lire; tutto rigato corto (700-900 lire)
lungo da pirata a righine da 800 a 1000 lire

dorme tranquillo e asciutto,
Lines Notte assorbe tutto!

per forza... Lines notte

fuori
resta asciutto
dentro assorbe
concentrato

TESTA p. 6/7/8/9

PANCINO E SEDERINO RESTANO ASCIUTTI!
Tutto il pannolino è avvolto in uno speciale rivestimento "semipreasciutto" che lascia filtrare subito la pipì senza trattenere. All'interno 3 strati di morbido fluff (di cui quello intermedio ad assorbimento concentrato) l'assorbono tutta e non la lasciano più uscire.

ECCO PERCHE' UN SOLO LINES NOTTE BASTA PER TUTTA UNA NOTTE!

PRODOTTI DALLA S.p.A. FARMACEUTICI ATERNI

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIETE

Potrete realizzare parecchio, dato che il momento è adatto per agire in tutte le direzioni. Per fedeltà e passione, più fiducia in ciò che volete e dovete fare saranno la garanzia di una sicura vittoria. La fretta è causa di errori. Giorni Favorevoli: 3, 4, 8.



21 aprile
21 maggio

TORO

Riconoscerete i vostri meriti, e finalmente arriveranno pure le soluzioni desiderate. Maggiore controllo su quanto dovrete esprimere sarà un lasciapassare sicuro verso la strada mesticana che realizzerà per aver saputo parlare al tempo. Giorni ottimi: 2, 4, 6.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Preferite la vita sana e attiva, se volete stare bene e rendere il più possibile. Questa mossa darà il suo giusto verso, perché dovrete cozzare contro la gelosia perversa di qualcuno. La sincerità può salvare la pace che qualcuno vuole distruggere. Giorni buoni: 3, 6, 7.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Qualcuno vuole decidere per voi una certa di temporaneità per agire in seguito secondo il vostro criterio. Tutto andrà bene, rientravate pure, sfruttate la vita, mantenendovi però nello spirito della sana morale. Favorevoli. Giorni favorevoli: 3, 6, 8.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Il troppo slancio alle vostre azioni rischia di sbagliare oltre l'obiettivo programmato. Occasioni uniche e lusinghiere per ricevere favori. Troverete pure il modo di appianare la complicata questione affettiva che attualmente vi turba. Giorni brillanti: 2, 8.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Un amico vi terrà all'oscuro di certe sue manovre, e voi dovrete agirezzare l'ingegno per capire meglio la situazione e risolverla al più presto. I dubbi porteranno delle imprecisioni, quindi datevi da fare. Per il lavoro nulla di nuovo. Giorni fausti: 3, 6, 7.



24 settembre
23 ottobre



BILANCIA

Comprensione e armonia caratterizzeranno la settimana. Dichiariatevi e inviti che si possono fare per cogliere il meglio delle occasioni che vi si presenteranno. Le attività saranno ben influenzate, le proposte utili non mancheranno. Giorni ottimi: 2, 3, 4.



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

I dubbi e i dissensi da confidenze susseurate al vostro orecchio. Nel campo lavorativo dovrete insistere ancora, perché riuscirete ad ottenere ciò che desiderate. Pregherete i intercessori nell'ambito della parcella. Abbandonate la riservatezza. Giorni buoni: 2, 5, 8.



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Assicuratevi che tutto sia in ordine prima di partire all'estero, perché frasi in più può rubare i rapporti affettivi. Il lavoro è stazionario, ma ottimo come prospettiva di rendimento. E' bene non correre troppo con la fantasia. Giorni ottimi: 4, 5, 7.



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Dovrete chiarire la situazione in vostra favore, poi cercare l'amicizia utile che sia in grado di darvi la spinta finale. E' necessaria tutta la vostra prudenza e diplomazia, non sollevate le cose in danno. Le cose appianeranno il sole. Giorni fausti: 3, 5, 6.



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Gaudetevi degli consueti, ma più del solito sarete sensibili alle influenze deleterie dell'ambiente esterno. Sole e Mercurio vi guideranno verso imprese felici e dense di futuri sviluppi. Quando il momento per dimostrare le capacità personali. Giorni buoni: 2, 6.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Periodo ricco di novità in tutti i settori dei vostri interessi, siano essi professionali, affettivi o familiari. Datevi da fare, state instancabili e usate quella potentissima molla che è la volontà. Giorni ottimi: 7, 8.

Tommaso Palamidesi



**Bevo
Jägermeister
perché oggi
sul lavoro facevo
scintille.**



Jägermeister. Così fan tutti.

Carl Schmid
merano



Qualcuno lo porta anche bianco. Anche il bianco è un colore.

E' un dato di fatto: lo slip anonimo non piace più a nessuno. Naturalmente ognuno ha le sue preferenze; chi lo vuole mini, chi normale. Chi bianco, chi a colori.

L'importante è che sappia vestire le nostre nuove esigenze intime. Con gusto. Con intelligenza.

Come lo slip Ragno: una vastissima gamma di modelli di tutte le forme e colori, studiata su misura per l'uomo d'oggi. Capace inoltre di offrire la garanzia di una qualità costante ad un prezzo ragionevole. La qualità dei famosi slip Ragno.

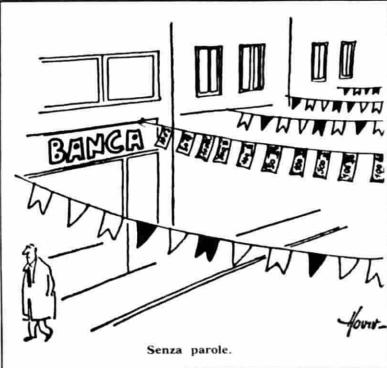


RAGNO

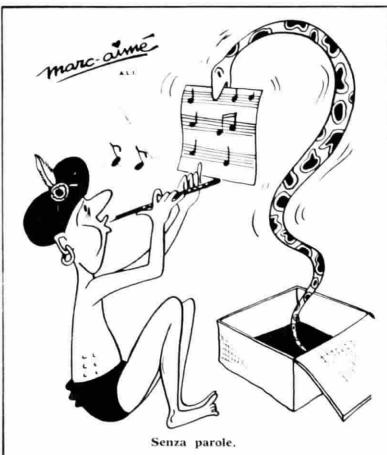
è un modo di vestire.

Dal vostro negoziante di fiducia troverete,
in tutte le taglie, in diversi colori, tutti i modelli
più attuali degli slip Ragno.

in poltrona



Senza parole.



Senza parole.



— Papà, il mio palloncino è in preda ad una crisi energetica!

sempre a regola d'arte con **AEG**

se lavori per fare qualcosa di buono
anche a tempo libero, e mai a tempo perso,
vai sul sicuro: usa AEG, altrimenti non è facile riuscire



Tutti gli utensili elettrici AEG, superiori per qualità e prestazioni, garantiscono caratteristiche eccezionali:

- motori potenti, elasticì, indistruttibili
- involucri esterni antiurto, rinforzati con fibre di vetro e struttura metallica incorporata
- doppio isolamento di sicurezza (collaudato a tensioni fino a 4.000 Volt)
- avvolgimenti elettrici resistenti alle alte temperature in funzionamento continuo (nessun pericolo di bloccaggio per surriscaldamento)
- carboncini con stacco automatico (non occorre mai ispezionarli)
- cuscinetti a sfere ermeticamente sigillati e lubrificati a durata di vita (non occorre mai assistenza)

Tutti gli accessori sono costruiti secondo le disposizioni di sicurezza previste per le macchine utensili.

AGE pubb. 3/76

RC
Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani, degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG - TELEFUNKEN S.p.A.
V.le Brienza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)

AEG

Utensili elettrici
per la casa,
per l'officina,
per l'industria.

ROSSO ANTICO

il piacere di offrire
un aperitivo sano, genuino
il piacere di brindare
in coppa

il piacere di assaporare
gli aromi di vini nobili
e dire erbe aromatiche

ROSSO ANTICO
AMICIZIA E SIMPATIA



aperitivo

GHIACCIATO IN COPPA